GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 1 GIUGNO 2019

€1,40 ANNO 74 - N°129 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

IL DECRETO DIGNITÀ FA FLOP

Crollo dei contratti a termine: quasi 4.500 posti di lavoro in meno

/ PAG. 13

UN EX GENERALE FRIULANO: NIENTE 2 GIUGNO PER PROTESTA

/ PAG. 5

GLI EFFETTI DELLA FINANZIARIA

Tagli per il 40% delle pensioni

Il prelievo causato dal blocco delle rivalutazioni riguarda chi riceve più di 1.522 euro al mese Salasso in arrivo per gli assegni più sostanziosi

Per molti il taglio sarà minimo, ma a subirlo saranno in tanti in Friuli Venezia Giulia, quasi 150 mila persone. Si tratta di quei pensionati, il 40 per cento del totale, titolari di assegni mensili superiori a 1.522 euro lordi, situati quindi al di sopra del tetto, pari a tre volte la pensione minima, oltre il quale la percentuale di rivalutazione delle pensioni è inferiore al tasso d'inflazione (l'1,1 per cento). Per queste pensioni la Finanziaria 2019 ha modificato in corsa le regole di rivalutazione.

/ PAG. 12

La Cassazione blocca la cannabis light ma in Friuli c'è la fila per imparare a coltivarla

DELLE CASE, VENERUS E ZANELLO / PAGINE 2 E 3

COPERTURE DA SOSTITUIRE

I topi mangiano le fibre appena installate a Udine

Cresce l'emergenza topi in città: dopo i continui avvistamenti in diversi quartieri della periferia, ora è il centro storico cittadino a lanciare l'allarme. I roditori mangiano i cavi in fibra ottica, tanto che gli operai di Open Fiber hanno dovuto sostituire le coperture dei fili di rame con dei materiali anti-roditore. Negli ultimi mesi è già stata eseguita una decina di interventi.

/ PAG. 19

FESTA DELLA MATURITÀ LA POLIZIA CONTROLLA CONDUCENTI E BUS

CESARE / PAG. 21

L'ÉLITE DEI LAUREATI FESTEGGIA IN PIAZZA COL LANCIO DEI CAPPELLI

RENIER / PAG. 25

UDINE

Perseguitava sua figlia: papà lo stende e lo fa arrestare

Il papà, con una sola mossa, atterra l'uomo che da settimane sta importunando la figlia quindicenne.

ROSSO / PAG. 23

CODROIPO

Deve curarsi negli Stati Uniti scatta la gara di solidarietà

Sul polso ha tatuato in latino la parola guerriero, perché lui combattente lo è da sempre.

ZAMARIAN / PAG. 37

ITINERARI

Gemona farà parte del cammino di Sant'Antonio

GIACOMINA PELLIZZARI

Le notizie scritte nel '500 e le comparazioni effettuate dagli storici portano a pensare che Sant'Antonio sia passato per il Friuli e si sia fermato a Gemona, dove è sorto l'omonimo convento.

/ PAG. 42

ANTICIPAZIONI

Mittelfest indaga sulla leadership Simbolo: un leone

GABRIELE GIUGA

Nuovo tema, nuova immagine, stesso luogo. Sarà ancora il Museo del '900 a Milano ad accogliere la presentazione alla stampa nazionale, il 5 giugno, della nuova edizione di Mittelfest.

/ PAG. 44

La sentenza che fa discutere

In "fila" per imparare dal coltivatore di canapa «Noi, i pionieri in Fvg»

A Porcia, Claudio Da Pieve semina su tre ettari di terreno prima riservati al mais «C'è un interesse crescente e molti sono venuti a chiedermi come si fa»

Maura Delle Case

UDINE. Le imprese associate a Coldiretti che in Friuli Venezia Giulia si dedicano (anche) alla coltivazione della canapa sono appena 2 per un totale di 4 ettari dedicati. Nulla. Si tratta dello 0,1 per cento delle superfici a livello nazionale che negli ultimi 5 anni – fa sapere l'associazione di categoria – sono aumentate in modo esponenziale, passate dai 400 ettari del 2013 ai quasi 4.000 del 2018, trainate dal fenomeno "Canapa light". Al netto dei numeri, la nostra regione è tutt'altro che estranea alla nuova età dell'oro verde. A dirlo è Claudio Da Pieve, l'agricoltore di Porcia che è stato il primo a piantare canapa in regione: «Non so darle numeri, ma so che sono molti quelli che anche nella nostra regione hanno intrapreso la strada della Canapa light; molti infatti sono venuti da noi a chiedere come si fa. C'è un grande interesse. Crescente».

Che ora rischia l'inchiodata. La Cassazione ha infatti decretato che commercializzare i prodotti derivati dalla cannabis light, come olio, foglie, inflorescenze e resina, è un reato. Salvo che questi prodotti non siano in concreto privi di efficacia drogante. Timori per gli effetti della sentenza? Nessuno. O quasi. «Bisognerà aspettare anzitutto di leggere le motivazioni per capire esattamente di cosa stiamo parlando e di quali effetti potrà avere. In ogni caso – afferma Da Pieve – per noi cambierà poco. Con le diverse varietà di canapa che coltiviamo facciamo soprattutto semi e farine». Prodotti con cui la famiglia – con Claudio al lavoro ci sono i figli Roberto e Erika, che sono stati ormai tre anni fa i veri fautori del ritorno alla canapa – realizza biscotti, taralli e altri prodotti che poi vende nello spaccio aziendale, al mercato di Campagna Amica o ancora via e-commerce (sul sito www. soplaya. com). Da Pieve ha convertito parte dei suoi campi dal mais alla canapa nel 2016, in concomitanza con l'approvazione della legge 242 che consente la produzione e commercializzazione della canapa industriale o light (quella con Thc sotto lo 0,2 per cento) priva di effetti psicotropi e perciò legale per la legge italiana.

«In regione siamo stati i pionieri di questa coltivazione, oggi siamo arrivati ad avere tre ettari seminati». Se e quanto remunerativi è ancora difficile da dire. «Dietro alla canapa light girano soldi, molti di meno per quella alimentare – precisa l'agricoltore –. Dipende poi dalle annate. Il primo raccolto è stato buono, il secondo meno, quest'anno vedremo, abbiamo appena seminato».

Nel breve arco di tempo, a dispetto del risultato economico, l'azienda della destra Tagliamento ha però fatto parlare di sè, dentro e fuori i confini regionali. E se in Fvg è stata presa a punto di riferimento da quanti hanno inteso avviare una coltivazione di canapa light o stanno covando il sogno di avviarne una nel prossimo futuro, fuori regione l'azienda si è guadagnata un posto al sole partecipando all'edizione 2018 di Seeds&Chips a Milano, summit internazionale sul futuro del cibo. Un futuro che vedrà il ritorno prepotente della canapa con modalità del tutto innovative rispetto a quelle adoperate il secolo scorso. «Non dimentichiamo che dopo la Russia, negli anni '30 del 1.900 noi eravamo il secondo produttore mondiale di canapa – ricorda ancora Da Pieve –. A casa molti hanno ancora lenzuola di canapa che risalgono a quegli anni». Con la seconda guerra mondiale la coltivazione è finita nel dimenticatoio e ci è rimasta sia per l'avvento di altri materiali (plastica su tutti) sia per l'equazione canapa uguale stupefacente che nel caso degli usi tessili, edili e alimentari non è solo fuorviante ma errata. «Sotto questo profilo c'è ancora molto da fare – conclude l'agricoltore friulano –, quella della canapa resta una coltivazione a torto bistrattata. E dico a torto perché parliamo di una pianta che non ha bisogno di concime né di diserbo. Un vero super alimento, ricco di omega 3 e 6, di antiossidanti e fibra».

Coldiretti: «Tutelare i cittadini senza compromettere lo sviluppo del settore»

In seguito alla sentenza il presidente di Coldiretti, Ettore Prandini ieri ha invocato l'intervento del Parlamento sottolineando «la necessità di tutelare i cittadini senza compromettere le opportunità di sviluppo del settore con centinaia di aziende agricole che hanno investito nella coltivazione, dalla Puglia al Piemonte, dal Veneto alla Basilicata, ma anche in Lombardia, Fvg, Sicilia e Sardegna». —

Il dottor Cappelletto spiega la differenza e l'utilizzo deciso in ospedale con un piano di cure

«Con la cannabis trattiamo il dolore cronico e neuropatico»

LO SPECIALISTA

Fra i tanti utilizzi della canapa c'è anche quello terapeutico. Un uso che non viene minimamente toccato dalla sentenza della Cassazione anche perché la canapa usata per il trattamento del dolore non è quella light, che ha concentrazioni di Thc troppo basse per essere efficaci.

«In Fvg la usiamo ormai da qualche anno – racconta il dottor Guido Cappelletto, responsabile della terapia antalgica di Udine – nelle due forme che ci sono in circolazione e che miscelano in percentuali diverse i due principi attivi: il tetraidrocannabinolo (Thc) e il cannabidiolo (Cbd), il primo è più legato all'effetto ricreazionale, il secondo interviene invece sui recettori del dolore. Presi singolarmente non funzionano, vanno miscelati». Fino a qualche tempo fa l'uso terapeutico della canapa in Fvg era assai contenuto per via del prezzo (si va dai 100 euro ai 270, anche 300 euro mensili in base al dosaggio), ora che invece c'è la dispensazione da parte del servizio regionale molti che non potevano permetterselo hanno iniziato a utilizzarla. «Oggi – fa sapere Cappelletto – sono circa 300 le persone che seguiamo a Udine con un piano terapeutico della durata massima di 6 settimane». Non c'è, chiariamolo, alcuna possibilità di fai da te. L'utilizzo antalgico della cannabis viene deciso in ospedale, nei centri di terapia del dolore, con apposito piano di cure che viene poi assunto a domicilio dietro prescrizione del medico curante da presentare obbligatoriamente in farmacia. Sul mercato la cannabis terapeutica si presenta sotto forma di tisana o di olio. «Quella dispensata dal servizio sanitario regionale è la prima – continua Cappelletto –. La utilizziamo in particolare per il trattamento del dolore di tipo cronico e neuropatico».

Gli scaffali all'interno del negozio di Pordenone

Funziona? Nì. «Abbiamo molti punti di domanda – confessa il medico – e per questo stiamo iniziando ora un questionario per capire appunto su chi funziona, quando e come. Non riusciamo a capire perché a parità di patologia, di grado culturale, sesso e fascia d'età, su persone di fatto quasi uguali a qualcuno funziona e a qualcuno no. Ideale sarebbe – prosegue il medico – l'utilizzo di una compressa a dosaggio fisso, predeterminato, ma l'industria farmaceutica non ha interesse a produrla».

Tornando ai numeri, nell'arco dell'ultimo anno grazie alla dispensazione del Ssr le persone trattate sono aumentate di un centinaio. «Continuiamo tuttavia a fare una stringente selezione per mantenere dei filtri su quella che chiamiamo prescrizione giustificativa, da esibire quando si è fermati alla polizia», fa sapere ancora il medico precisando che in generale quella della terapia con la cannabis non è mai la prima scelta ma la seconda se non la terza. In Italia a produrla è lo stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze che ne produce 150 chili all'anno contro un fabbisogno nazionale stimato in 1.000 chili per il 2019, coperto per la parte restante grazie alle importazioni di canapa terapeutica dall'Olanda. —

M.D.C.

In alto, Claudio Da Pieve, l'agricoltore di Porcia primo a piantare canapa in regione. Nelle altre immagini, alcuni prodotti in commercio nei negozi che trattano la cannabis light finiti indirettamente nel mirino della sentenza della Cassazione

Tra gli scaffali del negozio Bangi di Pordenone che vende i prodotti e le infiorescenze «È come bere una birra analcolica», spiegano per far capire che la "sostanza" è minima

Dai maccheroni all'olio di semi e poi la cosmesi per viso e corpo

IL VIAGGIO

LAURA VENERUS

Dall'olio ai cosmetici, dagli estratti alla pasta, passando per le più gettonate infiorescenze: della canapa non si butta via niente. E per questo nel negozio Bangi di viale Marconi a Pordenone, gestito da Stefano Zampieri, c'è di tutto un po'. Per quanto riguarda il gradimento della clientela, la parte del leone la fanno le infiorescenze e gli oli estratti dalle piante di canapa: non contengono sostanze droganti o, perlomeno, al di sotto di una determinata percentuale pari allo 0,5% di Thc, limite fissato dalla legge 309 del 1990, il testo unico in materia di disciplina degli stupefacenti. «È come bere una birra analcolica», spiegano nel negozio, per fare capire come la sostanza che fa "sballare" sia ridotta al minimo e non produca effetto psicotropo. Ma questi prodotti contengono un'elevata quantità di Cbd, la componente che aiuta a rilassare. Così, o sotto forma di olio o estraendo il principio attivo dalle infiorescenze, viene assunto solitamente per il controllo del dolore cronico, come antispastico (ad esempio, per i malati di Parkinson), per contrastare gli effetti della fibromialgia, come rilassante e conciliante del sonno. «Ricordiamo che non è uno stupefacente e nemmeno un farmaco: questa sostanza non guarisce, ma è un coadiuvante per lenire gli effetti di alcune situazioni che possono creare disagio», spiegano da Bangi. Si tratta di prodotti che hanno un ventaglio di costo molto vario, a seconda di quantità e dimensione della confezione e si possono aggirare dai 30 ai 60 euro circa.

> La farina ha bisogno di aggiunta di altre che possono essere anche senza glutine

Proseguendo con il "viaggio" nel negozio, c'è tutta una parte alimentare che deriva principalmente dai semi di canapa. Usati tal quali o tostati, si mettono nelle insalate o nello yogurt assieme al muesli. Usati interi, vi si può ricavare anche il latte di canapa. Questi semi vengono prodotti dalla ditta Da Pieve di Porcia, «giusto per fare capire come la filiera sia corta e i prodotti siano a chilometro zero».

Dai semi si estrae anche l'olio alimentare, ottenuto dalla spremitura a freddo dei semi: da quanto descritto, presenta un gusto delicato e piacevole, molto simile al gusto delle nocciole. Ma l'olio di canapa trova importanti applicazioni anche nella cosmetica, grazie alla particolare presenza di Vitamina B1 e B2: si realizzano così creme per il viso e per il corpo. Si legge ancora nelle informazioni esplicative affisse sullo scaffale del negozio che «conferiscono morbidezza alla pelle senza ungerla e proteggono dai radicali liberi, limitandone i danni cellulari». Anche in questo caso, a seconda della dimensione della confezione e della tipologia del prodotto, un cosmetico alla canapa può aggirarsi dagli 8 ai 20 euro.

Se della canapa non si butta via niente, da quel che rimane dei semi spremuti e privati dell'olio si produce la farina con la quale si fanno alcuni alimenti, tra cui la pasta. Orecchiette, trofie, fusilli, maccheroni: non c'è limite alla forma, dimensione e gusto della pasta alla canapa. Questa tipologia di farina, però, ha bisogno dell'aggiunta di altre farine: a seconda degli ingredienti usati, la pasta può avere l'aggiunta di glutine se si utilizza il grano, ma può essere adatta anche ai celiaci se si usano altre farine, come quella di riso. In questo caso i prezzi possono variare tra i 3 e i 4 euro il chilo. Il negozio ha anche un'attiva pagina Facebook (da cui sono state tratte alcune delle immagini qui a fianco) che informa sulle ultime novità presenti oppure dà qualche suggerimento di utilizzo dei prodotti: uno degli ultimi post, ad esempio, immortala un piatto di pasta di canapa al ragù. «Della sentenza penso abbia alimentato solo confusione e allarmismo – ha sottolineato Zampieri –. È una vera e propria intimidazione, perché se si legge il documento non cambia nulla rispetto al giorno prima: i nostri prodotti sono tutti privi di sostanza drogante». —

IL BUSINESS

15 mila
Gli addetti di tutto il settore della produzione e della commercializzazione nazionale della cannabis light

2 mila
Coldiretti indica con questa cifra le aziende agricole che coltivano almeno 4 mila ettari di terreno con la cannabis light

150
I milioni di euro che rappresentano il giro d'affari del 2018, calcolato dal Consorzio nazionale per la tutela della canapa industriale

1.000
I negozi in tutta Italia: sono shop che vendono derivati della cannabis light come fiori e olio

LE REAZIONI

Negozianti d'accordo: cambia poco ma così si fa terrorismo mediatico

Giulia Zanello

UDINE. «È un continuo generare confusione nelle persone, facendo terrorismo mediatico su un prodotto che andrebbe invece regolamentarizzato una volta per tutte, con linee guida chiare per agricoltori, produttori e commercianti».

È questo il commento di alcuni dei titolari dei negozi di canapa di Udine all'indomani della sentenza di Cassazione che, di fatto, non modifica nulla rispetto a prima. Nessuna serranda abbassata ieri in città nelle attività che commercializzano prodotti a base di canapa: nelle ultime cinque righe del documento si legge infatti che sono ammesse in commercio tutte le produzioni in cui è comprovata l'assenza del principio attivo drogante. «Tutti i prodotti che vendiamo sono già al di sotto della soglia limite, l'unica cosa è che le forze di polizia, ora, sono legittimate a effettuare qualsiasi sequestro preventivo: è giusto ci siano controlli, chiunque potrebbe produrre sostanze e venderle per altre, ma non tutti lo facciamo – commenta Simone Santelia titolare di YouHemp in via Poscolle –. Attendiamo il deposito delle motivazioni, ma nel frattempo continuiamo il nostro lavoro. Siamo preoccupati per l'incertezza, certo, ma il nostro negozio vende infiorescenze come anche prodotti di cosmesi e alimenti». Professionisti, imprenditori, clienti sopra i 35 anni che conoscono i prodotti, ma anche persone con gravi patologie che cercano miorilassanti: questa la clientela dei negozi nei quali, chiarisce Santelia, «non entrano ragazzini, che non vogliono questo tipo di sostanza e a questo prezzo».

Il negozio "YouHemp" di via Poscolle

D'accordo anche il collega Federico Cantone, titolare di From Julia. «A me non preoccupa la sentenza in sé, ma la disinformazione che ci ruota attorno - precisa Cantone -: la vedo più come una strumentalizzazione politica visto che la Cassazione non ha vietato ma ha ribadito che si può vendere materiale che non è droga, esattamente quello che già si fa. Questa mattina (ieri, *ndr*) abbiamo aperto come tutti i giorni, non preoccupandoci visto che offriamo prodotti tracciabili e italiani, per il benessere e la salute. Purtroppo non si vuole far capire che il mondo della canapa non è quello della cannabis, la canapa viene erroneamente accomunata alle droghe, e viene usata invece in ambito fisioterapico e curativo. L'Italia continua con questo proibizionismo alimentando il mercato nero e non dando la possibilità agli imprenditori e a chi ha investito in questo settore di svolgere il proprio lavoro nella legalità».

Che si debba andare verso la legalizzazione è anche l'unica soluzione per Michele Cecchetto di City Jungle: «È come ridurre l'alcolismo eliminando dal mercato le birre analcoliche, volevano dare un segnale a livello politico, ma hanno sbagliato, creando inutilmente terrorismo. Ridurre il problema della droga è una cosa - spiega –, la canapa è altro e mi sembra davvero un paradosso. Andiamo avanti con il nostro lavoro, noi i conti li facciamo con le nostre coscienze e siamo dalla parte della legalità. Tanti imprenditori hanno creduto e credono in questo settore, come dimostra il boom di negozi aperti, la domanda c'è è la storia ci insegna come sia meglio legalizzare, anche se non so cosa ci aspetti». —

I nodi del governo

Giallo della lettera e tagli al welfare La risposta del Mef non soddisfa la Ue

Bozza di Tria diffusa creando scompiglio. L'invio dopo le 22 Bruxelles preoccupata per i conti del 2019 e del 2020

Alessandro Barbera

ROMA. Ci mancavano solo le manine a complicare la vita alla maggioranza giallo-verde. Doveva essere la giornata della risposta orgogliosa del governo alla Commissione europea, si è trasformata nella dolorosa resa dei conti fra due partiti che fanno sempre più fatica a condividere la responsabilità di governo.

LETTERA SÌ, ANZI NO...

Che è accaduto? È accaduto che nel pomeriggio una bozza della lettera firmata Giovanni Tria è stata diffusa in anticipo alle agenzie di stampa, creando scompiglio. Prima la smentita del Movimento Cinque Stelle, poi quella del Tesoro, che rimette mano alla bozza. Non è chiaro se ciò avverrà solo a valle di un vertice di maggioranza: a Bruxelles attendevano una risposta entro la mezzanotte di ieri. La lettera da Roma è partita ieri sera intorno alle 22.15.

Letto il testo, viene difficile immaginare si trattasse di un falso. La bozza smentita riportava tutte le indiscrezioni apparse in questi giorni: una riduzione delle spese per reddito di cittadinanza e quota cento, la promessa di tagli alla spesa e privatizzazioni. Tralasciamo qui la fondatezza delle promesse, come quella di vendere parte del patrimonio pubblico mentre si realizza l'opposto. La missiva disconosciuta – come era inevitabile che fosse – rappresenta una difesa della gestione dei conti pubblici, passati e futuri. «Per quanto riguarda il 2018, sebbene le condizioni macroeconomiche non abbiano consentito all'Italia di soddisfare i requisiti sfidanti della regola del debito, ritengo che il governo abbia avuto un approccio prudente». Fin dall'insediamento, «non vi è stata alcuna decisione che implicasse un allentamento della politica di bilancio. Sebbene la crescita abbia sorpreso al ribasso, principalmente a causa di fattori esterni, l'anno si è chiuso con una significativa riduzione del disavanzo, attestatosi al 2,1 per cento del Pil, in discesa dal 2,4 per cento del 2017. Il saldo primario è salito all'1,6 per cento del Pil dall'1,4 dell'anno precedente; la spesa per interessi in rapporto al Pil è diminuita di un decimo di punto, raggiungendo il 3,7».

WELFARE, TAGLI E CAOS

Poiché la Commissione sta contestando l'aumento del debito nel 2018, Tria sottolinea con furbizia che la situazione dei conti dell'anno appena trascorso non era così pessima. La verità è che Bruxelles è preoccupata per i conti del 2019 e del 2020, appesantiti da due misure esplosive: reddito di cittadinanza e la cosiddetta quota cento. È qui che arriva il cortocircuito potenzialmente devastante per la tenuta della maggioranza: «Il governo sta avviando una nuova revisione della spesa e riteniamo che sarà possibile ridurre le proiezioni per le nuove politiche in materia di welfare nel periodo 2020-2022». La frase è volutamente ambigua: può significare che la spesa per le attuali misure sarà complessivamente inferiore alle previsioni – ed è ciò che molti fonti indicano come probabile nel 2020 – ma può anche voler dire che presto o tardi si rimetterà mano alle due misure bandiera, e in particolare a quella cara ai Cinque Stelle. Era quello che preannunciava al nostro giornale due giorni fa una fonte leghista: «Se necessario ne ridurremo l'impatto», riportando le lancette indietro a qualcosa di più simile al reddito di inclusione introdotto dal governo Gentiloni.

> I grillini temono che gli alleati vogliano ridurre l'impatto del Reddito di cittadinanza

COME LA GRECIA

Un catfighting in piena regola nel Paese con il terzo debito pubblico del mondo, e ormai un premio del rischio paragonabile alla Grecia. Se il premio sui titoli decennali è tuttora più alto di quello italiano, da ieri quelli con scadenza a cinque anni di Roma sono meno sicuri di quelli di Atene. E ciò avviene nonostante le imminenti elezioni anticipate: la vittoria dei centristi fa ben sperare gli investitori, già rassicurati dal realismo del premier uscente Alexis Tsipras. L'aumento dello spread italiano non ha solo a che fare col pasticcio giallo-verde: pesa ad esempio la guerra commerciale aperta da Trump, prima con la Cina, e ora minacciata al Messico. Ma ha influito anche la diffusione del dato definitivo del Pil nel primo trimestre, che invece di aumentare di un decimale, è arretrato di altrettanto. L'ennesima cattiva notizia per un Paese che – lo ricordava ieri la Banca d'Italia – a questi ritmi di crescita potrebbe avere presto un debito insostenibile. —

Di Maio esce dall'angolo accusando gli alleati di aver tramato alle sue spalle, d'accordo col Tesoro, un taglio al welfare. Ma il Caroccio smentisce

I 5Stelle si scagliano contro Tria: «Ha la tessera della Lega»

IL RETROSCENA

Carlo Bertini

I 5Stelle provano a uscire dall'angolo accusando i leghisti di voler ripristinare la tanto odiata austerity e di voler far tirare la cinghia agli italiani con la complicità di Tria. Facendo tutto alle loro spalle: accreditando così la «narrazione» che sono loro i veri difensori del popolo. Ecco, detta in parole povere, è questa la trama del film andato in onda ieri, con un attore a far la parte del cattivo, il titolare dell'Economia, in combutta con il vicepremier leghista dipinto come suo nuovo alleato forte.

Il *casus belli* esplode dopo pranzo quando le agenzie anticipano il testo della lettera all'Ue: è lecito pensare che magari sia stato inoltrato da Tria agli alleati di governo prima di mandarlo a Bruxelles, ma non ci sono conferme. Così come è lecito immaginare che la lettera sia stata fatta trapelare volutamente da fonti della maggioranza. Fatto sta che appena appaiono i titoli di testa, la missiva viene sgretolata con un cannoneggiamento ad hoc dai 5 stelle. E più tardi in *camera caritatis* criticata anche dai leghisti.

Di Maio dice esplicitamente che il ministro dell'Economia ha concordato la lettera con Salvini senza dirgli nulla: «Tria ormai ha preso la tessera della Lega», è la battuta che fanno circolare dalle parti del vicepremier pentastellato. Pure i ministri più vicini al leader grillino insinuano che il professore che siede alla scrivania di Quintino Sella si stia schierando con la Lega.

Insomma, un gran caos che non porta nulla di buono, men che meno all'immagine del Paese, che le cancellerie e i mercati devono aver giudicato con la consueta severità. La giornata era già partita male, con l'Istat a certificare la crescita ferma al palo, i titoli italiani meno attraenti di quelli greci, con lo spread in volata e le borse in ebollizione.

Nei Palazzi italiani, i vertici pentastellati fanno subito sapere che non si capacitano di una gestione considerata a dir poco stravagante di questa delicatissima pratica della risposta all'Ue: «Al Mef nessuno dei nostri è stato consultato, non sappiamo neanche se Conte sia stato informato del testo che è stato fatto girare...».

Insomma, quando l'esplosione di questa ennesima grana è ormai passata da più di due ore e la polvere si sta posando sul terreno, sul campo resta un solo grave ferito, il titolare dell'Economia che dovrà gestire indebolito la trattativa con l'Ue. Conte – irritato con lo stesso M5S per i contraccolpi negativi in un momento di massima esposizione dell'Italia – è costretto a far sapere che sta visionando il testo vero della risposta a Bruxelles prima di darlo alle stampe. Ma il vero bersaglio è Salvini.

Il botto viene innescato dai lanci di agenzia: pochi minuti dopo che la lettera della discordia venga divulgata i titoli infuocati vengono rilanciati dai big pentastellati. Ecco il passaggio più incriminato: «Il Governo sta avviando una nuova Revisione della spesa e riteniamo che sarà possibile ridurre le proiezioni di spesa per le nuove politiche in materia di welfare nel periodo 2020-2022». È a quel punto che Di Maio sbotta, accusando i leghisti di aver ordito questo colpo.

Il capo politico di M5S – confermato ieri a furor di rete – chiede conto e ragione «meglio fare un vertice con Lega, Tria e Conte prima che qualcuno invii la lettera di risposta!». Furente, grida ai quattro venti che «il M5S non ne sa nulla, non ce ne siamo occupati noi, non è stata condivisa con noi. Sicuramente noi non tagliamo le spese sociali, né il reddito né quota 100. Al governo Monti non si torna. Basta lacrime e sangue!».

Ma anche i leghisti con voce in capitolo, come il presidente della Commissione Bilancio, Claudio Borghi, cadono dalle nuvole: «Con Tria abbiamo parlato dei contenuti, ma la lettera non è stata vista da me e da Bagnai e infatti siamo stupiti anche noi. Una cosa strana, così come è strano che Di Maio dica che è stata scritta da noi, cosa che non è vera. Ma in quel testo non ho letto che ci sono tagli a quota cento e reddito di cittadinanza. Se si riferisce al fatto che le due misure costeranno meno anche in proiezione, è un conto, ma nuovi tagli al welfare non ne abbiamo in programma e quindi...». Gli uomini di Salvini sostengono che non sia vero che ci sono tagli alla spesa sociale, ma solo il recupero di ciò che non verrà speso per il reddito di cittadinanza, che Di Maio vorrebbe usare per il decreto famiglia... —

Il vicepremier Luigi Di Maio di spalle in Aula, accanto seduto il ministro dell'Economia Giovanni Tria: tra i due è gelo

LA RELAZIONE ANNUALE

Visco detta le sue condizioni «Più poveri senza l'Europa»

Il governatore di Bankitalia chiede all'esecutivo il rispetto delle regole dell'Ue «Serve una riforma fiscale ampia. E il debito va ridotto con politiche rigorose»

Nicola Lillo

ROMA. Le 26 pagine delle considerazioni finali del governatore Ignazio Visco sono in gran parte dirette a un destinatario, la Lega di Matteo Salvini. Due i messaggi principali che si leggono tra le righe: sì alla riforma del fisco e alla politica sui migranti, ma rispettando le regole europee.

Il numero uno della Banca d'Italia, e per il ruolo e per il carattere, non è solito rivolgersi ai suoi interlocutori con modi così diretti. Ma questa volta appare chiaro che le sue parole sono rivolte a Salvini, diventato ormai dopo le europee leader incontrastato nel governo. Sono in pratica dei paletti ben piantati intorno alle politiche gialloverdi.

Visco, davanti a una platea di banchieri e imprenditori, mette in chiaro il valore dell'Unione, tema che accompagna la sua relazione a Palazzo Koch: «Saremmo stati più poveri senza l'Europa, lo diventeremmo se dovessimo farne un avversario», spiega aggiungendo che «addossare all'Europa le colpe del nostro disagio è un errore». Una frase chiaramente rivolta al vicepremier leghista, condita anche da aspetti tecnici, come la richiesta di una vera unione bancaria e di bilancio.

La relazione del governatore arriva in un contesto economico complicato, con la lettera sul debito inviata dalla Commissione europea, lo spread in salita e ormai intorno ai 290 punti, l'ulteriore rallentamento dell'economia e il rischio stagnazione. Il tutto mentre il vicepremier leghista promette una flat tax costosa e lo sblocco in deficit degli aumenti dell'Iva da 23 miliardi (mentre Visco chiede di individuare le coperture). Misure che da sole – al netto di tagli importanti a molte delle spese fiscali – porterebbero il deficit sopra al 3%, cosa che Salvini non nega: facendo aumentare il debito pubblico, vista la crescita zero dell'economia. Uno scenario, condito da una spirale di dichiarazioni, che nelle ultime settimane ha fatto salire il differenziale dei titoli di Stato italiani e tedeschi fin quasi ai 300 punti. Una soglia simile a quella dello stesso periodo dello scorso anno, che può mettere in difficoltà le banche detentrici di molti titoli pubblici. Proprio per questo Visco spiega che serve «una strategia rigorosa e credibile di riduzione del debito» e «riforme strutturali di ampio respiro». Il governatore parla della necessità di «un'attenta disciplina di bilancio», di «fiducia nel mercato dei titoli pubblici»: fiducia che rischia di essere minata dagli interventi della politica. «Anche per chi risparmia, investe e produce, "le parole sono azioni" e che "nell'oscurità le parole pesano il doppio"», avverte riferendosi a Salvini.

E arriviamo così ai due punti cruciali. Sui migranti Visco spiega che «l'immigrazione può dare un contributo alla capacità produttiva del Paese» ma vanno comunque affrontate le «difficoltà dell'integrazione». E c'è poi il fisco. La Lega è pronta a presentare la sua flat tax. Su questo Ignazio Visco ammette che «il Paese ha bisogno di un'ampia riforma fiscale», ma avverte al tempo stesso che occorre un disegno organico: «Rivedendo solo alcune agevolazioni o modificando la struttura di una singola imposta si proseguirebbe in questo processo di stratificazione», dice con un implicito riferimento alla flat tax.

Il numero uno di Bankitalia Ignazio Visco

I messaggi politici lanciati dal governatore hanno trovato l'apprezzamento della platea. Per Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria, nel discorso del governatore di Bankitalia «c'è molta convergenza con il nostro sulla questione Europea e l'Ue non va usata come alibi». «Credo che la relazione del governatore sia stata particolarmente efficace e nel contempo devastante avendo confrontato una serie di parametri economici, finanziari, tecnologici e demografici dell'Italia rispetto ai partner europei», dice l'ingegnere Carlo De Benedetti. –

IL CASO

Protesta dell'ex generale friulano «Parata del 2 giugno? Non ci vado»

Andrea Carugati

ROMA. Tre generali, tra cui un friulano, contro il ministro della Difesa Elisabetta Trenta: «Non saremo alla parata del 2 giugno», annunciano. Per la ministra, sotto attacco di Matteo Salvini sui porti e anche del suo sottosegretario Angelo Tofalo del M5S le grane sembrano non finire mai. Il gesto con la mano «Peace&love» fatto giovedì in Senato per rispondere a una provocazione di Isabella Rauti di Fratelli d'Italia, è la goccia che ha fatto saltare il tappo del malumore tra i militari. Che non apprezzano la riforma della Difesa pensata dalla Trenta, il concetto di «dual use», che poi significa impiegare sempre più i militari per scopi civili, compresa l'ipotesi di chiudere le buche nelle strade.

«Quest'anno non andrò», attacca via Facebook il generale Vincenzo Camporini, ex capo di stato maggiore della Difesa. «Troppe le disattenzioni del governo nei confronti dei temi della difesa, spesso snaturata con una ipocrita enfasi sul "dual use"». Il generale elenca: stallo sul decreto missioni, paralisi delle attività amministrative per l'ammodernamento dei mezzi. Per non parlare delle «dichiarazioni di vuoto pacifismo del presidente del Consiglio». «Non me la sento di avallare ipocritamente una gestione che sta minando l'esercito come istituzione».

Il gesto della pace della ministra è stata la goccia che fa traboccare il vaso: Trenta aveva già creato scompiglio facendo dell'«inclusione» il tema di quest'anno di una parata che «vuole evidenziare la volontà di non lasciare indietro nessuno, di combattere contro le emarginazioni sociali».

«Una parata buonista, peace and love, ma le forze armate non sono una ong»,aveva protestato la Rauti a palazzo Madama. «Peace and love a lei», la replica della Trenta prima della bagarre in aula con tanto di tricolori sventolati dai senatori di Giorgia Meloni.

«Non andrò ai Fori imperiali, sarebbe ipocrita stringere la mano a chi ha tagliato le pensioni e sottoposto chi le percepisce a una gogna mediatica incitando all'odio di classe», spiega un altro ex capo di stato della Difesa come Mario Arpino, friulano 81enne di Tarvisio. E ancora: «Penso che l'indecisione di questo governo su tantissimi temi sia molto grave. Le questioni militari, penso ad esempio agli F-35, sono passate completamente in secondo piano». Ancora più duro Dino Tricarico, ex numero uno dell'Aeronautica: «Non parteciperò perché sarebbe ipocrita applaudire i nostri soldati in compagnia di soggetti che stanno contribuendo a un progressivo e, per certi versi, irreversibile indebolimento delle Forze Armate». Tricarico accusa il M5S: «Una componente della maggioranza sta portando avanti un atteggiamento ostile nei confronti delle Forze Armate». «E noi generali in pensione - prosegue l'offensiva del generale- veniamo trattati come dei malfattori. Di Maio ha detto che dovremmo vergognarci per le pensioni, non capisco di cosa: ho servito lealmente il mio Paese per 40 anni, rischiando la vita su un aeroplano». Anche l'ex ministro della Difesa Ignazio La Russa darà forfait per protesta: «Trenta manca di rispetto agli uomini e alle donne in divisa». E Maurizio Gasparri lo bacchetta: «Chi non va sbaglia, non possiamo lasciare i militari in balia dei grillini».

L'ex generale Mario Arpino

A scatenare la tensione anche l'approccio di Trenta al tema dei soldati che si sono ammalati in servizio (col recente annuncio di una legge per le vittime da uranio impoverito e l'inversione dell'onere della prova a carico all'amministrazione e a favore dei malati). Le associazioni delle vittime sono state invitate alla parata: «Per noi sono parte integrante della Difesa. Nessuno deve rimanere indietro», spiega Trenta. E a La Russa manda a dire: «Che dispiacere vedere usati i nostri eroi per fini politici. Nessuno, finché sarò ministro, si permetta di lasciare inascoltati i nostri militari colpiti per aver servito la Patria». «Scegliere il tema dell'inclusione non è una diminutio dei valori militari o un mancato riconoscimento della vocazione».—

Lo scontro politico

Palamara in difesa «Non è mai esistita alcuna tangente»

Il magistrato accusato di corruzione interrogato per tre ore «Cene e viaggi da Centofanti? Tutto falso, lo dimostrerò»

Francesco Grignetti

ROMA. Luca Palamara esce da tre ore di interrogatorio a Perugia, sale in macchina, si precipita verso Roma. Il telefonino squilla in continuazione. Lui risponde a raffica. È di umore nero, ma anche combattivo. «Mi ha investito una montagna di fango». Deve riuscire a convincere l'Italia di non essere un magistrato infedele al servizio di oscuri faccendieri, oppure è un uomo finito.

Palamara, come è andato l'interrogatorio?

«Mi sono messo a disposizione per fugare ogni dubbio. Prima di tutto, sull'asserita tangente da 40 mila euro. Non esiste. Io nemmeno so come sono fatti 40 mila euro. È una enormità. Peraltro lo stesso decreto di perquisizione prima lo afferma, poi lo smentisce. Vorrei che fosse chiaro: non ho mai barattato la mia dignità e professione con alcuno, e mai lo farò. Sono totalmente estraneo. Metto a disposizione di tutti il mio conto corrente. Non ho mai trattato quel nome, del magistrato Giancarlo Longo, per la nomina a procuratore di Gela. Quell'anno non ero nemmeno nella Quinta Commissione del Csm. E sfido a trovare qualche consigliere uscente che possa dire che io abbia avanzato mai quel nome. Lo stesso per Bisogni (pm a Siracusa, oggetto di un procedimento disciplinare, in urto con gli avvocati-faccendieri siciliani Piero Amara e Giuseppe Calafiore, ndr)».

Lei è accusato di aver incamerato regali inopportuni, viaggi, cene, persino un anello prezioso per un'amica.

«Falso anche questo. Sto dimostrando, e oggi ho iniziato portando le prime ricevute, di avere sempre provveduto personalmente ai pagamenti. Altre ricevute le porterò presto».

Dalle sue intercettazioni emergono parole davvero imbarazzanti. Uscendo dalla procura di Perugia, ha detto di non riconoscersi. Che cosa intende?

«Prendo atto di quanto pubblicato sui giornali in merito ad alcune intercettazioni. Sì, non mi riconosco. È vero che c'è stato un periodo di forte amarezza».

Amarezza?

«Di questa mia vicenda a Perugia se ne parlava fin troppo nei corridoi. La notizia era uscita sui giornali. Tutti sapevano. La storia veniva utilizzata come argomento contro le mie ambizioni personali (Palamara aveva fatto domanda per diventare procuratore aggiunto, ndr) e questo mi è dispiaciuto dal punto di vista umano. Ero deluso sotto il profilo professionale e umano. Ma io non ho mai inteso danneggiare alcuno, tantomeno i colleghi della procura di Roma tra cui metto subito Paolo Ielo e Giuseppe Pignatone, a cui sono sempre stato legato da rapporto stretto e vero».

Però le sue parole restano.

«Non si può negare che c'è stata molta tensione per la nomina del nuovo procuratore. La corsa per il successore, ha creato indubbiamente tensione. Forse è stata eccessivamente esasperata nei dibattiti interni. E nei toni. Indubbiamente il tema della successione è stato fortemente discusso all'interno dell'ufficio».

Si dice: è scoppiata la guerra delle correnti.

«È vero. E poi sono saltato in aria io...».

Non negherà le cene. I ricevimenti con Fabrizio Centofanti. Quelle con i politici.

«Un momento. Non rinnego l'amicizia con Centofanti. Lo conosco dal 2008, dieci anni prima del suo coinvolgimento in fatti e vicende che non mi appartengono. Era un rapporto di amicizia, rafforzato dalla sua frequentazione con gente delle istituzioni. Certo, non mi aspettavo mai che potesse accadere quello che è accaduto 10 anni dopo. In generale, sono sempre stato particolarmente attento alle frequentazioni. Quando stavo a Reggio Calabria o in procura a Roma, da semplice pm, sapevo benissimo di dovere centellinare le frequentazioni. Il mio caso, però, è un caso spurio. Chiaro che dopo l'esperienza che ho vissuto da presidente dell'Associazione nazionale magistrati, e poi da membro del Consiglio superiore della magistratura, si è determinata una trasformazione del mio ruolo».

Cioè?

«Nel periodo in cui sono stato fuori dal ruolo della magistratura, ho frequentato anche esponenti del mondo politico. Era pressoché inevitabile».

Lei tra qualche giorno tornerà in ufficio, a piazzale Clodio e incontrerà questi stessi colleghi. Che cosa gli dirà?

«Chi mi conosce, sa chi realmente sono. Io non avrei mai e poi mai barattato la mia funzione per alcunché. Voglio e spero di poter dimostrare tutto quanto sto dicendo il prima possibile. Ora però penso che sia importante ritrovare unità di intenti. E per me è molto importante dimostrare la totale estraneità a questi fatti». —

Il magistrato Luca Palamara

Rixi: «Dopo le elezioni ho capito che i giudici mi avrebbero punito»

ROMA. «Quando ho visto che la Lega prendeva il 34% alle Europee non mi sono sentito più saldo al mio posto, anzi. Ho capito che c'è qualcuno che per paura della dittatura limita la democrazia. Ho l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, a'sto punto che la estendano a mio figlio così non si occuperà della cosa pubblica». Il leghista Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture, a 24 ore dalle dimissioni non ha sbollito la rabbia. E risponde così a una delle domande dell'intervista concessa alla *Stampa*. Il leghista mostra sconcerto di fronte alla condanna a 3 anni e 5 mesi per peculato inflittagli a Genova per il caso spese pazze. «Sono rimasto stupefatto – chiosa Rixi – La giurisprudenza in materia non faceva presagire questo esito». Poi la stoccata agli alleati: «Sono deluso, sì. Mi hanno attaccato per un emendamento pro Tav, sfruttando il processo. Brutti metodi».

Difende il lavoro della magistratura Francesco Cozzi, capo della Procura di Genova che ha condannato il leghista, intervistato dalla Stampa. «Rixi era un buon viceministro, ma ha compiuto scorrettezze e perciò è stato condannato. Le dimissioni sono una scelta loro, non c'era nessuna norma che obbligasse a prendere quella strada. E i giudici e i pm applicano le leggi, non i contratti tra partiti: se poi dobbiamo smettere d'indagare sui reati contro la PA be', vicepremier e parlamentari facciano una legge. Ai cittadini non gioverebbe». E a Salvini che dice che contro Rixi non ci sono prove, risponde che la sentenza è «frutto d'indagini approfondite e neutrali». Poi aggiunge: «Mi pare che Salvini e Lega si siano detti tranquilli sull'innocenza di Rixi: allora possono attendere tranquillamente i prossimi gradi di giudizio». –

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

In 24 ore dal miracolo alla guerriglia: è sempre il "solito" Pd

Non ha fatto nemmeno in tempo a brindare al miracolo – tale è nella stagione della volatilità – di aver conservato i voti, e pure superato in percentuale le truppe in rotta di Luigi Di Maio, che Nicola Zingaretti è costretto a ricominciare. Magari da tre, alla maniera di Massimo Troisi, ma comunque sempre ricominciare deve. Come prima, più di prima, e dunque che fatica salvaguardare l'unità d'intenti conquistata in vista della campagna elettorale e accolta con gioia da elettori stufi di dissensi e distinguo.

Niente, tutto daccapo. Il primo ad alzare il ditino, forte delle 270mila preferenze conquistate il 26 maggio nel nordest, è stato Carlo Calenda. La sua idea, che sembrava aver accantonato, è quella di dar vita a una nuova formazione di centro ma d'intesa con la casa madre, insomma con il permesso di Zingaretti. Impossibile a farsi, ma perfino a dirsi: dopo la fatica che ha fatto per rimettere tutti i pezzi insieme, compresi quelli che si riconoscono nell'ex ministro predecessore di Di Maio, ve lo vedete il segretario del Pd dire "si accomodi", insomma favorire una sorta di miniscissione?

Si ricomincia a fibrillare anche tra i big. Graziano Delrio, per esempio, si oppone al mantra che risuona in queste ore nelle stanze del Nazareno, quello che dice «se Salvini e Di Maio aprono la crisi, si vada a votare». Meglio piuttosto aspettare, studiare nuove alleanze, magari aprire un qualche dialogo con i Cinque Stelle. E sulla stessa lunghezza d'onda sembra muoversi anche Dario Franceschini, grande azionista del partito, per di più interpretando un sentimento diffuso nel Pd, ma capace di spaccare la nomenklatura e il popolo dem.

È tornato in pista – toh, chi si rivede! – pure D'Alema, che la sua miniscissione (Articolo 1) l'ha fatta due anni fa, ma a questo giro ha risposto all'appello di Zingaretti. In un talk show e poi in un'intervista a "Repubblica" ha lanciato un messaggio a più stadi. Il Pd ha bisogno di una forte discontinuità, che il segretario non ha finora garantito; non si vince al centro, ma nelle periferie; la casa del Pd va ricostruita del tutto. Messaggi netti, più un accenno meno chiaro a qualcosa di cui si è pentito, ma che sembra riguardare proprio la nascita del Pd, la sua fondazione, la fusione (a freddo) delle due anime post democristiana e post comunista. Stavolta, però, come si comprende dai temi sollevati da Calenda e D'Alema, non si tratta delle solite schermaglie.

Il partito sembra chiamato a un chiarimento definitivo troppo a lungo rinviato, alla necessità di trovare nuove ragioni e nuovi modi per tenere insieme le due anime che hanno dato vita all'intera costruzione, premessa indispensabile per definire progetti e ricette e presentarsi agli elettori come un'alternativa convincente al grillo-salvinismo. Sempre che prima non arrivi lo choc, se non sia cioè Renzi a rompere gli indugi e a dividere in due il Pd mettendosi lui alla ricerca del centro liberal democratico. Sognando Macron. —

IL CASO IN SUDAMERICA

Gli orfani da adottare presentati alla sfilata in un centro commerciale di Cuiabá, capitale dello Stato di Mato Grosso. L'iniziativa organizzata da un'associazione e dalla commissione adozioni del locale ordine degli avvocati ha diviso il Brasile e alimentato la polemica sulla tutela della privacy. I bimbi da adottare in Brasile sono oltre cinquemila ma poche famiglie sono disposte ad accoglierne uno sopra i 4 anni di età

In passerella come modelli Sfilano gli orfani da adottare

Proteste in Brasile per l'iniziativa in un centro commerciale del Mato Grosso Gli aspiranti genitori osservano, ma in molti vogliono figli piccoli e bianchi

Emiliano Guanella

SAN PAOLO. «Oggi le famiglie pretendenti potranno conoscere i ragazzi da adottare. Gli altri presenti, invece, potranno sapere qualcosa di più sull'adozione. Benvenuti alla nostra serata speciale: la passerella è aperta!». È iniziata così, in un centro commerciale di Cuiabá, capitale dello Stato di Mato Grosso, la sfilata che ha diviso il Brasile. Ad organizzarla Tatiane de Barros Ramalho, presidente della commissione d'adozione dell'ordine locale degli avvocati assieme ad un'associazione che si occupa di dare visibilità ai ragazzi in fila d'attesa nelle case famiglie e centri per l'infanzia.

Sulla passerella sono saliti trenta ragazzi maggiori di quattro anni e per questo meno «richiesti». Uno a uno, sono stati presentati come modelli per un giorno tra il pubblico che entrava ed usciva dai negozi. «Lauriane ha 11 anni e con lei c'è suo fratellino di 8 anni». «Roberto ha 7 anni e sfila assieme al suo migliore amico Marcos, di 9 anni». L'evento ha scatenato un'ondata di proteste su social media e note di ripudio di diversi enti giuridici ed autorità. Il «Pantanal shopping» si è dissociato chiedendo scusa per aver ospitato l'iniziativa. Il Consiglio nazionale della giustizia e l'associazione dei giudici per l'infanzia lo ha definito inaccettabile, in primis per aver violato il principio della privacy e protezione che deve esser assicurata al minore ed è stabilita dallo Statuto per il bambino (Eca) in vigore in Brasile.

Gli organizzatori hanno ammesso che sapevano che stavano violando la tutela della privacy, ma che l'hanno fatto coscientemente proprio per dare visibilità a dei ragazzi altrimenti dimenticati dalla società. «Si tratta - hanno spiegato - di ragazzi con un'autostima molto bassa, perché sono stati abbandonati dai loro genitori naturali. Si sono preparati per la sfilata e l'hanno vissuta come un gioco ma anche una forma valida di mostrarsi alla società per quello che sono, dei minori in cerca di una famiglia».

TROPPO GRANDI

I numeri parlano chiaro; in Brasile ci sono 60.000 famiglie in lista di attesa a fronte di 5.000 ragazzi da adottare, ma il 67% di queste famiglie ha posto come esigenza che il bambino abbia meno di 4 anni e solo il 4% ne accetterebbe uno con più di 9 anni.

La «adozione in età tardiva», come viene chiamata, è un miraggio. La prima edizione della "sfilata per l'adozione" di Cuaiabà è stata realizzata tre anni fa e allora furono adottati due fratelli di 14 e 9 anni da due famiglie diverse; questo ha spinto gli organizzatori a riprovarci, ma questa volta il clamore è stato enorme. Da altri Stati brasiliani hanno fatto sapere che esistono forme più rispettose per facilitare l'adozione dei bambini più grandi.

LE ALTERNATIVE

A San Paolo esiste un sito consultabile da tutti con i profili dei ragazzi in cerca di adozione e l'indirizzo delle istituzioni responsabili. A Porto Alegre hanno creato un'applicazione per cellulare per facilitare l'incontro tra le famiglie e i ragazzi. A Recife hanno proiettato per un anno prima delle partite della squadra di casa, lo Sport, un video per spronare i tifosi allo stadio ad adottare «un giovane tifoso». Il bilancio di questi tre esperimenti è stato positivo, con diversi processi d'adozione già conclusi.

SOLO BIANCHI

La legge brasiliana, in ogni caso, è molto burocratica e i tempi d'attesa sono lunghi, da due fino a quattro, cinque anni. Per questo diverse famiglie decidono di intraprendere un percorso d'adozione all'estero. Molti scelgono gli Stati Uniti, ma in questo caso prevale un'altra motivazione, che è stata criticata duramente dagli addetti ai lavori: vince il desiderio di poter «scegliere» un bimbo bianco e per questo si evitano le liste nazionali, dove il 90% dei bimbi da adottare sono neri. Una tendenza razzista diffusa soprattutto fra i più ricchi, che non fa che diminuire le chance per migliaia di ragazzi trovare una nuova famiglia. —

L'ALTERNATIVA

Relax assicurato con una mini vasca: l'idromassaggio nella zona outdoor

Non servono necessariamente grandi spazi per attrezzare un angolo dotato di ogni comfort per rilassarsi nel proprio giardino.

Di certo la costruzione di una piscina ex novo spaventa chi non ha a disposizione grandi spazi. Eppure ci si può creare un angolo relax anche con pochi metri quadrati.

In questo caso, infatti, si può optare per mini-piscine (a incasso o fuori terra, a seconda delle preferenze e del budget a disposizione), caratterizzate da forme morbide e avvolgenti. Per il massimo del comfort, il consiglio è quello di scegliere una vasca con idromassaggio da esterno. In genere sono realizzate già con sedute ergonomiche e poggiatesta anatomici. I getti d'acqua dell'idromassaggio, invece, sono regolabili, in modo da poterne controllare il flusso.

Gli ultimi modelli di vasche idromassaggio da esterni sono dotati anche di tanti altri piccoli accessori. Come, ad esempio, i getti d'acqua direzionabili, in grado di ruotare e spostarsi affinché vadano a colpire determinate parti del corpo. Ci sono anche modelli con led subacquei di diversi colori, pensati per donare alla vasca un'atmosfera magica, soprattutto durante le sere d'estate. È possibile anche richiedere le funzioni di aromaterapia e ozonoterapia, mentre il riscaldamento dell'acqua può essere agevolato dalla presenza di pannelli solari.

Per chi preferisce le vasche e mini-piscine da esterno rialzate, in genere è preferibile optare per un materiale sintetico oppure in teck, nella versione a doghe e in differenti finiture. Molto dipende anche dal posto in cui verrà collocata: una piscina da esterno posta, ad esempio, su un terrazzo o in un attico avrà un colpo d'occhio diverso rispetto a una posizionata in mezzo al verde in un giardino.

Si può optare anche per le strutture rivestite con piastrelle a mosaico o in pietra, senza dimenticare le intramontabili resine e il metacrilato, un materiale termoplastico con qualità molto simili al vetro.

Il rivestimento in legno o in teck dona sempre un effetto molto caldo all'ambiente circostante

Tragedia in Veneto

Ucciso da due ubriachi mentre sedava una rissa

Morto alle porte di Treviso un 45enne aggredito all'esterno di un locale
Fermati i figli di un noto imprenditore della zona con l'accusa di omicidio

Franco Allegranzi

CISON. Ucciso mentre cercava di sedare una rissa. È morto così Alessandro Sartor, 45enne di Soller, caporeparto al mobilificio Corazzin Group di Cison, che giovedì sera, come tante altre volte, stava dando una mano dietro il bancone del bar ristorante "Al Bakaro" in centro a Tovena, frazione di Cison.

LA FESTA

La festa nel locale, intitolata "Aspettando il Giro", era cominciata verso le 20, dopo che per tutta la giornata gli abitanti della frazione si erano dati da fare per sistemare festoni, striscioni e palloncini per il passaggio, l'indomani, del Giro d'Italia. Alessandro Sartor era uno dei volontari più impegnati nell'organizzazione dell'accoglienza alla tappa. Nel locale c'era anche Cristina Da Soller, sindaco eletto da pochi giorni, che si è fermata a mangiare un boccone con i volontari, prima di allontanarsi verso le 22.30. Fino a quell'ora, tutto era tranquillo. Verso l'una di notte il tragico epilogo di una serata passata in allegria in attesa della corsa rosa, con musica e qualche bevuta. Un giovane avventore, forse alterato dall'alcol, si sarebbe messo a sbraitare contro il titolare del locale per il conto di un cocktail giudicato troppo salato: «Con 9 euro ti compro tutto il ristorante», avrebbero sentito urlare alcuni testimoni. Un diverbio, qualche insulto, l'invito inutile degli altri clienti a calmarsi.

Alessandro Sartor, il 45enne morto mentre cercara di sedare una rissa

> L'uomo sarebbe stato raggiunto da un pugno in pieno volto e da altri colpi alla schiena

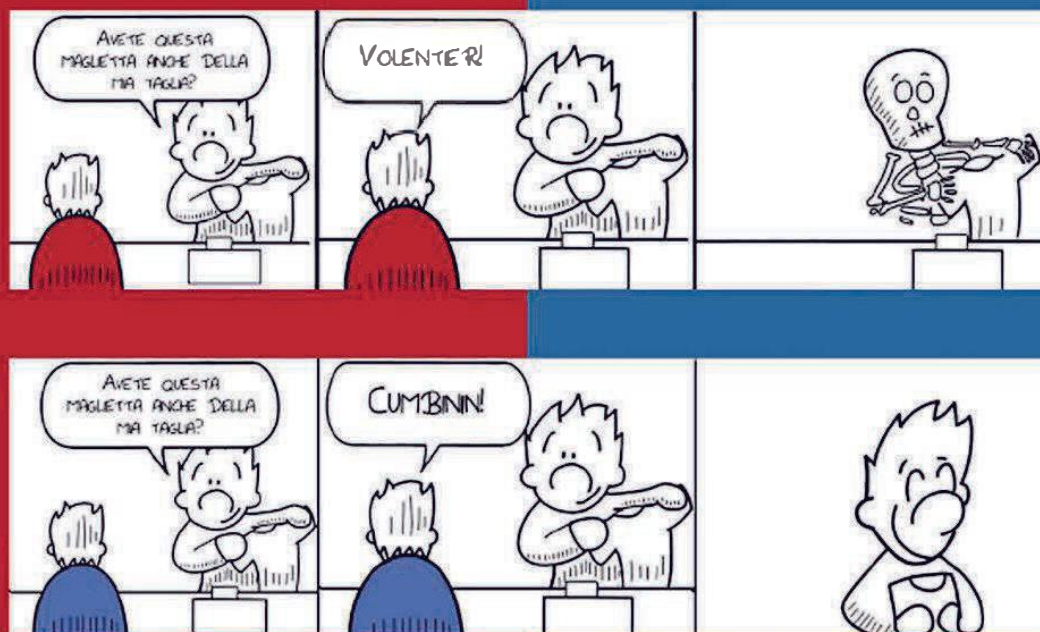
L'AGGRESSIONE

L'avventore più agitato e il fratello, due giovani di Soligo, sono usciti dal locale, e a quel punto avrebbero sfogato la loro rabbia cominciando a prendere a calci le auto degli altri clienti in sosta nella piazzetta e continuando a urlare a squarciagola. Era da poco passata l'una di notte. Alcuni avventori, vista la scena, si sono precipitati all'esterno e ne è nata una zuffa. Alessandro Sartor si è precipitato all'esterno del locale a sua volta per cercare di calmare gli animi, per convincere gli esagitati ad allontanarsi. Ottime intenzioni, ma in pochi istanti si è verificata la più assurda delle tragedie. Secondo la ricostruzione di alcuni testimoni, un pugno ha raggiunto il 45enne in pieno volto. Altri colpi lo avrebbero raggiunto alla schiena. Secondo altri testimoni, che forniscono una ricostruzione differente dell'accaduto, il 45enne sarebbe caduto dopo una semplice spinta e avrebbe battuto la testa a terra. Fatto sta che un testimone l'ha visto barcollare e poi cadere al suolo esanime. Sono stati attimi di panico. Il titolare del locale ha dato l'allarme.

I SOCCORSI

Dopo i primi soccorsi prestati dalla dottoressa Monica Tartari, che abita poco distante dalla piazza, l'ambulanza è arrivata in pochi minuti. I tentativi di rianimazione sono proseguiti mezz'ora. Il 45enne è stato disteso su una barella e portato verso l'ospedale di Conegliano, purtroppo ha cessato di vivere durante il trasporto. I carabinieri giunti sul posto hanno fermato i partecipanti alla rissa. Sospettati dell'aggressione ne sono stati fin da subito due fratelli di Soligo, Francesco e Alberto Stella, rintracciati un paio d'ore dopo l'accaduto. Sul posto avrebbero rischiato il linciaggio. Sono i figli di un noto imprenditore del settore termoidraulico. Testimoni e sospettati sono stati interrogati fino al primo pomeriggio di ieri.

IL FERMO

Gli indiziati sono quindi stati trasferiti nella caserma dei carabinieri di Treviso e poi sottoposti a fermo per l'ipotesi di reato di omicidio preterintenzionale. I due si sono difesi, sostenendo di non aver neppure sfiorato il barista che sarebbe caduto da solo. Per il centro di Tovena, ieri mattina, un risveglio surreale. Da una parte i palloncini rosa e i disegni di una bambina appesi alla finestra per le celebrare la corsa. A pochi metri, il bar chiuso e alcuni passanti a interrogarsi sul perché della tragedia. —

ITALIA & MONDO

GENOVA

A Genova 100 migranti Salvini: «Sì allo sbarco ma poi via dal Paese»

Gommone soccorso dalla Marina al largo delle coste libiche Il Viminale tratta: i naufraghi saranno smistati fuori dall'Italia

GENOVA. Salvi, ma dovranno andare via dall'Italia. Ieri il personale sanitario è salito a bordo del Cigala Fulgosi, il pattugliatore della Marina Militare che due giorni fa ha soccorso i 100 migranti su un gommone in difficoltà al largo delle coste libiche. Medici e paramedici hanno prestato loro le prime cure. E la nave arriverà nella tarda mattinata di oggi a Genova, il porto di sbarco indicato dal Viminale che, però, ha subito precisato attraverso le parole del ministro dell'Interno Matteo Salvini: «Nessun extracomunitario resterà in Liguria o a carico dei contribuenti italiani».

Trattative sono in corso per distribuirli in altri Paesi europei. Tra i cento naufraghi ci sono 17 donne e 23 minori. Nel tragitto verso nord del mezzo della Marina è stato necessario imbarcare medici, coperte ed altro materiale per fornire adeguata assistenza ai migranti soccorsi. Oggi a Genova avverranno le operazioni di identificazione e gli ulteriori controlli sanitari. «Il ministro Salvini – ha spiegato il governatore della Liguria, Giovanni Toti – mi ha assicurato che le persone salvate non resteranno sul territorio ligure, ma saranno portate altrove. Non cambia la visione del ministro e anche la nostra sulla necessità di mantenere politiche di assoluto rigore nella gestione dei flussi che hanno fatto diminuire le partenze e i morti nel Mediterraneo». Ed il titolare del Viminale ieri è tornato a tuonare contro gli sbarchi. Commentando il fermo di due somali e due etiopi (nell'ambito di un'inchiesta della Dda di Bologna) accusati di finanziamento di condotte con finalità di terrorismo e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, Salvini ha invitato a tenere alta l'attenzione. «Nessuno spazio per criminali, fanatici, clandestini – dice il vicepremier –. Per l'ennesima volta emergono inquietanti legami tra chi entra irregolarmente in Italia e ambienti dell'estremismo islamico».

Il governatore della Liguria, Toti

Il ministro degli Esteri, Enzo Moavero Milanesi, ha sottolineato invece l'importanza dei corridoi umanitari. «Sono l'unica soluzione. I rifugiati che hanno diritto all'asilo non possono essere lasciati nelle mani dei trafficanti di esseri umani», ha sostenuto. E martedì prossimo arriveranno all'aeroporto di Fiumicino 58 profughi siriani dal Libano, grazie ai corridoi umanitari promossi da Comunità di Sant'Egidio, Federazione delle Chiese Evangeliche e Tavola Valdese, in accordo con i ministeri dell'Interno e degli Esteri. Saranno accolti da associazioni, parrocchie, comunità e famiglie – in alcuni casi hanno offerto le loro case – in diverse regioni italiane. —

NEW YORK

Pronti i dazi al Messico La vendetta di Trump che gela i mercati

NEW YORK. Bocciato dalla giustizia americana sul muro per il Messico, Donal Trump passa la contrattacco. Come? Ricorrendo all'arma dei dazi per cercare di fermare l'immigrazione illegale. A sorpresa il presidente americano annuncia tariffe su tutto il made in Mexico che entra negli Stati Uniti: i dazi scattano il 10 giugno e sono inizialmente fissati al 5%. «Ma – avverte Trump – saliranno gradualmente fino al 25% in ottobre e resteranno a tale livello fino a quando la crisi non sarà risolta».

Il presidente Usa, Trump

La mossa gela le borse mondiali, che vedono aprirsi un nuovo fronte di scontro commerciale oltre a quello con la Cina e l'Europa con possibili pesanti ripercussioni sull'economia globale: il rischio è una recessione. Pericoli che si rifletteranno nella politica monetaria della Fed, con due possibili tagli dei tassi di interesse quest'anno. Le piazze finanziarie europee chiudono tutte in rosso. Sono proprio le case automobilistiche quelle a pagare il prezzo più alto. A rischio migliaia di posti di lavoro negli Usa. «Sarà il Messico a pagare, non i consumatori americani» spiega Peter Navarro, consigliere di Trump sui temi commerciali. I dazi arrivano dopo la bocciatura in tribunale di avviare i lavori di costruzione del muro a El Paso, in Texas, e a Yuma, in Arizona. Un no mai digerito dal presidente. —

ASSOCIAZIONE LUCA COSCIONI

Diritti civili, ecco la chat che spiega che cos'è il testamento biologico

ROMA. Che cos'è un testamento biologico? Che cosa devo fare per saperne di più? A chi mi posso rivolgere? A queste domande risponde in modo semplice e gratuito una chatbot, cioè un software progettato per simulare una conversazione con un esseri umani. Un programma lanciato ieri dall'associazione Luca Coscioni per informare i cittadini su un tema delicato, che le istituzioni hanno lasciato a se stesso.

Si chiama CitBOT ed è la prima chatbot dedicata alle libertà civili del cittadino. Un esempio di intelligenza artificiale che non ha scopi di lucro, ma solo l'obiettivo di informare le persone.

Marco Cappato

«Siamo partiti con il testamento biologico perché abbiamo toccato con mano la fame di conoscenza da parte dei cittadini – spiega l'avvocata Filomena Gallo, segretario dell'associazione Luca Coscioni – Nonostante la legge sulle Disposizioni anticipate di trattamento preveda un obbligo di informazione per cittadini e medici, nulla è stato fatto dal governo in questa direzione. Abbiamo perciò deciso di sopperire, con l'aiuto della tecnologia, a una vera e propria diserzione dello Stato nel garantire il diritto alla conoscenza su un tema così importante».

Ideatore della chatbot è Marco Cappato, tesoriere dell'Associazione, che sottolinea come finora le chat bot siano sfruttate a fini commerciali: «È indispensabile investire anche su un modello alternativo: l'intelligenza artificiale civica, per rafforzare il potere del cittadino nel difendere i propri diritti e le libertà fondamentali».

Il programma, grazie al lavoro dei volontari, è in grado di rispondere a 1.000 domande semplici, ma il progetto sta crescendo. Già attivo sul sito www. citbot.it e su Telegram al canale TeleCitBOT, a breve estenderà le risposte anche ad altri temi di libertà fondamentali e sarà disponibile sul sito ufficiale dell'Associazione Luca Coscioni (www.associazionelucacoscioni.it). E sarà disponibile anche su messenger di Facebook, WhatsApp e i software di assistenza vocale Google assistant, Siri e Alexa. —

L.L.

NORD COREA

Accordi con Usa falliti Kim giustizia 5 persone

PECHINO. L'ira di Kim Jong-un s'è abbattuta spietata sul suo staff: il fallimento del secondo summit di Hanoi con Donald Trump ha portato alla fucilazione di 5 persone in prima linea nelle trattative, incluso il capo negoziatore Kim Hyok-chol, ex ambasciatore a Madrid, e 4 funzionari senior del ministero degli Esteri. L'epurazione, decisa «per contenere il malcontento diffuso» per il mancato allentamento delle sanzioni, non è finita: Kim Yong-chol, generale ex braccio destro del supremo leader ed ex capo dei servizi segreti militari, è finito in un campo di rieducazione, mentre a sua sorella Kim Yo-jong il leader ha consigliato «di tenere un profilo basso».

La notizia è apparsa su *Chosun Ilbo*, quotidiano di Seul, che cita una fonte governativa. Mancano conferme ufficiali, ma vari elementi sono riscontrabili nelle informazioni diffuse da Pyongyang. «Non credo che un'affrettata conclusione o commento sul caso sia la cosa più appropriata», ha detto Ko Min-jung, portavoce presidenziale. —

CHIUDE LA SEDE DI NAPOLI

Whirlpool cede un ramo 430 posti di lavoro persi

NAPOLI. Quello che doveva essere un incontro quasi di routine, volto solo a monitorare l'andamento dell'accordo quadro raggiunto lo scorso 25 ottobre, si è trasformato in una brutta sorpresa per i lavoratori della Whirlpool. L'azienda, infatti, pur confermando gli investimenti previsti nel piano 2019-2021 (circa 250 milioni, di cui 80 già spesi nei primi mesi di quest'anno), ha annunciato l'intenzione di cedere lo stabilimento di Napoli, dove lavorano circa 430 dipendenti su gli oltre 6.300 degli 8 siti italiani. Una doccia fredda per i sindacati che hanno subito indetto uno sciopero e richiesto un tavolo di crisi al Mise. L'incontro è fissato per martedì prossimo, il 4 giugno alle 15, e lo stesso ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, ha definito il comportamento dell'azienda «una mancanza di rispetto» nei confronti dei lavoratori, ancor prima che del ministero e del governo. —

IN BREVE

Roma
Cucchi, uno degli indagati giurò l'innocenza sui figli

Sotto i riflettori, nel processo sulla morte di Stefano Cucchi, ci sono la personalità e le frasi di Raffaele D'Alessandro, uno dei carabinieri imputati (a processo ci sono 5 esponenti dell'Arma, tre dei quali per omicidio preterintenzionale). Colpiscono in particolare quelle parole pronunciate dal militare ad un suo superiore, riportata ieri in Tribunale. «Giuro sui miei figli che non ho fatto nulla», avrebbe detto D'Alessandro al capitano Michele Ornelli.

Londra
Onu, riflettori su Assange «Torture psicologiche»

Il fondatore di Wikileaks, Julian Assange, presenta «sintomi di tortura psicologica prolungata». È quanto ha dichiarato un esperto dell'Onu che accusa Stati Uniti, Gran Bretagna, Ecuador e Svezia di «persecuzioni collettive» del fondatore di WikiLeaks. Il «relatore speciale» delle Nazioni Unite sulla tortura e altri trattamenti crudeli, inumani o degradanti, Nils Melzer, ha dichiarato di aver visitato Assange in una prigione a Londra il 9 maggio e ha visto prove «schiaccianti».

FIUMICINO (ROMA)

Arte in strada, nuovo blitz

Una «Galleria d'arte a cielo aperto», la bellezza come antidoto a brutture e simboli offensivi. Fiumicino si è svegliata di nuovo sorpresa per via di un nuovo blitz artistico, dei «misteriosi attacchini della notte» che, dopo aver affisso poesie, hanno riempito i muri con le riproduzioni di celebri dipinti.

Gli effetti della Finanziaria

CONGUAGLI

Pensione mensile lorda	UDINE	PORDENONE	GORIZIA	TRIESTE	FVG	cong. medio da restituire*
	Numero pensionati per provincia					
Fino a 1.522 €	99.000	53.500	23.000	37.000	212.500	€ 0,00
1.522-2.030 €	28.500	15.500	9.000	15.000	68.000	€ 0,90
2.030-2.537 €	14.000	7.000	5.000	9.500	35.500	€ 15,00
2.537-3.044 €	7.000	3.500	2.500	5.000	18.000	€ 39,00
3.044-4.059 €	5.000	2.500	1.500	3.500	12.500	€ 51,00
oltre 4.059 €	3.500	2.000	1.000	2.500	9.000	da € 120
TOTALE	157.000	84.000	42.000	72.500	355.500	

* totale 3 mensilità gennaio-marzo

PENSIONI D'ORO

	totale pensionati*	di cui con reddito totale >100.000€**	di cui con pensioni >100.000€***
Friuli Venezia Giulia	356 mila	2.500	500
ITALIA	16 milioni	127 mila	25 mila

* dati INPS, casellario centrale pensionati
** (dichiarazioni dei redditi 2017, anno fiscale 2016)
*** stima su base dati nazionali dichiarazioni redditi 2017

PENSIONI D'ORO: PER I "PAPERONI" CONGUAGLI A 4 ZERI

Importo pensione annuo	Importo pensione mensile	% di prelievo (a scaglioni)	prelievo mensile lordo
100.000-130.000 €	7.692-10.000 €	15 %	da 0 a 346 €
130.000-200.000 €	10.000-15.385 €	25 %	da 346 a 1.692 €
200.000-350.000 €	15.385-26.923 €	30 %	da 1.692 a 5.154 €
350.000-500.000 €	26.923-38.462 €	35 %	da 5.154 a 9.193 €
oltre i 500.000 €	oltre 38.462 €	40 %	da 9.193 €

Scattano i tagli alle pensioni sforbiciata per 150 mila

Interessa il 40% dei beneficiari con assegno mensile superiore a 1.522 euro lordi Via anche al contributo di solidarietà: salasso per chi prende più di 100 mila euro

UDINE. Non sarà un salasso, anzi, per molti il taglio sarà minimo. A subirlo, però, saranno in tanti, in Friuli Venezia Giulia quasi 150 mila. Si tratta di quei pensionati, il 40% del totale, titolari di assegni mensili superiori ai 1.522 euro lordi, situati quindi al di sopra del tetto, pari a tre volte la pensione minima, dal quale la percentuale di rivalutazione delle pensioni è inferiore al tasso d'inflazione (l'1,1%). Per queste pensioni la Finanziaria 2019 ha modificato in corsa le regole di rivalutazione che dovevano entrare in vigore dal 1° gennaio e che l'Inps ha comunque applicato fino a marzo.

CHI PAGHERÀ IL CONTO

Solo da aprile gli importi in pagamento sono quelli corretti, calcolati cioè tenendo conto delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio, e quindi leggermente più bassi rispetto a quelli pagati fino a marzo. Chi nei primi tre mesi dell'anno ha beneficiato di importi superiori al dovuto, li restituirà a giugno con un unico conguaglio mensile: fortunatamente si tratta di somme quasi irrilevanti per le pensioni fino ai 2 mila euro lordi. Solo per chi percepisce più di 2.030 euro lordi, circa 1.500 netti, il conguaglio sarà percepibile, dai 15 euro per gli assegni mensili tra i 2 mila e i 2.500 euro lordi ai 40 euro per quelli tra i 2.500 e i 3 mila euro, fino ai 50 euro per le pensioni tra i 3 mila e i 4 mila euro. La trattenuta supererà i 100 euro solo per i pensionati con assegni superiori ai 4.059 euro lordi mensili, circa 9 mila in regione.

I MOTIVI

L'aumento progressivo dei conguagli è legato alle differenze tra il modello di perequazione introdotto dalla Finanziaria e quello che doveva entrare in vigore da gennaio, basato su una rivalutazione per scaglioni di importo. Se la Finanziaria non fosse intervenuta, tutte le pensioni, di qualsiasi importo, sarebbero state rivalutate interamente per i primi 1.522 euro, al 90% dell'inflazione tra i 1.522 e i 2.537 euro e al 75% nella fascia d'importo eccedente i 2.537 euro. Il Governo, invece, ha limato gli adeguamenti, limitandosi a migliorare le percentuali di perequazione applicate fino al 2018, ma senza applicare gli scaglioni. Una pensione da 2.500 euro lordi, ad esempio, viene rivalutata al 77% del tasso di inflazione per l'intero importo, quindi anche sui primi 1.522 euro, sui quali era invece prevista la rivalutazione piena per tutti gli assegni, e nella fascia tra i 1.522 e i 2.237 euro, sulla quale la perequazione avrebbe dovuto essere del 90%.

LE POLEMICHE

La perdita è minima per chi percepisce fino a 2 mila euro lordi di pensione, per salire a una sessantina di euro nella fascia compresa tra i 2 mila e i 2.500 euro e aumentare man mano che cresce l'assegno mensile. Un danno limitato? Non per i sindacati dei pensionati, che sottolineano come si tratti di un effetto permanente nel tempo, e che si somma peraltro ai tanti danni già subiti a partire dal 2012. Il conto totale dei risparmi per le casse dello stato, circa 2,2 miliardi quest'anno, 2,5 miliardi compreso il prelievo sulle pensioni d'oro, che è ben più pesante, ma colpisce una platea molto limitata di pensionati.

PENSIONI D'ORO

Per i pochi fortunati con assegni superiori ai 100 mila euro lordi annui, il conto è salato: a partire dal 1° gennaio e fino al 2021, infatti, le "pensioni d'oro" sono soggette a un contributo di solidarietà che andrà dal 15% al 40%, a seconda della fascia di reddito. Oltre i primi 100 mila euro, esenti dal prelievo, il taglio sarà del 15% tra i 100 e i 130 mila euro annui, per salire al 25% tra i 130 mila e i 200 mila e via via fino al taglio del 40% sulle somme sopra i 500 mila euro. Pensioni da favola: a percepirle sono circa 25 mila italiani, non più di 500 nella nostra regione. Per loro nessun effetto percepibile fino a maggio: l'Inps, infatti, non ha finora applicato alcun prelievo. Da questo mese, oltre alla detrazione mensile, c'è anche da pagare il conto di cinque mesi di conguaglio: per un pensionato con un assegno di 15 mila euro lordi, ad esempio, il taglio sarà di circa 1.600 euro al mese fino a tutto il 2021, e il conguaglio negativo per i primi cinque mesi di 8 mila euro (sempre lordi, s'intende). Ecco perché, anche se si tratta di "paperoni", i conguagli saranno spalmati in tre rate mensili, da giugno ad agosto. —

A.Bu.

LA MANIFESTAZIONE

Rivalutazioni In 500 a Roma per sollecitare il Governo

UDINE. Ricostruire il montante pensionistico tenendo conto dei danni subiti negli anni per effetto dei blocchi e dei tagli alla rivalutazione delle pensioni. Questo, per i segretari regionali dei sindacati pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cissl e Uilp-Uil Ezio Medeot, Renato Pizzolitto e Magda Gruarin, il primo provvedimento da prendere per «fare giustizia» e restituire ai pensionati quanto perso negli anni a causa dei tagli all'adeguamento delle pensioni all'inflazione. Viene chiesto, cioè, di ricalcolare l'importo base delle pensioni che viene preso come riferimento per la rivalutazione, per evitare (o quantomeno ridurre) l'effetto cumulato nel tempo delle mancate perequazioni. E si tratta di una delle principali richieste al centro della mobilitazione dei pensionati, che oggi tornano in piazza a Roma con una nuova manifestazione nazionale, a meno di quattro mesi da quella precedente, indetta a febbraio. È attesa una grande partecipazione, confermano anche Medeot, Pizzolitto e Gruarin, che guidano una spedizione di circa 500 pensionati partiti dal Friuli Venezia Giulia.

In ballo non c'è soltanto la perequazione delle pensioni, dopo il dietrofront del Governo sull'atteso ritorno al "sistema Prodi", vigente fino al 2011, e i relativi conguagli, conguagli dei quali, per i pensionati, è tutt'altro che casuale il rinvio a giugno («il conto si pagherà dopo le elezioni europee»). Sul tavolo c'è anche la questione fiscale: «Le tasse sulle pensioni sono fra le più alte d'Europa, e i pensionati pagano anche il conto degli altissimi livelli di evasione, che si ripercuote sia sul carico fiscale di chi le tasse le paga, sia sul welfare», spiegano Medeot, Pizzolitto e Gruarin. —

Dossier occupazione

Assunzioni in calo, flop del decreto Dignità

I contratti a tempo indeterminato e in apprendistato non compensano la flessione di quelli a termine: meno 4.445 posti

Maura Delle Case

UDINE. Nei primi tre mesi del 2019 in Friuli Venezia Giulia sono cresciute le assunzioni a tempo indeterminato al contrario dei rapporti a termine che segnano l'ennesima, forte, flessione. Merito o colpa del decreto Dignità che se da un lato ha agevolato la conversione dei contratti a termine in tempi indeterminati, dall'altro ha però costretto a una brusca frenata il resto delle tipologie contrattuali.

Il risultato? Numeri alla mano, negativo. Il totale di nuovi rapporti di lavoro dipendente attivati in regione nel settore privato (esclusa l'agricoltura) è diminuito infatti dell'11,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che in valore assoluto significa ben 4 mila 445 assunzioni in meno. Lo rileva il ricercatore dell'Ires, Alessandro Russo, sulla base dei dati diffusi dall'Inps. Da gennaio a marzo le nuove assunzioni a tempo indeterminato sono aumentate rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso del 13,3%, pari a 706 unità, quelle in apprendistato del 6,5%, per un totale di 114 unità in più, al contrario sono diminuiti i rapporti a termine di ben il -10,3%, che significa mille e 536 contratti in meno. Stabile il ricorso al lavoro stagionale, in lieve aumento quello intermittente, che dal 2017 viene utilizzato come alternativa ai voucher: nel primo trimestre 2019 ha registrato un incremento del 5,8%, pari a 69 nuovi contratti. Il decreto "Dignità" voluto con forza dai pentastellati spiega in parte le dinamiche del mercato del lavoro nazionale e del Friuli Venezia Giulia. A partire dalla seconda metà dello scorso anno sono evidenti in modo particolare gli effetti sui contratti a termine e in somministrazione. In entrambi i casi Russo evidenzia un'interruzione della fase espansiva iniziata nel 2016.

Il ricorso delle imprese ai contratti a termine e in somministrazione è fortemente diminuito, in discontinuità con il passato, mentre è proseguita la crescita delle stabilizzazioni, in linea con i primi mesi dell'anno scorso, ulteriormente favorita dalle recenti novità normative e dagli incentivi rivolti ai giovani fino a 35 anni. Nei primi mesi del 2019 il numero di trasformazioni dei contratti a termine in tempi indeterminati è invece quasi raddoppiato rispetto allo stesso periodo dello scorso anno – come da obiettivi del Decreto –, ma si tratta del proseguimento di un trend già in atto: nei primi sei mesi del 2018 l'incremento era stato pari al 90,7%. Le trasformazioni a tempo indeterminato di rapporti in somministrazione, pur in deciso aumento, sono state numericamente marginali (+143 unità nel primo trimestre 2019 rispetto al periodo gennaio-marzo 2018).

I rapporti di lavoro a tempo indeterminato avevano avuto un forte impulso nel 2015 grazie alla possibilità garantita alle imprese di usufruire di consistenti sgravi contributivi. Negli anni successivi la crescita è stata solo in parte intaccata e nel 2018 così come nei primi mesi del 2019 si è registrato un nuovo importante incremento: il saldo in questa prima parte dell'anno – considerate le variazioni nette dei contratti a tempo indeterminato (assunzioni più trasformazioni di altre tipologie contrattuali meno le cessazioni – è positivo per ben 6 mila unità.

Negli ultimi anni l'Ires rileva un netto aumento delle interruzioni dei contratti per dimissioni dei lavoratori, che riguardano ormai il 70% delle cessazioni dei rapporti a tempo indeterminato in regione. A seguire si trovano i licenziamenti di natura economica, in deciso calo nel tempo – erano pari a quasi il 40% nel 2014,

Indagine dell'Ires Fvg al primo trimestre 2019: frena l'impiego degli ex interinali

nel 2018 sono scesi sotto il 20% del totale –, al contrario di quelli di natura disciplinare, per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, passati dal 2,5% del totale nel 2014 al 4,5% nei primi tre mesi del 2019.

Da gennaio a marzo, infine, sono state aperte 3 mila 100 partite Iva, il +3% rispetto al primo trimestre dell'anno scorso, variazione positiva, ma inferiore a quella registrata a livello nazionale, +7,6%. In flessione Gorizia del 17,5% (in Italia fa peggio soltanto Benevento), Trieste e Pordeno-

Salgono le dimissioni dei lavoratori e i licenziamenti di natura disciplinare

ne presentano incrementi vicini all'8%, Udine detta la media del Fvg con un aumento più contenuto del 3,1%. Salgono quindi anche le richieste di Naspi (Nuova assicurazione sociale per l'impiego) che da 7 mila 200 sono passate a 8 mila, +10,4% rispetto al +6,6% nazionale.

«Il dato sostanziale è il calo "del lavoro", il calo della propensione al rischio delle assunzioni da parte delle aziende in un sistema di regole reso più rigido e penalizzante pur in un contesto economico di ritorno alla stagnazione se non di recessione», è la critica mossa dal responsabile economia Pd Fvg, Renzo Liva, alle ricette del Governo nazionale e regionale «che non funzionano».—

NUOVI RAPPORTI DI LAVORO ATTIVATI IN FVG

	1 trimestre 2018	1 trimestre 2019	vas. ass.	var. %
A TEMPO INDETERMINATO	5.291	5.997	706	13,3
APPRENDISTATO	1.753	1.867	114	6,5
A TERMINE	14.887	13.351	-1.536	-10,3
IN SOMMINISTRAZIONE	11.479	7.576	-3.903	-34,0
CONTRATTO INTERMITTENTE	2.939	3.108	169	5,8
STAGIONALI	1.578	1.583	5	0,3
TOTALE	37.927	33.482	-4.445	-11,7

CESSAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO IN FVG

	1 trimestre 2018	1 trimestre 2019	vas. ass.	var. %
A TEMPO INDETERMINATO	6.523	6.345	-178	-2,7
APPRENDISTATO	828	969	141	17,0
A TERMINE	9.323	8.511	-812	-8,7
IN SOMMINISTRAZIONE	8.553	6.256	-2.297	-26,9
CONTRATTO INTERMITTENTE	2.409	2.942	533	22,1
STAGIONALI	737	927	190	25,8
TOTALE	28.373	25.950	-2.423	-8,5

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusa l'agricoltura

LA VERTENZA

Emergenza sanitaria I sindacati insorgono: «Le carenze restano»

Il vicepresidente Riccardi convoca un vertice sulla Sores Cgil, Cisl, Uil e Fials: personale e attrezzature insufficienti

Alessandra Ceschia

UDINE. «Fa piacere che il personale della Sores non sia più in stato di agitazione ma, onestamente, non si comprendono i motivi di tanto entusiasmo visti i risultati ottenuti». La chiosa arriva da Fabio Pototschnig e da Dino Roggi, segretario regionale e dirigente all'Arcs della Fials all'indomani dell'incontro di raffreddamento che si è tenuto in prefettura a Trieste. Sulla stessa lunghezza d'onda Giuseppe Pennino (Cisl Fp Fvg), Orietta Olivo (Fp Cgil Fvg) e Luciano Bressan (Uil Fpl) che ieri sono stati convocati dal vicepresidente regionale Riccardo Riccardi a un incontro fissato per giovedì in Regione.

«Le organizzazioni sindacali firmatarie del contratto sono quelle legittimate a trattare, infatti Cgil, Cisl, Uil e Fials hanno chiesto e ottenuto da tempo un incontro all'Arcs – esordisce Olivo –. Ciò che il Nursind dice di aver ottenuto sono le stesse cose che le organizzazioni legittimate hanno chiesto e quando sostiene che sarà ripristinato l'infermiere di notte dimentica di dire che lo si toglierà di giorno, visto che non ce ne sono di aggiuntivi. L'assessore ha anche annunciato che per avere migliori direttori bisogna spendere, per questo ha aumentato il tetto della loro retribuzione da 130 a 145 mila euro più il 20% di incentivi. Visto che pare sicuro che il commissario Zavattaro se ne andrà dopo soli pochi mesi era proprio questa la strategia da seguire?» è la sua domanda. «Lo stato di agitazione della centrale operativa è pura demagogia visto che, a causa dei contingenti minimi, lo sciopero non è realizzabile – incalza Pennino –. Abbiamo indetto un'assemblea il 29 maggio affrontando temi come la qualità del lavoro, il benessere organizzativo e la sicurezza. Quanto alla carenza del personale nel turno notturno abbiamo rilevato quanto personale veniva impiegato nelle vecchie centrali provinciali: in media due operatori per provincia. Con la centralizzazione, per quanto si possa ottimizzare, 5 operatori non sono un numero congruo».

Un intervento di automedica e ambulanza in regione

Perplessità condivise da Fials: «Non ci sembra sia stato affrontato il tema delle numerose domande di mobilità in uscita che sono il sintomo del malessere interno alla Sores, dove il clima organizzativo non risulta essere dei migliori. È stato inoltre confermato che ci vorrà un anno per sostituire il sistema operativo e serviranno nuove assunzioni». «La Uil Fpl e le sigle firmatarie – aggiunge Bressan – hanno cercato un confronto in cerca di una soluzione per il personale della Sores e di una garanzia del servizio. Dispiace constatare che sia il Nursind sia l'assessore Riccardi abbiano ridotto tutto a un dialogo personale e non abbiano coinvolto le organizzazioni firmatarie del contratto. —

CASO DE ECCHER A TRIESTE

«Il fatto non sussiste» L'ex direttore assolto da ogni accusa

TRIESTE. Nella giornata di ieri il giudice del Tribunale di Trieste Laura Barresi ha espresso sentenza di assoluzione "perché il fatto non sussiste" nei riguardi di Paolo Possamai. All'ex direttore del Piccolo di Trieste, ora direttore dei quotidiani veneti Mattino di Padova, Tribuna di Treviso, Nuova di Venezia Mestre e Corriere delle Alpi, veniva contestato il reato di estorsione, relativo a una sponsorizzazione di 40mila euro garantita dalla impresa friulana Rizzani De Eccher per l'edizione del libro strenna natalizio dedicato nel 2014 alle ricette inedite di casa Svevo.

La stessa Procura della Repubblica di Trieste, rappresentata dal pm Massimo De Bortoli, riconoscendo come il fascicolo di indagine sia stato radicalmente contraddetto dai documenti prodotti In aula dalla difesa, ha sollecitato ieri la assoluzione di Possamai. L'ex direttore del Piccolo, era difeso dagli avvocati Fabio Pinelli e Piero Fornasaro.

Pinelli, che aveva presentato istanza di rito abbreviato, ha chiesto la assoluzione con formula piena e sostenuto la totale insussistenza delle accuse mosse a Possamai, sia in relazione alla documentazione prodotta e sia riguardo alla deposizione resa in aula dall'imprenditore udinese Claudio De Eccher. Quest'ultimo infatti ha descritto il rapporto di sponsorizzazione intercorso come un libero ordinario contratto, senza alcuna costrizione. Il giudice Barresi ha formulato la sentenza immediatamente al termine della udienza, accogliendo in toto le tesi della difesa e disponendo la assoluzione "perché il fatto non sussiste".

Il libro, regalato a tutti i lettori del Piccolo e pubblicato a dicembre 2014 con una tiratura di 35 mila copie, si inserisce in una tradizione del giornale triestino, che a ogni Natale presentava una strenna omaggio, sempre con sponsor di primaria importanza, con caratteristiche tecniche ed economiche ripetute negli anni. La somma di 40 mila euro era a malapena bastevole a coprire i costi della operazione. —

DOMANI APRE IL NUOVO CAVALCAVIA

Oggi dalle 20 in autostrada raffica di chiusure

Nella notte tra oggi e domani Autovie Venete procederà alla chiusura di più tratti dell'autostrada. Non solo per una serie di interventi ma soprattutto perché domani mattina, attorno alle 8, il traffico verrà spostato sul nuovo cavalcavia di Palmanova (nella foto).

Ecco le chiusure prevista dalle 20 di oggi alle 8 di domani: Latisana–nodo di Palmanova in direzione Trieste; svincolo di Palmanova–Latisana in direzione Venezia; nodo di Palmanova–Udine Sud verso Tarvisio. Verranno quindi interdette al traffico: le entrate di Latisana in direzione Trieste/Udine; di San Giorgio di Nogaro in entrambe le direzioni e di Palmanova verso Venezia e Udine (resterà aperta in direzione Trieste). Saranno inoltre chiuse dalle 17 anche le aree di servizio di Gonars Nord e Gonars Sud.

Il nuovo ponte al nodo di Palmanova nel corso della settimana ha superato tutti i test del collaudo. Sul manufatto sono stati fatti stazionare 12 camion pieni di ghiaia del peso di 40 tonnellate ciascuno. L'imponente struttura – 120 metri di lunghezza e 530 tonnellate di peso – era stata varata lo scorso settembre con la particolare tecnica a spinta in soli quattro giorni e a traffico aperto.

LA POLEMICA

Mozione di censura Spitaleri si difende e sferza il centrodestra

Il dem scrive a Zanin dopo gli attacchi della maggioranza «Nessun aiuto dalla giunta alla commissione Paritetica»

Mattia Pertoldi

UDINE. Una lunga lettera, in dieci punti, indirizzata al presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, al governatore Massimiliano Fedriga e ai capigruppo di piazza Oberdan in cui miscelare diritto costituzionale, utilizzo dei social network e un attacco alla posizione tenuta dalla giunta nei confronti della commissione Paritetica.

Salvatore Spitaleri, dopo il deposito da parte del centrodestra della mozione di censura nei suoi confronti per un paio di tweet contro Fedriga, sceglie, dunque, la carta e la penna per andare al contrattacco. Il dem, prima di tutto, ricorda «lo stallo» della Paritetica dopo «le dimissioni del professor Mario Bertolissi» e sottolinea come sia «altresì noto che solo un impegno unanime dei residui componenti» della commissione «ha permesso di superare una problematica empasse e con uno sforzo giuridico straordinario approvare il cosiddetto Patto Fedriga-Tria». Poi, però, l'avvocato udinese segna il primo affondo.

«Il Consiglio regionale all'unanimità (e per questo con atto di particolare rilevanza) – scrive – ha affidato alla componente regionale della commissione alcune linee guida: spiace comunicare che, a tre mesi, la giunta regionale non ha fornito supporto alcuno all'azione della commissione». Da qui in poi Spitaleri entra in materia di diritto quando evidenzia come i componenti della Paritetica non siano «rappresentanti dell'amministrazione regionale» bensì «un organo paritetico di valenza costituzionale» e quindi Zanin deve «valutare quali sono i limiti dell'esercizio delle prerogative consiliari in punto». Non solo, quindi, perché partendo da questo punto l'ex segretario regionale del Pd sostiene che «l'attività di sindacato del Consiglio» non può «travalicare l'esercizio dell'attività propria di organi istituzionali distinti».

SALVATORE SPITALERI
È COMPONENTE DELLA COMMISSIONE PARITETICA STATO-REGIONE

E dubitando del fatto che «l'attività sui social media, da chiunque provenga, possa dare luogo ad attività istituzionale o configurarne la natura di atto proprio di un'istituzione che per questo vada "tutelata" e soccorsa da prodi difensori», Spitaleri attacca ancora. «La fine delle monarchie assolute – continua nella lettera – ha consentito di distinguere l'esercizio di funzioni istituzionali dalle manifestazioni di pensiero e di attività politica. Stessa sorte è toccata anche al delitto di lesa maestà, che non trova spazio, da alcuni secoli, negli ordinamenti giuridici europei: sarebbe esiziale, per qualsiasi istituzione, non aver chiaro un tanto».

Ma è nella parte finale della lettera inviata a Zanin che Spitaleri lancia una sorta di avviso ai naviganti. «Per dovere di correttezza – conclude – devo rappresentarle che valuterò, come sono certo farà lei nell'ambito delle prerogative riconosciutele, i contenuti di tutti gli atti, sotto ogni profilo». Come a dire che un conto è depositare una mozione, un altro dichiararla ammissibile in Aula e un altro ancora portarla al voto e approvarla. E in quest'ultimo caso, pare di capire nel detto-non detto contenuto nelle persone dell'ex segretario, Spitaleri potrebbe portare il caso all'attenzione di organismi esterni a piazza Oberdan. —

INCONTRO CON ZILLI

Parlamentari russi a scuola di Autonomia e governance in Fvg

UDINE. La Federazione russa ha inviato in Friuli Venezia Giulia una delegazione di amministratori pubblici, guidata dalla vicepresidente della commissione Bilancio del Parlamento (Duma), Nadezda Maximova, per apprendere le buone pratiche di governance, con particolare riferimento a quelle caratterizzanti l'Autonomia speciale.

Gli oltre venti delegati russi, hanno incontrato l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli, accompagnata dal direttore generale e da altri direttori e funzionari dell'amministrazione che hanno illustrato dettagliatamente le caratteristiche funzionali dei rispettivi comparti. «Abbiamo avviato un percorso – ha evidenziato Zilli – che vedrà il Friuli Venezia Giulia sempre più a stretto contatto con la Federazione russa in quanto ci ha scelti come modello di studio per lo sviluppo dei rapporti fra lo Stato e i vari organi istituzionali periferici».

«Il Friuli Venezia Giulia – ha affermato Maximova – è un modello gestionale di successo, con indicatori in buona parte superiori a quelli nazionali. Ecco perché, recepiti gli esiti dell'incontro dello scorso anno tra il presidente russo, Vladimir Putin, e il premier italiano, Giuseppe Conte, abbiamo identificato questa Regione quale interlocutore privilegiato per verificare come vengono gestite le relazioni tra l'amministrazione centrale e quelle regionali, come lo Stato possa aiutare lo sviluppo dell'autonomia e come si possa articolare il coordinamento delle responsabilità oltre che delle politiche tributarie in materia». —

SEDRANI AI SALUTI

L'ex consigliere Vaccher capo segreteria di Bini

UDINE. Cambio al vertice della segreteria dell'assessore alle Attività Produttive e Turismo Sergio Bini. Ieri, infatti, è stata l'ultima giornata di lavoro – in quel ruolo – per Luca Sedrani il quale «per motivazioni strettamente personali», come si legge sul suo profilo Facebook, ha deciso di dire basta dopo un anno da braccio destro di Bini.

Da oggi, quindi, in quella posizione siederà Christian Vaccher, ex primo cittadino di Fiume Veneto e soprattutto fino a un paio di mese fa – prima che il Tar del Friuli Venezia Giulia completasse il riconteggio dei voti nella Destra Tagliamento accogliendo il ricorso di Emanuele Zanon – consigliere regionale di Progetto Fvg, cioè il movimento fondato, e di cui è espressione in giunta, proprio dall'assessore Bini. —

ECONOMIA

PRODUZIONE DI STRACCHINO

Friulia rafforza il capitale della coop Venchiaredo

La finanziaria regionale approva un prestito obbligazionario da 1,5 milioni
Il presidente dell'azienda Driussi: così consolidiamo il nostro processo di crescita

UDINE. Friulia inietta capitale a supporto della crescita di Venchiaredo, società della provincia di Pordenone specializzata nella produzione di stracchino, sottoscrivendo un prestito obbligazionario di 1,5 milioni di euro per il piano di sviluppo dell'azienda guidata da Alessandro Driussi.

La finanziaria regionale conferma, in questo modo, la sua presenza a sostegno dell'azienda friulana dopo che nel 2016 aveva concluso un aumento di capitale per un valore complessivo di 1,2 milioni di euro. L'operazione resa pubblica ieri, inoltre, ha come obiettivo quello di sostenere nuovi investimenti per la crescita della produzione e dell'occupazione, rafforzando il ruolo dell'azienda nel settore dei prodotti caseari d'alta qualità. L'intervento di Friulia si inquadra nel più complesso piano di riassetto societario di Venchiaredo, che, qualche settimana fa, ha portato Granarolo ad acquisire il controllo del 72,3% delle azioni.

Venchiaredo, lo ricordiamo, è un'azienda con sede a Sesto al Reghena, in provincia di Pordenone, che opera nel settore caseario, producendo stracchino di alta qualità, in prevalenza per conto terzi. L'inizio dell'attività risale al 1968, quando alcuni agricoltori, che ancora oggi forniscono il latte alla società, hanno dato vita ad una cooperativa per la lavorazione del latte. Nel 2005, nell'ambito di un piano di ristrutturazione aziendale a cui ha partecipato anche Friulia, è poi nata la Venchiaredo spa. I dati di bilancio mostrano, oggi un trend positivo, con ricavi che nel 2018 hanno raggiunto i 26,9 milioni di euro, in crescita del 10% rispetto all'anno precedente.

I ricavi di Venchiaredo, azienda di Sesto al Reghena, hanno toccato nel 2018 la quota di 26,9 milioni

> Granarolo ha appena ottenuto il 72,3% delle azioni della società di Sesto al Reghena

Il business plan triennale 2019-2021 approvato da Venchiaredo prevede investimenti rilevanti destinati all'incremento della capacità produttiva e dell'occupazione, oltre che all'ammodernamento degli impianti. Tra quest'anno e il prossimo è previsto un ulteriore aumento della produzione con ricavi in significativo sviluppo.

«Friulia ha deciso di continuare a sostenere Venchiaredo – ha spiegato la presidente di Friuli, Federica Seganti – accompagnandola nel processo di crescita anche nei prossimi anni. Il ruolo di primo piano dell'azienda nel settore caseario, ci ha convinto a sostenere un progetto vincente che guarda al futuro. Gli investimenti previsti nei prossimi anni permetteranno di ammodernare gli impianti e assumere nuovo personale, confermando l'impegno dell'azienda sul territorio regionale».

Da parte sua, quindi, Driussi, presidente di Venchiaredo ha espresso soddisfazione per l'operazione. «La storica collaborazione con Friulia – ha raccontato – ci ha permesso un costante sviluppo nel tempo consentendoci di divenire una delle principali aziende del settore in Italia. Con un latte fornito per il 70% dalla cooperativa dei produttori locali, riusciamo a garantire prodotti di alta qualità a Granarolo e ai nostri 200 clienti attivi nella grande distribuzione. Grazie al sostegno di Friulia potremmo consolidare il nostro processo di crescita verso un futuro ambizioso». —

L'ASSEMBLEA

Confidi Friuli porta a oltre 100 milioni le garanzie in essere

L'assessore Bini e il presidente Vida all'assemblea di Confidi

UDINE. Importi deliberati a quota 80 milioni, 229 milioni di fidi, 101 milioni di garanzie in essere, 28,3 milioni di patrimonio netto. Sono i principali dati del bilancio 2018 di Confidi Friuli approvato in assemblea.

«Un bilancio positivo e importante – commenta il presidente Cristian Vida –, essendo il primo dopo la fusione di Confidi Friuli e Confidi Pordenone con la costituzione di un soggetto con attività finanziarie per oltre 160 milioni di euro. Vanno rilevate in particolare la copertura delle partite deteriorate al 65% e una forza patrimoniale di molto superiore a quella di molti vigilati attuali; infatti, l'indice di solidità patrimoniale CeT1 ratio ammonta al 31 dicembre al 36,5%, con notevoli spazi per futuri investimenti nell'attività di rilascio di garanzie e in operatività accessorie consentite».

La fusione, ricorda il Cda, era mirata anche alla possibilità di operare come Confidi "maggiore", il ristretto gruppo con soglia dimensionale fissata a 150 milioni. L'iter per l'inserimento nell'Albo dei Confidi vigilati da Banca d'Italia è partito e si dovrebbe concretizzare a partire dal 1° gennaio 2020. «A quel punto daremo ancora maggior supporto ai nostri soci e al sistema bancario – sottolinea Vida –. Ma già dal momento della fusione ci muoviamo da soggetto unico per assicurare un futuro alle imprese che, pur portando ancora i segni della recessione, continuano a dare prova di capacità e valore. Dopo aver verificato le aziende realmente esistenti e operanti, contiamo ben 7 mila soci, il 9% del totale delle imprese attive in regione, escluso il comparto agricolo, e il 12,5% nelle province di Udine e Pordenone». In conseguenza dell'applicazione di criteri di valutazione dei titoli secondo le norme di contabilità internazionale Ias, il bilancio presenta presente variazioni negative per 540 mila euro, già in parte recuperate nel primo trimestre 2019 con la vendita dei titoli in un contesto positivo di mercato.

Nella sua relazione Vida ha inoltre sottolineato «l'ottimo rapporto con le banche del territorio». Alla Regione, infine, «inviamo la sollecitazione a condividere percorsi normativi che possano aiutare le banche virtuose che operano a favore del territorio e obbligare quelle meno virtuose ad accorgersi che, se continuano a limitare il credito, penalizzeranno il sistema economico e se stesse». —

L'OPERAZIONE

La toscana Var Group completa l'acquisizione di Ssa Informatica

PORDENONE. Var Group, società leader nei servizi e nelle soluzioni Ict per le imprese e parte del gruppo SeSa S.p.a, quotato nel segmento Star di Borsa Italiana, ha concluso l'acquisizione di Ssa Informatica attraverso la controllata Var One. Un'operazione attraverso la quale Var Group prosegue nella strategia di crescita di Var One, divisione dedicata allo sviluppo di progetti innovativi per le aziende. Con l'acquisizione di Ssa l'azienda rafforza le proprie competenze in area manufacturing e integra un team di 20 esperti.

Ssa Informatica, già partner di Var One, ha sede a Pordenone e rappresenta un punto di riferimento per le Pmi del Friuli Venezia Giulia e del Triveneto, con ricavi pari a 1,4 milioni e un Ebitda di 0,3 milioni.

«L'acquisizione di Ssa Informatica rappresenta un passo importante – dichiara Francesca Moriani, ad di Var Group – la proficua collaborazione con le eccellenti professionalità che lavorano in Ssa Informatica, si rafforza ulteriormente, e si trasforma in un solido connubio. Accogliamo una realtà che ci permetterà di sviluppare nuovi progetti per le piccole e medie imprese italiane». «Stimiamo di poter utilizzare le soluzioni sap business one proposte da Var One, e di declinarle sul territorio, con un incremento dei ricavi, nei prossimi due anni, di almeno il 35 per cento – commenta Mauro Trevisan, presidente e ad di Ssa – e continueremo a sostenere il piano di investimenti sulle nuove tecnologie Iot che abbiamo iniziato negli ultimi due esercizi». Obiettivi che vengono anche confermati da Alberto Frambrosi, ad di Var One. «L'entrata della struttura di Ssa Informatica nel nostro ecosistema, rappresenta un determinante consolidamento della presenza in una regione strategica. Inoltre, le professionalità di Ssa – aggiunge Frambrosi – sono un notevole contributo qualitativo al raggiungimento degli obiettivi aziendali: costante crescita della penetrazione di mercato con l'impiego sempre più presente di smart technologies nei progetti sviluppati per le imprese». —

NOMINA NAZIONALE

Al vertice di Legacoop entra Michela Vogrig

UDINE. La cooperazione sociale del Friuli Venezia Giulia ottiene un riconoscimento del lavoro di Legacoopsociali – la più giovane federazione di categoria aderente a Legacoop –, che in regione è stata tra le prime ad organizzarsi con una sua struttura autonoma e propri gruppi dirigenti, "venuti dalla gavetta". Perché Michela Vogrig, vicepresidente di Legacoopsociali Fvg e presidente del Consorzio di cooperative sociali Cosm di Udine, è entrata a far parte della presidenza nazionale di Legacoop. Un organismo del quale aveva fatto parte – prima del Friuli Venezia Giulia – Orietta Antonini, presidente della Cooperativa Itaca di Pordenone. «Ringrazio per la possibilità che mi è stata data, opportunità per favorire una maggiore conoscenza, ampliare gli spazi di confronto ed essere parte attiva come contesto regionale», ha detto Vogrig. —

L'intervista

Parla Mariangela Marseglia, country manager in Italia e Spagna
«Creati in Italia 5 mila posti di lavoro. Valorizziamo le Pmi del Nordest»

«Amazon è favorevole alla concorrenza e a regole condivise con gli altri operatori»

IL PIANO

PIERCARLO FIUMANÒ

Mariangela Marseglia, molti grandi gruppi, anche in campo assicurativo e finanziario, ormai si ispirano al modello Amazon. Come l'e-commerce sta cambiando il mondo del consumo?
È la tecnologia ad aver cambiato profondamente il mondo del commercio tradizionale e chi oggi si occupa di retail deve inevitabilmente confrontarsi con l'innovazione. Proprio in questa direzione va il nostro costante impegno per ampliare la selezione di prodotti disponibili su Amazon. L'e-commerce è parte integrante delle nuove logiche del commercio ridisegnate dall'avvento delle tecnologie e rappresenta una grande opportunità per i clienti così come per le piccole e medie imprese che, grazie all'online, possono raggiungere più facilmente nuovi pubblici e mercati internazionali.

In cosa consiste il piano di sviluppo annunciato per l'Italia e con quali obiettivi soprattutto sul fronte dell'occupazione?
Dal 2010 Amazon ha investito nel nostro Paese oltre 1,6 miliardi di euro in infrastrutture, logistica e servizi. Abbiamo realizzato 3 centri di distribuzione, 11 depositi di smistamento e 2 centri di smistamento, oltre alla sede direzionale di Milano e al Customer Service a Cagliari. Inoltre, abbiamo creato oltre 5.500 posti di lavoro a tempo indeterminato, di cui 2.000 solo nell'ultimo anno: dagli ingegneri e sviluppatori di software alle posizioni di livello base. Attualmente sono più di 180 le posizioni aperte in Italia su Amazon.jobs. Ad esempio cerchiamo personale per il nostro Centro di Sviluppo di Torino, dove operano figure impegnate nello sviluppo del nostro servizio vocale Alexa: in questo momento è possibile candidarsi per le posizioni di ricercatore per la comprensione del linguaggio naturale oppure di ingegnere per lo sviluppo di sistemi.

Ma in che modo Amazon si connette alle piccole e medie aziende?
Generando occupazione attraverso le Pmi italiane che vendono i propri prodotti in Italia e all'estero. Sono infatti 12.000 le piccole e medie imprese che si sono affidate ad Amazon per sviluppare la propria attività e-commerce, di cui 2.000 solo nel 2018 (+20% rispetto al 2017). Tutte queste realtà hanno generato più di 10.000 posti di lavoro a fine 2017.

Fra i nuovi investimenti in Italia nel corso del 2018 Amazon ha annunciato un nuovo deposito di smistamento a Fiume Veneto in provincia di Pordenone che occuperà un centinaio di persone. È il primo passo di una espansione a Nordest?
Preferiamo non commentare indiscrezioni e piani futuri. Gli investimenti in infrastrutture e logistica sono stati consistenti negli ultimi anni in Italia e continuiamo a lavorare nella direzione di sviluppare una rete logistica che possa permetterci di servire al meglio i nostri clienti garantendo loro consegne veloci e di supportare la logistica delle piccole medie imprese che vendono sulla nostra vetrina.

Però la Confcommercio del Friuli-Venezia Giulia teme un effetto di assimilazione del sistema commerciale e della grande distribuzione e chiede regole e parità di trattamento. Come risponde?
Non so esattamente a cosa si riferisca ma Amazon è assolutamente a favore della concorrenza e di regole condivise per tutti gli operatori del mercato. Se c'è maggiore concorrenza e regole chiare, in ultima istanza a beneficiarne sono i clienti. L'e-commerce è parte integrante di un nuovo modo di fare commercio, dove il punto vendita continuerà ad essere importante.

Ad esempio?
Abbiamo appena lanciato Amazon Counter. Bar-tabaccherie, cartolerie e librerie diventano luoghi per il ritiro dei prodotti acquistati online. In Italia sono Giunti, Fermopoint e SisalPay.

In che misura Amazon favorisce l'ecosistema di imprese locali dove interagisce?
Amazon ha iniziato a diventare un motore per la crescita delle piccole e medie imprese fin dal lancio, nel 2000, dei negozi per i venditori terzi. Oltre la metà di tutti i prodotti venduti sui siti Amazon nel mondo provengono da milioni di piccole e medie imprese, incluse le oltre 12.000 Pmi italiane che hanno raggiunto la cifra record di oltre 500 milioni di euro di vendite all'estero nel 2018, con una crescita costante di più del 50% anno su anno. Più del 70% di tutte le imprese italiane presenti su Amazon vendono all'estero.

Avete un piano di valorizzazione del Made in Italy?
La valorizzazione del Made in Italy è certamente un tema che ci sta cuore. Proprio per questo già nel 2015 abbiamo lanciato su Amazon una sezione dedicata a questi prodotti e che ad oggi ospita circa 750 imprese italiane d'eccellenza provenienti da varie regioni d'Italia. Abbiamo inoltre sottoscritto un accordo con l'Ice per coinvolgere almeno altre 600 pmi.

Cosa pensa dell'Italia sul piano delle infrastrutture e della logistica? Per raggiungere Venezia da Trieste si impiegano oltre 2 ore di treno. Un pacco Amazon viaggia più veloce..
Le infrastrutture sono un asset importante per garantire alle imprese di sviluppare la propria attività commerciale raggiungendo in modo efficace i clienti. Per questo, nel nostro piccolo stiamo continuando a investire nella rete logistica, e siamo sicuri che il sistema-Paese continui a puntare sulle infrastrutture quale asset strategico di sviluppo.

Amazon è un simbolo di globalizzazione. Qual è la sua visione dell'Europa e dell'Italia in tempi di barriere commerciali?
Credo che in Europa ed in Italia in particolare ci siano grandi potenzialità di sviluppo attraverso la digitalizzazione, che consente un più facile accesso a nuovi mercati. In Amazon abbiamo messo in campo moltissime attività per favorire le aziende italiane nell'esportazione dei propri prodotti sui mercati internazionali, incluso ad esempio il Programma Paneuropeo di Amazon che consente ad un venditore italiano di distribuire e consegnare rapidamente i propri prodotti a livello europeo stoccandoli nel Centro di Distribuzione europeo dove è maggiore la domanda del suo prodotto.

Nei centri Amazon sono prevalenti robotica e automazione. È questo il futuro del lavoro?
Amazon sta creando costantemente posti di lavoro e, allo stesso tempo, sta introducendo anche forme di automazione: le due iniziative vanno di pari passo per garantire sia l'efficienza nella gestione della logistica, sia la possibilità per i dipendenti di dedicarsi a compiti più qualificati e meno faticosi e ripetitivi.

Quando introdurrete a Nordest e in Friuli-Venezia Giulia i vostri servizi più avanzati come Prime Now, già lanciato a Milano?
Prime Now è il nostro servizio di consegna ultraveloce e sta continuando a crescere nei servizi offerti, grazie all'integrazione con Whole Food Markets negli Stati Uniti, ma anche nel numero di città servite, inclusa l'Italia. Proprio ad ottobre Prime Now è stato esteso anche alla città di Roma. Desideriamo poter sviluppare il servizio in sempre più aree ma preferiamo non svelare piani futuri.

In futuro la consegna dei pacchi avverrà con i droni?
Stiamo lavorando al progetto Prime Air, un futuro sistema che permetterà di consegnare, in massima sicurezza, pacchi entro 30 minuti proprio attraverso l'utilizzo dei droni. Abbiamo già dei centri di sviluppo Prime Air negli Stati Uniti, nel Regno Unito, in Austria, in Francia e in Israele. In un futuro vedere i droni Prime Air sarà la normalità, tanto quanto lo è oggi vedere un furgone transitare per strada.

Qual è l'identikit dell'italiano che fa la spesa online e cosa chiedono i consumatori nativi digitali cresciuti negli anni Duemila?
La tecnologia è sicuramente il driver che ha portato a un nuovo modo di fare acquisti e per le generazioni dei nativi digitali le nuove logiche di consumo sono la quotidianità. Oggi i clienti sono abituati a cercare servizi e prodotti online ma anche ad informarsi su di essi, soprattutto attraverso le recensioni di chi lo stesso prodotto o servizio lo ha già provato. A tutto questo si aggiungono le continue innovazioni che riguardano l'esperienza d'acquisto: ad esempio, abbiamo di recente introdotto le funzionalità Discover, Amazon Augmented Reality e Amazon 360 View, che permettono di vivere un'esperienza di visual shopping nelle proprie abitazioni, prima di acquistare i prodotti d'arredamento. Inoltre grazie all'arrivo sul mercato degli assistenti vocali, come i dispositivi Echo di Amazon con Alexa integrato, si stanno aprendo i nuovi scenari del voice control e del voice-commerce, un cambiamento che può essere paragonato a quello dell'ingresso del mobile. —

Sopra, Mariangela Marseglia Country Manager di Amazon Italia e Spagna. A lato, un centro di smistamento di Amazon. Qui a fianco, il capannone di Fiume Veneto

LA NOVITÀ

A Fiume Veneto il deposito di smistamento

Amazon è sbarcata in forze anche in Friuli Venezia Giulia con l'apertura di un nuovo deposito di smistamento a Fiume Veneto in provincia di Pordenone. Con quali strategie? Per la prima volta la country manager in Italia e Spagna del colosso dell'e-commerce, Mariangela Marseglia, spiega le strategie del gruppo a Nordest. Marseglia conosce a fondo le strategie del colosso di Settle. E qui annuncia che fra non molto vedere i pacchi portati dai droni sarà la normalità come vedere un furgone in strada.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 31-5-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4990**	+0,0000	0,4780	0,5610	+1,4200	314
A2A	**1,4595**	+1,2100	1,4335	1,6485	-7,1900	4572
Abitare In	**41,6000**	+0,0000	28,4100	43,6000	+38,6700	106
Acea	**16,6400**	+0,1200	11,8200	17,0600	+38,5500	3544
Acsm-Agam	**1,7650**	+0,0000	1,6250	1,8700	+6,6500	348
Aegon	**4,1790**	+1,6800	3,9920	4,7700	+3,3900	-
Agatos	**0,1320**	+0,0000	0,1240	0,1490	+3,1300	12
Ageas	**43,6000**	+0,0000	38,2000	47,2600	+2,7800	0
Ahold Del	**20,5000**	+0,0000	20,5000	23,8900	-7,2800	-
Alerion	**2,7000**	+0,0000	2,6100	2,9700	-6,2500	138
Allianz SE	**198,8200**	-1,3800	173,4600	215,4000	+11,9900	90075
Ambienthesis	**0,3850**	-0,2600	0,3280	0,3900	+14,9300	4
Ambromobiliare	**4,3200**	-0,9200	3,0700	4,4000	+12,2100	11
Anima Holding	**2,7100**	+0,1500	2,6340	3,8800	-16,1000	1030
Askoll EVA	**2,5400**	+2,0100	2,4300	3,3800	-19,6200	39
Assiteca	**1,9800**	-1,9800	1,9800	2,4600	-12,3900	65
Astaldi	**0,6225**	+1,3800	0,4978	0,8125	+20,1700	61
ASTM	**24,3400**	+0,9100	17,4200	24,3400	+39,2400	2410
Atlantia	**22,4600**	+0,6700	18,0700	24,3200	+24,2900	18547
Autogrill Spa	**9,1000**	+0,6600	7,3350	9,1000	+23,6400	2315
Autostrade Meridionali	**29,0000**	+0,0000	26,5000	32,9000	+7,4100	127
Axa SA	**22,0000**	-0,9000	18,6540	23,7900	+17,3700	-
Azimut Holding	**14,8750**	+0,3400	9,5340	18,0000	+56,0200	2131
B B.F.	**2,5700**	+2,8000	2,3400	2,6200	-1,1500	392
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,7750**	-1,6500	4,5400	5,6250	+5,1800	812
Banca Generali	**22,5400**	+0,2700	18,1300	25,3800	+24,3200	2634
Banca Intermobiliare	**0,1385**	-3,1500	0,1365	0,1870	-15,6500	97
Banca Mediolanum	**5,9700**	-1,0000	5,0450	6,7650	+17,2900	4419
Banca Monte Paschi Siena	**1,0440**	-0,4800	1,0440	1,5345	-30,1900	1190
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,3840**	-0,5000	2,9560	4,2840	+0,5900	1629
Banca Popolare di Sondrio	**2,0760**	-1,0500	2,0320	2,7180	-21,1200	941
Banca Profilo	**0,1575**	-0,3200	0,1552	0,1778	-11,4200	107
Banco BPM	**1,6730**	+0,7800	1,6265	2,1320	-14,9900	2535
Banco di Desio e Brianza	**1,8400**	-2,3900	1,7000	2,0600	+6,3600	215
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7300**	-0,5700	1,7000	2,0600	+1,7600	23
Banco di Sardegna risp	**7,8600**	-1,2600	7,1000	9,9400	+7,6700	52
Banco Santander	**3,9745**	-0,8200	3,9100	4,6300	+1,6500	-
Basf	**58,9300**	-1,3200	58,9300	74,4500	-1,1900	-
Basicnet	**5,0200**	-0,4000	4,2800	5,7300	+13,3200	306
Bastogi	**0,9480**	+1,0700	0,8220	1,1600	+13,9400	117
Bayer	**52,9300**	-2,5100	52,9300	72,8100	-12,2200	0
Bbva	**5,1450**	+0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	**0,2340**	+0,4300	0,2330	0,3170	-17,0200	47
Beiersdorf AG	**103,3000**	-0,6700	81,2000	104,0000	+2,5800	-
Bialetti Industrie	**0,2960**	-2,3100	0,2875	0,3540	+0,3400	32
Biancamano	**0,2340**	+0,0000	0,1700	0,3280	+30,7300	8
Bio On	**49,6000**	-0,6000	49,5000	61,0000	-12,6800	934
Biodue	**5,3400**	+1,5200	4,7200	5,5800	+5,9500	60
Bioera	**0,0920**	+0,0000	0,0574	0,1255	+60,2800	5
Blue Financial Communication	**1,0600**	+1,9200	0,8900	1,2500	+6,0000	3
BMW	**61,9700**	-1,8400	61,9700	77,5300	-10,4100	-
BNP Paribas	**40,7800**	-1,4100	38,9250	49,0050	+3,8600	-
Borgosesia	**0,5000**	+0,4000	0,4520	0,5950	-15,2500	6
Borgosesia r	**1,1000**	-1,7900	1,0400	1,4500	-12,0000	1
Brembo	**9,6100**	-1,4400	8,8950	11,8800	+8,0400	3209
Brioschi	**0,0700**	-1,4100	0,0558	0,0818	+24,1100	55
Brunello Cucinelli	**28,1600**	-2,2200	27,4000	35,4000	-6,2900	1915
Buzzi Unicem	**17,5350**	-2,9100	14,8300	20,0800	+16,7100	2899
Buzzi Unicem rnc	**12,2400**	-3,0100	9,4800	13,7800	+27,9000	498
C Caleffi	**1,4300**	+2,1400	1,3850	1,4950	-4,3500	22
Caltagirone	**2,3800**	-1,6500	2,1200	2,5600	+4,3900	286
Caltagirone Editore	**1,1200**	+3,2300	1,0400	1,1700	+7,6900	140
Campari	**8,7450**	-0,6300	7,3700	9,2200	+18,4200	10158
Carraro	**2,0500**	-0,2400	1,6800	2,6400	+22,0200	163
Carrefour	**16,8100**	+0,3000	14,6000	18,0850	+12,4400	-
Cattolica Assicurazioni	**7,2450**	-0,7500	7,1050	8,8300	+1,9700	1263
CdR Advance Capital	**0,5600**	+0,0000	0,5360	0,6480	-11,9500	13
Cerved Group	**7,8800**	+0,2500	6,9600	9,6000	+10,1300	1539
CHL	**0,0057**	-1,7200	0,0032	0,0093	+50,0000	7
CIA	**0,1275**	-0,3900	0,1090	0,1450	+16,4400	12
Cir	**0,9590**	-1,5400	0,9170	1,1060	+3,2300	762
Class Editori	**0,2040**	+1,4900	0,1660	0,2650	+13,3300	33
CNH Industrial	**7,7980**	-1,8400	7,7160	9,9820	-0,6400	10640
Cofide	**0,4915**	+0,6100	0,4530	0,5330	+6,0400	353
Conafi	**0,2830**	-4,7100	0,2450	0,4000	+15,5100	10
Cose Belle D'Italia	**0,3560**	-12,7500	0,3560	0,6100	-28,2300	1
Credem	**4,4600**	-0,3400	4,4100	5,4000	-11,3300	1482
Credit Agricole	**10,2250**	-1,4900	9,2840	12,4500	+10,1400	-
Credito Valtellinese	**0,0598**	+0,1700	0,0597	0,0768	-18,6400	419
CSP	**0,6620**	-0,3000	0,6560	0,7980	-11,9700	22
Culti Milano	**2,8600**	-0,6900	2,0300	3,0800	-6,8400	9
D Daimler	**46,4500**	-1,7600	44,8500	59,2500	+1,4200	-
Danieli	**15,3000**	-2,0500	15,1200	19,4600	+0,2600	625
Danieli rnc	**10,9200**	-1,9700	10,9200	14,2600	-15,3500	441
Danone	**71,2800**	+0,0300	59,9500	72,3400	+18,9000	-
De' Longhi	**17,6600**	-1,8300	17,6600	25,8200	-20,0900	2640
Deutsche Bank	**6,0590**	-2,4600	6,0590	8,1830	-13,0700	-
Deutsche Borse AG	**124,9000**	+0,0000	104,7000	124,9000	+19,1800	-
Deutsche Post AG	**26,3250**	-1,5000	23,6000	31,0650	+11,5500	-
Deutsche Telekom	**15,1400**	-0,6200	14,0400	15,8000	+2,9200	-
Diasorin	**91,5500**	-2,5500	70,7000	97,5000	+29,4900	5122
Digital Magics	**5,7000**	-2,7300	5,6800	6,5000	-11,2100	42
DigiTouch	**1,2250**	-2,0000	1,1850	1,4600	-3,9200	17
doBank	**10,8800**	-0,3700	9,2450	13,2000	+17,6900	870
E E.ON	**9,3370**	-0,6200	8,5700	10,0960	+8,9500	0
Ecosuntek	**5,4000**	-10,0000	4,3500	6,0000	+24,1400	9
Edison rnc	**1,0200**	+0,0000	0,9460	1,0600	+7,8200	112
EEMS	**0,0690**	-2,8200	0,0460	0,0900	+50,0000	3
Enav	**4,8500**	+0,3700	4,1960	4,9000	+14,3300	2627
Enel	**5,5700**	+0,2300	5,0440	5,7890	+10,4300	56628
Enertronica	**0,9600**	-5,8800	0,9600	1,6300	-31,4300	8
Enervit	**3,3900**	+0,0000	3,2000	3,5800	+4,6300	60
ENGIE	**12,4100**	-0,8800	11,5958	13,3198	+7,0200	-
ENI	**13,5800**	-0,8200	13,5800	15,9400	-1,2200	49352
ERG	**17,4100**	+0,2900	15,9200	17,7300	+5,5200	2617
Eukedos	**1,0000**	+1,5200	0,8880	1,0500	+3,0900	23
EXOR	**56,2200**	-2,5600	46,4000	60,7000	+18,9600	13549
Expert System	**2,4000**	+0,8400	1,1500	2,5300	+106,0100	86
F Ferrari	**127,6000**	-0,3100	85,6000	129,0500	+47,0400	24745
Fiat Chrysler Automobiles	**11,4380**	-4,7600	11,2086	13,7580	-0,0900	17725
Fincantieri	**0,9210**	-0,8100	0,9210	1,2600	-0,1100	1558
Finecobank	**9,2760**	+0,2600	8,6460	12,3850	+5,6700	5648
Fintel Energia Group	**1,6800**	+0,0000	1,6800	2,0200	-16,0000	43
First Capital	**12,5000**	-1,5700	9,6000	12,9000	+29,5300	32
FNM	**0,5350**	+0,9400	0,4960	0,5600	+7,8600	233
Fope	**7,1000**	-2,0700	6,0000	7,9000	+17,3600	36
Frendy Energy	**0,3120**	+0,6500	0,3080	0,3670	-4,2900	18
Fullsix	**0,7440**	-3,3800	0,6900	1,0000	-18,0600	8
G Gabetti Property Solutions	**0,3070**	-1,2900	0,2650	0,3620	+15,8500	18
Gas Plus	**2,0500**	-1,4400	2,0500	2,3300	-10,4800	92
Generali	**15,7150**	-1,1300	14,5050	17,3100	+7,6400	24597
Geox	**1,1820**	-2,9600	1,1530	1,9340	+0,7700	306
Gequity	**0,0358**	+3,4700	0,0290	0,0480	+23,4500	4
GO Internet	**1,4500**	+2,1100	0,8820	1,7550	+42,6200	29
Gruppo Green Power	**2,1500**	+0,4700	1,5600	2,2000	+37,8200	6
H Hera	**3,2500**	+0,8700	2,6620	3,3040	+22,0900	4841
I I Grandi Viaggi	**1,5100**	+0,3300	1,4600	2,0700	-14,2000	72
Il Sole 24 Ore	**0,5340**	-1,4800	0,3410	0,5820	+40,5300	30
Illimity Bank	**8,3000**	+0,0000	6,4700	9,2200	+28,2800	493
IMMSI	**0,5360**	+0,0000	0,4010	0,5430	+33,0000	183
Imvest	**0,3740**	-4,5900	0,3740	1,5800	-74,7300	16
Ing Groep NV	**9,6730**	-1,4200	9,4110	12,0980	+2,7800	37356
Iniziative Bresciane	**17,4000**	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	**0,0240**	-11,7600	0,0172	0,0283	+28,3400	8
Intek Group	**0,3020**	-0,3300	0,2990	0,3515	-2,5800	118
Intek Group risp	**0,3520**	-1,1200	0,3260	0,3800	+7,9800	18
Intesa Sanpaolo	**1,8338**	-1,6800	1,8338	2,3420	-5,4600	32109
Intred	**4,2100**	+0,2400	2,9200	4,2100	+35,8100	60
Iren	**2,2160**	-0,2700	2,0540	2,3180	+5,7300	2883
It Way	**0,7340**	-2,1300	0,3400	0,9200	+103,8900	6
Italgas	**5,6680**	+1,4000	4,9960	5,7820	+13,4500	4586
Italia Independent	**1,9800**	-1,0000	1,9500	3,9800	-0,5000	20
Italian Wine Brands	**11,9000**	+0,0000	10,6500	12,0000	+0,4200	88
Italiaonline	**2,2300**	+1,8300	2,1500	2,5050	-1,1100	256
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**19,6200**	-1,4100	18,3800	20,6000	+6,7500	935
J Juventus FC	**1,5320**	+5,1100	1,0620	1,7060	+44,2600	1544
K K+S AG	**15,3550**	-4,6300	15,1600	18,4900	-1,4400	-
Kering	**463,8000**	-2,0500	382,9000	539,2000	+16,2400	0
Ki Group	**1,2000**	+0,0000	1,0200	1,5900	-4,0000	7
L L'Oreal	**238,9000**	-1,2800	195,9500	245,5000	+20,3200	-
Leonardo	**9,9420**	+1,5900	7,4700	10,6900	+29,4900	5748
Leone Film Group	**4,6600**	+0,0000	4,4200	4,9000	-0,8500	66
Life Care Capital	**9,6000**	+0,5200	9,1520	9,7500	+3,8000	134
LU-VE	**11,6000**	+0,0000	9,3000	11,9500	+23,6700	258
Lucisano Media Group	**1,6700**	+3,0900	1,5600	1,8100	+5,0300	24
LVenture Group	**0,5980**	+0,6700	0,5660	0,6320	-0,9900	19
Lvmh	**337,5500**	-1,0300	244,0000	355,4500	+33,5800	-
M M&C	**0,0378**	+1,6100	0,0362	0,0440	-0,5300	15
Mailup	**3,1900**	-1,5400	2,2600	3,3700	+37,5000	48
Maire Tecnimont	**2,5820**	+1,1000	2,5160	3,6300	-19,5600	849
Masi Agricola	**3,7000**	+1,0900	3,6000	3,9800	+0,2700	119
Mediaset	**2,6190**	-0,1100	2,5540	2,9740	-4,5600	3094
Mediobanca	**8,2720**	-1,1700	7,2980	9,6100	+12,1500	7339
Merck KGaA	**86,5000**	-1,4800	86,5000	102,5500	-6,4300	-
Metro	**13,7750**	+0,0000	13,2250	13,7750	+0,7300	-
Micron Technology	**29,8000**	-2,6100	27,1000	39,4000	+9,9600	-
Microsoft Corp	**110,0000**	-2,6500	87,0000	116,0000	+25,7100	-
Mittel	**1,6700**	-1,1800	1,5900	1,7850	-4,5700	134
Molmed	**0,3870**	-1,9000	0,2655	0,4550	+43,6000	179
Moncler	**33,0000**	-0,6000	27,8100	37,4500	+14,0700	8512
Mondo TV France	**0,0230**	-4,1700	0,0222	0,0354	-21,7700	2
Mondo TV Suisse	**0,8240**	-1,4400	0,4600	1,0000	+52,5900	8
Monnalisa	**8,6500**	+0,0000	7,9000	9,5000	-8,9500	45
Monrif	**0,1605**	+0,6300	0,1475	0,1960	+7,0000	24
Munich Re Ag	**216,4000**	-2,0400	186,5000	222,2000	+16,0300	-
N Net Insurance	**3,5800**	-1,1000	3,5200	5,0000	-14,7600	25
Netweek	**0,2185**	-0,9100	0,2010	0,3400	+8,7100	24
Neurosoft	**1,6200**	+3,1800	0,7500	2,0600	+75,1400	41
Nokia Corporation	**4,4905**	-1,0000	4,1900	5,7320	-10,4800	-
Notorious Pictures	**2,7500**	+0,0000	2,6700	3,3900	-14,0600	62
Nova Re	**3,9900**	-0,9900	3,8500	4,3000	-6,3800	44
O Orange	**14,0150**	-0,0400	13,2700	14,8050	+0,7900	-
Orsero	**7,2600**	+0,2800	7,1000	7,7500	-2,5500	128
OVS	**1,4970**	-2,8600	1,0940	1,9290	+36,8400	340
P Philips NV	**36,1000**	+0,0000	29,2700	37,7700	+13,1300	-
Piaggio	**2,5840**	-0,1500	1,8180	2,7000	+41,1300	925
Pierrel	**0,1755**	-3,3100	0,1420	0,1815	+21,0300	40
Pininfarina	**1,5300**	-5,7900	1,5300	2,5000	-32,6000	83
Piquadro	**2,2600**	-4,2400	1,6850	2,3600	+34,1200	113
Pirelli & C	**5,1060**	-1,6200	5,1060	6,6020	-8,9800	5106
Piteco	**5,0000**	-4,7600	3,9000	5,4500	+28,2100	91
Plc	**1,6300**	-1,8100	1,5500	1,9600	-15,9800	39
Poligrafici Editoriale	**0,2060**	+0,0000	0,1850	0,2290	+8,9900	27
Poligrafici Printing	**0,6200**	-3,1300	0,5600	0,7400	+10,7100	19
Poste Italiane	**8,7000**	-0,9300	6,9700	9,5200	+24,5700	11363
Prismi	**2,0000**	-1,9600	2,0000	2,4500	-18,3700	21
ProSiebenSat.1 Media SE	**14,6650**	-2,2300	12,7200	16,9150	-4,6500	-
Prysmian	**14,9300**	-3,3700	14,9300	19,1200	-11,5000	4003
R Rai Way	**4,5400**	-0,6600	4,2550	5,0700	+4,7300	1235
Ratti	**4,2900**	+1,6600	2,8300	4,4200	+51,5900	117
RCS Mediagroup ord	**0,8860**	+0,1100	0,8830	1,4800	-23,0900	462
Renault	**53,8500**	-4,7100	49,9050	63,8500	-0,4600	-
Restart	**0,3965**	-2,1000	0,1692	0,7126	+134,3400	13
Risanamento	**0,0252**	+0,0000	0,0181	0,0284	+38,4600	45
Rosss	**0,6250**	+0,0000	0,6100	0,7820	-20,0800	7
RWE	**22,1400**	-0,9000	18,3100	24,3500	+20,9200	-
S S.S. Lazio	**1,1880**	-0,1700	1,1420	1,4100	-2,1400	80
Safilo Group	**0,9790**	+0,0000	0,7000	1,1360	+39,8600	270
Saint-Gobain	**33,3300**	+0,0000	28,0450	37,0350	+18,8400	-
Saipem	**3,8330**	-2,6200	3,2650	5,0320	+17,4000	3875
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**1,7400**	+1,8100	1,4150	2,3200	+22,8800	856
Salini Impregilo rnc	**5,7000**	+0,0000	4,2000	6,5000	+33,8000	9
Salvatore Ferragamo	**18,6500**	-3,9400	17,1650	21,4500	+5,6400	3148
Sanofi	**72,2500**	-1,2700	72,2500	79,5400	-3,6400	-
SAP	**110,3800**	-0,9500	84,1800	115,3400	+29,8600	-
Saras	**1,2890**	-0,3100	1,2800	1,8900	-23,7700	1226
Schneider Electric	**70,0600**	-2,0400	57,9200	77,9800	+20,9200	-
Seri Industrial	**1,7900**	-3,5000	1,4500	2,8100	-10,0500	85
SIAS	**15,5800**	+1,6300	11,9100	15,5800	+29,1900	3545
Siemens	**101,2000**	-2,0700	91,3000	108,0400	+2,8900	-
SITI - B&T	**4,1800**	-2,3400	3,6000	4,9000	+4,5000	52
Snam	**4,5040**	-0,0400	3,8190	4,7020	+17,9400	15625
Societe Generale	**22,4200**	-0,7300	22,4200	29,9800	-19,0200	-
Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	**11,7000**	-1,8500	10,5000	12,2400	+7,5400	1061
Stefanel	**0,1125**	+0,4500	0,0700	0,1690	+60,7100	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**13,6950**	+0,8100	10,7200	16,8400	+11,9800	12479
T TAS	**1,6000**	-0,9300	1,5100	1,8600	-10,1100	134
Technogym	**10,2700**	-1,5300	9,2950	11,6000	+9,7200	2064
Telecom Italia	**0,4398**	-0,0500	0,4357	0,5648	-9,0000	6686
Telecom Italia R	**0,4185**	+0,2600	0,3890	0,5064	+0,3600	2523
Telefonica	**7,2080**	+0,0000	6,9880	7,8770	-2,2100	0
Tenaris	**10,5500**	-3,9600	9,4400	13,4950	+11,7600	12455
Terna	**5,4660**	+0,1800	4,9530	5,7800	+10,3600	10987
TerniEnergia	**0,3690**	-0,8100	0,3190	0,4595	+15,3100	17
Tiscali	**0,0125**	-3,1000	0,0125	0,0170	-10,7100	39
Titanmet	**0,0580**	+1,0500	0,0520	0,0733	+11,5400	3
Tod's	**43,5600**	-0,6800	40,0000	44,1600	+5,5200	1442
Toscana Aeroporti	**15,5500**	-1,2700	13,7000	17,1500	+9,8900	289
Total	**46,1350**	-1,6800	46,0450	51,8600	+0,2000	-
TraWell Co	**4,0700**	-0,7300	3,8500	4,6100	+2,9100	60
Trevi	**0,2795**	+0,3600	0,2750	0,3500	-7,1400	46
U UBI Banca	**2,2890**	-1,2500	2,1270	2,8520	-9,6300	2619
Unibail-Rodamco-Westfield	**135,5500**	-0,3300	134,6600	154,9800	+0,6600	-
UniCredit	**10,1880**	+0,2000	9,6340	12,9800	+2,9700	22721
Unilever	**54,6400**	+1,8300	45,8900	54,7800	+16,2600	-
Unipol	**4,1310**	+0,1500	3,4600	4,6250	+17,4200	2964
UnipolSai	**2,1820**	-0,3700	1,9765	2,4870	+10,4000	6174
V Valsoia	**12,1500**	+0,0000	11,1500	14,4500	+8,9700	129
Vianini	**1,1600**	+0,0000	1,0650	1,2100	+2,2000	35
Visibilia Editore	**1,4900**	-0,6700	1,2400	2,2800	-12,3500	1
Vivendi	**24,5300**	+0,0000	20,9000	26,4700	+17,3700	-
Vonovia SE	**46,2600**	+0,0000	40,3300	48,8200	+12,3900	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0839**	+0,0000	0,0003	0,1399	+842,7000	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**1,7872**	-1,2100	1,6270	2,7800	-27,9400	7
WM Capital	**0,2290**	+0,8800	0,2170	0,3980	-41,8800	3
Z Zucchi	**0,0188**	-4,0800	0,0188	0,0242	-3,0900	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,7800**	+0,7200	2,7600	3,5500	-3,4700	14
Aeffe	**1,9380**	-3,8200	1,9380	3,0150	-17,3600	208
Aeroporto Marconi di Bologna	**10,8600**	-0,3700	10,6000	12,8800	-5,4000	392
Amplifon	**19,8600**	+1,3800	13,9100	20,5200	+41,3500	4.496
Aquafil	**8,3800**	+0,2400	8,3000	10,5000	-6,6800	359
Ascopiave	**3,6450**	+0,8300	2,9182	3,6450	+24,3000	854
Avio	**13,0800**	-0,1500	11,1200	13,3200	+17,2000	345
B&C Speakers	**11,6500**	-0,4300	10,6000	12,9600	+9,9100	128
Banca Finnat	**0,2980**	-0,6700	0,2980	0,3620	-6,2900	108
Banca Ifis	**11,4000**	-1,7200	11,4000	20,9000	-26,1700	613
Banca Sistema	**1,2360**	-0,1600	1,2320	1,6980	-14,0500	99
BB Biotech	**59,5000**	-0,5000	52,0000	64,6000	+14,4200	3.296
BE	**0,9590**	-1,4400	0,8720	1,1200	+8,8500	129
Biesse	**14,5000**	+0,5500	14,0400	22,5200	-15,5500	397
Cairo Communication	**2,6850**	-1,6500	2,6850	4,0250	-21,6100	361
Carel Industries	**10,7400**	-0,5600	8,8720	11,2200	+18,8600	1.074
Cembre	**19,3600**	-1,6300	19,3600	23,6500	-4,4000	329
Cementir	**5,9400**	+0,8500	5,1000	6,5500	+15,3400	945
Centrale del Latte d'Italia	**2,6300**	-1,8700	2,5900	2,9200	-3,6600	37
D'Amico	**0,0913**	-0,1100	0,0858	0,1316	-15,7400	113
Datalogic	**17,2200**	-1,2000	17,2200	24,9500	-15,5900	1.006
Dea Capital	**1,2660**	-0,1600	1,1395	1,4298	+10,3900	388
Digital Bros	**5,7000**	-1,7200	4,1950	6,8900	+35,0700	81
EL.EN.	**16,1100**	-2,0100	12,6700	19,8000	+27,1500	311
Elica	**2,2500**	-1,7500	1,3040	2,4650	+72,5500	142
Emak	**1,1060**	+0,9100	1,0960	1,4200	-11,6600	181
ePrice	**0,9160**	-3,5800	0,9160	1,6800	-42,1000	38
Equita Group	**2,6800**	+0,7500	2,5700	3,2400	-17,2800	134
Esprinet	**2,9000**	-2,8500	2,9000	3,9950	-18,0800	152
Eurotech	**3,8300**	+1,5900	3,2450	4,2250	+18,0300	136
Exprivia	**0,9760**	-0,6100	0,8240	1,3160	+18,4500	51
Falck Renewables	**3,6900**	-0,3800	2,3450	3,7420	+57,3600	1.075
Fidia	**4,5850**	+0,9900	3,3900	5,7400	+35,2500	23
Fiera Milano	**3,9450**	-4,3600	3,3300	5,6300	+18,4700	284
Fila	**12,6800**	-1,2500	12,3600	14,7000	-6,0700	543
Gamenet	**8,3000**	-0,7200	6,7600	9,5700	+19,4200	249
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2910**	+1,2200	0,2760	0,4055	-16,1400	148
Gefran	**6,4600**	-1,5200	6,4600	8,3100	-3,7300	93
Giglio Group	**2,8100**	-3,7700	2,0800	3,9000	+33,1800	45
Gima TT	**7,1900**	-0,9000	5,7000	8,8050	+10,2400	633
Guala Closures	**5,8400**	-1,3500	5,6000	6,7000	+1,0400	362
IGD	**6,1500**	+1,3200	5,3820	6,8600	+14,2700	679
Ima	**69,5000**	-0,4300	53,5500	75,9500	+27,7600	2.729
Interpump	**26,1600**	-0,1500	25,8800	33,4800	+0,6200	2.848
Irce	**1,8050**	+0,5600	1,7400	2,4200	-0,2800	51
Isagro	**1,3050**	+0,0000	1,3000	1,6540	-5,4300	32
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1250**	-2,1700	1,1250	1,3600	-2,1700	16
IVS Group	**10,7000**	+0,0000	10,2500	11,3600	-3,2500	417
La Doria	**7,9400**	-1,8500	7,4800	9,0300	+0,2500	246
Landi Renzo	**1,1280**	-0,1800	1,1040	1,3800	+0,3600	127
Marr	**20,2500**	+0,0000	19,9100	21,7600	-1,7000	1.347
Massimo Zanetti Beverage	**6,4000**	-1,5400	5,7500	6,5600	+11,3000	220
Mondadori	**1,4480**	+0,7000	1,4380	1,7820	-15,3200	379
Mondo TV	**0,9515**	-2,2100	0,9515	1,6380	-20,3100	33
Mutuionline	**17,1200**	+0,1200	15,4800	19,1000	+7,9400	685
Openjobmetis	**7,1400**	-0,7000	6,9600	8,9000	-10,7500	98
Panariagroup	**1,2040**	-2,7500	1,2040	1,7620	-18,1000	55
Poligrafica S.Faustino	**5,6000**	-0,8800	5,5000	6,1200	-3,7800	6
Prima Industrie	**15,7600**	-2,6000	15,7600	22,2500	-8,3700	165
Reno De Medici	**0,6070**	-1,4600	0,5600	0,7610	-2,1000	229
Reply	**57,6500**	-2,1200	42,4000	59,3500	+30,7800	2.157
Retelit	**1,3600**	-0,4400	1,3600	1,6100	-0,3700	223
Sabaf	**14,1400**	+0,2800	14,0400	16,5000	-4,9700	163
Saes Getters	**20,0500**	-1,7200	18,1200	22,5000	+10,2900	294
Saes Getters rnc	**14,9000**	+0,0000	14,1000	16,7200	-5,7000	110
Servizi Italia	**3,3100**	-2,0700	3,1200	4,1400	+6,0900	105
Sesa	**26,4000**	-0,3800	22,8000	29,2000	+13,7900	409
Sogefi	**1,1400**	-3,3100	1,1310	1,8300	-20,3400	137
Tamburi	**5,9100**	-1,5000	5,7400	6,4100	+2,9600	972
Tesmec	**0,4540**	-2,3700	0,4010	0,4650	+9,1300	49
Tinexta	**13,0800**	-4,2500	6,2500	13,6600	+109,2800	613
TXT e-solutions	**8,2500**	+0,0000	8,1600	9,9700	+0,8600	107
Unieuro	**14,1800**	-2,2100	9,6650	14,7200	+46,7100	284
Zignago Vetro	**10,0000**	-0,4000	8,4400	11,3600	+17,6500	880

IL PUNTO

Giù Tenaris, Eni e Saipem Leonardo e Amplifon ok Contrastati i bancari

Sandra Riccio

Venerdì di vendite sulle Borse europee, penalizzate da una serie di notizie negative. Il presidente americano, Donald Trump, ha fatto tremare gli investitori minacciando il Messico di introdurre severe tariffe se il Paese non impedirà gli ingressi illegali di migranti sul suolo americano. A Piazza Affari sono state vendute a piene mani le azioni di Fca (-4,7%), visto che l'azienda è esposta in Messico, così come Buzzi che è scivolata del 2,9%. Sono andati male anche tutti i titoli industriali e più legati al ciclo economico. Tenaris ha accusato una flessione del 3,9%, sull'onda della performance del petrolio che ha travolto anche Saipem (-2,6%) ed Eni (-0,6%). Le azioni della Juventus, però, sono volate del 5,1% nell'attesa della nomina del nuovo allenatore. Sono andate male le Intesa Sanpaolo (-1,68%) e le Ubi (-1,25%), mentre hanno guadagnato lo 0,2% le Unicredit e lo 0,78% le Banco Bpm. Bper ha perso mezzo punto percentuale.

Generali ha lasciato sul parterre l'1,13%. Bene, invece le azioni di Leonardo che hanno guadagnato l'1,59%, le A2a (+1,2%) e le Amplifon (+1,38%). Fuori dal paniere principale, Mediaset ha difeso le posizioni (-0,11%), —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,8160**	100	3,8736	-0,1000
Corona Danese	**7,4680**	10	1,3390	-0,0100
Corona Islandese	**138,3104**	100	0,7230	-0,1300
Corona Norvegese	**9,7915**	10	1,0213	+0,2800
Corona Svedese	**10,6390**	10	0,9399	+0,0600
Dollaro	**1,1151**	1	0,8968	+0,1500
Dollaro Australiano	**1,6136**	1	0,6197	+0,2400
Dollaro Canadese	**1,5115**	1	0,6616	+0,5700
Dollaro di Hong Kong	**8,7457**	1	0,1143	+0,0800
Dollaro N. Zelanda	**1,7134**	1	0,5836	+0,2300
Dollaro Singapore	**1,5378**	1	0,6503	+0,1100
Fiorino Ungherese	**324,3400**	100	0,3083	-0,1200
Franco Svizzero	**1,1214**	1	0,8917	-0,1200
Leu Rumeno	**4,7430**	10000	2.108,3702	-0,2600
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,5270**	1	0,1532	-0,4900
Rand Sud Africano	**16,3834**	1	0,0610	+0,5000
Sterlina	**0,8869**	1	1,1275	+0,5800
Won Sud Coreano	**1.328,3100**	1000	0,7528	+0,1800
Yen	**121,2700**	100	0,8246	-0,6800

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-06-2019	14	100,0190	**-0,4302**
28-06-2019	28	100,0430	**-0,5217**
07-12-2019	42	100,0160	**-0,1078**
31-07-2019	61	100,0240	**-0,1389**
14-08-2019	75	100,0430	**-0,2070**
30-08-2019	91	100,0530	**-0,2100**
13-09-2019	105	100,0690	**-0,1479**
30-09-2019	122	100,0980	**-0,0473**
14-10-2019	136	100,0260	**-0,1622**
31-10-2019	153	100,0350	**-0,0824**
14-11-2019	167	100,0170	**-0,0939**
29-11-2019	182	100,0790	
13-12-2019	196	99,9790	**+0,0000**
14-01-2020	228	99,9960	**-0,0082**
14-02-2020	259	99,9590	**+0,0176**
13-03-2020	287	99,9230	**+0,0746**
14-04-2020	319	99,9200	**+0,0875**

OBBLIGAZIONI 31-5-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,1200**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,9900**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,0500**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,6100**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,1000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8800**
Btp 3.25% 01.09.2046	**98,8700**
Btp 4% 01.02.2037	**112,1800**
Btp Italia 20.04.2023	**96,7000**
Bund 1% 15.08.2025	**109,2200**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,0500**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,7200**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4400**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,6400**
Comit 1998/2028 ZC	**79,4400**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**50,1800**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,2500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,2200**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,8000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,2700**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,6500**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,6700**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,3000**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,5000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,5800**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,0700**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,6000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,6600**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,2600**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,9800**
Oat 0.5% 25.05.2025	**104,5200**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**108,5600**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**101,4400**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0900**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**108,0600**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,8800**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,8800**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,5100**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**45,1800**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	540,4900	**-0,9100**
Bruxelles (Bel 20)	3.427,1800	**-0,8200**
EuroParigi (Cac 40)	5.207,6300	**-0,7900**
Francoforte (Dax Xetra)	11.726,8400	**-1,4700**
Hong Kong (Hang Seng)	26.901,0900	**-0,7900**
Londra (FTSE 100)	7.161,7100	**-0,7800**
Madrid (Ibex 35)	9.004,2000	**-1,6800**
New York (S&P 500)	2.763,8500	**-0,9000**
Sidney (AllOrd)	6.491,8000	**+0,0400**
Tokyo (Nikkei 225)	20.601,1900	**-1,6300**
Zurigo (SMI)	9.523,9800	**-0,1900**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3760	-0,3810
3 mesi	-0,3200	-0,3240
6 mesi	-0,2470	-0,2500
12 mesi	-0,1630	-0,1650

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	31-5-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**440,3950**	438,2730	+0,4800
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.295,5500**	1.280,9500	+1,1400
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,6940**	37,3830	+0,8300

MONETE AUREE

Quotazioni del 31-5-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**212,58**	**229,94**
Sterlina	**268,06**	**289,95**
4 Ducati	**504,19**	**545,35**
20 $ Liberty	**1.102,02**	**1.191,99**
Krugerrand	**1.139,01**	**1.231,99**
50 Pesos	**1.373,27**	**1.485,38**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.22 e tramonta alle 20.50
La Luna Sorge alle 4.28 e tramonta alle 18.37
Il Santo San Giustino m.
Il Proverbio
La veretât e sta ben ancje a cjadaldiaul.
La verità sta bene anche a casa del diavolo.

IL VICESINDACO

Lavori in via Aquileia «I commercianti potevano intervenire in assemblea»

«Abbiamo organizzato un'assemblea pubblica in cui abbiamo illustrato il cronoprogramma, le fasi del cantiere, le motivazioni per le quali si partiva da nord per procedere verso sud: chi non era d'accordo poteva manifestarlo in quell'occasione e invece nessuno ha alzato al mano, nessuno ha avuto il coraggio di dire nulla. Spiace che una parte dei commercianti si sia lamentata attraverso la stampa».

Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini, reagisce così alle richieste avanzate da una parte di commercianti ed esercenti di via Aquileia che, preoccupata per il cantiere che impegnerà la strada nell'ultimo tratto da settembre a novembre, ha chiesto all'amministrazione di invertire la partenza dei lavori, da torre Aquileia verso il centro. Una richiesta che, però, non può essere accolta dal Comune, come spiega Michelini.

«Non possiamo cambiare la programmazione perché ce lo chiede una parte delle attività commerciali: siamo disponibili ad ascoltarli e domani (oggi per chi legge) mi recherò di persona dai commercianti che si sono lamentati per raccogliere preoccupazioni e spiegare».

> «L'incontro pubblico è stato voluto proprio per discutere di possibili criticità»

Nella massima disponibilità all'ascolto e ad analizzare i disagi, Michelini precisa anche come non sia possibile spostare il deposito del cantiere, previsto in piazzetta del Pozzo.

«Oltre al cronoprogramma abbiamo anche delle normative di sicurezza da rispettare – sottolinea il vicesindaco –: abbiamo studiato diverse soluzioni e queste erano le migliori per accelerare i tempi. Su altre facilitazioni, quelle che potremo accogliere, cercheremo di andare incontro ma come ho spiegato – aggiunge il vicesindaco – è in programma anche la riqualificazione della torre che abbellirà la parte finale della via e i fondi verranno individuati con la prossima variazione di bilancio, dunque per forza quella parte deve essere l'ultima a essere realizzata». Inoltre, chiarisce Michelini, la prima parte della strada doveva essere liberata in occasione di Friuli Doc, per il 25° anniversario.

«Quel pezzo è fondamentale per la manifestazione – annota –, e comunque quando gli operai lavoreranno nell'ultima parte del cantiere la via sarà aperta per due terzi, con parcheggi ambo i lati: a trenta metri dalle attività, ma con una disponibilità doppia rispetto a ora». —

G.Z.

Uno dei tanti buchi che caratterizzano oggi via Aquileia

CAMBIATE LE COPERTURE DI PALSTICA

È allarme topi anche in centro città "mangiano" i tubi della fibra ottica

L'impresa incaricata della posa è intervenuta in dieci punti. L'assessore: intensificheremo la derattizzazione

Giulia Zanello

Cresce l'emergenza topi in città: dopo i continui avvistamenti in diversi quartieri della periferia, ora è il centro storico cittadino a lanciare l'allarme: i roditori si mangiano i cavi in fibra ottica, tanto che gli operai di Open Fiber hanno dovuto sostituire le coperture dei fili di rame con dei materiali anti-roditore. E da inizio 2018 sono già stati eseguiti una decina di interventi.

E se la società che in città sta posando la fibra ottica – la Open Fiber – non sembra particolarmente preoccupata, lo sono invece molti cittadini. Lo confermano le numerose segnalazioni di udinesi che continuano a denunciare le sgradite presenze.

> Aumentano le segnalazioni dei cittadini non soltanto nelle periferie

Nonostante il Comune si sia adoperato installando le casette per allontanarli, i topi non vanno in letargo e ora, oltre che nei rifiuti cercano cibo rosicchiando i tubi in cui sono inseriti i fili della fibra.

«Sono inconvenienti che possono accadere alle reti di telecomunicazione: abbiamo effettuato una decina di interventi in un anno e mezzo e finora, da quando la fibra è disponibile a Udine, non ci sono giunte quasi mai segnalazioni di disservizi da parte dell'utenza, se si escludono pochissimi casi – spiegano da Open Fiber –. Sono i nostri operai che si accorgono, in alcuni punti in cui il segnale è più debole a causa di ostruzioni, del problema. Procediamo così a riaprire i pozzetti, senza interventi invasivi, e sostituiamo la copertura di plastica rosicata con quella anti-roditore – precisano –; una copertura che non rappresenta la prima scelta perché più complicata da applicare in fase di installazione e dunque che utilizziamo soltanto in caso di necessità. Non serve scavare nuovamente – aggiungono – e rientra nei lavori di manutenzione. È tutto a carico nostro».

Uno scatto di pochi giorni fa in via Orlandi di Claudio Cattarossi, presidente del quartiere di Cussignacco/Paparotti

Ma se questi intoppi rientrano alla voce delle spese ordinarie di manutenzione per la ditta che si occupa della realizzazione dei lavori, e non un costo per il Comune, il problema dei roditori in città è sempre più serio. Appena un paio di giorni fa – ma da mesi la situazione è la medesima – il presidente del consiglio di quartiere 5 di Cussignacco-Paparotti Claudio Cattarossi ha segnalato la presenza di roditori a Cussignacco, dove gli abitanti delle vie Valdagno, Marchetti e D'Orlandi non escono sicuramente con piacere a gettare le immondizie, luoghi nei quali i grossi topi costruiscono tane. Anche in prossimità delle rogge, in particolare accanto ai punti in cui vengono gettati i rifiuti, i topi si concedono pasti prelibati con gli avanzi soprattutto dei ristoranti.

Nessuna segnalazione è pervenuta a palazzo D'Aronco. «Sento per la prima volta di questo problema alle linee della fibra – commenta l'assessore all'Ambiente Silvana Olivotto –: parlerò con l'ufficio Ambiente per intensificare il programma di derattizzazione, che è già stato avviato. Chiunque avesse segnalazioni particolari – aggiunge – le mandi immediatamente all'ufficio Ambiente». —

IL DOPO EUROPEE

Giunta allargata a 11 assessori la Lega punta a un posto in più

Il sindaco si sta confrontando con le richieste delle forze della maggioranza Al nuovo arrivato le deleghe al commercio. E alla Quiete si libererà un posto

Cristian Rigo

L'undicesimo assessore avrà la delega al Commercio che oggi è in capo al consigliere Antonio Falcone. L'esponente di Identità civica - Progetto Fvg è quindi in pole position per entrare in giunta, ma il rimpasto di giunta non si limiterà all'allargamento dell'esecutivo. E presto potrebbe liberarsi anche un posto alla Quiete perché il vicepresidente Antonio Corrias è in attesa di entrare ufficialmente in consiglio comunale a Pagnacco e quindi sarebbe incompatibile con l'incarico che andrà a scadenza tra un anno. Una poltrona che fa gola a diversi partiti della maggioranza.

Il sindaco Pietro Fontanini ha annunciato che ci sarà anche una ridistribuzione delle deleghe, «nessuna rivoluzione - ha precisato - ma un aggiornamento alla luce di quanto fatto in questo primo anno e dell'esito delle recenti elezioni europee. Ci sono consiglieri che hanno lavorato bene e probabilmente meritano di avere più responsabilità».

Gli indizi insomma portano a Falcone, che è un commerciante e conosce le dinamiche del centro che - ha spiegato Fontanini - «soffre ancora le conseguenze della crisi economica e ha bisogno di essere rilanciato coinvolgendo i negozianti»: da qui l'intenzione di affidare l'incarico a qualcuno del settore. E Falcone è un commerciante. Ma i giochi non sono ancora chiusi. Perché Fontanini è alle prese con un lungo elenco di richieste, autocandidature e mal di pancia. Quasi sicuramente quindi dovrà ricalibrare gli equilibri politici dell'esecutivo.

E non è escluso che la Lega possa ricevere un altro assessorato. Al momento il Carroccio ne ha 4, ma il 21% delle comunali si è trasformato in un 32% alle europee e all'interno del partito sono in tanti a sgomitare per cercare di guadagnare spazio. Un comportamento, condito in alcuni casi anche da critiche più o meno dirette soprattutto al piano per l'estensione del porta a porta in tutta la città, che non sono piaciute al primo cittadino. Il quale, pur tenendo in considerazione le preferenze ricevute da ciascuno, ha privilegiato le competenze e le professionalità di ciascuno senza dimenticare anche l'impegno dedicato al partito e alla campagna elettorale. Da qui la scelta di Maurizio Franz, che è stato anche il secondo più votato con 142 preferenze dopo il senatore Mario Pittoni (176), Francesca Laudicina (94), Alessandro Ciani (82) e Asia Battaglia (53). Una scelta che ha fatto storcere il naso a diversi esclusi. Difficile però che il sindaco decida di premiare chi in questi giorni ha fatto su e giù dal suo ufficio. Possibile invece che alla fine valorizzi chi ha lavorato in silenzio e non è escluso che possa essere una donna.

La sacrificata in quel caso potrebbe essere una tra Silvana Olivotto, esterna indicata da Fdi, e Daniela Perisutti, pure lei non eletta in quota alle civiche che sostenevano Salmè. C'è poi il caso di Ar, rimasto senza rappresentanza in giunta dopo lo strappo con Paolo Pizzocaro che al momento non si è "accasato". Possibile, come detto, che l'appetito di uno dei gruppi di maggioranza venga soddisfatto da una poltrona alla Quiete e non è escluso nemmeno che ci siano altri consiglieri delegati come per esempio il capogruppo di Fdi, Luca Vidoni. —

L'ANALISI

Vidoni (Fdi): d'ora in poi saremo determinanti

«Ringraziamo i 3.392 cittadini che alle europee hanno votato Fdi. Siamo uno dei pochi partiti che cresce a Udine, abbiamo triplicato i voti rispetto alle comunali. Pur essendo la seconda forza del centrodestra con il 7,6%, le poltrone non ci interessano, ma d'ora in poi saremo determinanti». Così Luca Onorio Vidoni di Fdi.

PASSAGGI A LIVELLO

Sbarre giù, nuove proteste

«Il passaggio a livello di Via del Bon a distanza di poco tempo, si è di nuovo bloccato! Questa volta le sbarre sono rimaste chiuse per una decina di minuti, con il solito formarsi di lunghe fila di auto in attesa». Lo ha denunciato ieri la rappresentante del comitato per l'eliminazione dei passaggi a livello, Margherita Bonina.

IL CASO QUARTIERI

Dopo le polemiche il Comune convoca tutti i consiglieri

Dopo le polemiche sulle modifiche al regolamento dei quartieri il sindaco Pietro Fontanini convocherà tutti i consiglieri per illustrare loro le novità. La data, non ancora ufficiale è quella del prossimo giovedì 13 giugno, mentre la richiesta è arrivata dal consigliere Giovanni Govetto, «uno dei "tre saggi" – spiega – incaricati di apportare alcune modifiche al testo a seguito della protesta di alcuni consiglieri. Mi risultano insopportabili – dice – le accuse di aver apportato delle "pessime" modifiche e di aver svolto un lavoro peggiorativo del precedente impianto. Il modo sprezzante con cui alcuni consiglieri di quartiere hanno bollato un intervento da molti (tra cui anche alcuni consiglieri di opposizione) considerato migliorativo sono un penoso esempio di intervento politico: fine a se stesso, slegato dalla realtà e dal testo normativo. Mistificatorio».

Il motivo è presto detto: «Porto alcuni esempi: le modifiche introducono il voto segreto per l'elezione del presidente dei Consigli di quartiere. Garantisce maggiore libertà di scelta un voto palese o un voto segreto? L'introduzione del voto segreto rende i Consigli più autonomi o più controllabili da parte dell'amministrazione? È questa una pessima modifica che toglie libertà ai consigli di quartiere? Io non credo. È stato introdotto il rapporto diretto dei Consigli di quartiere con tutti gli assessori, non solo con l'assessore al decentramento come era all'inizio. C'è anche un termine affinché i consigli esprimano un parere sulle richieste che ricevono. Non si è tolta una facoltà. Si è aggiunto il fatto che il parere sia effettivamente fornito».

Il consigliere Giovanni Govetto (Fi)

E ancora: «Il nuovo regolamento prevede espressamente la partecipazione attiva e il fatto che i Consigli si facciano "portatori delle esigenze dei territori". Come possono alcuni consiglieri lamentare il fatto che le circoscrizioni siano state depotenziate e che i cittadini non abbiano voce? In consiglio comunale sono stati molti gli interventi che hanno riconosciuto il fatto che le modifiche siano migliorative, certamente ci sono stati interventi molto critici tuttavia nessuno si è espresso in modo contrario alle modifiche (chi non ha votato a favore si è astenuto). Ritengo che la protesta di alcuni consiglieri di quartiere parta da valutazioni che nulla hanno a che fare con il contenuto delle modifiche e che i termini utilizzati - conclude Govetto - siano inaccettabili». —

DALLE 9 ALLE 19

"Meet the Meeting" in piazza San Giacomo

Il sindaco Pietro Fontanini, il presidente del consiglio comunale Enrico Berti e il consigliere delegato alla famiglia Giovanni Govetto hanno incontrato a palazzo D'Aronco l'ingegner Lorenzo Rizzotti, coordinatore dell'evento "Meet the Meeting" che si terrà a Udine oggi dalle 9 alle 19 in piazza San Giacomo.

L'appuntamento, destinato alla raccolta fondi e alla presentazione del meeting di Rimini, si terrà contemporaneamente in altre quaranta città italiane e in ogni piazza sarà allestito un gazebo per raccogliere fondi a sostegno del Meeting. Come omaggio per gli amici che vorranno fare una donazione per il Meeting, i volontari offriranno un'ottima bottiglia di Sangiovese.

Il Meeting per l'amicizia fra i popoli nasce nel 1980 da un gruppo di amici di Rimini, che condividendo l'esperienza cristiana, desideravano incontrare, conoscere e portare nel capoluogo romagnolo tutto quello che di bello e buono c'era nella cultura del tempo. Da allora la manifestazione, che si svolge nella Fiera di Rimini, rappresenta una straordinaria occasione di incontro tra persone di fedi e culture diverse in un contesto che propone convegni, mostre, spettacoli, aree e spazi tematici, sport, un'area per i ragazzi, ristorazione. Sono centinaia i relatori che parlano di economia, arte, letteratura, scienza, politica, problemi sociali, musica. La manifestazione, che conta in media 800 mila presenze agli eventi, è realizzata grazie all'apporto di oltre tremila volontari: una testimonianza impressionante di creatività e gratuità. —

Controlli ad autisti e corriere prima della grande festa per la maturità

Ritrovo in centro e poi partenza verso ristorante e discoteca
L'obiettivo degli studenti è divertirsi e ballare fino al mattino

Alessandro Cesare

C'è chi la sognava dal primo giorno delle superiori, chi da ancora prima. La serata dei maturandi, con cena e notte in discoteca, ha animato il venerdì pomeriggio di Udine, con migliaia di studenti arrivati in centro per l'aperitivo pre-partenza. E mentre i ragazzi iniziavano a divertirsi, le forze dell'ordine vegliavano su di loro. Da quest'anno, infatti, gli agenti della Questura di Udine insieme a quelli della Polizia locale hanno passato al setaccio bus e autisti: oltre al controllo dei documenti e dello stato di usura degli pneumatici, i conducenti dei mezzi sono stati sottoposti all'alcoltest, per scongiurare episodi di cronaca come quelli avvenuti qualche settimana fa in Brianza. Una decina i bus della Saf verificati in piazza Primo Maggio, una ventina quelli al terminal studenti in via della Faula.

A quanto pare non sarebbero emersi particolari problemi in seguito a questi controlli, che hanno impegnato una ventina di uomini e donne della forza pubblica. Un'operazione che non ha disturbato i ragazzi, come da tradizione elegantissimi tra smoking, abiti da sera, tacco 12 e spacchi vertiginosi. Tra i maschi il blu è andato per la maggiore, con le ragazze che invece sono state più fantasiose nell'utilizzo di colori e abbinamenti. Tutti accomunati dalla voglia di fare festa e di trascorrere una serata che resterà indelebile negli anni a venire, tralasciando, per qualche ora, il pensiero dell'esame.

Controlli alle corriere

In piazza Libertà abbiamo incrociato un gruppo di ragazze dello Stringher. «È da cinque anni che aspettiamo questa serata: saremo a cena a Pradamano, a Villa Giacomelli, e poi a ballare al Palmariva. Vogliamo solo divertirci». Poco più in là, bicchiere e cellulare tra le mani, ecco i ragazzi dello Zanon. Per loro la cena sarà preparata a Villa Elodia, a Trivignano Udinese. Poi tutti nel locale di Fossalta di Portogruaro fino all'alba. «Cercheremo di mantenere il profilo basso – ci confida un giovane – ma qualche ragazza l'abbiamo già puntata: l'obiettivo è riuscire a "strappare" un paio di baci». Facendo un giro tra gli studenti di Percoto, Stellini, e Marinelli, i più "motivati" sono sembrati i maschietti, sempre a caccia di qualche conquista. Le ragazze, almeno all'apparenza, sono riuscite a mantenere un tono più sobrio e composto. —

I ragazzi prima della partenza per la festa di maturità e i controlli della polizia (FOTO PETRUSSI)

In moschea Cigolot e Berti portano una gubana: prodotto friulano che piace agli islamici

Maggioranza e opposizione fanno pace durante il Ramadan

L'INCONTRO

MARCO ORIOLES

Almeno per un paio d'ore, rivalità e dissapori sono passati in secondo piano. Maggioranza e minoranza comunale, amministratori in carica ed ex, si sono ritrovati giovedì sera sulla stessa trincea: quella – tutt'altro che scontata di questi tempi – dell'accoglienza. Il "miracolo" lo compie il Ramadan, il mese sacro dell'Islam, il cui spirito i musulmani del centro "Misericordia e Solidarietà" di via Marano Lagunare desideravano condividere con il resto della città e con le sue istituzioni. Le quali, premiando il desiderio di inclusione di una comunità vivace ed in crescita, si sono presentati in moschea sul far della sera per prendere parte ad un "Iftar" multiculturale: una cena condivisa di rottura di quel digiuno che i musulmani di tutte le latitudini osservano, dall'alba al tramonto, ogni santo giorno del mese di Ramadan.

Il presidente del consiglio comunale Enrico Berti e l'assessore Fabrizio Cigolot accolti da Mohammed Hassani

A rappresentare il sindaco Pietro Fontanini, assente giustificato, c'era il presidente del consiglio comunale, Enrico Berti. Che, in una prima assoluta per questa amministrazione, ha varcato i confini dell'ex concessionaria Opel adibita dal 2014 a luogo di culto e di aggregazione recando un omaggio: una gubana. Consegnandola al portavoce del centro, il marocchino Mohammed Hassani, cui ha spiegato che è anche a nome del primo cittadino, Berti ha voluto rimarcare che «in tutte le culture chi viene invitato porta un dono, e in questo caso ho portato un prodotto friulano che però rispetta anche i principi alimentari della religione islamica».

Un gesto pieno di significato, quello di Berti, che trova riscontro nelle parole di un altro ospite illustre della kermesse islamica, Fabrizio Cigolot. Tra una calorosa stretta di mano e l'immancabile sigaretta, l'assessore alla Cultura non manca di sottolineare come, con la sua presenza, abbia voluto esprimere «il rispetto delle altre religioni, che sentiamo come un principio sacro perché deriva dalla nostra Costituzione ma anche dai nostri valori».

Sono stati fatti accomodare, Berti e Cigolot, nel primo dei tredici tavoli imbanditi nella sala conferenze del centro dove, tra una portata e l'altra, converseranno affabilmente con l'imam Mohammed Hajib, l'ex sindaco Furio Honsell, il presidente del consiglio di quartiere Carlo Alberto Lenoci e il rappresentante dell'arcidiocesi, Marco Soranzo. Poco distanti, i consiglieri Federico Pirone, Sara Rosso ed Emanuela Meloni non hanno resistito alla tentazione di interrogare le volontarie del centro sugli ingredienti del menu scelto per l'occasione, scattando insieme agli altri ottanta ospiti venuti da tutta la città innumerevoli foto ai piatti ebbri di colore.

Alcuni piatti dell'Iftar, preparati nel centro di via Marano Lagunare

Così, tra le tigelle farcite con verdure e salsa yogurt presenti nelle tavole di tutto il Medio Oriente, e il cous cous maghrebino da scegliere tra la variante con carne di manzo e quella vegetariana, questo momento conviviale è trascorso all'insegna dell'allegria, di tanta curiosità e di una contagiosa simpatia per le variegate espressioni di una fede e di molteplici culture che, a Udine, sono ormai di casa. Almeno per una sera, insomma, le divisioni, le polemiche e gli attriti rimangono fuori dalla porta, per il bene della città e in nome dei valori che, a prescindere dalle differenze, ci accomunano. La gubana, da questo punto di vista, è tutta un programma. —

IL CASO

Perseguita una ragazzina, arrestato grazie al papà

La studentessa chiama il genitore che blocca lo straniero (un pakistano già finito in cella per tentata rapina) e attende la polizia

Anna Rosso

Il papà, con una sola mossa, atterra l'uomo che da settimane sta perseguitando la figlia quindicenne e lo fa arrestare. È successo lunedì sera in città.

In carcere, con l'accusa di stalking, è finito il ventiquattrenne pakistano Najeeb Afridi, richiedente asilo, senza fissa dimora.

Lo stesso si era già reso protagonista venerdì 24 maggio di un tentativo di rapina ai danni di una tabaccaia di Tarvisio. Le aveva afferrato il braccio per indurla a lasciar andare un pacchetto di sigarette e poi, non riuscendo a prenderlo, se ne era andato dopo aver preso a calci uno degli sgabelli del negozio. Pure in quell'occasione era stato arrestato, ma successivamente, al termine della prima udienza del processo per direttissima, il giudice ne aveva disposto la liberazione.

Ecco i fatti, così come ricostruiti dalla polizia. Circa un mese fa l'adolescente udinese, in compagnia di un'amica maggiorenne, si trovava in una pizzeria e, a un certo punto, si è sentita chiedere denaro da uno sconosciuto il quale, di fronte al suo rifiuto, ha cominciato a pronunciare frasi con tono minaccioso. E quella non era la prima volta che le due giovani si sentivano seguite e tenute d'occhio da quell'individuo che poi, approfittando del fatto che le ragazze facevano più o meno sempre gli stessi percorsi, ha messo in atto quella che gli investigatori della questura hanno definito «una vera e propria escalation di atti persecutori».

Il più grave domenica di fronte alla stazione ferroviaria: quando lo straniero, nel pomeriggio, ha visto la quindicenne tra viale Europa Unita e via Roma ha spaccato la bottiglia di vetro che aveva in mano e, brandendo il coccio, le si è avvicinato, sempre inveendo. La malcapitata e la sua amica si sono rifugiate all'interno del McDonald's, mentre lo straniero non è stato fatto entrare e si è poi allontanato.

Più tardi, al suo rientro a casa, la ragazza ha raccontato tutto alla madre e al padre che l'hanno invitata, nel caso si fosse trovata di nuovo in balia di quell'uomo, a chiamare immediatamente sia loro, sia le forze dell'ordine. E proprio così la quindicenne ha dovuto fare il giorno dopo quando lo ha incrociato nuovamente nei pressi delle fermata dell'autobus di viale Europa Unita. Lo straniero è salito sul suo stesso pullman ed è sceso con lei. A quel punto la ragazzina si è davvero spaventata: non è andata verso casa, per non far vedere dove abitava e ha telefonato ai genitori. La madre è arrivata quasi subito e lo sconosciuto si è avvicinato con fare aggressivo a entrambe. Proprio in quel momento è sopraggiunto il papà, è sceso dall'auto e in pochi secondi ha immobilizzato a terra il pakistano. Sono quindi arrivati anche gli agenti della Squadra volante che – coordinati dal dirigente Francesco Leo – hanno effettuato l'arresto. Quest'ultimo provvedimento è stato convalidato dal Gip Matteo Carlisi che, accogliendo la richiesta del pm Annunziata Puglia, ha disposto il carcere. Najeeb Afridi in precedenza era già stato denunciato per furto. —

È intervenuta la Squadra volante

IL PROCESSO

Cambiamonete svuotati con le banconote finte

Nell'estate del 2014 in sei locali dotati di slot fra Pordenone, Porcia, Sacile e Brugnera, i cambiamonete furono svuotati inserendo banconote da 50 euro con impressa la scritta "fac-simile", per un danno complessivo di circa 1.500 euro. In un hotel a Lignano Sabbiadoro furono bloccati dai carabinieri Fausto Improta, 53 anni, e Salvatore Sparano, 24 anni, entrambi napoletani originari del quartiere di Scampia. A bordo dell'auto (di proprietà di un terzo, non indagato), sulla quale viaggiavano sono state rinvenute altre banconote facsimile. Da qui il collegamento con l'indagine pordenonese. I detective dell'Arma hanno peraltro accertato che i due conoscenti avevano giocato alle slot nei locali in questione, come confermato dalle immagini delle telecamere.

Al termine del primo processo il giudice aveva trasmesso gli atti al pm, proponendo la riqualificazione dei fatti da furto a truffa e eccependo sulla competenza territoriale, Udine e non Pordenone. Il giudice Piera Binotto ha riqualificato il reato a truffa informatica, accogliendo l'istanza della difesa, e ha condannato gli imputati, difesi dall'avvocato Carlo De Benedictis per 5 capi di imputazione su sei, proscioglienдoli per assenza di querela dall'episodio relativo all'autogrill di Brugnera sulla A28. Improta è stato condannato a un anno di reclusione e mille euro di multa, Sparano a 8 mesi di reclusione e 600 euro di multa, quest'ultimo con pena sospesa.

I due imputati, però, si sono proclamati estranei ai fatti contestati. Sparano ha reso esame, mentre Improta ha rilasciato dichiarazioni spontanee. Entrambi hanno evidenziato come a causa di quel controllo dei carabinieri a Latisana siano stati automaticamente associati ad altre indagini analoghe: a Brescia e a Isernia, però, sono stati scagionati. La difesa è pronta all'appello. —

IN CENTRO

Fotografa derubata: bottino di 14mila euro

Premio a chi trova la refurtiva

C'erano 5 anni del suo lavoro negli hard-disk e nei tablet che sono stati rubati nei giorni scorsi a una fotografa polacca che aveva lasciato tutto quanto nell'auto parcheggiata in via Diaz, giusto il tempo di mangiare una pizza. «Ci eravamo fermati per riposare e mangiare – racconta – e i ladri hanno preso tutto ciò che c'era in auto, il danno è di circa 14mila euro, abbiamo fatto la denuncia». L'interessata, titolare dello Studio Latawiec, ha lanciato un appello su Facebook e offerto una ricompensa a chi dovesse restituire il materiale.

PROCURA

«Tante truffe on line 30 casi a settimana»

L'appello di De Nicolo di fronte al dilagare dei raggiri in rete
Denunciate carte di credito svuotate e finte assicurazioni

Luana de Francisco

L'ultima denuncia porta la data di ieri e a sporgerla è stato un richiedente asilo di nazionalità afghana: la persona cui aveva spedito tramite corriere il proprio iPhone X lo aveva imbrogliato, inviandogli via whatsapp la foto di un bonifico in realtà mai effettuato. Ennesimo esempio di un fenomeno criminale in rapida e continua espansione: quello delle truffe on line e delle sue non poche declinazioni. La conferma nei numeri. «Il ritmo – afferma il procuratore di Udine, Antonio De Nicolo – è di una trentina di notizie di reato a settimana».

Un gioco da ragazzi, a giudicare dalla serialità degli episodi, che trovano spesso la strada spianata dalla sprovvedutezza o, detto in altri termini, dall'eccesso di fiducia dimostrato da una buona fetta di popolazione. È a loro che il capo dei pm friulani ha deciso di rivolgersi, per invitarli a una maggiore attenzione e cautela negli acquisti. Anche perché, una volta che il danno è fatto, sono davvero poche le chances che l'ordinamento giudiziario offre per vederlo risarcito. «Nel caso di carte di credito clonate – ricorda De Nicolo –, non esiste la possibilità di procedere con il sequestro per equivalente di beni dell'indagato, ma soltanto con il sequestro dell'eventuale somma residua trovata. Somma che, peraltro, potrà essere assegnata alle parti offese soltanto qualora ne venga dimostrata l'appartenenza».

Il procuratore capo, Antonio De Nicolo

Tra le tipologie di truffa più diffuse, quella del depauperamento delle carte di credito, prepagate e postepay comprese. Per quanto difficile da credere possa sembrare, capita spesso che colui che vende un articolo - dopo averne pubblicato l'annuncio sul web - venga convinto da colui che glielo acquista a recarsi a uno sportello bancomat (o Postamat), inserire la propria carta e digitare i codici che gli vengono dettati al telefono, nella convinzione di vedersi così accreditata la somma. Ovviamente, quel che succede è esattamente il contrario e il malcapitato finisce per accorgersene soltanto quando la disponibilità è terminata. «Le indagini che seguono – spiega il procuratore – in genere portano a individuare il beneficiario in una persona diversa da quella con cui si è parlato al telefono. Spesso, poco più che barboni».

La nuova frontiera, tuttavia, è rappresentata soprattutto dai servizi. I soggiorni in bed&breakfast, per esempio, concordati e pagati attraverso fantomaticі siti, a fronte di strutture inesistenti o molto diverse da come erano state presentate. Non meno rischioso il ricorso a improbabili broker assicurativi, capaci di offrire polizze a prezzi stracciati, salvo poi scoprire – spesso in maniera del tutto casuale, per esempio a seguito di un controllo stradale - di essere rimasti completamente scoperti. Con tutti i guai che ne conseguono in caso di incidenti, peggio se con feriti. «La raccomandazione, specie alle persone più ingenue – l'appello finale di De Nicolo –, è di usare massima prudenza». —

Conoscenza in festa

Tutti i partecipanti ai Magnifici incontri durante i quali è stato elaborato il manifesto "Le università per la sostenibilità" che i rettori italiani invieranno al Governo Conte

«Selezione per 500 laureati ma si presentano solo in 350»

Sotto la loggia di San Giovanni 31 aziende a caccia di ingegneri e informatici Sartor, il delegato al Placement: «Il lavoro c'è, mancano le competenze»

Giacomina Pellizzari

I cacciatori di teste di 31 aziende hanno selezionato 350 studenti iscritti alle università regionali. E anche se alcuni sono arrivati pure da Venezia, restano sempre troppo pochi rispetto ai 500 posti di lavoro che avrebbero voluto coprire le imprese giunte da tutta Italia. Il condizionale è d'obbligo perché trovare informatici e ingegnere – questi i profili più richiesti – sta diventando una sorta di scommessa. La difficoltà è tale che le aziende hanno deciso di ampliare le maglie ai laureati in Matematica, Filosofia e in Statistica.

Ieri, sotto la loggia di San Giovanni, è andata in scena la fiera del lavoro organizzata dall'università a sei mesi da quella dell'Associazione laureati in ingegneria gestionale (Alig). L'evento è una delle 10 iniziative finanziate dalla Fondazione Friuli nell'ambito del "Progetto condiviso". Seguendo il format americano con tanto di presentazioni delle aziende in 100 secondi, tra i candidati in fila c'erano anche alcuni ultra cinquantenni. Espulsi in anticipo dal mondo del lavoro cercavano un'alternativa. «La novità di quest'anno è stata l'ampliamento della selezione ai laureati in Matematica, Statistica e Filosofia. Proprio perché non trovano ingegneri e informatici, le aziende ritengono che un certo tipo di approccio possa essere unico nelle dinamiche internazionali e quindi hanno selezionati laureati con preparazioni diverse rispetto a quelle richieste». Così il delegato del rettore al Placement, Marco Sartor.

Tra brioche e caffè consumati in piazza per dare un tocco di quotidianità alla selezione, «le aziende – riferisce Sartor – hanno espresso il rammarico di non avere abbastanza candidati. Il lavoro c'è ma mancano competenze». Se questo è il problema, Sartor fa notare che la riqualificazione professione è un tema che va affrontato ad ampio raggio. Oggi più di ieri l'ingegnere deve saper comunicare. Questo è solo un esempio. «La riqualificazione professionale non vale solo per le lauree deboli, quelle che non garantiscono occupazione immediata» continua il delegato del rettore ricordando che mancano anche laureati in Matematica. E per promuovere il corso di Informatica, Conoscenza in festa, quest'anno, è stata arricchita dalla "Maratona informatica". Una 24 ore di programmazione per testare le capacità dei giovani. «Abbiamo un numero di richieste di laureati in Informatica otto volte maggiore ai laureati che, in un anno, non supera le 70 unità» spiega Sartor, secondo il quale le richieste aumentano a seguito dei crediti che continua a guadagnare il corso di laurea considerato uno dei più qualificati d'Italia. Sempre Sartor rivela che l'ateneo, per andare incontro alle aziende, sta valutando se attivare un master internazionale per attrarre iscritti dai Paesi emergenti.

Tornando alla sfida, organizzata per festeggiare i 40 anni del corso di laurea in Informatica, Sartor non nasconde l'aspetto formativo della gara voluta per spronare gli studenti di informatica, troppo spesso introversi, a presentarsi alle fiere del lavoro. Spronarli a trovare la soluzione ai test proposti da otto aziende è stato un modo per farli uscire dai loro mondi. Alla fine della competizione l'ateneo ha consegnato duemila euro in premi. «Le imprese – conclude Sartor – sono rimaste impressionate dalla capacità dei ragazzi di portare un contributo pratico ai loro quesiti».—

IN CODA PER IL TEST AL JOB BREAKFAST DELL'ATENEO FRIULANO

Le imprese non trovano i profili richiesti e allargano la selezione a matematici, filosofi e statistici

IL PROGRAMMA

Oggi si chiude la kermesse, con il concerto dei cori

Oggi, l'ultima giornata di Conoscenza in Festa, si apre, alle 9, sotto la Loggia del Lionello con "Il segno del chimico" a cura di Domenico Scarpa. A 100 anni dalla nascita di Primo Levi, Miriam Russo e Alejandro Bonn allievi diplomati della Civica accademia d'arte drammatica Nico Pepe si calano raccontano a un intervistatore la vocazione scientifica di Levi.

Dalle 9.30 alle 11, nell'aula 10 di palazzo Antonini, in via Petracco 8, si svolge Csr business game. Dalle 11 alle 12.30 nella sala Gusmani di palazzo Antonini, CSR AnimaImpresa. Dalle 11.30 alle 13 nella loggia del Lionello, si svolge il concerto di chiusura con i cori dell'ateneo e dell'università di Modena e Reggio Emilia, diretto dalla maestra Antonella Coppi. Dalle 10 alle 20 le Botteghe del sapere.—

CANTIERE FRIULI

La città sempre più intelligente si parte da via Grazzano

Cantiere Friuli attira l'attenzione del neo presidente del Consiglio europeo della ricerca (Cer), Mauro Ferrari. Lo scienziato udinese torna nella sua città dall'America, sente il richiamo della ricerca illustrata in piazza e il sindaco, Pietro Fontanini, non perde occasione per invitarlo sul palco. «Trovo questo evento allineato con il concetto di università per il territorio», ha spiegato Ferrari soffermandosi sullo spirito di servizio con cui si appresta a trasferirsi a Bruxelles.

La parentesi ha arricchito l'evento dedicato alla trasformazione di Udine in una città smart. Partendo dallo studio effettuato in borgo Grazzano dove oltre 4 mila metri quadrati risultano sfitti. I professori Mauro Pascoli, Cristina Conti, Carlo Tasso e Maria Chiarvesio hanno illustrato al sindaco le potenzialità della strada del centro storico luogo, un tempo, di botteghe artigiane e piccoli negozi. La svolta smart sarà inevitabile in una Udine che sta tentando di diventare una vera città universitaria. Gli esempi citati vanno da Amsterdam a Milano.

«Immagino Udine internazionale, accessibile, accogliente e sostenibile» ha spiegato la docente di Architettura Conti invitando l'amministrazione comunale a proseguire sulla strada del recupero dell'esistente per evitare lo spreco di suolo. Fontanini ha ascoltato tutti gli interventi per poi invitare a riflettere sul fatto che «Udine è al centro di un'area con 500 mila abitanti».

«Ricordate questo numero» ha proseguito il primo cittadino nel dirsi convinto che il capoluogo del Friuli può giocare la carta dell'istruzione e della sanità. Può farlo perché è sempre più punto di riferimento di una rete che si estende nell'area della vecchia provincia.—

Lo scienziato Mauro Ferrari sul palco del Cantiere Friuli

I 60 migliori laureati triennali e magistrali dell'anno accademico appena trascorso lanciano in aria i loro tocchi neri, il tradizionale copricapo dei docenti universitari (FOTO GREGORI)

L'università festeggia i suoi studenti migliori e 60 cappelli neri volano in piazza Libertà

Sono stati valutati i voti e il tempo per tagliare il traguardo
Ai vincitori un premio in denaro o l'iscrizione a un tirocinio

Oltre 60 berretti rotondi volano nel cielo sopra piazza Libertà. Sono tanti tocchi neri, il tradizionale copricapo dei docenti universitari. A lanciarli è l'eccellenza dell'ateneo friulano. È venerdì sera e tra le statue della Giustizia e della Pace, nella splendida cornice della Loggia di San Giovanni, si ritrova tutta la comunità universitaria. Ci sono il rettore Alberto Felice De Toni, i direttori di dipartimento, i coordinatori dei corsi di laurea e soprattutto gli studenti.

Sono loro i veri protagonisti della quinta edizione del Dies Academicus, il giorno di festa che l'Università dedica ai propri "gioielli", i migliori laureati triennali e magistrali dell'anno accademico appena trascorso.

Oltre al tocco, vestono la toga nera, alla maniera anglosassone. Uno a uno vengono chiamati sul palco per una foto con il rettore e per ricevere un attestato che ne certifica le qualità accademiche. I migliori studenti per ciascun corso di laurea sono stati selezionati sulla base di criteri molto severi: voto e velocità con cui hanno conseguito la laurea, tenendo anche conto della media ponderata e di eventuali attività extra svolte durante il percorso accademico, come l'Erasmus. Ai vincitori l'Università riconoscerà un premio in denaro: 1.500 euro per i laureati triennali, mille per i magistrali, 2.500 per le lauree a ciclo unico e 3 mila per i laureati in Medicina. In alternativa al bonus economico gli studenti meritevoli potranno scegliere un tirocinio post laurea oppure l'iscrizione gratuita al successivo anno di studi.

L'evento si è svolto nell'ambito della quinta edizione Conoscenza in festa, il festival dell'Università che quest'anno aveva per tema la sostenibilità. Per De Toni, ormai in scadenza di mandato, è stata l'occasione per salutare quei ragazzi e ragazze che per sei anni ha guidato nelle vesti di rettore: «Una festa incredibile che sono fiero di aver lanciato – ha raccontato –, una giornata dedicata agli sforzi degli studenti e delle loro famiglie. La prima infrastruttura di un paese è la cultura e oggi abbiamo celebrato quei talenti che associano la conoscenza alla virtù. Per questo sono contento di aver premiato anche tanti allievi della Scuola superiore, l'istituto d'eccellenza del nostro ateneo». De Toni è stato protagonista di un siparietto a sorpresa: la consegna del "premio magnifico" da parte del suo futuro successore, Roberto Pinton. «Conoscenza in Festa e il Dies Acedemicus saranno gli eventi fondanti anche del mio mandato – ha commentato il neo eletto –, perché è qui che si riunisce la mia "famiglia adottiva"». Una parola, quest'ultima, che è riecheggiata spesso nei commenti di tanti dei presenti.

Il rettore: una giornata dedicata agli sforzi degli studenti e delle loro famiglie

Matteo Cuccher ha conseguito la magistrale in un solo anno

«Uniud mi lascerà un'ottima formazione – racconta Matteo Cuccher, dottore in Ingegneria meccanica – ma soprattutto qui ho trovato una seconda famiglia, un ambiente alla mano e molto unito. Non sono mai stato solo un numero di matricola, sono stato un giovane apprezzato e accompagnato». Matteo è stato premiato come miglior studente dell'ateneo per aver conseguito la laurea magistrale in appena un anno con una tesi in lingua inglese. Oggi fa parte di un gruppo di ricerca europeo legato all'ottimizzazione dei sistemi energetici urbani e al tempo stesso lavora in Sms Group, leader nel settore siderurgico. A premiarlo è stato Giuseppe Morandini, presidente di Fondazione Friuli, che sostiene Conoscenza in festa fin dalla sua nascita e ha ribadito il suo impegno per promuovere un evento capace di dare risalto internazionale alla città di Udine. «Devo ringraziare i giovani premiati oggi – ha commentato Morandini – perché sono la prova che c'è un'Università che funziona e una comunità pronta ad accoglierli».—

R.A.

TUTTI I NOMI

Lauree triennali e magistrale: ecco i 64 più bravi

Samuele Maranzana (Economia aziendale, triennale), Tobia Beltrame (Scienza dello sport, magistrale), Serenella Muradore Gallas (Economia e commercio, t.), Vanessa Gregorin (Relazioni pubbliche, t.), Martina Zoratto (Conservazione dei beni culturali, t.), Silvia Veneto (Scienze e tecniche del turismo culturale, t.), Alvise Renier (Lettere, t.), Alessandro Dreon (Economia aziendale, t.), Davide Leopoldo Varotto (Scienze agrarie, t.), Giacomo Bianchi (Viticoltura ed enologia, t.), Andrea Anzil (Scienze e tecnologie alimentari, t.), Andrea Bitto (Scienze per ambiente e natura, t.), Sara Buttò (Biotecnologie sanitarie, m.), Riccardo Romanello (Informatica, t.), Luca Rosso (Tecnologie web e multimediali, t.), Arianna Tonetto (Matematica, t.), Tommaso Daidone (Scienze e tecnologie agrarie, m.), Giovanni Belleri (Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli, m.), Arianna Ortali (Scienze e tecnologie alimentari, m.), Giulia Leonarduzzi (Scienze e tecnologie per ambiente e territorio, m.), Ismaele Nodale (Scienze dell'architettura, t.), Nicole Turbian (Architettura, m.), Beatrice Danielis (Scienze dell'antichità, m.), Silvia Ciapetti (Traduzione e mediazione culturale, m.), Sara Trink (Comunicazione integrata per imprese e organizzazioni, m.), Anna Antonelli (Lingue e letterature europee ed extraeuropee, m.), Jessica Interdonato (Economia aziendale, m.), Alessandro Morandini (Banca e finanza, m.), Elisa Zanelli (Ingegneria civile, t.), Alessio De Prà (Ing. elettronica, t.), Elisa Moras (Ing. gestionale, t.), Daniele Comad (Ing. meccanica, t.), Antonio Filaferro (Ing. civile, m.), Elena Caronia (Ing. per ambiente ed energia, m.), Cristiano Reolon (Ing. per ambiente e territorio, m.), Denis Brandalise (Ing. elettronica, m.), Davide de Bon (Ing. gestionale, m.), Marco Pasut (Ing. meccanica, m.), Ester Camilla Peric (Italianistica, m.), Lisa Martina (Biotecnologie, t.), Letizia Ellero (Allevamento e salute animale, t.), Gessica Dell'Anese (Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione, m.), Pietro Totis (Informatica, m.), Ariel Lanza (Matematica, m.), Andrea Bernardis (Lingue e letterature straniere, t.), Sofia Dessi (Mediazione culturale, t.), Anna Castellani (Infermieristica, t.), Marta Fornasier (Educazione professionale, t.), Leonardo Raccanelli (Fisioterapia, t.), Miriam Castellarin (Infermieristica, t.), Chiara Del Bon (Scienze della formazione primaria, m.), Alice Tarzariol (Informatica, m.), Lucia Lorusso (Economics, m.), Riccardo Scrizzi (Scienze e tecnologie multimediali, t.), Giulia Di Giorgio (Diritto per imprese e istituzioni, t.), Annachiara Callegaro (Storia dell'arte e conservazione dei beni storico-artistici, m.), Silvia Favaro (Allevamento e benessere animale, m.), Michele Dudine (Tecniche di radiologia medica, t.), Gabriele Pellegrini (Tecniche di laboratorio biomedico, t.), Wojciech Strzelec (Dams, t.), Giorgia Arbuti (Scienze del patrimonio audiovisivo e dei nuovi media, m.), Ilaria Rosso (Biotecnologie molecolari, m.), Vanessa Castagnaviz (Medicina), Gabriele Franco (Giurisprudenza).—

ALLA SCOPERTA DEL

PROSCIUTTO DI SAN DANIELE

VISITA GUIDATA CON DEGUSTAZIONE

DUE APPUNTAMENTI PER UNA VISITA GUIDATA **IN STABILIMENTO** CON NARRAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO **CONDOTTA DAL PRODUTTORE** E ACCOMPAGNATA DA UN DIVULGATORE STORICO-CULTURALE, **PER UN APPROFONDIMENTO SUL LEGAME DEL PRODOTTO CON IL TERRITORIO E LA STORIA.**
A SEGUIRE, **PRESSO LA SEDE DEL CONSORZIO,** DEGUSTAZIONE SENSORIALE GUIDATA CON ANALISI DI PROFUMI, **COLORI E SAPORI DEL** PROSCIUTTO DI SAN DANIELE IN DIVERSE STAGIONATURE E IN ABBINAMENTO AD ALCUNI VINI FRIULANI.

SABATO 8 GIUGNO _ SABATO 15 GIUGNO _ ORE 9.30

RITROVO _ VIA TEOBALDO CICONI, 30 _ SAN DANIELE DEL FRIULI

IN ESCLUSIVA PER GLI ISCRITTI ALLA COMMUNITY NOI MV
30 POSTI GRATUITI

DURATA 3 ORE CIRCA

ISCRIZIONE GRATUITA E OBBLIGATORIA SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

Costume & Società

In via Poscolle la cena in "bianco e nero"

Giovedì 20 giugno. L'iscrizione è gratuita sulla pagina Facebook. Sarà anche possibile portare il cibo da casa

Giulia Zanello

Si cena ancora sotto le stelle a Udine. Ma questa volta nel segno dei colori della città, il bianco e il nero, e a ospitare l'evento sarà la centralissima e vitale via Poscolle.

L'appuntamento è per giovedì 20 giugno quando, in occasione dei festeggiamenti per gli Europei di calcio Under 21 che saranno ospitati a Udine dal 17 al 30 giugno, via Poscolle diventerà teatro per il debutto della "Cena in bianco e nero", ideata in collaborazione con l'agenzia di spettacoli "Full Agency grandi eventi" e l'associazione del borgo. Abiti bianchi e neri dunque, per una serata che, a partire dalle 20.30, offrirà musica grazie alla band "Mousique Boutique", il sax di Luca Capizzi e ci saranno altre novità che saranno presto annunciate dall'amministrazione comunale.

Già dal primo pomeriggio, comunque, la strada – non si sa ancora se l'invito sarà esteso anche a via Viola e via Muratti – sarà chiusa al traffico e addobbata a festa in collaborazione con l'associazione dei commercianti e degli esercenti di via Poscolle, mentre i partecipanti potranno iniziare gli allestimenti, scegliendo di portarsi da casa cibo, tavoli e stoviglie – rigorosamente in bianco e nero – o riservare i posti nei diversi locali della via che, per l'occasione, disporranno i propri tavoli sulla strada.

Per prendere parte alla serata – la partecipazione è gratuita –, basta iscriversi preventivamente sulla pagina Facebook (cliccando ottieni i biglietti gratis) e l'unico vincolo è quello di essere agghindati in bianco e nero per trascorrere un'originale serata in una delle più belle vie della città. L'evento si inserisce nel cartellone di appuntamenti che l'amministrazione organizza nel periodo nel quale Udine ospiterà gli europei, in vista della grande finale del 30 giugno che si disputerà proprio nel capoluogo del Friuli.

All'ultima edizione della notte bianca erano in più di 2 mila... —

Via Poscolle ospiterà il 20 giugno la cena in "bianco e nero"

DA OGGI A DOMENICA 16

Foto di gruppo per i protagonisti della festa dei borghi dei Rizzi, in programma da oggi: Fois, Ledre, Poç, 'Savis colorano il rione

Ai Rizzi è tempo di sfide quattro borghi in gara nel segno del folklore

Rosalba Tello

Un'occasione di incontro tra amici dello stesso quartiere; un'opportunità di conoscere quei vicini "frettolosi" che si incrociano al mattino o alla sera con i quali ci si scambia appena un saluto; un tradizionale appuntamento per riproporre alle nuove generazioni, ma anche ai neoresidenti, la storia di un piccolo "paese" nella città che mantiene viva la sua identità.

La festa dei borghi organizzata dagli abitanti dei Rizzi è tutto questo e molto di più: sempre attesa, parte oggi a dispetto del maltempo, che ha reso difficoltosi i preparativi degli oltre 100 volontari. Ad ogni edizione, con passione, dedicano tempo ed energie per progettare, allestire, cucinare, servire, pulire: «Ci lavoriamo tutto l'anno instancabilmente – spiega Marco Bolzon, tra i più attivi organizzatori dell'evento assieme alla moglie Cristina e agli altri "capi borgo" –. I preparativi per l'edizione successiva cominciano già il giorno dopo la chiusura della festa». Dalle cucine alle mescite, dalla cassa alla pesca di beneficenza, i volontari si dedicano ai lavori di "fatica" o alla parte burocratica, probabilmente la parte più impegnativa.

La festa dei borghi è un'evoluzione della sagra di

> «Ci lavoriamo tutto l'anno instancabilmente: sono 100 i volontari»

Sant'Antonio, che cade il 13 giugno, organizzata dalla parrocchia (che mette a disposizione della comunità i suoi spazi) per coinvolgere i cittadini e stare in compagnia. «Non c'è confusione, il clima è rilassato, i bambini sono liberi di giocare la sera mentre si cena fuori – osserva Marco –. Ci si prende insomma del tempo, sia per condividerlo con gli amici sia per allacciare relazioni con i vicini che si vedono di sfuggita: questo è lo spirito dell'evento". La festa è quindi un salotto "per" i Rizzi, ma aperta naturalmente agli amici "foresti" (almeno una decina, per esempio, gli studenti del Polo universitario dei Rizzi che danno una mano ai volontari "autoctoni")».

Numerosi gli appuntamenti in programma nell'area attrezzata in via delle Scuole, da oggi fino al 16 giugno: musica, balli, teatro, tornei medievali, giochi popolari, mostre, gare di torte, sport ("Rizzi Pedala" domenica 9 giugno), incontri per bambini (Ludobus, oggi). Sempre apprezzati i chioschi, che sfornano ogni giorno (pausa soltanto il 4, 11 e 13 giugno) gustosi menù a tema, dalla serata bavarese a quella spagnolo con la paella. I "Borcs" che si "scontreranno" nelle gare folkloristiche sono Fois, Ledre, Poç, 'Savis, che hanno decorato con i propri colori le quattro zone in cui è suddiviso il quartiere. —

DOMANI

La Festa diocesana dei migranti cattolici

«Eucaristia, fonte di comunione tra fratelli di ogni etnia e cultura» è il tema che accompagna la sesta edizione della Festa diocesana dei migranti cattolici che si terrà domani a partire dalle 10.30.

Fitto e significativo il programma della giornata. Si inizierà alle 10.30 in Cattedrale a Udine con la messa presieduta dall'arcivescovo, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, e animata dalle comunità immigrate. A seguire, in corteo, con una processione scandita da canti e musica, si raggiungeranno poi i locali della Fondazione Renati in via Tomadini per ascoltare la testimonianza di padre Andrzej Ziombra, testimone oculare del miracolo eucaristico di Legnica (Polonia) avvenuto nel 2013.

A conclusione della giornata il pranzo insieme. Un'intera giornata di conoscenza, aperta a tutti, per abbattere pregiudizi e vedere l'altro con occhi diversi. Sono circa seimila i cattolici stranieri presenti in diocesi. Otto le comunità più numerose: ghanese, nigeriana, polacca, ivoriana, ucraina, rumena ed etiope. Vestiti a festa nei loro costumi tradizionali e in preghiera, l'uno accanto all'altro, si alterneranno nelle letture, nei canti, nelle invocazioni. —

Monsignor Mazzocato

ASSOCIAZIONE MAZZINIANA

Incontri sulle donne protagoniste della storia

L'associazione Mazziniana Italiana, sezione friulana, presieduta da Edi Moroso, organizza una conferenza, aperta al pubblico, sulla figura e l'opera di Ildegarda di Bingen. L'incontro sarà lunedì alle 18 alla libreria Tarantola di via Vittorio Veneto. Relatrice sarà Anna Buliani Gozzi, docente e germanista, che ha svolto studi approfonditi su questa straordinaria e poliedrica figura di donna, vissuta durante il Medioevo, che seppe distinguersi e anticipare i tempi assumendo una molteplicità di ruoli: non solo fu una religiosa e teologa di grande carisma, ma fu anche consigliera di vescovi, imperatori e papi, pittrice, compositrice ed anche cosmologa e medico. L'iniziativa si inserisce nell'ambito dei percorsi, che la Mazziniana ha avviato, di valorizzazione di un insieme di figure di donna protagoniste della storia.

L'AGENDA

CON ONDE FURLANE E ARCI

Il 2 giugno a Tramonti di Sotto con la grande festa dell'Anpi

Marco Stolfo

Quella del 2 giugno è una giornata importante: è la Festa della Repubblica. Dal 1946, quando ci fu il referendum con cui cittadine e cittadini si espressero in merito al futuro assetto istituzionale dello stato italiano, è passato molto tempo. Probabilmente è per questo motivo che talvolta si ha l'impressione, che non sia veramente chiaro di quale Repubblica si tratti. Per fortuna c'è ancora chi ha le idee chiare al riguardo e pertanto celebra con consapevolezza la Repubblica "nata dalla Resistenza". È il caso del gruppo Zone Partigiane e di numerose sezioni dell'Anpi regionale, che proprio per domenica 2 giugno propongono a Tramonti di Sotto un ricco programma di iniziative, tra musica, arte, libri e teatro, allo scopo di celebrare l'importante ricorrenza nel segno delle esperienze di democrazia ed emancipazione che nel 1944 caratterizzarono la Repubblica Libera della Carnia, entità di autogoverno partigiano di cui facevano parte anche le Cellina, Meduna e Tramontina.

Il tutto, organizzato con la collaborazione di diversi altri soggetti, tra cui l'Arci Servizio Civile e Radio Onde Furlane, si svolgerà nell'area del plesso scolastico e sportivo della località Matan.

La "Festa della Repubblica Partigiana" comincerà ufficialmente alle 11 con la presentazione del progetto foto-narrativo di Giancarlo Barzagli e Wu Ming 2 dal titolo "Grüne Linie" sulla memoria della Resistenza in Mugello. Sarà possibile pranzare a partire dalle 12. 30, mentre nel pomeriggio si susseguiranno la performance "Music around Brigata Leonardo" di Mauro Punteri, le improvvisazioni partigiane di Romano Todesco e la presentazione del libro "Mario Lizzero. Memorie di un sovversivo: 1928-1943", curato da Flavio Fabbroni.

Dalle 17, gran finale in musica con la jam session di Coro popolare della Resistenza, Coro La Tela e Coro Canto Sconfinato e con il concerto del supergruppo Maistah Aphrica. Saranno presenti con le loro installazioni e opere Roberto Cantarutti, Pablo Augusto Garelli, Alfredo Pecile e Le Sottane Poetiche (Lussia di Uanis e Paola Gariboldi). –

A CIVIDALE

I colori e la luce di Serpic contro la sclerosi multipla

Un ospite d'eccezione, per un evento speciale: Philippe Daverio, storico dell'arte, saggista e volto noto del piccolo schermo, presenterà "un Sogno Sereno", la mostra personale di Sergio Simeoni, in arte Serpic, pensata e realizzata per raccogliere fondi a favore della ricerca sulla sclerosi multipla. L'appuntamento è per oggi, alle 18, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, a Cividale.

«Il ritmo, il colore, la luce, il timbro assumono il ruolo di elementi centrali della composizione – scrive Licio Damiani, nel catalogo della mostra, per descrivere i quadri e le sculture dell'artista –. Come se l'eco della musica dodecafonica lo portasse ad appropriarsi del principio della "dissonanza", aprendo nuovi vasti orizzonti alla semantica del gesto e al rapporto suono-colore, Simeoni-Serpic, più che "vedere", ama "ascoltare" il colore nelle sue risonanze più segrete». La serata si concluderà con la degustazione del gelato offerto dalla gelateria artigianale "Della Negra" di Mortegliano. —

ARCHITETTURA ANIMATA

La "casa dei sogni" tutta luci e suoni in otto spazi del centro di Udine

Da oggi al 9 giugno la performance d'arte sonora in luoghi suggestivi. Si parte dal Castello

Udine ospita da oggi al 9 giugno, in 8 spazi suggestivi della città, la performance di arte sonora "Il suono in mostra"

UDINE Otto architetture e luoghi di Udine trasformati in "casa dei sogni" attraverso i suoni e le luci de Il suono in mostra.

Una iniziativa che, ispirandosi alla Dream House di LaMonte Young e Marian Zazeela a New York, permette di vivere spazi della città in una dimensione inconsueta, conoscere anche luoghi nascosti o abitualmente chiusi al pubblico reinterpretati dagli interventi sonori e luminosi di artisti internazionali presenti – solo per oggi – anche dal vivo.

Un dialogo tra suono, luce e architettura che innesca un'inedita esperienza percettiva e che in questa forma è un unicum in Italia.

Accade da oggi - e sarà "visibile" fino al 9 giugno - con la quarta edizione della esposizione di arte sonora ideata e curata dall'Associazione Continuo/Spazioersetti di Alessandra Zucchi e Antonio Della Marina, entrambi udinesi.

A partire dalle 11, con appuntamento presso l'atrio del Castello di Udine scatterà una inaugurazione "a staffetta" con visita agli edifici allestiti con le installazioni luminose e sonore in molti casi appositamente realizzate per Udine dagli artisti internazionali invitati: dalle carceri del Castello (ore11) con l'opera Profecy Of The Village Kremna di Arsenije Jovanović, al Campanile di Santa Maria di Castello, dove la campana suonerà per tre minuti con note inedite grazie a fades per la campana di S.Maria di Castello di Della Marina (ore 12), per passare a homesweethomes #1 & #3 dell'austriaco Bernard Gal allo Spazio Make (ore 12.30) e riprendere dopo pranzo con untitled war di Della Marina e Zucchi nel Tempietto ai caduti di Piazza Libertà (ore 15).

Nel Battistero del Duomo c'è la norvegese Line Horneland con Innimellom er lyden stille (ore 16) mentre a Palazzo Politi Camavitto Daniela Cattivelli presenta uneven (17); a seguire tutti sulla Terrazza del Palamostre con l'opera corale How Clever They Are (ore 18) per chiudere a Spazioersetti in Viale Volontari 43 con Ahata Anahata, Manifest Unmanifest della sudcoreana Jung Hee Choi.

Opere visibili anche domenica 2 giugno e da giovedì 6 a domenica 9 giugno: per informazioni e orari consultare www.ilsuonoinmostra.it. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ZONA AAS N. 2

Bicinicco Qualizza via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263
San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin via 2 Giugno 4 0431 32497

ZONA AAS N. 3

Basiliano Santorini via III novembre 1 0432 84015
Buja Rizzi fraz. Santo Stefano, via Santo Stefano 68 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Coseano Di Fant largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Paluzza San Nicolò via Roma 46 0433 775122
Rigolato San Giacomo piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon fraz. Mediis, via Roma 22/A 0433 80137
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Varmo Mummolo via Rivignano 9 0432 778163
Verzegnis Guida 1853 via Udine 2 0433 44118

ZONA ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè via Aquileia 70 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea fraz. Zugliano, via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi fraz. Remugnano, via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel piazza Missio 5 0432 667273

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione sarà annullata

Film	Orari
Dolor y gloria	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Rocketman	16.20, 18.50, 21.30
Il traditore	16.00, 18.40, 21.10

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bard+elli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Aladdin	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.00, 22.30
Attenti a quelle due	15.00, 17.30, 20.00
Avengers: Endgame	17.00
Godzilla II: King of Monsters	15.00, 17.45, 20.30, 22.30
Il traditore	15.00, 18.00, 21.00
John Wick 3 Parabellum	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
L'angelo del crimine	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
L'angelo del male - Brightburn (v.m. 14 anni)	15.00, 22.30
Pet Sematary (v.m. 14 anni)	15.00, 20.00
Pokémon: Detective Pikachu	15.00, 17.30
Rocketman	15.00, 17.30, 20.00, 20.30, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Film	Orari
Godzilla 2 King of the monster	14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30
Godzilla 2 King of the monster (3D)	18.30
Aladdin	14.15, 15.00, 15.30, 16.30, 17.05, 18.30, 19.15, 19.50, 21.30, 22.00, 22.35
Rocketman	14.20, 16.15, 17.05, 19.05, 19.50, 21.45, 22.35
Il traditore	14.15, 17.30, 20.45, 21.45
Attenti a quelle due	14.05, 20.10
Dolor y gloria	19.15
Pokémon: Detective Pikachu	14.10, 15.10, 16.40, 17.40
John Wick 3	18.20, 21.30
A spasso con Willy	14.15
L'angelo del male	22.25
Wonder Park	14.20

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Chiuso per lavori

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI
tel. cassa 0431 370216

Film	Orari
Dolor y gloria	18.00, 20.15

Ingresso 5 euro

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Film	Orari
Aladdin	21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Film	Orari
Aladdin	17.00, 20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Film	Orari
Rocketman	15.15, 17.30, 19.50, 22.00
Aladdin	15.00, 17.15, 19.45, 22.00
Il traditore	15.00, 17.40, 20.30

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Film	Orari
Godzilla 2: King of the monsters	15.00, 17.15, 19.45, 22.10
Aladdin	15.00, 17.20, 19.50, 22.10
Rocketman	15.00, 17.30, 20.00, 22.10
Il traditore	15.00, 17.40, 20.40
Pokemon Detective Pikachu	15.00
Tutti pazzi a Tel Aviv	16.45, 20.00
Selfie	18.30
Dolor y gloria	22.00

TOLMEZZO

Brollo ragiona sulla nuova giunta Benzoni e De Martino in "pole"

Il presidente del Cai e l'ex assessore all'istruzione in rampa di lancio. C'è il nodo delle quote rosa

La festa in sala consiliare dopo la vittoria alle ultime elezioni

Alessandro Benzoni, Fabiola De Martino e Michele Mizzaro sono tra i papabili per la nuova giunta Brollo

Tanja Ariis

TOLMEZZO. «La scelta degli assessori sarà figlia di un confronto che si baserà su preferenze, competenze e disponibilità delle persone a ricoprire i relativi incarichi». Lo dice il sindaco, Francesco Brollo, alle prese con fitti incontri coi capilista per scegliere chi lo affiancherà nella nuova giunta. Non si sbilancia sui nomi. «È assolutamente prematuro –afferma –farne ora. Li farò quando li avremo ponderati e definiti assieme. Vogliamo dotare la nostra comunità di persone competenti nel loro campo. Sono fiducioso perché abbiamo un bel gruppo».

Nulla aggiunge né sul numero degli assessori, né sulla possibilità o esclusione di assessori esterni. A questo proposito, sulle voci che circolano da settimane, su un possibile assessorato a Valter Marcon, Brollo smentisce però «categoricamente accordi avvenuti in questo senso, e mi pare – dice – lo abbia già chiarito anche lui. Il nostro ragionamento è sempre stato a livello di collaborazione e condivisione delle idee, come già avvenuto in consiglio comunale e questo senza dubbio continuerà». « Neanche all'interno delle mie liste – prosegue il sindaco rieletto – abbiamo mai parlato tra noi di assessorati prima del voto, figurarsi se lo facevo all'esterno». Guardiamo allora ai numeri e al totogiunta che circola in città.

La lista di Brollo più premiata dagli elettori è stata "Tolmezzo Cresce" con 894 voti, di cui ben 358 preferenze sono state ottenute dal capolista ed ex assessore a cultura e politiche giovanili Marco Craighero (il più votato tra i 159 candidati consiglieri). Appare perciò pressoché certa la sua presenza nella nuova giunta. Sempre stando ai numeri, la lista potrebbe ottenere altri due assessori, se quelli complessivi saranno sei più il sindaco. Il secondo più votato della lista è il presidente del Cai, Alessandro Benzoni (alcuni in città lo suggerirebbero ai lavori pubblici), ma le quota rosa (su una giunta di sei più il sindaco, le donne devono essere tre, su una di cinque devono essere due) potrebbero indurre altre scelte tra le consigliere elette Anna del Fabbro, Alice Marchi e Chiara Anzolini: una di loro potrebbe entrare nell'esecutivo a portare nuova linfa. Stando ancora ai numeri, sembra certo il ritorno in giunta della capolista di C'entro ed ex assessore a istruzione e sociale, Fabiola De Martino, la più votata della civica. Al suo fianco potrebbe esserci l'ex consigliere Francesco Martini, che qualcuno vedrebbe a commercio, attività produttive e sport.

"Dignità e progresso per Tolmezzo" con 569 voti avrà un assessore. Il capolista, Michele Mizzaro, il più votato, potrebbe rientrare in caso di giunta a cinque e seguire per esempio il bilancio. Ma con giunta a sei più sindaco, le quote rosa potrebbero far invece prevalere la terza eletta in lista, l'ex vicesindaco, Simona Scarsini. L'alternativa è ricomporre in maniera differente il puzzle, con la necessità di trovare altri equilibri tra le liste che hanno portato Brollo al trionfo. —

CHIUSAFORTE

Il Fuccaro bis riparte dal rilancio del turismo e di Sella Nevea

Il sindaco Fabrizio Fuccaro

Giorgio Pozzecco

Genny Pegoraro

Sharon Piussi

Jordan De Spirito

Giacomo Cozzutto

Fabio Orlando

Irene Pittino

Luigi Marcon

Michela Kratter

Renato Pesamosca

Giancarlo Martina

CHIUSAFORTE. Fabrizio Fuccaro, il sindaco uscente è stato riconfermato alla guida dell'amministrazione comunale. Ha ottenuto il 56,78 per cento dei voti lasciando i rivali a una certa distanza: Luigi Marcon ha infatti raccolto il 38,62 per cento e Andrea Snaidero il 4,60 per cento.

Fuccaro era stato sostenuto da due liste: "Impegno comune" e "Un progetto in comune". Con la prima sono stati eletti consiglieri comunali, Giorgio Pozzecco, Genny Pegoraro, Sharon Piussi, Jordan De Spirito e Giacomo Cozzutto, con l'altra, Fabio Orlando e Irene Pittino.

Mentre con la lista "Pal Doman" del candidato sindaco Luigi Marcon risultano eletti – oltre al candidato sindaco – anche Michela Kratter e Renato Pesamosca.

«L'urna ha sancito un risultato chiaro che, credo farà riflettere tutti – afferma il riconfermato Fuccaro –. Le nostre proposte sono sempre state improntate sulle cose fatte e da fare, mai polemiche o critiche nei confronti di nessuno. Gli elettori lo hanno capito perfettamente premiandoci».

Il sindaco tocca poi il tasto della giunta. «Per prima cosa – ha sottolineato Fuccaro – intendo coinvolgere il consiglio comunale nella nomina degli assessori che avverrà nei prossimi giorni». «Per quanto concerne, invece, il programma le linee principali punteranno allo sviluppo socio economico della comunità a partire della realtà turistica di Sella Nevea», ha evidenziato ancora il sindaco, annunciando anche la riduzione dell'Imu. —

FRIULI

Il record di Craighero e Vello: sono i più votati in provincia

Lui a Tolmezzo e lei a Rivignano Teor hanno fatto il pieno di preferenze
Per Marco 358 consensi, per Vanessa dieci in meno ma in un paese più piccolo

Viviana Zamarian
Tanja Ariis

Il tolmezzino Marco Craighero è stato il più votato in provincia. La rivignanese Vanessa Vello lo segue a ruota

UDINE. Marco Craighero, ventottenne di Tolmezzo, non è stato solo il più votato alle elezioni comunali della sua città, con ben 358 preferenze ottenute, è anche uno dei recordman di preferenze alle amministrative di domenica in Fvg. Ex assessore alla cultura, politiche giovanili, turismo, agenda digitale e innovazione del Comune Di Tolmezzo (lo è diventato a soli 23 anni), è stato molto apprezzato in questa veste per le sue tante iniziative in questi cinque anni e anche per la sua indole dialogante, capace di coinvolgere altri giovani e anime diverse della città.

Ex presidente della consulta Giovani di Tolmezzo, laureato in Scienze politiche e delle relazioni internazionali all'Università di Trieste, studia Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo all'Università di Udine ed è redattore su Cinematographe.it.

Sulle 358 preferenze confessa: «Non mi aspettavo un risultato del genere, così enorme. Speravo sì in un ottimo risultato per l'impegno che ci ho messo in questi cinque anni per animare e vivacizzare la città e perché ci tenevo a poter dare il mio contributo per far crescere ancora Tolmezzo, ma non avrei mai immaginato questo. Sento la responsabilità di un appoggio così grande, e mi impegnerò ogni giorno per Tolmezzo e per meritarmelo ancora. Il risultato credo che derivi anche dal fatto di aver costruito una lista solida e valida, è una squadra che voglio tenere viva e coinvolgere anche dopo le elezioni. Sono molto contento che, oltre ad Alessandro, siano state elette in consiglio comunale anche tre donne della mia lista, potranno dare un buon contributo dal punto di vista giovane per la nostra città».

E c'è chi, considerando il bacino elettorale con il quale si confrontava, ha fatto persino meglio. È Vanessa Vello, candidata al Consiglio comunale di Rivignano Teor, paese che con le sue 6.403 anime è grande poco più della metà di Tolmezzo.

Alle spalle cinque elezioni comunali e 17 anni in consiglio, prima in opposizione e poi negli ultimi 10 in maggioranza. Lei, con le sue 348 preferenze, è stata la donna più votata nei comuni della provincia di Udine. Insomma, a 46 anni, una candidata da record. «Credo che questo risultato – commenta – sia merito della mia disponibilità nei confronti dei cittadini e anche dei colleghi amministratori, ma anche del fatto che sono ben inserita nella comunità, nel mondo del volontariato e del sociale. Ho sempre creduto fortemente nell'importanza della collaborazione». Assessore per due mandati alle politiche sociali e alla sanità, sempre in prima linea nella promozione di nuovi servizi e attività a favore della cittadinanza, negli ultimi cinque anni ha ricoperto anche la carica di pro sindaco di Teor. «Ritengo che la fusione sia stata un'esperienza estremamente positiva confermata anche dai risultati delle recenti elezioni – commenta –, positiva perché sono stati incrementati i servizi che sono fondamentali perché determinano la qualità della vita. Nel nostro comune ce ne sono tanti e saranno ulteriormente potenziati grazie anche allo straordinario impegno delle associazioni».

Lei, con una formazione politica maturata in Forza Italia, si è concentrata poi sull'amministrazione del comune, sostenendo entrambe le volte la candidatura del sindaco Mario Anzil (in questa tornata con la civica "Tutti per Anzil"). Dieci anni fa era l'unica donna in maggioranza «adesso siamo in tre. La gente ancora non è abituata a vedere le donne in posizioni di rilievo ma cominciano ad esserci dei segnali positivi e su questi bisogna continuare». Vello è tra i consiglieri eletti in corsa alla carica di vicesindaco. Lei non smentisce e si dice pronta. «Ma è una decisione che spetta al sindaco» riferisce. —

PRADAMANO

Fattori eletto nelle file della lista pro-Mossenta

Marco Fattori

Per un problema di natura tecnica nell'edizione di ieri non abbiamo pubblicato la foto di Marco Fattori, eletto consigliere comunale a Pradamano nell'ultima tornata. Ci scusiamo per il disguido con i lettori e con il diretto interessato. Fattori era inserito nella lista civica Pradamano, che sosteneva la candidatura a sindaco di Enrico Mossenta, che si è confermato alla guida del municipio del paese dell'hinterland udinese, superando lo sfidante Enzo Livon, sostenuto da Popolari e Lega e superato per un centinaio di voti nella contesa elettorale.

RAVEO

Ariis già al lavoro e la giunta è pronta: «Viabilità da mettere in sicurezza»

Il sindaco Daniele Ariis

Carlo Danelon

Sara Antonipieri

Ferruccio Antonipieri

Katia Ariis

Pierino Bonanni

Gian Luca Vriz

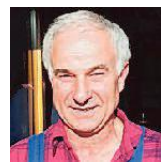
Davide Fuliani

Roberta Taddio

Federico Addari

Elio Bernardis

Gino Grillo

RAVEO. Superato facilmente il quorum, Daniele Ariis è stato proclamato sindaco di Raveo forte di 259 preferenze. «Ringrazio gli elettori del mio paese – ha dichiarato Ariis, già vicesindaco del paese – per il grande senso civico dimostrato. Pur alla presenza di una sola lista il 75 per cento degli aventi diritto si è recato alle urne e già alle 17.20 di domenica il quorum del 50 per cento più uno perché le elezioni fossero valide, aveva espresso il proprio diritto al voto». Una dimostrazione questa, per Ariis, del senso di comunità della popolazione.

Già varata la giunta che sarà composta da Katia Ariis e Ferruccio Antonipiero «Per le deleghe aspettiamo, anche perché siamo abituati a lavorare di concerto tutti assieme». Ariis procederà con i lavori pubblici oramai iniziati e con il ripristino dei danni cagionati al territorio dagli eventi meteorologici di fine ottobre dello scorso anno. «Priorità verrà data al ripristino e alla messa in sicurezza della viabilità compromessa dal ciclone Vaia».

L'amministrazione punta alla valorizzazione del proprio territorio tramite la gastronomia e il paesaggio. «Proseguiremo – continua il sindaco – nella valorizzazione di località Pani, un progetto effettuato con i Comuni di Ampezzo, Ovaro, Socchieve ed Enemonzo». Dopo la mancata fusione con i Comuni di Lauco e di Villa Santina, che successivamente avevano portato alle dimissioni del sindaco di Villa Santina Romano Polonia, i rapporti con le comunità limitrofe si erano raffreddate. —

MALBORGHETTO

Buzzi resta il vice ma Preschern vuole investire anche sui giovani

Il sindaco Boris Preschern

Marisa Piussi

Alberto Busettini

Alessandro Buzzi

Alessandro Vuerich

Erica Moschitz

Igor Longhini

Arianna Stocco

Marco Errath

Giovanna Liuzzo

Walter Wedam

Luciano Patat

MALBORGHETTO. Parola d'ordine: continuità. È la filosofia che ha mosso le scelte di Boris Preschern, al secondo mandato da sindaco di Malborghetto-Valbruna, per nominare la giunta che lo affiancherà nei prossimi cinque anni. Il vicesindaco sarà ancora Alessandro Buzzi, ritenuto l'uomo giusto anche per tenere i rapporti con le istituzioni statali e regionali (a lui le deleghe a protezione civile, ambiente, urbanistica ed edilizia privata. Marisa Piussi, la più votata (155 preferenze) di "Un comune per tutti", la civica a supporto di Preschern, si occuperà di agricoltura, politiche sociali, attività produttive e sport, mentre i referati a cultura, istruzione e turismo sono andati ad Alberto Busettini, assessore esterno uscente e secondo più votato con 89 consensi. Ad Alessandro Vuerich il sindaco ha affidato la delega di assessore ai lavori pubblici e manutenzione del territorio, ritenuti strategici. «Come detto in campagna elettorale puntiamo forte anche sui giovani neoeletti consiglieri comunali – aggiunge Preschern –, ai quali saranno affidati compiti specifici in vari settori, con l'obiettivo di conoscere in fretta il mondo della pubblica amministrazione e di rapportarsi con le sue difficoltà quotidiane. Dovranno diventare i nuovi punti di riferimento della comunità. Sono soddisfatto della squadra».

Il sindaco e la coalizione hanno superato in modo brillante la prova del quorum: alle urne è andato il 72,8% degli aventi diritto (80% escludendo gli Aire), tra i primi valori in Fvg. —

MERETO DI TOMBA

Il veterano Violino ora fa il sindaco «Farò da chioccia ai più giovani»

Lo storico esponente della Lega guida un gruppo di emergenti: «Sarà una legislatura di transizione»

Il sindaco Claudio Violino

Paola Fabello

Giuseppe D'Antoni

Luca Del Mestre

Mattia Mestroni

Martina Zoratti

Marco Bernardis

Daniela Comis

Sandra Cisilino

Walter Mario Mattiussi

Michele Pecile

Cristina Basso

Giulia Carmen Zotti

La prossima settimana saranno sciolte le riserve sulla giunta: «Ampio turnover»

Il neo-primo cittadino punta sull'attrattività residenziale: «Siamo a dieci minuti da Udine»

Maristella Cescutti

MERETO DI TOMBA. Claudio Violino, ex assessore regionale della Lega Nord, si è rimesso in gioco diventando il nuovo sindaco di Mereto Di Tomba. «La politica dà dipendenza», scherza lo storico esponente del Carroccio friulano, «e io non voglio disintossicarmi. Gli amici che hanno incarnato la giunta delle amministrazioni precedenti vedendomi libero hanno pensato ad un mio impegno per il territorio, soprattutto nell'ottica di fare da "scuola guida" ai numerosi giovani che già ora si stanno affacciando in questo mondo, con l'obiettivo di creare una classe dirigente capace per la Mereto del futuro. Proprio per questo – ci tiene a precisare il neo-sindaco – sarà una legislatura di assoluta transizione».

A capo della lista "Uniti per Costruire" il neoeletto ha totalizzato 1.023 preferenze con una percentuale del 76,63 per cento dei voti. Un bel successo per un veterano della politica, come lui stesso ama definirsi, che ha accettato di rimettersi in corsa solo per amore della sua gente e del suo paese.

Violino infatti risiede a Tomba di Mereto. Cinquantanove anni, agronomo docente all'istituto professionale per l'agricoltura di Pozzuolo, già consigliere e assessore regionale, ha al suo attivo una lunga militanza politica, iniziata a Trieste nel 1998, all'epoca di Antonione governatore. E poi: consigliere regionale della Lega Nord, all'opposizione negli anni della giunta guidata da Riccardo Illy (dal 2003 al 2008). Dal 2008 al 2013 è stato assessore regionale all'Agricoltura nella giunta di Renzo Tondo. Altro giro nei banchi della minoranza, fino al 2018, prima sotto le insegne della Lega e infine nel Misto. I componenti della giunta di Mereto (con a capo l'ex sindaco Massimo Moretuzzo, eletto lo scorso anno consigliere regionale) hanno partecipato al completo alle ultime amministrative nella squadra del sindaco entrando così a fare parte del nuovo consiglio.

A riguardo il neoeletto precisa di puntare «a un turnover degli assessori in modo da permettere a tutti gli eletti la possibilità di confrontarsi con l'attività amministrativa. La prossima settimana ci sarà una indicazione che sarà una sostanziale conferma degli eletti». Il primo obiettivo che il sindaco Violino si propone è quello «di dare continuità alle scelte e agli interventi messi in campo dalle giunte precedenti. Un altro proposito di questa legislatura è quello di mantenere ed incrementare il valore residenziale del territorio di Mereto dando un valore aggiunto alla qualità della vita delle sue comunità – spiega il primo cittadino –. Siamo a dieci minuti da Udine e vogliamo diventare attrattivi dando una opportunità di residenza di assoluto livello. Altra finalità della nostra amministrazione è quella di potenziare l'associazionismo per ricostruire un tessuto connettivo all'interno delle frazioni per non farle diventare dormitori di periferia». —

LUSEVERA

Strade e internet tra le priorità dell'esecutivo targato Paoloni

Il sindaco Luca Paoloni

Mauro Pinosa

Sara Pascolo

Carla Lesa

Francesco Fabbrino

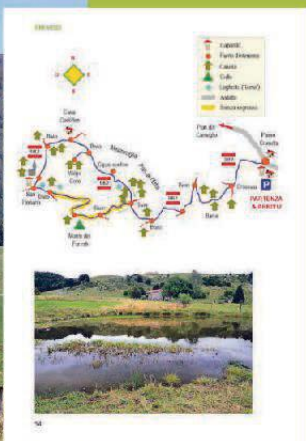
Gianna Cadò

Marinko Klaric

Flavio Coletto

Flavio Cerno

Debora Moro

Donatello Mizza

Barbara Cimbaro

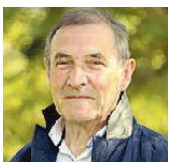
LUSEVERA. «È stato un risultato non atteso, oltre le aspettative». Così il neoeletto sindaco Luca Paoloni commenta il recente risultato elettorale. «Un ringraziamento – prosegue – va agli elettori, a chi ci ha sostenuto e a chi non ci ha sostenuto, ci impegneremo a realizzare le proposte presentate nel programma, per convincere anche chi non è stato alle urne. Priorità sono sicuramente le manutenzioni delle strade – continua – attraverso il taglio degli alberi piuttosto che le asfaltature, per migliorare la sicurezza della viabilità, e le manutenzioni del patrimonio pubblico intero. Punteremo fortemente – rimarca inoltre – sulla vocazione turistica della valle, in modo da poter creare posti di lavoro, anche e soprattutto per le giovani generazioni. Altri punti fondamentali – conclude – il miglioramento della rete telefonica e soprattutto di internet». —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Pali parte dal restyling di via Roma «Obiettivo attirare nuove aziende»

Il sindaco: «Rendere più unita, vitale e attrattiva la nostra comunità». Giunta in dirittura d'arrivo

Il sindaco Carlo Pali

Katiuscia Di Lena, Lorenzo Bucovaz, Desana Pizzamiglio, Enrico Grione, Giorgio Mainardis, Alan Zucco, Lisa Azzano, Ercole Ponton

Enrico Bolzicco, Luisa Di Gaspero, Zorro Grattoni, Stefano Masau, Gastone Di Lena, Amanda Quaino, David Mangoni, Cesare Mangoni

Davide Vicedomini

SAN GIOVANNI AL NATISONE. «Il primo atto significativo sarà nominare la giunta. Conto di farlo all'inizio della prossima settimana». Una scadenza precisa quella del nuovo sindaco Carlo Pali, ma non l'unica.

Sorpreso della vittoria su un avversario, Zorro Grattoni, che poteva contare sull'appoggio della Lega e, quindi, del primo partito nazionale?

«Non sono così sorpreso. Certo, lunedì mattina, vedendo i risultati delle europee qualche preoccupazione c'era, ma eravamo fiduciosi, consapevoli di aver fatto un buon lavoro sul territorio. Siamo riusciti a coinvolgere molte persone. Sono convinto che in un'elezione comunale la scelta dei cittadini segua una logica diversa dalle politiche, guardando di più alle persone».

Quale la carta vincente?

«La squadra, sicuramente. È stata determinante. Siamo riusciti a creare un gruppo di lavoro composto da persone moderate che conoscono il territorio, attive e conosciute. La qualità di una proposta amministrativa non si può banalmente identificare in un simbolo di partito, ma si valuta dalle proposte e dalle persone che presentano i progetti».

Il suo mandato sarà all'insegna della continuità con la passata amministrazione targata Braida?

«Il nostro mandato sarà caratterizzato da un maggior ascolto delle esigenze dei cittadini, a cui dobbiamo le dovute risposte. Il nostro progetto trova origine dalla passata amministrazione, ma lo valuto come una sua naturale evoluzione, più inclusivo e completo. Ritengo che amministrare sia un impegno civile, etico e morale e che le scelte debbano essere assunte con buon senso nel solo interesse dei cittadini. Questa capacità non ha appartenenza partitica, ma é insita nelle persone».

Quale criterio seguirà per i nomi della giunta e per le deleghe?

«In campagna elettorale abbiamo sempre detto che dobbiamo garantire la rappresentanza del territorio, in modo tale che tutte le comunità abbiano un assessore di riferimento, ma valuteremo anche le competenze, disponibilità e preferenze. Dobbiamo fare il possibile per valorizzare e far crescere i giovani, una risorsa per il futuro».

Quale sarà il suo primo atto?

«Oltre alla giunta dovremo approvare il bilancio e l'avanzo di amministrazione, così da liberare le risorse necessarie a completare i lavori già avviati, come la rotonda su via Roma e la manutenzione di viale delle scuole e programmare nuove opere».

Quali sono le urgenze da affrontare?

«La prima cosa che mi viene in mente é il completamento dei lavori di messa in sicurezza del sottopasso di via Roma».

Quali saranno i progetti che metterete in campo?

«Tutti i progetti sono finalizzati al raggiungimento del nostro primario obiettivo, cioé rendere più unita, vitale e attrattiva la nostra comunità. Per raggiungerlo dobbiamo favorire gli investimenti per le aziende mediante una nuova viabilità e reti tecnologiche, investire nella sicurezza stradale e ciclopedonale, sostenere le iniziative delle associazioni, promuovere interventi a favore di cultura, istruzione e a sostegno delle famiglie». —

SAN LEONARDO

Territorio, frazioni e associazioni: il Comugnaro-bis non cambia strada

Il sindaco Antonio Comugnaro

Teresa Terlicher, Michela Carlig, Andrea Chiuch, Tiziana Casanova, Ivan Ruttar, Gabriele Paravan, Kevin Magnan, Alberto Vogrig, Daniele Cettolo, Tatiana Chiabai, Romeo Pontoni, Adriano Bucovaz

Lucia Aviani

SAN LEONARDO. Secondo mandato da sindaco per Antonio Comugnaro, pronto a varare cinque anni nel solco di quello che è stato il primo quinquennio.

Il nuovo consiglio annovera, infatti, diversi volti noti, sindaco: continuità è dunque la parola d'ordine, in tutti i sensi?

«Sono lieto di poter contare ancora sul contributo di persone, cinque su otto esponenti della maggioranza, che già hanno maturato esperienza amministrativa. Sarà più agevole, in questo modo, andare avanti spediti con il programma che, in primis, si prefigge un'attenta cura del territorio. Punti fermi restano, poi, l'attenzione al mondo associativo, che continueremo a coinvolgere, alla realtà scolastica, alle frazioni più in quota. Ci impegneremo per mantenere i servizi e per sviluppare le infrastrutture: la speranza è che non si presentino ostacoli sul fronte del personale dell'ente».

Il voto l'ha premiata. a cosa attribuisce il risultato?

«Evidentemente il nostro operato è stato apprezzato. Proseguiremo su questa strada».

Per la composizione della giunta ha già le idee chiare?

«Siamo prossimi alla definizione della squadra». —

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Scelta la continuità Vince Locatelli: «Priorità ai lavori della nostra scuola»

Il sindaco Nicola Locatelli

Cristina Frappa, Cristina Pilutti, Emanuele Liani, Luca D'Angela, Giuseppe Leonarduzzi, Serena Gani, Alessia Peressini, Alessandro Valoppi, Letizia Bravin, Adele D'Anna, Consuelo Di Masi, Fabiola Tilatti

CAMINO AL TAGLIAMENTO. Camino ha scelto la continuità. Nicola Locatelli, con il 54,19 per cento delle preferenze (pari a 569 voti) è stato infatti confermato alla guida del comune. La sfidante Letizia Bravin ha raccolto il 45,81 per cento dei voti (pari a 481). Nella squadra di maggioranza sono stati riconfermati il vicesindaco Giuseppe Leonarduzzi (59 voti), l'assessore Cristina Pilutti (96) e la consigliera Alessia Peressini (44). «Ringrazio tutti i cittadini per la fiducia che ci è stata rinnovata – commenta Locatelli –. Ora ci metteremo subito al lavoro per le tante cose da realizzare, in primis nell'ambito delle opere pubbliche». Obiettivo dei primi 100 giorni del mandato bis «è quello di portare a termine la predisposizione per appaltare i lavori di ristrutturazione e ampliamento della scuola. Inoltre vogliamo avviare il piano per la gestione del verde e della manutenzioni dove abbiamo registrato delle difficoltà negli anni per la carenza di operai». Entro l'inizio della settimana Locatelli nominerà la giunta tenendo conto delle professionalità e del consenso elettorale. Insomma, amministrazione già al lavoro. «Adesso riprendiamo il percorso con la maggiore concordia possibile» conclude. —

V.Z.

TOLMEZZO

Infortuni sul campo di calcio Nasce un ambulatorio medico

Il nuovo servizio pensato per dare assistenza ai 900 atleti del campionato Carnico
Bertotto: un servizio a chi gioca. Riccardi: nuova risposta alla domanda di salute

In alto, un momento dell'incontro di ieri a Gemona. Sotto, nella foto Cella, un contrasto nel Carnico

Piero Cargnelutti

TOLMEZZO. Per i giocatori delle squadre impegnate nel campionato carnico c'è l'ambulatorio avviato all'ospedale di Tolmezzo per venire incontro ai possibili infortuni a cui gli atleti potrebbero incorrere sul campo. Il nuovo servizio è stato presentato ieri nella sala Lodolo dell'ospedale di Gemona, alla presenza del commissario dell'Aas3 Giuseppe Tonutti, dal vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi e dal presidente del comitato regionale Figc Ermes Canciani con i dirigenti sanitari: con loro lo storico capitano dell'Udinese Valerio Bertotto, oggi allenatore. L'ambulatorio ortopedico specifico per i tesserati del campionato carnico è partito il 20 maggio e sarà operativo ogni lunedì per tutto il periodo estivo con l'obiettivo di venire incontro ai calciatori dopo le partite della domenica: «Il carnico – ha spiegato Enrick Miani, direttore di traumatologia e ortopedia a Tolmezzo – è una peculiarità del territorio e si gioca quando gli altri campionati sono conclusi. L'équipe medica operativa a Tolmezzo può dare risposte immediate: pensiamo al fatto che un infortunio può creare difficoltà a un atleta che dopo la partita di domenica deve andare a lavorare». È un servizio pensato proprio per il settore dilettantistico che nello specifico riguarda 39 squadre e ben 900 atleti: in base alle direttive del progetto, tutte le società sportive potranno inviare una mail segnalando i propri infortunati e dovranno farlo entro le 11 del lunedì. In questo modo, l'équipe medica potrà fare il punto, stabilire le priorità di intervento, anche perché l'ambulatorio sarà aperto nel pomeriggio del lunedì dalle 14.45 alle 16.45. «Ringraziamo – ha detto Ermes Canciani – per il servizio che ci viene offerto e speriamo possa essere da apripista per altri contesti». A salutare con favore l'iniziativa è stato Valerio Bertotto: «Sapere – ha detto – di poter essere subito curati è fondamentale per un atleta che si allena durante la settimana per affrontare la partita della domenica. Ciò vale per i professionisti, ma anche per i dilettanti perché la passione è la stessa». Per il commissario Tonutti, «il servizio dimostra come l'azienda sia vicina al territorio, ancor di più in vista della costituzione dell'azienda unica da Tarvisio a Lignano: anche se si allargherà non dovrà dimenticare le esigenze di ogni singola zona». «È una buona pratica – ha detto l'assessore regionale Riccardo Riccardi – con la quale gli operatori sanitari ci dimostrano come ci sia bisogno di tarare la risposta alla domanda di salute che emerge dal territorio, ancora di più in questo caso visto che parliamo di un campionato unico in tutta Italia. Eravamo abituati al medico di base, ma per fortuna la clinica è cresciuta ed è in grado di dare risposte». —

BUJA

Il libro di Silvia Ganzitti si presenta in biblioteca

È in programma per stasera, alle 18.30 nella biblioteca di Buja, l'incontro con il pubblico nel corso del quale vi sarà la presentazione del libro "La guerra di Ila" di Silva Ganzitti. Il romanzo racconta gli anni della seconda guerra nelle borgate di Buja. La serata, a ingresso libero, è stata organizzata dall'associazione culturale El Tomât.

TOLMEZZO

Oltraggiò l'Arma al comizio di Fedriga pensionato si offre per lavori forestali

Il comizio a Illegio

TOLMEZZO. Ha chiesto al tribunale di essere ammesso alla messa alla prova, proponendo l'assegnazione a un ente che gli consenta di svolgere lavori di pubblica utilità di tipo agro-forestali, Renzo Battain, il pensionato di 67 anni che lo scorso 23 maggio si era reso protagonista di un movimentato episodio durante un comizio tenuto dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, a Illegio. L'istanza, che consentirebbe all'indagato di estinguere il reato, è stata formalizzata ieri dal legale che lo assiste, avvocato Francesco Marcolini, nel processo aperto davanti al giudice monocratico Mauro Qualizza. Battain era stato arrestato con le accuse di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e rifiuto di fornire le proprie generalità, e liberato dopo la direttissima.

Il giudice ha rinviato le parti all'udienza del 15 novembre, per dare il tempo alla difesa di definire il programma e procedere anche con il risarcimento delle parti offese, ossia il comandante del Norm dei carabinieri di Tolmezzo, luogotenente Domenico Colonna, che era intervenuto per bloccarlo, e la stessa Arma dei carabinieri, a sua volta destinataria degli insulti. A determinare la reazione di Battain era stata un'affermazione pronunciata dall'assessore regionale Pierpaolo Roberti a sostegno della candidatura a sindaco di Laura D'Orlando. Ne era seguito un parapiglia che alcune persone del pubblico, tra cui l'ex sindaco Dario Zearo, avevano tentato di placare. —

FORNI AVOLTRI

L'omaggio all'ex sindaco

Clara Vidale, sindaca di Forni Avoltri dal 2014 che ha deciso di non ricandidarsi alla guida del paese, è stata omaggiata dal consiglio comunale uscente durante una breve cerimonia con una pergamena nella quale si riconosce il lavoro che ha svolto.

L'ATTACCO DEL M5S

Sergo: «Sull'elettrodotto è mancata informazione Serve una proroga»

Gino Grillo

Cristian Sergo

PALUZZA. Il consigliere regionale del M5S Cristian Sergo, rispondendo a una sollecitazione fatta da alcuni abitanti di Paluzza in merito al passaggio dell'elettrodotto Wurmlach – Somplago, ha fatto visita al Comune dell'alta valle del But. «Il 25 marzo – ha affermato Sergo – è stata depositata la documentazione per la Via (valutazione Impatto Ambientale) dell'elettrodotto Wurmlach – Somplago ma non c'è stata la dovuta informazione ai cittadini, tanto che, ad oggi, le osservazioni pervenute al Ministero sono soltanto un paio».

Sergo spiega che l'unico momento di presentazione del progetto è stato un incontro svoltosi a Tolmezzo il 19 aprile scorso, ma «anche in questo caso la popolazione delle zone interessate all'elettrodotto non è stata adeguatamente informata – prosegue Sergo – senza contare che comunque era già passato un mese dal deposito e quindi i tempi per la presentazione delle osservazioni erano già dimezzati». Opportuno quindi, per il consigliere grillino che «venissero prorogati di 30 giorni i tempi per consentire a tutti di presentare eventuali osservazioni. Ci facciamo portavoce – ha proseguito il consigliere regionale – delle istanze della popolazione, in particolare degli abitati di Timau e Cleulis, che chiedono la schermatura multistrato per proteggere le case più vicine all'elettrodotto e le aree pubbliche più frequentate, soprattutto dai bambini. Al di là dei limiti di legge, sicuramente rispettati dal progetto, sarebbe un elemento di maggiore tranquillità per i cittadini, evitando un motivo in più per abbandonare la montagna». —

TOLMEZZO

Camminata tra i diritti e sfilata sotto le stelle

TOLMEZZO. Questa mattina si svolgerà in città la camminata tra i diritti e questa sera piazza XX Settembre ospiterà la sfilata sotto le stelle con l'elezione Miss & Mister Carnia. Oggi torna Cjargnalive, l'evento promosso dal Coordinamento territoriale di Ambito della Carnia con il coinvolgimento delle diverse realtà della conca tolmezzina impegnate nel sociale. Ampio il partenariato promotore che coinvolge Csv Fvg, Cooperativa sociale Itaca, Aas 3, Visto da vicino nessuno è normale. L'evento è patrocinato dal Comune. L'edizione 2019 propone una riflessione sul tema del "Ben-Essere" a livello individuale, per le persone in relazione tra loro e per le comunità. La riflessione sarà proposta a tappe lungo le strade di Tolmezzo e sarà legata al tema dei diritti umani, a 70 anni dalla Dichiarazione universale dei diritti umani. La partenza è alle 9.30. —

T.A.

TARVISIO

È corsa contro il tempo per avviare i cantieri delle nuove asfaltature

Gli interventi sono stati programmati entro la fine di giugno
Il Comune ha già stanziato 136 mila euro per la viabilità

Giancarlo Martina

TARVISIO. L'obiettivo è sistemare le strade e gli asfalti in tempo per la stagione turistica. L'Amministrazione comunale di Tarvisio ha stanziato 136 mila euro di fondi comunali per la sistemazione e messa in sicurezza della viabilità comunale. Saranno così realizzati i lavori di asfaltatura di alcuni tratti deteriorati delle seguenti strade: via Frassinelle, la strada che collega la statale 13 all'abitato di Valbruna, la strada di accesso alla località di Rutte piccolo, in via Priesnig nella zona dell'Hotel Il Cervo, in via degli Alpini, in via Diaz nei pressi dei condomini Olimpic, nonché nella strada laterale di via Bamberga a Boscoverde e in una stradina laterale di via Dante. Questi interventi si aggiungono alle asfaltature già programmate per la sistemazione della via Romana nel tratto che va dal soggiorno militare a Tarvisio centrale e lungo la strada di accesso a località Oltreacqua.

Cantieri che saranno portati a termine entro il mese di giugno. Inoltre, sempre nei primi giorni del mese di giugno partiranno anche le asfaltature già programmate in via Romana (dal Soggiorno militare a Tarvisio centrale), a località Oltreacqua (dal bivio della Ss 54 fino all'abitato) e lungo la strada di accesso ai laghi di Fusine. Quindi successivamente si lavorerà anche a Cave del Predil (via Garibaldi, largo Mazzini, via Monte Re e tratto di via Sebastiani), a Fusine Valromana in via Cavour dall'incrocio con la Ss54 fino all'incrocio con via Melzi e tratti in località Aclete), a Camporosso in viale Stazione, tratti di via Sella e via Lussari e via Frassinelle), in località Rutte Piccolo (nei tratti di strada di accesso all'abitato). Il sindaco Zanette conferma anche la riapertura dei cantieri dei lavori di arredo urbano nei quali l'amministrazione sta investendo 1 milione di euro a Cave del Predil. Per la frazione dell'ex centro minerario c'è anche in progetto di ammodernamento e rilancio degli spazi espositivi del museo minerario collocato nell'edificio che ospitava la Direzione della miniera, ristrutturato con una spesa di 1,5 milioni di euro, rilancio degli spazi espositivi. A breve sarà avviata anche la messa in sicurezza della miniera per 470 mila euro. —

La situazione dell'asfalto in via Frassinelle dove partiranno i lavori

MALBORGHETTO

Chiude la stagione dei concerti con Luisa Sello e Donatello Ensemble

Ultimo appuntamento per la Stagione di Concerti "La Musica raccontata 2019" abbinata a "Poesie nel cassetto", domani alle 11 a Fort Hensel di Malborghetto. Luisa Sello al flauto e Donatello Ensemble, su musiche di Bach, Mozart, Haydn e Vivaldi, si esibiranno nel cortile dello storico Forte Hensel, testimone della storia locale fin dai tempi napoleonici e reso nuovamente accessibile grazie ai recenti interventi effettuati a cura del Comune di Malborghetto-Valbruna. L'edizione XIV ha visto la novità delle passeggiate guidate lungo i sentieri tematici del Comune di Malborghetto-Valbruna abbinate ai singoli concerti: domenica 2 giugno sarà l'occasione giusta per visitare lo storico sito del Fort Hensel e percorrere i sentieri guidati da Davide Tonazzi. Il ritrovo, presso l'imbocco del Sentiero della Pace, è previsto per le 9.30. —

G.M.

TARVISIO

Campionati di danza: un migliaio di ballerini al palazzetto dello sport

TARVISIO. Al palazzetto dello sport sono in pieno svolgimento gli International European Championship 2019 di danza. Da giovedì sul palco allestito all'interno della struttura sportiva si alternano le esibizioni di i ballerini fra i 6 e i 19 anni divisi in quattro categorie, due diverse classi di punteggio per dilettanti e professionisti.

Tredici le discipline praticate del campo della danza da palcoscenico: danza classica, jazz, tip tap, danza urbana, musica contemporanea ed altre. Esibizioni che si svolgono sotto gli sguardi attenti della rinomata giuria di esperti internazionali chiamata a valutare le circa 300 esibizione previste. Tra i giurati, fra gli altri, siedono Gregor Hatala (Presidente dell'associazione austriaca di danza ed ex solista del Teatro dell'Opera di Vienna), Jozef Dolinski (Direttore artistico dell'Opera di Stato di Bratislava), Fabrizio Lolli (Direttore di Dance Nation Italia), Maria Blahous (coreografa della televisione di stato austriaca Orf e del canale tedesco Puls4), Deborah Nanni (coreografa di Chicago/Usa), Julie Pecquet (giudice di trasmissioni di danza di reti televisive quali RTL, ProSieben, Sat1) e Federica Comello (ballerina, coreografa, direttrice di scuola di danza di Udine) solo per citarne alcuni.

L'Asdu International, l'associazione che promuove l'evento patrocinato dal comune di Tarvisio, ad oggi, ricordiamo, è l'associazione senza scopo di lucro, con è stata fondata nel 1998 e nello stesso anno ha organizzato il primo Austrian Open a Klagenfurt. Ad oggi è la più grande associazione senza scopo di lucro di ballerini, scuole di danza, club e studi di danza in Europa.

«È un evento di grande rilievo – afferma l'assessore al turismo Barbara Lagger – che non solo crea un valore aggiunto dal punto di vista artistico, culturale e sportivo, ma genera anche nuovi impulsi turistici ed economici per il Tarvisiano e le aree limitrofe, considerando i mille ballerini partecipanti che provengono da Austria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Serbia, Germania, Ungheria, Polonia, Gran Bretagna, San Marino e Italia a cui si aggiungono i 150 accompagnatori e solitamente e il buon numero di spettatori che stanno seguendo la manifestazione che sta animando parecchio il periodo di bassa stagione turistica con soddisfazione anche degli albergatori». —

G.M.

Un'immagine delle gare di danza in corso al palazzetto dello sport

TRASAGHIS

Il lago diventa marrone e i comitati insorgono

Piero Cargnelutti

TRASAGHIS. In attesa di risposte sul futuro del lago dei Tre Comuni, i comitati augurano un "buon caffè latte" alle direzioni regionali competenti in materia di difesa dell'ambiente e all'omonimo assessorato. Il saluto provocatorio è collegato al colore delle acque del lago che, come è avvenuto in passato in occasione di costanti precipitazioni, sono diventate color fango. «Anche durante le ultime piogge – dice Claudio Polano dei comitati –, le acque del lago dei Tre Comuni, sono diventate color caffè latte, a causa del pesante apporto limoso proveniente dal suo bacino montano. Una situazione che si ripete a ogni pioggia in Carnia, da dove giungono con un reticolo di circa 80 chilometri, dopo un lungo tragitto in galleria». Per i comitati, il ritorno del fango è l'ennesimo segnale che richiama alla necessità di realizzare un bypass per portare le correnti di acqua provenienti dalla centrale di Somplago allo scarico di Avasinis, salvaguardando così il grande bacino che rischia di essere riempito dal fango. Tuttavia, le procedure finora attivate dalla Regione per la realizzazione di un concorso di idee sul progetto, non soddisfano i comitati: «Il bypass – dicono i comitati – permetterebbe il ripristino graduale della flora e fauna ittica originale. Solo a questo punto, a valle della sua uscita, il Consorzio di bonifica della pianura friulana potrà utilizzare una parte delle acque, salvaguardando la falda freatica, per scopi irrigui o di produzione idroelettrica». «Siamo delusi per alcuni aspetti del bando regionale per il concorso di idee previsto con legge regionale e finalizzato alla rinaturalizzazione del lago, di cui abbiamo chiesto il ritiro. Contrarietà messe per iscritto al presidente Fedriga, alla sua giunta e ai consiglieri regionali». —

Uno scorcio del lago

TRICESIMO

Firme per bloccare la via fra i giardini: dovrebbe collegare le chiese a Laipacco

Il Comune conta su un contributo regionale per l'opera
Previsti espropri dei terreni. Giovedì ci sarà l'assemblea

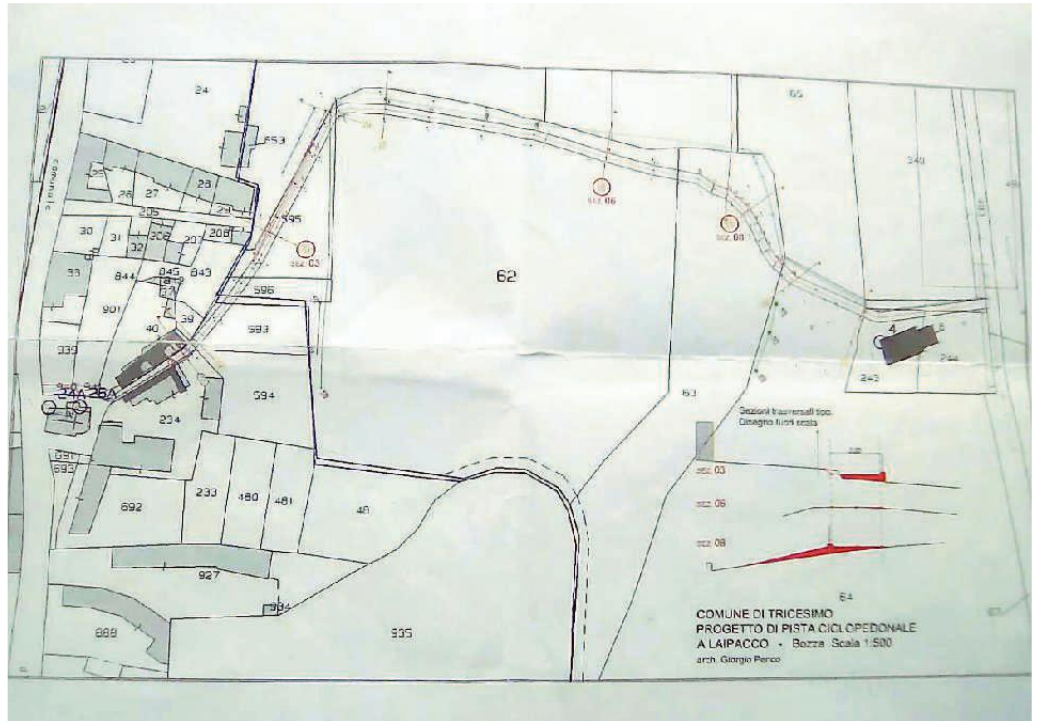
Il progetto che traccia il percorso. Sotto, alcuni dei luoghi sui quali dovrebbe passare

Alessandra Ceschia

TRICESIMO. "Quel percorso non s'ha da fare". A contrastare la creazione di un collegamento fra la chiesa di San Giuseppe e quella di San Giorgio sono gli abitanti di Laipacco, pronti e sbarrare il passo al progetto già finanziato con il quale l'amministrazione comunale intende realizzare una nuova strada pedonale passando attraverso alcuni terreni privati che dovrebbero essere espropriati. Non sono bastate le riunioni a fugare le perplessità dei residenti, i quali hanno messo nero su bianco le proprie remore presentando in municipio una petizione che ha raccolto già oltre una quarantina di firme. Alle proposte di accordo bonario i proprietari hanno già risposto picche. Altri residenti hanno manifestato ulteriori perplessità – alcune strettamente legate alla sicurezza del percorso individuato –, segnalando che questo porterebbe all'intensificazione del "traffico pedonale e ciclabile" in corrispondenza degli accessi carrai delle proprietà private.

Il percorso tracciato attraverso un budello esistente tra due fabbricati, largo un metro e mezzo e lungo 25, potrebbe portare all'intensificazione dei furti nelle abitazioni private a seguito di una nuova, ipotizzata "via di fuga per i malintenzionati", spiegano alcuni residenti, che sollevano anche problematiche legate alla limitazione della privacy per gli abitanti degli immobili presenti sull'intero percorso ciclo-pedonale prospettato che taglierebbe in due un giardino passando sotto la camera di un residente o rasente ai muri di un'altra abitazione.

Non bastasse, gli interessati sostengono di voler impedire la deturpazione dell'area verde esistente tra le proprietà private e non ne vogliono sapere di assecondare il progetto. E per questo propongono tracciati alternativi, il primo identificato lungo la strada privata che costeggia le mura di villa Orgnani e il secondo nella realizzazione di un collegamento tra la strada Pontebbana e la chiesa di San Giorgio. «Si prevedono espropri di pubblica utilità ma la pubblica utilità io non la vedo – incalza dall'opposizione consiliare Lucia Benedetti –. Il Comune ha ottenuto 250 mila euro di contributi regionali per realizzare un ampio progetto di riqualificazione di cui fa parte il percorso, il progetto esecutivo non è stato approvato ma i lavori potrebbero partire già a settembre. Che senso ha chiedere contributi per realizzare un progetto senza averne prima verificato la fattibilità con la popolazione?» si interroga. E non è meno critico Vincenzo Pirozzi che non accetta il ricorso agli espropri per collegare una chiesa che viene aperta solo una volta all'anno in occasione della festa di San Giorgio.

Perplessità che saranno espresse giovedì alle 20 nel corso di un'assemblea organizzata dall'amministrazione comunale al centro civico. «Abbiamo ereditato una situazione urbanistica di tutela e valorizzazione del borgo di Laipacco che prevede la realizzazione di due percorsi pedonali che collegano la borgata alla chiesetta campestre di San Giorgio campestre al momento priva di un accesso sul sedime pubblico – è la spiegazione del sindaco Giorgio Baiutti – abbiamo avuto la possibilità di attingere a un contributo di 250 mila euro e abbiamo ritenuto di fare uno studio di fattibilità su una direttrice che potrebbe essere la più breve, anche se alcuni residenti hanno proposto altre soluzioni non riconosciute dal piano particolareggiato. Si tratterebbe comunque di un percorso pedonale pavimentato con materiale rigido misto a ghiahino. Ne parleremo nel corso di un'assemblea in cui illustreremo il progetto». —

Estate a Martignacco fra burattini e musica

Estate ricca di eventi a Martignacco. Sono 19 appuntamenti in programma, da giugno ad agosto. Così al cinema all'aperto, a "Borghi in musica" a cura della filarmonica Linda di Nogaredo di Prato e altre collaborazioni con le associazioni teatrali e corali locali, si aggiungono importanti novità. Il Comune ha inserito nuovi spettacoli di burattini e pupazzi: il primo appuntamento è il 27 giugno in piazza Vittorio Veneto alle 20.30, il secondo sarà il 9 luglio a Ceresetto sul sagrato della chiesa (alle 20.30). Riconfermato il Ludobus per il 25 agosto a Nogaredo. L'assessore alla Cultura, Antonella Orzan, presenta una novità per Martignacco: la rassegna estiva "Autori in Piazza". L'evento si terrà ogni mercoledì alle 18, dal 5 giugno al 3 luglio. —

M.T.

GEMONA

Ciarsons alle erbe e tiramisorc la cucina locale rinasce allo Ial

Piero Cargnelutti

La presentazione dei piatti ideati dagli studenti dello Ial

GEMONA. Dalla polenta con la "meste" ai cjarsons alle erbe spontanee, fino al "tiramisorc" come dessert: ecco i piatti a base di prodotti locali che si stanno pensando a Gemona per i turisti sportivi che visiteranno la "città dello sport". L'iniziativa è stata avviata dall'amministrazione comunale in collaborazione con lo Ial e i gestori di trattorie e osterie locali in vista dell'evento "A tutta bici" in programma il 29 giugno a Gemona, dove arriveranno moltissimi appassionati delle due ruote. Proprio per loro, in collaborazione con gli studenti di cucina dello Ial che hanno preparato diverse ricette a base di prodotti locali, si è iniziato a predisporre un menù da proporre: «È una proposta – ha spiegato l'assessore Mara Gubiani –, in occasione di "A tutta bici" poi i ristoratori locali potranno prendere spunto anche per altri eventi, lasciando a ognuno la libertà di operare in base alle proprie disponibilità».

Nell'incontro svoltosi nei giorni scorsi allo Ial, erano stati preparati molti piatti: dalle confettura alla rapa battuta o all'aglio di Resia, fino al tiramisorc (il tiramisù realizzato con il grano di pan di sorc). Su quella tavola c'erano anche la bavarese al formaggio caprino, i crostini con le ortiche e il lidric di mont, il toc in braide con le lumache e cjarsons a base di erbe spontanee. Per la nutrizionista Elisa Cociani, coinvolta in qualità di consulente nell'operazione, si trattava di prodotti perfetti per le necessità del ciclista: «Per la colazione – ha detto l'esperta – proposte come il pan di sorc o il farro vanno bene visto che lo sportivo necessita di carboidrati e delle erbe come l'ortica o il tarassaco che danno il loro apporto di fibra e minerali. Addirittura, la polenta con la "mesta" , tipica di questi territori, è perfetta». Insomma, il territorio ha molto da offrire di alternativo al solito per chi lo visiterà: «Il percorso iniziato – ha spiegato Davis Goi, assessore all'ambiente e coordinatore Ial – ha spinto i nostri allievi in cucina a valorizzare i prodotti locali e non è solo una proposta turistica ma sono stati avviati corsi destinati alle persone disoccupate». —

SAN DANIELE

Vespisti di Villanova a raccolta nel parco per due giorni di festa

FAGAGNA. Si rinnova fra oggi e domani l'appuntamento organizzato dal gruppo Vespars di Villanova. Nato dall'idea di un gruppo di amici, appassionati della storica due ruote di Pontedera e grazie alla collaborazione e al supporto del Club Motomas di Fagagna, l'evento, giunto alla sesta edizione, negli anni ha riunito centinaia di appassionati. La kermesse si svolge nell'arco di due giorni e prevede un percorso turistico dedicato alla "Via del prosciutto" e alla scoperta dei suoi paesaggi. Il sabato sera si apre con "l'AperiVespa" un breve giro voluto per accogliere chi viene da lontano a soggiornare nei locali bed & breakfast della zona.

La passione per la Vespa, soprattutto per quelle d'epoca, coinvolge un manipolo di appassionati che organizza per la domenica mattina una mostra statica dello storico marchio: alcuni modelli tra i più rari come la 98 del 1946, Bacchetta 125, Vespa utilitaria, sidecar, non mancheranno inoltre i modelli sportivi tipo Gs 150, sei giorni, super sport. Così, mentre si concludono le iscrizioni dei 300 vespisti, si ha il tempo di ammirare i modelli di punta della storia. La manifestazione si svolge nel parco festeggiamenti di Villanova con la collaborazione della proloco Vilegnove e il patrocinio del Comune. —

A.C.

I FUNERALI

Oggi Castions darà l'ultimo saluto a Gaia

La giovane, 21 anni, è morta in un incidente stradale all'alba di domenica, a pochi chilometri di distanza da casa

Paola Beltrame

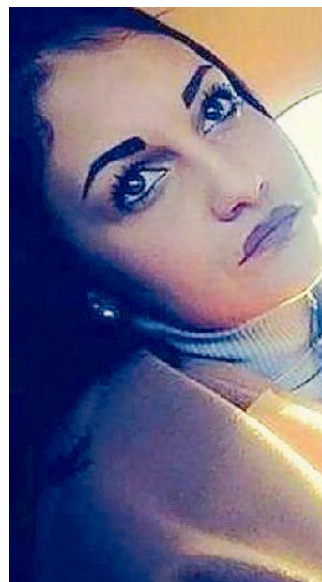
CASTIONS DI STRADA. Sarà oggi l'addio a Gaia Vecchiato, la 21enne di Morsano, frazione di Castions di Strada, deceduta domenica 26 maggio all'alba a causa di un incidente stradale lungo la sr 353 non lontano da Bivio Paradiso, a pochi chilometri di distanza da casa. Il corteo funebre muoverà dall'ospedale di Palmanova, dove dopo lo schianto la salma è stata composta, per giungere alla chiesa parrocchiale di Morsano alle 16.

Saranno moltissimi a salutarla per l'ultima volta, stringendosi alla mamma Rosella Malfitano, educatrice libera professionista, al padre Rolando, dipendente della ditta Artco, alla sorella minore Alexia, oltre ai parenti e ai tantissimi amici sia del comune di residenza che di fuori. Il celebrante inviterà tutti a trovare nella fede la possibile risposta al dramma umano che ha sottratto una giovane esistenza a ogni felice progetto di vita, straziando il cuore di chi le ha voluto bene. Alla fine della cerimonia la salma sarà avviata a cremazione.

Così si concluderà l'attesa, estenuante per la famiglia, protrattasi quasi una settimana per gli adempimenti di legge. Sul corpo della giovane vittima è stata eseguita l'autopsia e nei riguardi del guidatore è stata aperta dalla magistratura competente la procedura prevista per il reato di omicidio stradale.

Gaia assieme ad altri quattro giovani colleghi di lavoro, nell'ambito di una agenzia telefonica per il porta a porta con sede a Udine, rientravano da Lignano dopo aver partecipato a una festa. L'auto aziendale su cui viaggiavano è finita fuori strada, concludendo la corsa contro il terrapieno che sostiene l'accesso stradale di via Zavattina.

La Renault infine ha impattato contro un cartello stradale, sfasciandosi. I soccorritori hanno estratto dalle lamiere i tre occupanti del sedile posteriore, che hanno riportato traumi guaribili, oltre al giovane al volante, gravemente ferito e ancora oggi ricoverato in ospedale. Ma per Gaia, che viaggiava sul sedile passeggero, non c'era più nulla da fare.

Vivo e sincero dispiacere ha suscitato in paese la scomparsa di una giovane solare e simpatica, fra i coetanei e le partecipanti ai corsi di danza, a cui per tanti anni Gaia si era dedicata, diffondendo buon umore e amicizia, oltre ad aiutare, con pazienza e gentilezza, le più piccole. —

Gaia Vecchiato

SAN GIOVANNI AL NATISONE

L'Anpi ricorda 26 partigiani con una cerimonia

Oggi, alle 10, al tempietto dei caduti a San Giovanni al Natisone, l'Anpi organizza la cerimonia in ricordo dei 26 patrioti impiccati dai nazisti a Premariacco e a San Giovanni. Seguirà il corteo alla lapide che ricorda i partigiani del comune caduti nella Resistenza, i saluti dei sindaci e l'orazione di Antonella Lestani, vicepresidente dell'Anpi provinciale di Udine.

PREPOTTO

Fine settimana enologico con il "re" Schioppettino

PREPOTTO. Intenso weekend enologico, a Prepotto, dove oggi e domani, al castello di Albana, si celebrerà il "re" Schioppettino. Organizzato dal comune, dalla Pro loco e naturalmente dall'associazione produttori Schioppettino, l'evento si aprirà questo pomeriggio, alle 16, con un convegno e, in parallelo, altre iniziative, fra cui una degustazione. Alle 17.30, in particolare, verrà proposta un'escursione guidata tra i boschi e le vigne. Ulteriormente intenso il programma di domani, che inizierà già alle 9 con una camminata "Tra fede, arte e storia, alla scoperta delle chiesette delle Valli lungo il Cammino Celeste". Ultimo appuntamento in programma alle 17.30, nelle sale del castello, con un viaggio alla scoperta del "Vino sulle tavole del basso medioevo". Previste, fra l'altro, degustazioni e un'esposizione di opere fatte a mano. —

L. A.

CIVIDALE

Mittelteatro dei ragazzi Edizione di successo

CIVIDALE. Un caloroso «mittel-ringraziamento» piove su tutti coloro - e sono stati tanti - che hanno reso possibile l'organizzazione della 24esima edizione del Mittelteatro dei ragazzi per i ragazzi, che ha offerto un cartellone ricchissimo (45 gli spettacoli susseguitisi al Ristori) e coinvolto ben 35 scuole, con 1.170 studenti protagonisti, 78 insegnanti coordinatori e circa 3.500 spettatori. Tre gli istituti arrivati a Cividale dall'estero, nella fattispecie da Seeboden (Austria) e dalla vicina Kobarid, cinque gli studenti provenienti da Budapest: sono stati tutti ospitati in famiglia. A corredo del programma scenico è stata pure allestita una mostra degli elaborati degli allievi che hanno partecipato al concorso "Logo mittelmaglietta – Save the planet". Insomma, tante iniziative e appuntamenti con protagonisti i più giovani. —

L. A.

CIVIDALE

Studenti modello Il Civiform premia cinque eccellenze

Lucia Aviani

CIVIDALE. C'è una scuola che "patenta", letteralmente, i suoi allievi. È il Civiform, l'istituto di formazione professionale cividalese che sul comportamento in aula e, in genere, all'interno dell'istituto ha imperniato un progetto innovativo e lungimirante.

L'eccellenza, questo il concetto che si è voluto esprimere, non è solo quella che si misura con i voti: lo stile relazionale non vale di meno e deve essere incentivato, prima, e (doverosamente) premiato poi.

Ecco così che anche ieri, come ormai da alcuni anni, i ragazzi distintisi nell'anno scolastico 2018/19 sono stati solennemente insigniti del titolo di studenti modello nella cornice del teatro Ristori, che per l'occasione ha accolto anche la performance "Le strade del coraggio", a cura del team di animazione "AnimaCiviform".

Il piano educativo "Una scuola in regola: studenti con la patente!" ha portato sul palco cinque giovani sui 600 iscritti all'istituto: nel settore ristorazione ha brillato Sami Krasniqi, in quello panetteria-pasticceria Simone Cicuta; tra i grafici il riconoscimento è andato a Simone Vidon, per il comparto elettrico a Gledis Hurmi e per l'area benessere, infine, a Lisa Conchione.

La cerimonia rientra nel progetto educativo avviato dall'istituto "Una scuola in regola"

Ospiti d'onore dell'intensa mattinata Alberto Maiolo, comandante provinciale dei vigili del fuoco di Udine, e Sabrina Zamaro, responsabile della Croce rossa di San Giovanni al Natisone, che si sono prestati a una simpatica intervista condotta dagli allievi Gaia Gardin, Luca Bertoli e Maxim Vasilenko. Tema della giornata il coraggio, come accennato, raccontato in tutte le sue declinazioni.

I premi sono stati consegnati dal consigliere regionale Elia Miani, da Luigi Papais e Daniele Bacchet, rispettivamente vice presidente e direttore generale di Civiform: le eccellenze di "Scuola in regola" beneficeranno di un viaggio a Roma, sulla scia di un percorso che già aveva portato i vincitori delle precedenti edizioni a Bruxelles e a Parigi.

Tornando allo spettacolo, va precisato che è il frutto di un lavoro di mesi, coordinato da Nicholas Da Ronc, ex allievo di Civiform e oggi ballerino professionista, Francesco Imbriaco, musicista e compositore cividalese (fa parte dell'ormai nota band Cinque Uomini sulla Cassa del Morto), e Daniela Zorzini, attrice e regista teatrale. —

Un momento della premiazione degli studenti eccellenti del Civiform

CODROIPO

Gianpiero è malato e lancia l'Sos servono fondi per la cura negli Usa

L'uomo, 37 anni, militare dei Lancieri di Novara, combatte contro un tumore raro
La moglie Barbara ha chiesto aiuto online: tante risposte, già raccolti 154 mila euro

Viviana Zamarian

Gianpiero Saglimbene e la moglie Barbara Rado in una foto di qualche tempo fa. Ora l'uomo è in ospedale

CODROIPO. Sul polso ha tatuata la parola "bellator" che in latino significa guerriero. Perché lui combattente lo è da sempre. Ora però Gianpiero Saglimbene, militare 37enne di stanza ai Lancieri di Novara a Codroipo, sta lottando la sua battaglia più dura. Quella contro un tumore raro e aggressivo, chiamato sarcoma desmoplastico a piccole cellule rotonde. Ma lui non si arrende.

Una possibile cura potrebbe trovarsi in America, al "Columbia University Medical Center" dal dottor Kato Tomoaki che ha già operato e salvato un altro giovane affetto dalla stessa malattia. Per l'operazione, però, serve molto denaro. Per questo la moglie Barbara Rado ha lanciato una raccolta fondi online nella pagina "Tutti insieme per Gianpiero". E la risposta di una città, Codroipo, e di tutta Italia non si è fatta attendere. Ieri, alle 20, erano stati raccolti oltre 154 mila euro. Ma non bastano. Secondo una prima stima, infatti, ne servirebbero 600 mila. Per questo si continua. Molti negozi nel capoluogo del Medio Friuli hanno avviato una raccolta fondi in contanti e sono già stati organizzati degli eventi come il memorial "Danilo Pontisso" organizzato dall'Asd Rivolto domenica 9 giugno. Gianpiero, originario di Foggia, era appena tornato da una missione in Libano quando, nel novembre 2014, comincia a stare male. È allora che inizia la sua battaglia. La diagnosi, la chemioterapia, le cure in ospedale, le operazioni, le trasfusioni. Lui, attualmente ricoverato in ospedale a Udine, resiste, combatte con il coraggio di chi non vuole arrendersi. Come non si arrende Barbara che in una notte insonne trascorsa al suo fianco accende il computer e inizia a cercare. «Gianpiero ha sempre combattuto la malattia che però è aggressiva e degenerativa – dice –. Quella notte ho trovato un articolo in cui si raccontava dell'operazione a un ragazzo di 36 anni andata a buon fine in America. Io e mia cognata abbiamo dato vita al progetto per aiutare Gianpiero inizialmente divulgandolo via Whatsapp. Poi abbiamo contattato il dottore Tomoaki che ha richiesto la cartella clinica e adesso stiamo aspettando da lui una risposta sull'ultima documentazione che gli abbiamo inviato». Barbara crea la pagina Facebook e fa partire la raccolta fondi. «Siamo commossi dalla generosità di tantissime persone a cui va il nostro immenso grazie – prosegue –. Noi siamo disposti ad andare in qualsiasi parte del mondo, ci siamo rivolti anche a due centri in Inghilterra. Se esiste una terapia sperimentale, noi andremo ovunque. Se qualche medico la conosce ci contatti. Mio marito non si aspettava una dimostrazione così grande di affetto e di solidarietà. Questo gesto gli ha dato una nuova forza per lottare».

Barbara ci crede e lotta per Gianpiero, da 23 anni l'amore della sua vita. «Io combatto al suo fianco perché voglio che cresca i nostri due figli e che tutti i nostri sogni possano realizzarsi» aggiunge. Non sono soli. Accanto a loro ci sono una città e un Paese intero. Ci sono migliaia di persone. Tutte unite per Gianpiero. —

CODROIPO

I pescatori ai residenti: i bimbi tornano al lago Grovis

CODROIPO. «Continuiamo la battaglia: poiché Grovis è acqua pubblica, proseguiremo le lezioni di pesca con i nostri "pierini" nella speranza di trovare una soluzione ragionevole». Così parla Edi Piccini, presidente Asd Pescatori Quadruvium Codroipo, che sollecita il comune a prendere contatto con l'Ente tutela pesca, al fine di permettere ai piccoli soci di allenarsi con canne, filo e il solo piombo nel laghetto di Grovis. Come riferito, nelle precedenti lezioni alcuni residenti avevano protestato. Così il presidente di Quadruvium ripercorre i fatti: «Il sindaco Fabio Marchetti ha chiesto all'Etp di istituire il divieto di pesca, sollecitato da 60 firme di residenti. Noi pescatori abbiamo consegnato al protocollo 244 firme nel maggio 2015 inoltrate ai vigili urbani ma non all'Etp. Sono seguiti incontri con assessori e alcuni cittadini, ma l'accordo non si è raggiunto». «A novembre 2016 – continua Piccini – durante il pranzo per il 50esimo della nostra associazione, il sindaco Marchetti davanti a 150 persone, ha detto che avrebbe fatto rimuovere il divieto di pesca a Grovis. Etp ci ha comunicato che le lezioni di pesca per i pierini si possono svolgere anche con il divieto, rispettando la regola di pescare senza amo e previa comunicazione della data, di cui Etp avrebbe mandato avviso alle autorità competenti. Lo stesso ente ha chiesto un incontro al Comune, ma senza riscontro. Ad aprile alla prima lezione con 13 bambini, un residente ha iniziato a urlare, impaurendo molti di loro. Durante la seconda lezione, un residente ci ha accusato di trasgredire il divieto spaventando di nuovo i piccoli. La terza lezione – conclude Piccini – sarà il 29 giugno: se ancora saranno minacciati i bambini sporgerò denuncia. Non ci fermeremo». —

P.B.

CAMPOFORMIDO

Domani studenti in sella "ciceroni" del territorio

Roberto Mattiussi

CAMPOFORMIDO. Gli studenti salgono in sella alla loro bicicletta e diventano per un giorno "ciceroni" pronti a fornire indicazioni storiche artistiche dei luoghi più noti della città. Domani, a Campoformido, si terrà la seconda edizione di "Noi Ciceroni...Campoformido in bici". La manifestazione è nata lo scorso anno da un'idea dell'ex assessore all'istruzione di Campoformido Elisa Mariuz con l'intento di valorizzare il patrimonio artistico e culturale comunale partendo dal coinvolgimento degli studenti della scuola secondaria di primo grado "G. Marchetti" e a seguire di tutta la cittadinanza. Grazie alla squadra formata dalle associazioni del territorio di cui la ProLoco di Campoformido ne è la capofila, è stato organizzato l'evento che vedrà i giovani studenti indossare per un giorno i panni di "ciceroni". I siti che si visiteranno sono: chiesa di Bressa, piazza Trattato e, in via del tutto eccezionale, l'aeroporto di Campoformido. Questi siti si raggiungeranno esclusivamente con una "biciclettata" che partirà dalla Boschete Furlane, alle 9 (previsa iscrizione), dove poi si farà ritorno per ora di pranzo. È previsto lungo il percorso uno spuntino all'ex mulino di Basaldella offerto dalle Latterie Friulane. I ragazzi, seguiti dalla professoressa Raffaella Cattaruzzi, hanno appreso tutti i segreti dei luoghi dallo storico locale Mauro Romanello, dal luogotenente Francesco Giannella del "2° Stormo Rivolto" e dall'associazione Arma Aereonautica nella figura dell'ex maresciallo Petrucci Antonio. L'evento è inserito all'interno della manifestazione "Campoformidabile", organizzata dalla Proloco di Campoformido, di cui saranno anche aperti i fornitissimi chioschi. —

IN BREVE

Lusevera
Grotta Nuova a Villanova c'è la meditazione sonora

Domani pomeriggio, alla grotta Nuova di Villanova, un altro appuntamento con una meditazione sonora accompagnata dai suoni dei Gong, delle Campane tibetane e Campane di cristallo di quarzo. Lucia Armani e Giovanni Grisan terranno questa sessione nella location della sala del laghetto. Ritrovo alla reception delle grotte alle 18. I posti sono limitati: è necessaria la prenotazione (per info costi e prenotazioni: tizcaver@gmail.com e gongtimeud@gmail.com).

Mortegliano
Riecco le visite guidate ai tesori del paese

Riprendono le visite guidate del programma "I tesori di Mortegliano", a cura della Pro Loco di Mortegliano, Lavariano e Chiasiellis. Domani il primo appuntamento. Le prenotazioni si effettuano dalle 9 alle 13 di ogni giorno feriale, compreso il sabato, all'ufficio turistico Iat accanto al municipio, telefonando allo 0432760079, via mail o anche da Facebook. I visitatori saranno accompagnati al duomo, alla chiesa della Santissima Trinità e alla Torre dell'orologio nella villa dei Conti di Varmo.

MANZANO

Torna la sagra di Case con tanti appuntamenti

Davide Vicedomini

MANZANO. Torna la "Fieste in Place", quest'anno nel ricordo di Tosca Vivarelli Romano sposa, l'ultima contessa di Case di Manzano e di Claudio De Biasio, vice presidente onorario del comitato iniziative paesane. Giunta alla 38esima edizione, la manifestazione propone appuntamenti musicali, culturali e ricreativi. Giovedì la kermesse si è aperta con un incontro con il professor Angelo Floramo. Novità di questa edizione sarà il "Giardino in piazza", dedicato ai più giovani, con la musica del dj Andrew B nel doppio appuntamento di "Non solo la Bionda" e "Aperitime". Tra le iniziative in programma fino a lunedì 3 giugno ci sarà l'undicesima edizione del vespa-scooter raduno, la settima camminata sui colli di Case, le passeggiate in carrozza, l'animazione bimbi a cura della Croce rossa di San Giovanni, l'esibizione del pattinaggio Dolegnano, il gazebo informativo medico in piazza, il torneo di bocce organizzato dall'Unione bocce Alpino Manzanese, la mostra di pittura di Francesco Sapia «di cui ricordiamo con affetto la recente scomparsa della consorte Contessa Tosca Romano", afferma il presidente del comitato organizzatore Mario Pretto. Nella messa di domani alle 9.30 nella chiesa di San Tommaso, con l'accompagnamento del coro "Don Alcide Venuti di Manzinello", verrà ricordata la figura del vice presidente onorario Claudio De Biasio, scomparso a fine aprile «assieme agli amici che ci hanno lasciato negli anni e di cui sentiamo sempre più forte la mancanza» conclude. Nel corso dei festeggiamenti i chioschi proporranno un variegato menù comprendente, tra i vari piatti, gli gnocchi fatti a mano, conditi con l'apprezzatissimo sugo della casa di cui la festa di Case è ormai famosa. —

Festa di Case sempre affollata

SEDEGLIANO

Oggi la festa degli alberi col saluto del prof Giust

SEDEGLIANO. La festa degli alberi che si tiene oggi a Sedegliano avrà come protagonista il professore Paolo Giust, pilastro della scuola primaria, che darà il suo addio agli allievi, colleghi e comunità per il raggiungimento dell'età pensionabile. Saranno infatti i suoi studenti a consegnare un lavoro realizzato nel laboratorio tecnico da lui diretto ai 28 nuovi nati del comune. La manifestazione si terrà al Forte di Sedegliano con inizio alle 10. La professoressa Barbara Paron coordinerà l'iniziativa dando il via con l' inno nazionale eseguito dalla Fusion Musica Band, seguirà il saluto del dirigente Maurizio Driol e la consegna a tre studenti della scuola media del premio "Gastone Floreano". I bimbi della scuola dell'infanzia consegneranno un piccolo pensiero ai nuovi nati. —

M.C.

CERVIGNANO

Passeggiate tra i rifiuti: parchi e sentieri sono come discariche

Casi denunciati nelle vie Turisella e Lungausa e a Strassoldo
L'ira dei residenti: «Cestini ignorati, comportamenti incivili»

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Troppa sporcizia, rifiuti ovunque e i residenti sono sul piede di guerra. I cervignanesi, in particolare, puntano il dito contro chi abbandona rifiuti nei parchi pubblici o per strada.

Nel parco di via della Turisella sono in tanti a lamentarsi. Luigi, che abita nella zona, ha fotografato più volte immondizie di ogni tipo gettate a terra. «È una vergogna – si sfoga –. Gettano le immondizie come se nulla fosse: bottigliette d'acqua, carte delle merendine, succhi di frutta e altro. Poco distante c'è un cestino più grande, quasi sempre vuoto, ma in pochi fanno quattro passi in più per raggiungerlo. A pochi metri di distanza c'è una batteria di cassonetti eppure si preferisce gettare a terra ogni tipo di sporcizia, incuranti delle principali regole del vivere civile. Abbiamo segnalato più volte questa situazione, ma non è servito».

Quel che resta (a terra) delle "feste" nel parco in via della Turisella

I residenti lanciano una proposta all'amministrazione comunale. «Si potrebbe consegnare a chi affitta o vende immobili un vademecum per il corretto smaltimento dei rifiuti, con tutte le regole da seguire, da consegnare obbligatoriamente agli acquirenti. Può aiutare anche questo».

Anche in via Lungausa, soprattutto vicino alle panchine, l'abbandono di rifiuti è una triste consuetudine. Lattine e cartoni un po' ovunque, ma si trovano anche i resti dei bagordi notturni. E nella zona dell'ex stazione ferroviaria di Strassoldo la situazione non è migliore: a terra lattine, bottiglie di vetro, contenitori di plastica e cartoni. In questo caso i residenti fanno notare che manca un cestino.

Un appello arriva anche dal sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino: «Sembra incredibile, ma esistono ancora questi comportamenti, malgrado i continui appelli al rispetto dell'ambiente e al corretto smaltimento dei rifiuti. C'è ancora qualcuno che mette in atto comportamenti odiosi: rinnovo l'invito a spendere qualche attimo in più per recarsi al più vicino contenitore, che normalmente si trova a pochi metri di distanza, e a fare il proprio dovere di cittadini». —

CERVIGNANO

Carabiniere esemplare: nominato Cavaliere il maresciallo Spanò

CERVIGNANO. Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha conferito al maresciallo maggiore dei carabinieri Domenico Spanò, in servizio alla stazione dei carabinieri di Cervignano, l'onorificenza di "Cavaliere della Repubblica": un riconoscimento che viene concesso a chi, previa valutazione della qualifica rivestita e delle doti professionali e culturali dimostrate, ha svolto il proprio servizio con cura e dedizione.

Il maresciallo Domenico Spanò

Il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, ha rivolto un plauso al militare, «persona molto apprezzata e stimata» nella cittadina friulana e non solo.

Domenico Spanò è in servizio alla stazione di Cervignano dal 2006. Quarantatré anni, di origini calabresi, arruolato nel 1995, ha cominciato la sua carriera come ufficiale di complemento. Con il grado di sottotenente prima e di tenente dopo, ha comandato reparti a Bari e Lecce. Ha poi intrapreso la carriera da sottufficiale prestando servizio nelle provincie di Gorizia e Udine. Laureato in giurisprudenza e in scienze dell'amministrazione, ha operato in Kosovo, dove gli è stato concesso un elogio. Spanò è abilitato al lancio con il paracadute ed è anche cavaliere dell'ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Ha ricevuto diverse medaglie, un encomio di benemerenza dall'Ordine di Malta, una Croce Commemorativa per una missione di pace dal ministero della Difesa e tre riconoscimenti dalle autorità tedesche per aver dato assistenza alle popolazioni colpite da calamità naturali in Sassonia, Baviera e nel Land di Brandeburgo. Il diploma di Cavaliere della Repubblica sarà consegnato oggi, durante una cerimonia, dal prefetto di Udine, Angelo Ciuni. —

E.M.

BAGNARIA ARSA

Acqua rossa nel canale l'Arpa preleva campioni

BAGNARIA ARSA. Un liquido di colore rossastro è stato notato, nel tardo pomeriggio di giovedì, fuoriuscire da una tubatura in via Treponti a Castions delle Mura, con l'allarme che è stato lanciato da un residente. Sul posto l'agente della polizia locale Serena Marino, gli addetti comunali e il sindaco Cristiano Tiussi. «Il liquido – spiega quest'ultimo – proviene da una condotta per "acque bianche" che costeggia via della Villa e fuoriesce sul fossato di via Treponti. I nostri operai hanno seguito il flusso verso nord, tramite i pozzetti d'ispezione, per circa 300 metri, senza poterne però stabilire il punto esatto d'origine. Il fenomeno è durato un paio d'ore, poi la situazione si è normalizzata. Per precauzione abbiamo fatto intervenire i tecnici dell'Arpa, che hanno effettuato i prelievi per stabilire quale sostanza abbia causato l'arrossamento dell'acqua. Avremo a breve i risultati».

La condotta incriminata

E sempre a Bagnaria Arsa, ma nella frazione di Privano, il Cafc prevede invece dei lavori per lo spostamento della condotta idrica, nell'area interessata dall'ampliamento dell'A4. Pertanto la fornitura idrica nella frazione e nell'adiacente area commerciale sarà sospesa mercoledì, dalle 9 alle 17. —

M.D.M.

IN BREVE

Aquileia
Festival del giornalismo tra concerti e teatro

Una giornata in cui i dialoghi si svilupperanno sulla linea dell'arte, con eventi di musica e teatro. Oggi, il Festival del giornalismo e della conoscenza prevede un incontro anche in piazza Capitolo (in caso di maltempo al teatro parrocchiale), alle 21: si esibirà l'Orchestra d'archi Blu Strings, dell'associazione culturale ArteGioia di Remanzacco. Alle 21.30, invece, in scena "Blanc", spettacolo del Teatro Incerto, prodotto dal Css Udine. (e.m.)

Palmanova
Festa della Repubblica cerimonie al via alle 9.15

Gli eventi per la Festa della Repubblica prenderanno il via domani alle 9.15 con la deposizione di corone d'alloro al monumento ai Caduti di Jalmicco, di Sottoselva e alle lapidi della "Piave". Alle 10, in piazza, l'alzabandiera alla presenza di un picchetto del Genova Cavalleria e della Banda Cittadina. Seguirà l'omaggio ai caduti sotto la Loggia e il discorso del sindaco. Alle 10.30, in municipio, verrà consegnata ai neodiciottenni la Costituzione Italiana. (m.d.m.)

Santa Maria La Longa
Protagoniste le rose: si inizia in piazza Julia

Inizia oggi la manifestazione "Rose, profumi e sapori in festa" a Santa Maria la Longa. Si inizia alle 18, in piazza Julia, con lo spettacolo "Le rose del Can Can e fiori d'infanzia" di StudioDanza. Alle 18.30 la premiazione del concorso grafico-poetico per le primarie di Santa Maria la Longa, Bicinicco e Trivignano. Alle 19 aperitivo seguito alle 20, in via Roma, dalla "Cena in rosa" con menu a tema e accompagnamento musicale di Alessandro Cherici. (m.d.m.)

PALMANOVA

Savi: «Si discuta in consiglio del raddoppio ferroviario»

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Si parlerà del raddoppio della linea ferroviaria Cervignano – Udine nel prossimo consiglio comunale di Palmanova. A chiedere l'inserimento del punto all'ordine del giorno dell'assemblea civica è la capogruppo di maggioranza, Silvia Savi, che spiega: «Ritengo necessario fare il punto della situazione sulle progettualità in corso e chiarire quali sono gli atti ufficiali con cui finora Rete Ferroviaria Italiana ha coinvolto le amministrazioni comunali interessate dal progetto. Recentemente si è tenuto un incontro pubblico a Bagnaria Arsa, a seguito del quale è emersa l'esistenza di un progetto dettagliato di Rfi in merito. Progetto che però non risulta essere stato depositato al Comune di Palmanova: né da parte di Rfi, né da altro soggetto privato, né reso noto tramite la Regione».

La stazione dei treni della città stellata

Savi fa pertanto notare che, ufficialmente, l'unica ipotesi ancora in piedi è il progetto di fattibilità già presentato da Rfi nel 2010, sul quale il Comune di Palmanova aveva elaborato alcune osservazioni. «L'iter intrapreso – prosegue Savi – non ci pare risponda a correttezza e trasparenza, condizioni imprescindibili per valutare opere così importanti e impattanti sul territorio. Di fronte a un "nuovo" progetto è doveroso che il consiglio comunale possa valutare la proposta e verificare se migliora gli impatti che il Comune aveva prontamente segnalato».

La consigliera si riferisce in particolare alla richiesta del Comune di realizzare un sottopassaggio, in alternativa al cavalcaferrovia all'interferenza dell'ex linea San Giorgio di Nogaro–Palmanova con la 252 e una serie di interventi di mitigazione ambientale per minimizzare rumori e vibrazioni in prossimità delle zone abitate. «Il Comune – prosegue Savi – aveva anche segnalato una serie di carenze documentali nella progettazione preliminare, tra cui la mancanza di una valutazione di compatibilità tra il raddoppio della linea e la costruzione del sottopasso di San Marco, opera che verrà appaltata entro la fine dell'anno. Vogliamo inoltre ribadire, attraverso un passaggio formale in consiglio comunale, l'attenzione alle numerose richieste e osservazioni giunte da parte dei privati cittadini che abitano nelle zone residenziali lungo la ferrovia». —

LIGNANO

L'assessore Paolo Ciubej durante uno degli ultimi sopralluoghi alla nuova autostazione in via Amaranto

Più servizi per il turista pronto dopo 10 anni il terminal dei pullman

Costata 1,3 milioni, la struttura sarà inaugurata lunedì
L'assessore Ciubej: «L'opera rilancia la zona di City»

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Dieci anni di estenuanti pratiche burocratiche, appesantite anche dalla bagarre politica, ma l'attesa è finita: in occasione dei 60 anni di autonomia del Comune, Lignano Sabbiadoro si fa un regalo che non può che rafforzare la sua vocazione turistica: sarà inaugurata lunedì, alle 11 al Parkint di via Amaranto, la nuova autostazione delle corriere (presenzieranno il sindaco Luca Fanotto, l'assessore regionale Graziano Pizzimenti e l'ad Saf, Alberto Toneatto).

LA STRUTTURA

Con un investimento di 1 milione e 350 mila euro fatto da Provincia (nel 2004), Regione e Comune, l'autostazione è composita da 11 pensiline e ospita nei propri spazi un complesso di strutture funzionali e provviste di tutti i servizi necessari: dal bar (in allestimento) alla biglietteria, compresa la sala di attesa in luminose vetrate.

IL RILANCIO DI CITY

«L'obiettivo dell'amministrazione lignanese è quello di rivitalizzare l'intero comprensorio City, «riportandolo ad essere quel salotto di qualità che era negli anni Settanta e Ottanta – ha detto l'assessore Paolo Ciubej –. Infatti, con un impiego di alcuni milioni di euro rifaremo anche piazza Ursella: lo scopo è di "allungare" l'arredo urbano dalla rotonda di via Sabbiadoro. È necessario, però, che l'impegno sia ricambiato dagli esercenti privati con il rinnovo dei propri esercizi commerciali».

CORSI E RICORSI

Dagli anni Quaranta al 2010, anno in cui il terminal di viale Gorizia è stato trasformato in spazio residenziale e commerciale, il servizio pubblico di trasporto – passato dalla gestione di Sgea, Autoservizi Ferrari e infine Saf (l'attuale) – ha trovato spazio nel cuore di Sabbiadoro. Da allora si è assistito al peregrinare in città di terminal improvvisati, da via Porpetto a via Verona e fino a via Latisanal.

BATTAGLIA POLITICA

«Già nel 2004 la Provincia aveva dato all'allora giunta Delzotto le risorse per costruire l'autostazione, ma si è concluso in un nulla di fatto. Fin dal nostro insediamento nel 2013 conclude Ciubej -, abbiamo da subito preso in mano la situazione: usando le norme di flessibilità al piano regolatore comunale e tramite un accordo con la proprietà del Parkint abbiamo ottenuto di realizzare l'autostazione al piano terra della struttura». —

LATISANA

Divertimento e vita sana con la festa dello sport

LATISANA. Sport come strumento per educare allo stare assieme, al rispetto dell'altro, a uno stile di vita sano. La festa dello sport di Latisana, oggi e domani al parco Gaspari e con un'appendice mercoledì e venerdì prossimi alla scuola primaria di Latisana, vuole essere anche un'occasione di presentazione e promozione per le associazioni sportive del territorio, che la prossima settimana saranno ospiti della scuola per un'attività di promozione della cultura sportiva.

Il programma di oggi prevede, dalle 16, laboratori e mini competizioni, esibizioni di mountain bike, calcio freestyle, rollerbalde, hip hop e breakdance, parkour e skateboard. Domani, alle 9, l'alzabandiera dedicato alla Festa della Repubblica, a seguire l'iniziativa "Prova lo Sport" con la possibilità, grazie alla collaborazione delle associazioni sportive presenti, di cimentarsi nelle diverse discipline. Alle 12.30 la consegna dei premi. In funzione (a cura della Pro Latisana) uno stand enogastronomico. —

P.M.

IN BREVE

Ronchis

Bollette Tari in ritardo: non ci saranno sanzioni

Tassa rifiuti in scadenza (ieri), ma la cartella non è stata consegnata. Slittano, ma senza l'applicazione di sanzioni per il cittadino, i termini per pagare gli importi relativi alla Tari, l'imposta destinata alla copertura dei costi del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati avviati allo smaltimento, alla quale sono soggetti tutti i possessori o utilizzatori di locali o di aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Da quest'anno la spedizione e il recapito degli avvisi di pagamento sono gestiti dalla Net Spa: la procedura, però, è stata avviata in ritardo con il risultato che gran parte dei residenti non ha ancora ricevuto la cartella. «Non ci sarà alcuna sanzione per i pagamenti in ritardo visto che la consegna delle bollette da parte di Net è iniziata fuori tempo, sarà quindi possibile pagare, senza alcuna sanzione, entro il 31 agosto – precisa il primo cittadino di Ronchis, Manfredi Michelutto –. Inoltre, a breve, partirà anche un servizio gestito direttamente da Net con la presenza due volte alla settimana (il venerdì), nei locali del municipio, di personale della società, a disposizione per informazioni e chiarimenti».

Palazzolo

Festa del latte, visite all'azienda Marianis

Al via la prima Festa del Latte e dell'Agricoltura (fino al 2 giugno) a Palazzolo dello Stella: due giorni con convegni, l'esposizione delle macchine agricole di ultima generazione, incontri con le scuole e convegni sul bambù con i coltivatori, proposte enogastronomiche. Domani mattina, poi, c'è il "risveglio all'alba", alle 6.30 in Villa Volparis con il coro scolastico di Codroipo. Sempre domani, alla tenuta Bio Marianis (dalle 7.30 alle 10) si svolgerà Run in Marianis, camminata di 7 o 14 chilometri nell'azienda agricola, con degustazioni lattiero-casearie a cura di Latterie friulane (Gruppo Parmalat). La Marianis, che è la più vecchia azienda agricola del territorio (vanta la più grande stalla di allevamento biologico di pezzata rossa in regione, con 780 capi) aprirà la stalla ai visitatori dalle 10 alle 17. Il centro di Palazzolo dello Stella sarà inoltre invaso dal profumo delle griglie e dello street-food proposto da Gaucho&Santafè, dal "fritulin della bilancia di Bepi" e dai "fasolari del Maran" e i piatti dell'osteria dal Borc. Presente anche uno stand di Modeano Vini Doc Latisana, dell'azienda Squizziato e la birra Agricola di Asprom.

CARLINO

Concerto per i 40 anni della Nuova Banda

Con il tradizionale concerto per la Repubblica di domani, alle 20.45 sul sagrato della chiesa parrocchiale, la Nuova Banda di Carlino avvia i festeggiamenti per i 40 anni della rifondazione. Per celebrare il compleanno la formazione musicale ha realizzato un programma che si aprirà con il concerto di domani che impegnerà i 60 musicisti che hanno prestato servizio nella banda. «Il concerto "40 anni di musica" - spiega il maestro Luca Campagnol - nasce dal desiderio di riunire i musicisti che in tutti questi anni si sono avvicendati, accomunati dalla passione, nella banda».

SAN GIORGIO DI NOGARO

Conferito il premio ItinerAnnia

Il premio ItinerAnnia 2019 è stato assegnato a un pool di imprenditori indicati dai sette Comuni del territorio: Watley (San Giorgio), Zanutta spa (Carlino), Cosmetal snc (Muzzana del Turgnano), Minin srl (Porpetto), Friulpesca srl (Marano Lagunare), Agricolameccanica srl (Torviscosa).

E' mancato all'affetto dei suoi cari

FRANCO SASSO
dirigente
di 59 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Valentina, il figlio Matteo, la sorella Laura con Gianni, la suocera Lina, i nipoti ed i parenti.
La cerimonia funebre avrà luogo Lunedì 3 Giugno alle ore 15.00 nella Pieve di Artegna giungendovi alle ore 14.45 dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.
A ringraziamento dell'Hospice Gervasutta sarà effettuata una raccolta di offerte il giorno della cerimonia.

Artegna, 1 giugno 2019

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter
Tarcento 0432/785317

Partecipano al lutto di Valentina, Matteo e Laura per la perdita dell'amico

FRANCO

Dario e Isa, Pierluigi e Michela, Roberto e Lucia, Marco e Alcina Raber.

Artegna, 1 giugno 2019

La Perla Servizi Funebri

Prematuramente ci ha lasciati

GAIA VECCHIATO
di 21 anni

Lo annunciano la mamma, il papà, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 1 giugno alle ore 16.00 nella chiesa di Morsano di Strada, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.

Morsano di Strada, 1 giugno 2019
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

01 giugno 2012 — 01 giugno 2019

Antonietta Roja

Non sono necessarie parole per dirvi che siamo con voi.
Enea, Katia, Marina.

Majano, 1 giugno 2019

Ci ha lasciati

ALBERTINA PADOVANI ved. DEL ZOTTO
di 89 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Angela, Dino, Orlando e Marino, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 1 giugno alle ore 15 nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo in San Pietro di Codroipo.

San Pietro di Codroipo, 1 giugno 2019

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

XII ANNIVERSARIO

1-6-2007 — 1-6-2019

GALLIANO BARBINA

In fondo non sei andato lontano...
Rimani sempre vicino a noi. Lo sentiamo.
La tua famiglia.

Gemona del Friuli, 1 giugno 2019
of GIULIANO srl Gemona
Artegna-Osoppo-Tarvisio
tel.0432/980980

Serenamente me ne sono andata!

DANIELA VENIER
ved. RENZULLI

Ringrazio i miei amati figli: Mascia ed Andrea con Tamara.
Ci troveremo per un saluto tra parenti ed amici lunedì 3 giugno, alle ore 14.00, presso l'obitorio dell'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.

Udine, 1 giugno 2019

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Partecipano al lutto:
- Gabriele, Gabriella e Asia

La sorella Ivana ed i figli Barbara con Zaira e Marco con Martina, si stringono a Mascia ed Andrea, per la perdita della cara mamma

DANIELA

Basiliano, 1 giugno 2019

O.F. Talotti

Paola Valle ed i Costruttori Edili di Ance Udine partecipano al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa di

ALFREDO TARQUINI
stimato dirigente di esna soa

Udine, 1 giugno 2019

Monica e Giancarlo, Fiorella e Stefano, Ferruccio e Alessandra, Sergio e Bruna, Paola e Vincenzo, Laura e Antonio, Sandro ed Emanuela si stringono in un affettuoso abbraccio a Daniela, alla Mamma e ad Anna nell'immenso dolore per il carissimo

ALFREDO

Udine, 1 giugno 2019

La Direzione di ESNA SOA S.p.a. esprime le più sentite condoglianze alla Famiglia per l'improvvisa scomparsa del Direttore Commerciale

Ing. ALFREDO TARQUINI

La Società tutta, i Colleghi e i Collaboratori si uniscono nell'esprimere le più sentite condoglianze.

Padova, 1 giugno 2019
I.O.F. SANTINELLO - Padova - tel.049/8021212

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine partecipa sentitamente al lutto che ha colpito la Famiglia per la perdita del

Dott. Ing.
ALFREDO TARQUNI

Udine, 1 giugno 2019

Ciao
ALFREDO
compagno e amico di lavoro e di Vita.
Beppe, Filippo e tutto il personale della Castellanimpianti Srl.
Udine, 1 giugno 2019

Daniela e Francesco, Maria Stella e Stefano, noi tutti ci stringiamo ad

ALFREDO

con l'amore e l'affetto che hanno segnato la nostra lunga storia vissuta insieme.

Rovigo, 1 giugno 2019

LE IDEE

UN'IDEA DI RIFORMA: OGNI REGIONE ELEGGA I SUOI PARLAMENTARI E SALVI LE MINORANZE

GIORGIO CAVALLO

Tutti i parlamentari del Friuli-Venezia Giulia siano eletti direttamente in Regione. Una proposta per permettere la presenza in Parlamento alle minoranze linguistiche.

Il Parlamento ha da alcuni giorni approvato in prima lettura una modifica alla Costituzione che riduce il numero dei parlamentari sia della Camera che del Senato e ha altresì approvato in via definitiva le modifiche delle leggi elettorali esistenti per tenerne conto. Così tutto è pronto per quando verrà approvata in via definitiva la modifica della Costituzione. E creando qualche pasticcio se nei prossimi mesi si andasse a elezioni anticipate.

Quale è oggi la situazione sul piano legislativo per quanto riguarda le minoranze linguistiche nelle elezioni per i rappresentanti alla Camera e al Senato?

Né per la Valle d'Aosta né per il Trentino/Sud Tirolo esistono norme specifiche per le minoranze linguistiche. Tuttavia in Valle d'Aosta e in Trentino/Sud Tirolo l'esistenza di un numero di collegi uninominali costruiti sulle esigenze dei partiti locali, e l'esaurimento del procedimento di assegnazione di tutti i seggi nella Circoscrizione regionale, salva i diritti dei partiti locali.

> **Anche per il Friuli Vg deve essere previsto quanto c'è nella legge per Valle d'Aosta e Trentino/Sud Tirolo**

Nel resto d'Italia esiste la possibilità per liste di rappresentanza di minoranze linguistiche riconosciute di ottenere seggi purché si aggiudichino qualche collegio uninominale. Norma capestro per le liste territoriali. La minoranza slovena del Friuli Venezia Giulia non ha in realtà norme di tutela se non la previsione del dimensionamento dei collegi uninominali: il che oggi non garantisce praticamente niente.

La riduzione del numero dei parlamentari limita pertanto ancora di più la possibilità di elezione di rappresentanti di partiti o liste di carattere territoriale e non a caso nel Trentino/Sud Tirolo, probabilmente per evitare ripercussioni internazionali, si è operato diversamente. Si sono così attribuiti a quella regione almeno 6 senatori da eleggere in collegi uninominali.

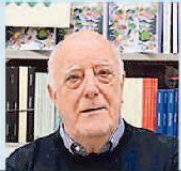
In Friuli Venezia Giulia si opera passando da 7 senatori a 4 e contemporaneamente da 13 deputati ad 8, con il conseguente taglio dei collegi uninominali. Si riduce così la già remota possibilità che in Fvg vengano eletti rappresentanti di liste territoriali espressione (anche) di minoranze linguistiche. La differenza di trattamento rispetto a Trentino/Sud Tirolo è evidente ed è ingiustificata come peraltro ha sostenuto l'onorevole Pettarin nel suo intervento alla Camera.

Serve una soluzione tecnica che garantisca almeno le realtà dove vi è una presenza numericamente significativa di minoranze linguistiche riconosciute diffuse nel territorio.

Ritengo quindi che per il Friuli-Venezia Giulia e per la Sardegna debba essere previsto quanto già c'è nella legge elettorale per Valle d'Aosta e Trentino/Sud Tirolo, e cioè che tutti i seggi spettanti alla Camera e al Senato siano assegnati al livello regionale.

La legge elettorale specifica potrà anche definire modalità diverse nelle particolari situazioni, in relazione a dimensioni e caratteristiche organizzative delle minoranze, ma l'importante è che venga riconosciuto un diritto generale non alienabile. Poi tutto dipenderà dalla scelta degli elettori. —

Su Tiziano Terzani e Vicino/lontano solo dispute ideologiche

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Dalla cronaca delle ultime settimane è emerso che Tiziano Terzani, con Udine, c'entra un bel nulla; o, per meglio dire, il festival Vicino/lontano, a lui dedicato e appena terminato col successo di sempre, non è di gradimento ai vertici comunali della città perché, come puntualizzato dall'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolat, il premio Terzani non promuoverebbe qualcosa di specifico e identificabile con la realtà udinese e fungerebbe in maniera marginale da traino per l'industria turistica. Mi fermo qui, poiché l'assessore s'è spinto oltre, giudicando Terzani con termini che hanno offeso i suoi estimatori e la moglie, Angela Terzani, ancora in attesa delle scuse ufficiali.

Ognuno è libero di avere una propria idea sull'argomento, ma il festival tratta tematiche sociali che appartengono alla sfera mondiale e Terzani, anche se nacque a Firenze, era collegato alla storia con la esse maiuscola, avendola egli documentata in prima linea, rischiando anche la propria vita, come altri suoi stimati colleghi meno fortunati che, invece, l'hanno perduta. Articoli letti in ogni dove, e sicuramente anche a Udine e dintorni.

Vorrei citare un pensiero di Terzani. «Mi piaceva pensare che i problemi dell'umanità potessero essere risolti un giorno da una congiura di poeti: un piccolo gruppo si prepara a prendere le sorti del mondo perché solo dei poeti, ormai, solo della gente che lascia il cuore volare, è capace di pensare diversamente. Ed è questo di cui avremmo bisogno oggi: pensare diversamente».

Maurizio Narcisi. Valbruna

La mia impressione è che sulla vicenda di Vicino/lontano si continui a discutere su basi ideologiche, dal momento che ogni spiegazione o giustificazione portata da entrambe le parti non ha, in modo del tutto evidente, supporti logici o inoppugnabili.

È chiaro che quanto sostenuto dall'assessore è una scusa come un'altra: nemmeno Van Gogh, per fare un esempio, è identificabile o promuove qualcosa di specifico della realtà Udinese.

Ma se domani il museo di Amsterdam offrisse a Udine una rassegna dei dipinti del maestro fiammingo, sono sicuro che l'assessore accetterebbe di buon grado di organizzare una rassegna.

La cultura è un bene universale, non esiste una "cultura Udinese" alternativa a quella del resto del mondo. D'altro canto, è altrettanto evidente la volontà degli organizzatori di dare una impronta "di sinistra" (semplifico il concetto, per intenderci meglio) agli incontri.

E anche questo, mi si permetta non mi sembra il sistema migliore per disquisire di un giornalista che delle ideologie proprio non sapeva che farsene. Per questo, di fronte alle ideologie di una parte e dell'altra, personalmente mi arrendo. E vado oltre. —

LE LETTERE

Servono correttivi
Troppi pericoli su via Nazionale

Gemona, 23 maggio, ore 7.30, nella frazione di Ospedaletto. Mi auguro, sinceramente, che non succeda l'irreparabile sulla via Nazionale perché a questa data ci si è andati vicino. Un anziano, con qualche difficoltà motoria, stava attraversando la strada per recarsi al bar a bersi il caffè e in quel momento è transitata a velocità sostenuta un'auto che si recava al lavoro in caserma. Ci è mancato poco, pochissimo, che l'anziano fosse investito. Per fortuna tutto è andato bene.
Questo problema e le continue segnalazioni, su una velocità elevata all'interno dell'abitato, fatte negli anni, non hanno portato, ancora, ad alcuna soluzione. Questa "nuova" Amministrazione aveva promesso delle soluzioni che a tutt'oggi sono lontane dalla loro attuazione.
Un plauso va fatto per aver messo in sicurezza la salita-discesa dell'autobus dei bambini che frequentano la scuola elementare; ma ora è indispensabile mettere in sicurezza gli abitanti e soprattutto i più anziani la cui mobilità non è più "snella".
Ci sono priorità che non possono essere procrastinate, con interventi i cui costi non sono elevati, ma ci vuole la volontà politica di attuarli.
Ribadisco che "il politico" non ha e non avrà responsabilità civile se dovesse accadere l'irreparabile, ma sicuramente una grande responsabilità morale per non aver messo in atto le soluzioni del caso. Insomma si intervenga e si faccia presto, molto presto.

Renato Revelant. Gemona

Un lettore appassionato
Ferrari è "the best" anche per gli inglesi

"The best of the best" era il titolo che Autocar, la più prestigiosa rivista inglese dell'automobile, aveva dedicato, nel numero del centenario, alla rossa di Maranello, la Ferrari.
E Ferrari stesso veniva proclamato man of the century, uomo del secolo, per le sue indubbie qualità di costruttore di bolidi imbattibili.
Tra i molti meriti di quell'uomo straordinario che fu Gianni Agnelli c'è senz'altro quello di aver permesso a Ferrari di continuare a essere Ferrari.
Quanto alla Regina d'Olanda, le chiesero come mai non fosse accompagnata dal consorte e la sovrana rispose che, quando veniva in Italia, il principe si recava subito nella capitale. «A Roma?» le fu chiesto. «No, a Maranello! Per mio marito la capitale d'Italia è Maranello!».
I tedeschi, meglio ancora gli austriaci, non sono sciocchi, la loro macchina l'hanno affidata agli inglesi. È dai tempi della Battaglia d'Inghilterra che i tedeschi hanno potuto constatare la superiorità degli sportmen britannici.
Lo Spitfire era nettamente superiore ai caccia germanici.
E una parte del merito andava anche agli italiani: l'ala infatti era stata copiata da quella degli idrovolanti che avevano dominato nella Coppa Schneider.
Quelle macchine sportive esaltarono il pilotaggio, facendo di quegli aviatori degli eroi.
Non c'è, quindi, affatto da meravigliarsi se le attuali Mercedes sono assemblate in Inghilterra.
Maranello, viceversa, resta la capitale, anche se "God" non presiede più personalmente alla realizzazione di quelle splendide, incredibili automobili.
Arrivare tre secondi dopo un'automobile inglese non è mai uno smacco: vuol dire essere nel novero dei grandi.
I giapponesi, maestri dell'ibrido, hanno dato fino a ora – ed è un bel po' che ci provano – un motore che arranca.
Quanto ai francesi, spesso non riescono nemmeno ad arrivare in fondo (un pilota come Ricciardo si è ridotto a passeggiare, nelle domeniche di gara).
E non è detto che la Ferrari, nel corso dell'anno, non ci riservi delle sorprese.
La ringrazio per l'attenzione, con un saluto cordiale.

Sergio Comelli. Aquileia

LE FOTO DEI LETTORI

I periti elettrotecnici del Malignani 50 anni dopo

I periti elettrotecnici della quinta sezione D diplomati all'istituto Malignani 50 anni fa, hanno festeggiato la ricorrenza visitando la centrale termoelettrica a ciclo combinato dell'azienda Edison di Torviscosa.
La giornata si è conclusa con un pranzo conviviale. La foto è stata inviata da Luigi Zucchi

La prima comunione a Cividale nel 1944

Questa fotografia, per chi l'ha spedita, risveglia un caro ricordo perché documenta la prima comunione celebrata il 16 giugno 1944, quand'era in collegio a Carraria di Cividale.
Dolores Di Giorgio è la terza bambina da destra. Nella fotografia è presente, in ultima fila, quarto da sinistra, anche Giampaolo Mattiussi.
L'immagine ci è stata inviata da Dolores, che vive a Udine

CULTURE

IL PROGETTO TRANSFRONTALIERO CHE COINVOLGE SLOVENIA, CARINZIA E FRIULI

Sui sentieri della nuova spiritualità: è Festival dei cammini

MELANIA LUNAZZI

È il recupero della spiritualità attraverso l'atto del camminare al centro del Festival transfrontaliero dei cammini in programma da oggi fino a lunedì 3 giugno con inizio a Pinzano al Tagliamento e conclusione a Gemona, dove lunedì si terrà il convegno storico "Conoscere il passato per progettare il futuro". Una tre giorni in cui Promo Turismo Fvg organizza per il pubblico in collaborazione con i Comuni di Duino Aurisina-Občina Devin Nabrežina, Gemona , Pinzano al Tagliamento, Prepotto, Ragogna e Sauris una serie di attività ludiche, sportive, culturali ed enogastronomiche per la promozione e valorizzazione dell'offerta turistica lungo le quattro vie di pellegrinaggio in parte antiche in parte "reinventate" che attraversano il territorio del Friuli Venezia Giulia: il Cammino Celeste da Aquileia a Maria Saal, il Cammino ad anello delle Pievi in Carnia, la Via del Tagliamento che va da Coccau a Latisana per congiungersi con Romea Aquileiense e la Via Flavia che va da Trieste ad Aquileia, dove si congiunge con Romea Aquileiense.

Al Castello di Ragogna è stato presentato il Festival dei cammini che si terrà da oggi al 3 giugno

Il festival conclude idealmente il progetto transfrontaliero "Italia-Austria Walkart. L'arte del Cammino" per la riscoperta delle antiche vie di pellegrinaggio tra Carinzia e Friuli Vg. Un progetto che ha avuto l'obiettivo di censire e mettere in rete gli operatori presenti lungo le tappe dei cammini al fine di offrire in futuro pacchetti di due/ tre giorni al turista "spiritual - ecologico" in cerca di lentezza, assieme alle infrastrutture cui appoggiarsi nel percorso. D'ora in poi sarà possibile misurare il flusso di questo tipo di turismo lento, che al momento conta diversi passaggi lungo l'Alpe Adria Trail e lungo le piste ciclabili esistenti. «Il turismo slow – così il direttore marketing di PromoturismoFVG Bruno Bertero nell'incontro di ieri per l'inaugurazione del Festival a Ragogna – è un asset strategico del piano di sviluppo dell'offerta turistica del Friuli Vg ed esperienza di sempre più richiamo per i turisti».

La prossima tappa verso questo tipo di fruizione all'insegna della spiritualità e della lentezza sarà per PromoTurismo Fvg quella di creare dei tavoli di lavoro per prolungare il Cammino di Sant'Antonio da Padova, che attualmente vede come meta dei pellegrini - turisti la Basilica di Sant'Antonio di Padova e il Santuario della Verna in Toscana come mete di congiunzione, fino al Santuario di Sant'Antonio di Gemona del Friuli.

«L'obiettivo più ampio è anche quello di collegare i cammini esistenti in regione con i cammini più grandi, come appunto il Cammino di Sant'Antonio da Padova». Per le attività in corso in questi giorni del Festival dei cammini la prenotazione è obbligatoria e può essere effettuata contattando gli uffici turistici di Promo Turismo Fvg di riferimento: infopoint di Udine info.udine@promoturismo.fvg.it (tel. 0432 295972), infopoint di Sistiana info.sistiana@promoturismo.fvg.it (tel. 040 299166) e infopoint di Sauris info.sauris@libero.it (tel. 0433 86076); il programma è disponibile sul sito www.turismofriuliveneziagiulia.it. —

IL PELLEGRINAGGIO OTTOCENTO ANNI DOPO

Sant'Antonio da Padova arrivò anche in Friuli Gemona ripercorre i suoi passi verso l'Europa

La capitale del terremoto e l'università di Udine: abbiamo il convento più antico sulla mappa, anche noi nel percorso

Un'immagine di un pellegrinaggio sul cammino di Sant'Antonio che farà ora tappa anche a Gemona

GIACOMINA PELLIZZARI

Le notizie scritte nel '500 e le comparazioni effettuate dagli storici portano a pensare che Sant'Antonio sia passato per il Friuli e si sia fermato a Gemona dove, nella prima metà del Duecento, è sorto l'omonimo convento. È uno dei più antichi santuari dedicati al santo patavino. Basta questo per sostenere la volontà di far entrare Gemona nel cammino di Sant'Antonio compreso fra Camposampiero (Padova) e il santuario aretino di La Verna.

Seguendo le orme del santo gli storici sono pronti a sostenere l'ampliamento del cammino che può arrivare fino alla Sicilia. L'obiettivo è renderlo operativo entro il 2021, per l'ottavo centenario del viaggio che nel 1221 Antonio compì dalla Sicilia fino ad Assisi e la Romagna.

Al progetto, nato dall'associazione il Cammino di Sant'Antonio e sostenuto dalla Pontificia basilica del Santo di Padova e dal Centro studi Antoniani di Padova, partecipa anche il Comune di Gemona del Friuli. La proposta di estendere il cammino fino a Gemona è stata avanzata dall'amministrazione della capitale del terremoto, in collaborazione con il dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale (Dium) e l'Osservatorio turismo e territorio dell'università di Udine.

Lunedì il tema sarà affrontato nel corso della giornata di studio "Sulle orme del Santo. Il cammino di Sant'Antonio tra Italia ed Europa", nel santuario di Gemona, dalle 10, in piazza Sant'Antonio da Padova 4. «L'idea – spiega Andrea Tilatti, docente di storia medievale del Dium e coordinatore scientifico del simposio – è di estendere il cammino di Sant'Antonio da Capo Milazzo in Sicilia, luogo dove si pensa sia sbarcato Antonio da Lisbona, nel 1221, reduce da un tentativo missionario in Marocco, passando per la Calabria, la Campania, il Lazio, l'Umbria, fino a Padova e da lì fino a Gemona. L'associazione ha posto le basi per la definizione del tracciato da Capo Milazzo fino al congiungimento con La Verna, mentre il Comune di Gemona ha proposto l'estensione fino a comprendere la cittadina friulana». A Gemona, infatti, è presente uno dei più antichi santuari dedicati al Santo di Padova. «Una tradizione risalente almeno alla prima età moderna – ricorda Tilatti – vuole che Antonio abbia soggiornato nella cittadina e vi abbia fondato il primo insediamento dei frati Minori».

Lo storico Tilatti: da Capo Milazzo il frate risalì fino alle nostre terre

Se a tutto ciò aggiungiamo che, secondo la tradizione, il primo miracolo di Antonio è avvenuto a Gemona prima della costruzione del convento, è proprio il caso di dire che la storia supporta l'attualità.

«Fin dall'inizio del mandato – sottolinea il sindaco Roberto Revelant – questa amministrazione ha puntato a valorizzare questa risorsa. Sarà quindi nostra premura far conoscere ulteriormente il santuario di Sant'Antonio, il più vecchio al mondo dedicato a uno dei Santi maggiormente venerati a livello internazionale».

La promozione del Cammino verso Camposampiero e la basilica Pontificia di Padova rappresenta per Gemona un'opportunità di valorizzazione del santuario antoniano, anche nell'ottica di un turismo lento, che sta caratterizzando le proposte turistiche della regione.

«È proprio nel numero e nell'importanza dei soggetti coinvolti – precisa l'assessore alla cultura Flavia Virilli, che cura il progetto insieme all'associazione – che sta la forza di questa idea di percorso».

Ieri, l'assessore di Gemona ha illustrato la tratta Gemona/Camposampiero-Padova a Messina, in un convegno organizzato a Messina per la parte siciliana del Cammino». Milazzo dove Sant'Antonio pare sia naufragato, è la porta "a sud" del Cammino che, entro il 2021 (anno in cui ricorreranno gli 800 anni dell'arrivo di Sant'Antonio in Italia), ambisce a unire la Penisola. —

IL LABORATORIO

La riscoperta delle antiche vie che partivano da Lisbona

GEMONA "Sulle orme del Santo. Il cammino di Sant'Antonio tra Italia ed Europa": questo il titolo del convegno che, lunedì 3 giugno, alle 10, si aprirà nel santuario di Sant'Antonio di Gemona. L'obiettivo è indagare la presenza antoniana e dei frati minori in Friuli e illustrare la rete stradale tardomedioevale di raccordo tra Friuli e Veneto. Interverranno Antonio Rigon, dell'università di Padova; Riccardo Cecovini e Andrea Tilatti degli atenei di Trieste e Udine.

Alle 15 in un workshop si definirà il Cammino di Sant'Antonio tra Gemona e Camposampiero (Padova). Parteciperanno l'università di Udine, Comune di Gemona, Promo Turismo FVG, associazione Cammino di Sant'Antonio e i rappresentanti delle regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, delle province di Padova e Treviso, dei comuni veneti e della pedemontana udinese e pordenonese interessati dal tracciato. L'ingresso è libero. —

"COME L'ACQUA DE' FIUMI"

Tre narratori a zonzo in camper per raccontare i paesi del Friuli

Presentato il progetto ispirato alla figura di Leonardo, con Venier, Floramo, Daltin
Sette tappe dalle sorgenti del Tagliamento alla foce dell'Isonzo. Si parte il 13 giugno

GABRIELE FRANCO

Prendete il Tagliamento e l'Isonzo, le due arterie principali di un cuore naturale pulsante. Prendete l'acqua di questi corsi, linfa vitale del territorio e concentrato di storia, tradizione, bellezza. Prendete anche quei comuni che ne condividono l'incanto. E infine prendete un camper con tre personaggi unici a far da guida in un percorso impregnato di cultura, musica e sentimenti. Una ricetta magnificamente improbabile, tra sogno e utopia, fino a che l'Istituto Musicale Guido Alberto Fano non l'ha resa un vero e proprio festival.

Da sinistra Venier, Floramo e Daltin: in camper per raccontare e mettere in scena la storia dei paesi

È nato così "Come l'acqua de' fiumi", un viaggio in sette tappe dalle sorgenti del Tagliamento alle foci dell'Isonzo. A condurre il camper – per nulla metaforico – della manifestazione itinerante, in programma dal 13 giungo al 24 luglio, tre nomi di spicco della cultura friulana, Angelo Floramo, Mauro Daltin e Alessandro Venier, tre amici a comporre una narrazione in parole e immagini. Presentato ieri nella sede della Fondazione Friuli a Udine, l'evento – realizzato con il sostegno di Regione Friuli Vg, Città di Spilimbergo, Città di Lignano Sabbiadoro e in collaborazione con la Fondazione Friuli – si lega strettamente alla figura di Leonardo da Vinci, richiamato già nel titolo e soprattutto per la concezione filosofica dell'eterno divenire. Ogni appuntamento si scandirà in tre fasi: il viaggio in camper delle tre voci narranti (che alla fine diventerà anche un cortometraggio), l'arrivo della carovana nella piazza di ogni località per un momento di scambio e divulgazione, un momento musicale di alto profilo.

Si parte il 13 giugno a Forni di Sopra, con la fermata in Piazza centrale (18.30) e il concerto "La musica fluviale in epoca barocca" del DoReLab Festival Ensemble di Palmanova (20.30 Chiesa di San Giacomo, in collaborazione con Anciuti Music Festival). Seconda tappa a San Daniele il 16 giugno dove sarà la volta della Biblioteca Guarneriana con "Nome in codice: Leo, codici guarneriani e leonardeschi a confronto", con lo stesso Floramo protagonista e gli interventi musicali dell'Opera Prima Wien. Il 19 giugno il passaggio in terra slovena, con la sosta nella piazza centrale di Caporetto, le letture sul tema della guerra e il concerto "L'acqua non conosce confini" del SiBrass Quintet. L'arrivo in piazza della Vittoria a Gorizia è previsto per il 24 giugno, a seguire al Teatro Bratuz "Trovandosi l'acqua nel superbo mare", prima assoluta del componimento del maestro Renato Miani con I solisti del Teatro La Fenice di Venezia. A Spilimbergo il 27 giugno lo sbarco avverrà in piazza San Rocco e il concerto al teatro Miotto "Tiliaventum #1 – La storia del fiume friulano" vedrà esibirsi l'Orchestra di fiati dell'Istituto musicale Guido Alberto Fano insieme al Coro Panarie di Artegna e al Coro del Rojale di Reana del Rojale, con la direzione del maestro Enrico Cossio; il secondo capitolo del concerto è in programma per la successiva tappa di Lignano Sabbiadoro del 28 giugno (arrivo in piazza centrale alle 18.30, concerto alle 21.30 all'Arena AlpeAdria). Gran finale a Fiumicello il 24 luglio con la produzione, targata Bottega Errante, "Attraverso l'acqua" (20.30 Parco golenale) con narrazioni e letture di Alessandro Venier e l'armonica di Willy Mazzer. —

Alla Guarneriana "Nome in codice: Leo, codici guarneriani e leonardeschi"

AL PALMOSTRE

Lo scienziato Mauro Ferrari suona per la Lilt

UDINE. Da scienziato a musicista. Il neo presidente del Consiglio europeo della ricerca (Cer), Mauro Ferrari, stasera, alle 20,45, si esibisce al teatro Palamostre per aiutare ad aiutare. Con il suo sassofono partecipa all'iniziativa benefica a favore della Lilt, la Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Mauro Ferrari e la Rhythm&Blues Band eseguiranno un repertorio di ieri e di oggi per trasmettere il valore della ricerca scientifica. La serata è stata organizzata dall'associazione Sport e cultura e spettacolo e dal Caffè del venerdì. Fino a esaurimento posti, l'ingresso è libero previa offerta a favore della Lilt. —

L'INCONTRO ALLA JOPPI

Il Batman di de Stefano: tanti aneddoti e bei cimeli

VALERIO MARCHI

Un festoso e simpaticissimo incontro di augurio per l'80° compleanno di Batman (che "nacque" infatti nel 1939) è stato tenuto pochi giorni fa alla Biblioteca civica Joppi di Udine. Ospite d'onore, assai apprezzato dal pubblico, un superspecialista di supereroi: Francesco de Stefano, nativo di Palmanova, stimatissimo docente di matematica e fisica al liceo scientifico Marinelli e da sempre appassionato dell'Uomo-pipistrello.

Colto ed esigente, il professor de Stefano è al tempo stesso aperto, disponibile e all'occorrenza anche giocoso. A scuola, nei giorni di Carnevale, lo si può vedere aggirarsi nei panni di Batman: non ne ha la stazza fisica, ma fa comunque la sua bella figura. Possiede non solo una preziosa biblioteca di fumetti più o meno rari, ma anche gadget di vario genere: in primis i modellini di Batmobile (ne ha raccolti un centinaio). Il suo piccolo Bat-museo casalingo è una vera pacchia per gli appassionati.

Ha sempre utilizzato nella sua azione didattica gli eroi dei fumetti, dei film e della letteratura: da Batman agli altri supereroi, da Topolino a James Bond. Per fare qualche esempio, espone principi scientifici utilizzando casi della loro applicazione corretta rinvenuti nei fumetti, ne spiega le teorie fisiche collegate ed evidenzia gli aspetti irrealizzabili delle azioni dei vari personaggi, oppure la possibilità concreta di eventi apparentemente impossibili... e così via, spaziando dalla termodinamica alla meccanica quantistica, dall'elettromagnetismo alla relatività e alla fisica dei solidi. Somministra verifiche di fisica e di matematica con "Bat-problemi" agli studenti, che apprezzano molto: «Anche coloro – dice (dobbiamo credergli?) – che poi si prendono un'insufficienza». —

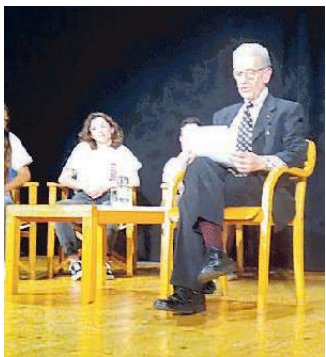
PORDENONEPENSA

Rossi e Mingardi discutono l'Italia, l'Europa e lo spread

PORDENONE "PordenonePensa – festival del confronto 2019" inizia l'intensa settimana di incontri nel capoluogo. La rassegna – realizzata dal Circolo culturale Eureka in collaborazione con il Comune di Pordenone, il sostegno di Regione Fvg, Fondazione Friuli e numerosi sponsor privati – proporrà, lunedì 3 giugno alle 20.30 nel chiostro della biblioteca civica (in caso di maltempo nell'attigua sala Degan), il confronto intitolato "Dove vanno le economie dell'Italia e dell'Europa?". Da un lato Salvatore Rossi, ex direttore della Banca d'Italia e dell'Istituto per Vigilanza delle Assicurazioni nonché componente del Consiglio d'amministrazione del Centro Internazionale di Studi Monetari e Bancari (Icmb) e del consiglio d'amministrazione della Fondazione Giovanni Agnelli. Dall'altro Alberto Mingardi, cofondatore e direttore generale dell'Istituto Bruno Leoni, centro studi che si occupa di diffondere idee liberali, e corrispondente per Il Sole 24 Ore e La Stampa, ma anche per testate internazionali quali The Wall Street Journal, Financial Times, The Washington Post, The International Herald Tribune. Modererà il vicedirettore del Tg1 Filippo Gaudenzi. —

Il logo di PordenonePensa

FESTIVAL COSTITUZIONE

Settis e l'articolo 9 della Carta: la scuola formi il pensiero critico

Settis ieri a San Daniele

ANNA CASASOLA

«La scuola non deve essere un addestramento meramente tecnico come quello su cui insistono sempre di più svariati governi. La scuola dovrebbe insegnare un pensiero creativo, educare la cittadinanza a criticare, non a ubbidire. Come dice Martha Nussbaum, filosofa e accademica statunitense, viviamo sempre di più in nazioni di persone addestrate tecnicamente. È un suicidio dell'anima: non c'è critica». Sono alcune delle osservazioni del professor Salvatore Settis, archeologo, storico dell'arte che ha diretto a Los Angeles il Getty Research Institute e a Pisa la Scuola Normale Superiore, chiamato a San Daniele ad aprire con la sua Lectio magistralis su "Diritto alla cultura, diritto al paesaggio nella Costituzione della Repubblica" la settima edizione del Festival Costituzione.

Un Festival che conclude idealmente la disamina, avviata lo scorso anno, dell'articolo 9 della Carta fondamentale. Quest'anno sotto i riflettori la prima parte dell'articolo. Ed è dunque analizzando quelle poche parole che compongono il primo comma, ovvero, "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica", che uno degli uomini di cultura più importanti del nostro Paese ha toccato temi di scottante attualità come quello della scuola o quello della tutela dell'ambiente.

La serata si è aperta come di consueto con l'esecuzione dell'Inno di Mameli, affidata quest'anno al Gruppo Corale di Mels. Poi, sul palco, il sindaco della città Pietro Valent che ha sottolineato come «il Festival Costituzione dia lustro alla città». In tema di cultura Valent ha ribadito come si tratti per lui di una tematica assolutamente importante, «proprio per questo ho deciso di tenere per me la delega in questa materia».

«Non servono cittadini capaci solo di obbedire, questo è un suicidio dell'anima»

Il presidente dell'associazione Per la Costituzione Paolo Mocchi ha rivolto un particolare e sentito ringraziamento al professor Settis che ha deciso di prendere parte alla manifestazione sandanielese nonostante fosse stato colpito nei giorni scorsi da un grave lutto. Una volta al centro del palco Settis ha cominciato una disamina che non ha mancato di chiari riferimenti all'attualità. Dopo quello alla scuola che deve formare il pensiero critico e non tecnici capaci solo di ubbidire quello al dovere dei cittadini e dei governanti di oggi di salvaguardare il pianeta. Citando Roosvelt, Settis ha affermato che «la terra appartiene alla generazioni che verranno, non a quelle che lo stanno abitando per una frazione infinitesimale. In nome delle generazioni future dobbiamo preoccuparci dei cambiamenti climatici». —

IL TEMA DI QUEST'ANNO È LA LEADERSHIP

Il simbolo del leone per Mittelfest: la prima a Milano al Museo del '900

Haris Pašović presenterà l'edizione 28. In sala l'architetto Rota e Livia Pomodoro Ospite anche Alexandra Papadopoulos: sinergie con la fondazione Onassis

Il logo della ventottesima edizione di Mittelfest, dedicata alla leadership: il 5 giugno appuntamento a Milano

GABRIELE GIUGA

Nuovo tema, nuova immagine, stesso luogo. Sarà ancora il Museo del '900 a Milano ad accogliere la presentazione alla stampa nazionale, mercoledì 5 giugno, della nuova edizione di Mittelfest. La rassegna, riferimento per il Centro Europa, giunta quest'anno al ventottesimo anno, si presenta in uno degli spazi privilegiati della cultura in Italia. Firmato dal direttore artistico Haris Pašović, regista di teatro e cinema di Sarajevo, con un cartellone che fra teatro, musica e danza porterà a Cividale il meglio delle produzioni artistiche europee, svelerà come il denso programma, che ruota quest'anno attorno al tema "leadership", lo declinerà nel suo senso complesso affidandolo a grandi artisti nazionali e internazionali. E trasferendo il concetto di leadership nel mondo animale, per l'immagine 2019 è stato scelto un leone, il "re della foresta" simbolo di forza, energia, coraggio.

Un appuntamento che si rinnova, quello a Milano – città con la quale Mittelfest ha costruito un ponte ideale – e che vedrà la presenza, oltre che del direttore artistico Haris Pašović, anche del presidente di Mittelfest Federico Rossi e del sindaco di Cividale Stefano Balloch.

Fra gli ospiti d'onore alla conferenza stampa milanese spicca la presenza di Italo Rota, architetto di fama internazionale e autore proprio del Museo del '900 che ospita la presentazione; e di Livia Pomodoro, già presidente del tribunale di Milano, che da anni si dedica, in maniera assolutamente originale, alla conduzione e presidenza dello Spazio Teatro No'hma, in memoria della scomparsa sorella Teresa. E proprio uno degli spettacoli di Mittelfest concorrerà insieme a produzioni in arrivo da tutto il mondo al "premio internazionale il Teatro Nudo di Teresa Pomodoro" e altri titoli del festival cividalese saranno presenti nelle stagioni milanesi, nel segno dell'importante ponte che si è creato fra Mittelfest e Milano.

Altra presenza importante quella di Alexandra Papadopoulos, direttrice di "Milano incontra la Grecia", realtà con la quale Mittelfest collabora quest'anno per il Focus Grecia , che avrà un ruolo di rilievo nel palinsesto del festival grazie alla sinergia con la fondazione Onassis, uno dei più grandi mecenati che stanno scommettendo sulla rinascita del Paese.

Oltre allo staff di Mittelfest, mercoledì partiranno per Milano anche gli scatoloni con un omaggio che sarà molto gradito da tutti gli ospiti: le gubane prodotte e confezionate per l'occasione con un'etichetta ad hoc dall'azienda "La gubana della nonna" di Azzida di San Pietro al Natisone. La gubana, dunque, il dolce simbolo del Friuli, un tempo donato come augurio di prosperità e abbondanza e già nel 1400 utilizzato per le "feste grandi", come vuol essere Mittelfest, che insieme alla cultura intende inoltre veicolare l'immagine di un intero territorio e tutte le sue potenzialità economiche e turistiche, che vedono nella filiera enogastronomica un punto di forza. In questo senso durante i 10 giorni del festival a Cividale sono previste molte iniziative collaterali, grazie a sinergie, oltre che con il Comune di Cividale, con Confartigianato, Confcommercio, Coldiretti e Consorzio tutela vini colli orientali. —

A CIVIDALE

Cancellato il concerto dell'orchestra Mitteleuropa

L'orchestra Mitteleuropa non si esibirà al Mittelfest. Il concerto in cartellone il 21 luglio è stato cancellato. Lo comunica il sovrintendente dell'orchestra, Massimo Gabellone, sulla sua pagina Facebook. Non è il solo perché «l'orchestra – aggiunge – ha ricevuto la disdetta anche da parte del teatro di Pordenone dove avremmo dovuto esibirci nella primavera 2020». L'iniziativa era collegata a Ferrara musica e prevedeva cinque concerti con la Mitteleuropa. L'orchestra cesserà l'attività il prossimo 31 luglio. Lunedì si riunirà l'assemblea dei soci per affrontare le conseguenze della decisione della Regione. —

A PORDENONE

Matteo Scalera disegnatore di fumetti di fantascienza

Il Palazzo arti e fumetto premia Matteo Scalera artista della fantascienza

PORDENONE Nell'ambito delle iniziative che anticipano l'evento "The Game Fortress. Comic&Movie festival di Palmanova", oggi, sabato primo giugno, alle 17 si svolgerà al Paff! Palazzo arti e fumetto Friuli di Pordenone la cerimonia di consegna del premio Giacomo Pueroni a Matteo Scalera. Giunto alla terza edizione e dedicato al "miglior disegnatore di fantascienza", il premio è promosso e organizzato dall'associazione culturale Etra in collaborazione con l'associazione NovaLudica che cura The Game Fortress. Comic&Movie Festival la cui quarta edizione è attesa il 15 e 16 giugno a Palmanova.

Nel mese di giugno Palmanova, Patrimonio mondiale dell'Unesco dal 2017 e unico esempio di città di fondazione ancora intatta nella propria forma di stella a nove punte, si tra sformerà in un polo culturale e creativo per il mondo del fumetto e dell'illustrazione.

In questo scenario e su forte impulso di "The Game Fortress. Comic&Movie Festival" di Palmanova (15 - 16 giugno), giunto alla quarta edizione, la Città Fortezza si riconferma lo spazio ideale di relazione e dialogo tra le diverse generazioni che desiderano indagare il "fantastico" mondo dei comics, del cinema e per la prima volta quest'anno anche del teatro. Il programma della manifestazione propone momenti di scoperta e intrattenimento, aree tematiche dedicate, workshop e incontri con gli autori i e le case editrici.

Ad anticipare un'edizione ricca di novità che testimonia l'impegno nell'evolvere i temi centrali dell'evento attraverso una ricerca precisa e costante, l'attesa consegna del premio Giacomo Pueroni 2019 a Matteo Scalera.

Dedicato al disegnatore scomparso nel 2017, a 53 anni per sla (sclerosi laterale amiotrofica), il premio Pueroni ha l'obiettivo di evidenziare il lavoro di un autore in attività, italiano o straniero, riconosciuto dalla comunità professionale internazionale e dai lettori, tramite il ricordo del fumettista scomparso. In precedenza è stato assegnato a Mario Alberti (2017) e Massimo Dall'Oglio (2018).

Il comitato scientifico del premio – composto da Federico Memola, Giuseppe Palumbo, Sergio Ponchione, Matteo Stefanelli, Bepi Vigna, Luca Lorenzon, Roberto Franco – ha deciso di assegnare il tributo al disegnatore Matteo Scalera, uno dei migliori autori italiani a collaborare con le più famose case editrici nazionali e internazionali e con Marvel dal 2010.

Scalera sarà presente alla premiazione e incontrerà il pubblico, parlando del proprio lavoro di fumettista . —

IL MITICO GALAX

Galantini finalista a La sai l'ultima? «Dura far ridere senza il friulano»

SIMONETTA D'ESTE

Ha sbaragliato a colpi di risate la concorrenza di oltre 300 partecipanti, e alla fine ce l'ha fatta: Sergio Galantini, il barzellettiere che tutti conoscono come Galax, ha ottenuto il pass per partecipare assieme ad altri 14 concorrenti alla nuova edizione della trasmissione di Canale 5 "La sai l'ultima?". È l'unico rappresentante non solo del Friuli, ma del Nordest, che prenderà parte allo show condotto da Ezio Greggio, insieme alla fidanzata Romina Pierdomenico, che andrà in onda per sei settimane nel mese di giugno. Col nuovo format proposto da Canale 5 si sfideranno tre squadre, capitanate rispettivamente da Biagio Izzo, Maurizio Battista e Scintilla.

Per sapere di quale squadra farà parte Galax e soprattutto se riuscirà a portare il Friuli fino alla puntata finale bisognerà attendere ancora qualche giorno: anche se le registrazioni stanno per iniziare, tutto è rigorosamente top secret. Ciò che si sa, invece, è che Sergio Galantini è contentissimo di questa nuova avventura. «È una grande soddisfazione – racconta –, anche perché mi hanno cercato e chiamato quelli della produzione del programma. Mi hanno rintracciato attraverso il web, dove ci sono molti dei miei video. E mi hanno chiamato per le selezioni. Mi sono divertito molto, eravamo in tanti, più di trecento, da tutta Italia. Alla fine l'ho spuntata. Une robe vergognosissime». Ma Galax, che delle barzellette in marilenghe ha fatto il suo successo, non potrà utilizzare il friulano durante la trasmissione. «Penso che riuscirò a far passare solamente un "mandi" – spiega –, perché il friulano non lo capisce nessuno a Milano… Devo ammettere che non è stato facile tradurre le barzellette in italiano, perché alcuni termini ed espressioni in marilenghe fanno ridere da sole, in italiano invece no. Ce la metterò tutta, comunque, vedrete che mi farò valere». Anche perché nei progetti di Galantini c'è quello di "sfruttare" la notorietà che potrebbe derivare da questa partecipazione per fare del bene. «Non sono tra quelli che andando in tv pensano che fare il barzellettiere o il cabaret possa diventare un lavoro. Per me è un'opportunità per farmi conoscere e per poter organizzare in futuro un maggior numero di serate per poter fare beneficenza e portare oltre i confini regionali il mio slogan "Une robe vergognosissime" che mi permette di raccogliere fondi a favore della Luca Onlus».

Galax durante uno show

«Ho iniziato a raccontare barzellette in ospedale, tra i letti dei reparti per sollevare il morale a malati e personale – aggiunge Galax –, e voglio continuare a farlo con questo spirito, per hobby. Finché mi diverto posso divertire, il giorno in cui non mi divertirò più potrò dire che sarà stata una bella esperienza». —

Il tour 2019

ATTESI 400MILA SPETTATORI

Per Vasco un palco grande come il Colosseo «La musica per scappare dalla gente cattiva»

Stasera il primo dei sei concerti a San Siro: «In Italia malessere e rabbia, basta alimentare la paura delle persone»

Marinella Venegoni

Per le sei notti ruggenti a San Siro si è fatto costruire un palco grande quanto il Colosseo, alto come un palazzo di 11 piani, con nove schermi rotanti e ghirigori elettronici che folleggiano dovunque sopra le riprese. Parte stasera con Vasco Rossi il residency dei record in uno stadio, s'immagina che alla fine saranno circa 400 mila accoliti. I biglietti sono finiti in un amen, dicono nell'entourage che avrebbe tranquillamente collezionato altri due esauriti, se non ci fosse Cagliari che aspetta già in fibrillazione le serate del 18 e 19. Non c'è però nessun trionfalismo, nessuna spocchia in questo figlio di Zocca che più colleziona record e più la prende bassa e qui nella sala dello stadio milanese, racconta quietamente a un pugno di giornalisti come ha costruito il concerto, mettendo in fila canzoni che somigliano al periodo che viviamo.

A Vasco piace spiegare quel che gli bolle, o gli è bollito, in testa. È un tempo disperato e si parte infatti cantando di disperazione, con Qui si fa la storia: «Il motivo per il quale faccio concerti è che la musica consola. Quando sono sul palco ti puoi fidare di me, stasera con la musica e il rock scappiamo fuori da questo mondo pieno di gente cattiva: Spinoza diceva che il potere ha bisogno di tristezza, noi invece siamo qui per portare un po' di gioia. In Italia c'è malessere, rabbia, guerra tra poveri, c'è gente che alimenta la paura delle persone. Il fenomeno dell'immigrazione si doveva capirlo tanti anni fa, per gestirlo senza perdere umanità».

Per tutta la lunga conversazione continuerà a riferirsi allo stato infelice del presente, naturalmente senza mai fare nomi di colpevoli di tanta infelicità. Però alla fine Vasco eromperà in una inequivocabile intemerata sulla questione della cannabis testé proibita – ma la sentenza è ancora tutta da leggere – dalla Cassazione: «È una vergogna! La cannabis light è legale, i pregiudizi sono stati inventati negli Anni Venti negli Usa con il lavoro di chi aveva in mano il mercato dell'alcol. La cannabis dev'essere legale, le altre droghe no!».

Lo storico, preparatissimo, Rossi tiene sempre a precisare il lavoro della scaletta, che ogni volta comprende canzoni e suoni adatti all'umore del momento: «Quest'anno il concerto è duro e puro: i tempi sono duri, io sono puro»; una specie di trasfigurazione dell'uomo nel momento in cui diventa artista e trascende la propria persona: «In generale, la musica porta fuori dalla condizione umana. Siamo molto punk-rock, questa volta». Pezzi vissuti, adatti all'atmosfera: «Mi si escludeva è ispirata a ciò che ho vissuto sulla mia pelle, La verità è la mia ultima canzone, canto che i politici e tutti dicono cose non vere con la faccia tranquilla, e nessuno fa obiezione». Il record dei sei concerti lo stupisce: «Questo entusiasmo è incredibile, appena annuncio i concerti corrono tutti a comprare i biglietti: ma far concerti per me è il modo per restare lucido e sano».

Vasco Rossi ieri alla presentazione del tour "Vasco non stop live": si parte dalle sei date milanesi

Non sarà un caso che ogni santo giorno dedichi tre ore all'allenamento, fra corsa ginnastica e yoga: che sta bene si vede dalla faccia, dalla pelle, da quel guizzo di simpatia che si lascia sempre sfuggire, da buon emiliano. Escono indiscrezioni in sala sui suoi party del sabato sera in casa, nei lunghi soggiorni a Los Angeles: «Invito sempre gli amici, mangiamo beviamo ci divertiamo. Però mi piace andare a letto a mezzanotte e mezza per alzarmi presto, quindi finiamo presto». Tempus fugit.

Che cos'è per Vasco il successo? «È la conferma che quel che stai facendo è giusto. La celebrità invece dopo un po'è fastidiosa, divento isterico e per questo vado a Los Angeles. Le soddisfazioni non hanno mai cambiato il mio carattere, sono sempre uguale. A volte dico: "Sono qui in rappresentanza del mito"» e ride.

Si appassiona moltissimo al progetto Sardegna: «Siccome i biglietti messi in vendita hanno venduto subito tutto, abbiamo deciso di investire in questa crociera verso Cagliari, e chi viene da Genova potrà dormire a bordo, nella sua cabina, e vedersi le due serate». Loda De Luca, il boss di Live Nation che organizza i suoi concerti: «È il più grande, è uno che non ha mai fatto del male a nessuno mentre il secondaty ticketing danneggia noi artisti».

Un pensiero va a Massimo Riva, morto venti anni giusti fa: «Era il mio fratello piccolo, ho vissuto la sua morte come un tradimento». —

IL PERSONAGGIO

«Via il reggiseno per Rewind: lanciai una moda d'istinto»

Elisa sfoderò il topless dal prato del Dall'Ara nel 2008 «Quel pezzo un orgasmo rock» Non c'erano i social ma il gesto finì nel video e diventò virale

Federico Taddia

«Voleva solo essere un gesto rock, un modo per dire "amo la vita e la amo più di tutti". Ecco, se devo pensare a un frame che racchiuda la mia idea di libertà e gioventù l'istante è sicuramente quello». Un gesto rock. D'istinto e passione. Con le mani che corrono più veloci della testa – trascinate dalla potenza dei decibel – e il reggiseno che in un attimo vola verso il cielo al ritmo di «La La La La La Fammi godere». Un gesto rock, per ritrovarsi catapultata nella storia di Vasco Rossi. Elisa Del Mese, 32 anni, una laurea in Lettere e impieghi vari tra televisione ed editoria, «nata fan» per definizione e domani sera a San Siro al suo trentesimo concerto del Blasco, ricorda con un sorriso il suo lampo di sana follia, il «Big bang» che a distanza di anni avrebbe generato una sorta di rito collettivo.

Era il 19 settembre del 2008. Vasco giocava in casa, con un concerto allo stadio Dall'Ara di Bologna. Ed Elisa è lì, con la sorella. Le solite ore di fila sotto il sole, la corsa verso le file anteriori, l'attesa dell'inizio, la chiacchiere con gli amici improvvisati. Chiacchiere anche non disinteressate, perché la strategia è chiara: trovare un ragazzo, meglio se alto e prestante, disponibile a prenderla sulle spalle durante il brano "Rewind". «Sì, quello era il pezzo più atteso. La consuetudine, già consolidata, era quella di togliersi la maglietta e rimanere in reggiseno a ballare».

Ma quella sera la bionda romana fa qualcosa in più. «Sì, mi sono tolta anche il reggiseno e sono rimasta in topless: non lo aveva ancora fatto nessuno. E allora ho voluto farlo io. La reazione della gente intorno è stata pazzesca, come se tutti avessero voluto farlo prima o poi: è iniziata una specie di controconcerto, con il pubblico che guardava me e non il palco. Ho capito che qualcosa stava accadendo».

Non esistevano i social all'epoca, niente foto diventata virale e niente stories quindi. Ma tanto passaparola. Quello che Elisa non sapeva era che in quella serata stavano registrando il dvd ufficiale del tour. Dopo l'ultima canzone proprio un conoscente del regista chiede i contatti ad Elisa

Elisa Del Mese, 32 anni: nel 2008 il suo gesto sulle note di Rewind

e l'avvisa della presenza delle telecamere. Un mesetto dopo riceve la telefonata: un cameraman aveva immortalato la scena, sarebbe finita nel video.

«Sul momento è stato panico totale: avevo 21 anni, a mente fredda temevo che quelle immagini potessero danneggiare la mia reputazione. Non ero pentita, ma non avevo idea delle possibili conseguenze». La biondina in topless diventa così il simbolo di "Rewind". I fan storici di Vasco la riconoscono nei concerti successivi. Le danno l'onore dei primissimi posti. Le scrivono messaggi, l'ultimo poche settimane fa. E, soprattutto, sono sempre di più le ragazze nel pubblico che la imitano. Di tappa in tappa la moda dilaga, "Rewind" non è più solo il pezzo della maglietta tolta e del reggiseno – quasi sempre quello di scorta – lanciato verso il rocker. "Rewind" diventa qualcosa di più: un atto di amore a pelle nuda nei confronti di Vasco, un elogio al godimento. E lo sanno bene le fan che hanno partecipato al "Flash mob" al Modena Park del 2017, quando in migliaia si sono organizzate per spogliarsi all'unisono.

«È un orgasmo rock, credo non ci sia descrizione migliore per spiegarlo», aggiunge Elisa. La quale però quel gesto non lo ha mai più ripetuto. «È vero. Canto, urlo, rimango in reggiseno. Però no, non sono mai più andata oltre. Forse per rispetto nei confronti di quella prima volta, che per me rimane qualcosa di leggendario. Qualcosa da non replicare, per mantenere integre sensazioni uniche incollate a me». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Verso la stagione 2019-2020

Le colonne dell'Udinese saranno Musso, Ekong, Mandragora e Pussetto

Tudor punterà sull'esplosione dell'argentino e il riscatto di Lasagna e Teodorczyk
Oltre a De Paul anche Samir con la valigia, D'Alessandro si riscatta con 4 milioni

2

1

Stefano Martorano

UDINE. Riportata la chiesa al centro del villaggio, con la conferma di Igor Tudor, l'allenatore che comincerà in plancia di comando anche la prossima stagione, dopo avere concluso a guida dei bianconeri le ultime due, l'Udinese può cominciare a pianificare il futuro sfruttando anche il fattore tempo. Il vantaggio, infatti, è di avere già un tecnico che conosce la rosa. Basterà "solo" avere le idee chiare e stilare un progetto di migliorie condivisibile col tecnico, sapendo che il mercato farà la sua parte. In attesa, è possibile definire i punti fermi, molti dei quali sono già stati messi lo scorso anno con la campagna di reclutamento che ha portato i vari Musso, Ekong, Pussetto e Teodorczyk.

CHI RESTA

Cominciamo dalle fondamenta, dalla difesa che sarà riconfermata al 90%. **Musso** è già esploso, le sue parate hanno fruttato punti e attirato gli occhi delle big, ma non andrà via. Il contratto è lungo (giugno 2023), ma soprattutto conta meno del percorso di maturazione che l'argentino vuole fare in Friuli col preparatore Brunner. Un anno fa, di questi tempi, il portiere era un punto interrogativo in casa friulana, al pari del centrale difensivo con Danilo in partenza. L'eredità l'ha raccolta **Troost Ekong**, che dopo il rodaggio ha convinto e sarà confermato come l'ormai affidabile **Stryger Larsen** (2022). Anche **Nuytinck** resterà, sebbene l'Udinese stia cercando un centrale mancino. Il pacchetto dei corazzieri è completato da **De Maio**; appena riscattato, ha firmato un triennale. C'è aria di conferma anche per **Ter Avest** e pure per il ghanese **Opoku**, che può crescere con calma alle spalle di De Maio dopo avere dimostrato i classici up & down giovanili.

Passando in mediana, l'annata da "assenteista" per infortunio di **Barak** impone una rilancio al centro del progetto per il ceco. **Fofana** deve ancora confermarsi e a Tudor piace, così come c'è feeling con **Hallfredsson** (scadenza contratto al 30 giugno), la cui esperienza può servire senza pretendere 38 partite in stagione. Quel numero può invece garantirlo **Mandragora**, che da giugno 2020 diventerà oggetto di ricompra della Juve, che potrebbe riportarlo a Torino versando 26 milioni ai Pozzo.

In attacco dovrà essere l'anno dell'esplosione di **Pussetto** e quello della risalita di **Lasagna**, entrambi legati fino al 2023, con un anno di contratto in più di **Teodorczyk**, da considerarsi il centravanti titolare.

CHI PARTE

I primi nomi sono quelli di "Don" Rodrigo **De Paul** e di **Samir**, appetiti sul mercato e desiderosi di provare un'esperienza nuova. Difficile poi che l'Udinese eserciti il diritto di riscatto (4 milioni) per **D'Alessandro**, anche se prima di disfarsi dell'affidabilità dell'italiano bisognerebbe farci un pensiero. **Wilmot** tornerà al Watford così come **Zeegelaar**. I portieri **Nicolas** e **Perisan** vorrebbero giocare e lo hanno fatto capire, mentre **Macis** può andare all'Aek Atene e **Pontisso** restare al Vicenza.

IN DUBBIO

Il grande punto interrogativo è **Okaka**, legato al Watford fino al 2021. Al momento è più probabile che non resti, esattamente come **Sandro**, mentre Behrami troverà un rinnovo con probabile sbocco dirigenziale. Che farà poi **Scuffet**, finito dietro le quinte anche in Turchia? Dubbi anche su **Badu**, legato fino al 2020 ma anche quello che in stagione è rimasto indisponibile per 253 giorni e **Ingelsson**, mentre la società chiederà a Tudor se **Balic** e **Vizeu** potrebbero fare comodo. —

IL BORSINO BIANCONERO

CHI RESTA
MUSSO
EKONG
NUYTINCK
DE MAIO
LARSEN
TER AVEST
MANDRAGORA
FOFANA
BARAK
HALLFREDSSON
PUSSETTO
TEODORCZYK
LASAGNA
OPOKU

CHI PARTE
PERISAN
NICOLAS
SAMIR
WILMOT
ZEEGELAAR
D'ALESSANDRO
DE PAUL
MACIS
PONTISSO

IN DUBBIO
SCUFFET
PEZZELLA
SANDRO
BEHRAMI
BADU
INGLESSON
OKAKA
BALIC
VIZEU

L'ANNUNCIO

Inter, è scattata l'era Conte «Vinciamo assieme per riscrivere la storia»

MILANO. L'era di Antonio Conte all'Inter inizia presto, quasi all'alba. Una foto, poche righe: «Antonio Conte sarà l'allenatore dell'Inter», è l'annuncio della società nerazzurra alle sei di ieri mattina. La stretta di mano con il presidente Steven Zhang rappresenta il simbolico inizio della nuova avventura per il tecnico pugliese, i cui obiettivi fissati dal figlio del patron sono pochi ma chiari: «Vogliamo vincere titoli e riscrivere la storia, riportando questo club tra i migliori al mondo».

«Ora è il mio turno», dice Conte

La Milano nerazzurra ora sogna, anche perché le intenzioni di Suning sembrano chiare: un investimento importante (contratto da circa 11 milioni di euro annui per tre stagioni) in panchina che potrebbe essere solo l'antipasto di un mercato di rilievo, per colmare quel gap che divide l'Inter dalla Juventus. «Scriviamo la storia insieme», è il messaggio così che Steven Zhang ha voluto lanciare al tecnico. «È tra i migliori allenatori del mondo, finalmente siamo riusciti a portarlo qui – ha proseguito il presidente nerazzurro –. È l'allenatore giusto per portare avanti il nostro progetto e riportare questo club dove merita di stare».

Non tutti, però, sono riusciti a mandare giù il passato bianconero di Conte. In primis tanti tifosi sui social, poi anche la Curva Nord, che ha voluto "avvisare" il nuovo allenatore nerazzurro: «Noi non siamo la Juve. Per noi vincere non è l'unica cosa che conta – ha scritto la tifoseria in un messaggio su Facebook –. La Curva Nord non può dimenticare il suo passato bianconero e giudiziario».

Conte da parte sua si è limitato a dire che «gli obiettivi dell'Inter e miei sono gli stessi. Sono molto motivato, questa per me è una nuova sfida, vivo per queste sensazioni. Voglio riportare l'Inter dove merita». —

LE MOSSE

La Juventus aspetta Sarri Può arrivare con Emerson

TORINO. Sono giorni decisivi per il futuro di Maurizio Sarri. Dopo aver conquistato l'Europa League con il Chelsea battendo in finale l'Arsenal, il tecnico italiano si è affidato al suo manager per definire la risoluzione del contratto con il club inglese. Sarri vuole tornare in Italia e la proposta della Juventus lo alletta particolarmente.

Nel club bianconero si nutre un moderato ottimismo sulla risoluzione positiva della vicenda. L'ultima parola spetterà al patron Abramovich che non ha mai avuto un grandissimo feeling con l'allenatore italiano. Nell'affare Sarri Chlesea e Juventus potrebbero inserire il terzino sinistro Emerson Palmieri, il che significherebbe che da Torino potrebbe partire Alex Sandro. Ancora da non escludere per la panchina della Juve la pista Pochettino. —

PALLONE IN PILLOLE

Pallotta: «Io resto»

«Nessuno mi costringerà a lasciare la Roma». Da Boston il presidente James Pallotta attacca la critica romana e difende le scelte del club su De Rossi.

Venezia: no play-out

Il patron del Venezia Tacopina annuncia che farà ricorso al Tar del Lazio chiedendo l'annullamento dei play-out che il Venezia deve giocare con la Salernitana.

Spezia, via Marino

Pasquale Marino lascia lo Spezia. Alla base della scelta la mancanza di identità di vedute con il club. Tra i possibili sostituti si fanno i nomi di Nicola e Oddo.

Quattro perni dell'Udinese del futuro: nella foto numero 1 l'argentino Pussetto a segno con il Bologna, nella 2 il portiere Musso, nella 3 il centrocampista Mandragora, nella 4 il difensore Troost Ekong

SETTORE GIOVANILE

Mateo Amoroso, figlio di Marcio, con la maglia dell'Udinese

Amoroso junior regala magie con l'Under 16

UDINE. Nel nome del padre, come l'incipit alla preghiera, ma anche come eredità genetica. Lungi dal tirare in ballo i massimi sistemi siano essi religiosi o di pertinenza scientifica, ma i tifosi dell'Udinese possono cominciare a "pregare" la società e madre natura affinché seguano con attenzione e interesse lungimirante la crescita di alcuni eredi speciali presenti nel settore giovanile bianconero, là dove sta esplodendo in modo dirompente il talento di Matteo Dos Santos Amoroso. Sì, il secondogenito del grande Marcio è stato appena tesserato per la Under 16 bianconera e domenica scorsa, in quel di Bolzano, ha fermato il tempo e fatto venire la pelle d'oca. Chi ha presenziato o visto su Facebook il suo gol, nell'amichevole vinta per 4-1 sul Sud Tirol, non ha potuto non rivedere il famoso papà nelle gesta del figlio.

Il video mostra Matteo partire a razzo da metà campo, intuendo l'errore del difensore, per poi allungarsi in progressione fin dentro l'area di rigore dopo il controllo di testa, con successivo dribbling di destro prima del gol segnato di sinistro sul primo palo. Una chicca, ma soprattutto la riproposizione delle movenze e dell'intuito che hanno reso celebre il padre. A proposito, da agosto l'ex numero 7 dell'Udinese sarà stanziale in Friuli per seguire il figlio e non sarà l'unico papà celebre che si potrà trovare per i campi in cui giocherà la Under 17 allenata da Max Giatti. Marcio, infatti, sarà in compagnia di Fabio Rossitto, che ha nel figlio Gabriel un erede più estroso, considerando il ruolo di laterale destro, e Giampiero Pinzi, che quando non dovrà fare da secondo a Tudor in prima squadra si unirà agli ex compagni per seguire il figlio Riccardo, mediano come il padre. Matteo Amoroso invece vuole fare il trequartista, proprio il ruolo da cui si staccò fortunatamente Marcio per poter esplodere a Udine come attaccante. E se ci aggiungiamo che pure Walem ha il figlio Mattia che gioca nella under 13 bianconera, perché non sognare una futura Udinese con i figli d'arte a vestirne la maglia? Sarebbe l'apoteosi per una tifoseria sempre sensibile allo spirito di appartenenza. —

S.M.

CHAMPIONS LEAGUE

Liverpool-Tottenham, Klopp con l'incubo finale

MADRID. È la notte della finale di Champions League. Comunque vada a finire la coppa dalle grandi orecchie prenderà la strada dell'Inghilterra visto che ad affrontarsi saranno il Liverpool e il Tottenham. Reds leggermente favoriti, ma in una finale, per di più tra due squadre dello stesso paese, l'equilibrio regna sovrano.

QUI LIVERPOOL

«Non sono un perdente, semmai sono il re delle semifinali». Jurgen Klopp sceglie la strada dell'ironia per stemperare l'attesa e l'ansia in vista della sua terza finale Champions in carriera, dopo averne perse due. «Non penso di aver avuto sfortuna nella mia carriera», ha aggiunto il tecnico tedesco spiegando che «non ci sono favoriti» e che entrambe le squadre «hanno meritato di arrivare in finale», nonostante le due rocambolesche semifinali. L'etichetta di "perdente di successo" non gli va a genio (ha perso sei finali in carriera) e Klopp ricorda che «ogni finale è diversa. Se conoscessi il perché delle finali perse ci sarebbe da preoccuparsi. L'anno scorso abbiamo perso per due gol incredibili (le papere di Karius, ndr). È vero che non siamo mai stati dalla parte della fortuna, ma per essere fortunati bisogna lavorare e io non penso di avere avuto una sfortunata carriera. Quella col Tottenham è la partita più importante del mondo», ha concluso Klopp.

Klopp scherza con Andrea Pirlo prima della rifinitura del Liverpool

QUI TOTTENHAM

Il suo collega Pochettino suona la carica: «Abbiamo compiuto un percorso incredibile – le sue parole –. Ora siamo pronti. Il Liverpoo, è assieme al Manchester City la squadra migliore d'Inghilterra, ma se vogliamo entrare nella storia dobbiamo vincere e portare a casa la coppa».

Per quanto riguarda l'impiego di Kane, a lungo assente per una grave distorsione alla caviglia Pochettino ha detto: «Non sarà una scelta facile, i calciatori non sanno ancora chi giocherà. Mai come in questa occasione saranno importanti anche i ragazzi che cominceranno la gara dalla panchina. Dovrò fare delle scelte dolorose ma saranno quelle giuste». —

500 1.2 69cv lounge euro 6d temp anticipo 3.738 canone 209 neopatentati. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

500 1.2 69cv pop euro 6d temp anticipo 3.362 canone 199, neopatentati. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

500X 1.3 mjet urban euro 6d temp anticipo 5.025 canone 239 neopatentati. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

500X 1.6 mjet urban euro 6d temp anticipo 5.025 canone 269. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 595 TURISMO 165CV NUOVA, km 0 05/2019 € 19.250, con adesione a piano finanziario. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

ALFA MITO 1.4 tjet, 155 cv. distinctive con pacchetti premium e sport pack, blue&me mito, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 3p Distintive, € 2.000,00, rosso, 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

ALFA ROMEO 147 ANNO 2010 61.000 KM € 5.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 CV. € 11.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MITO 1.3 jtdm 95 cv s&s urban anno 01/2018 colore grigio km 15500, € 12.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack. € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A1 SPB 1.6tdi Metal Plus 116cv 5p. 03/2018 Nero Brillante/T.Silver Iva C. € 18.200 clima esp fari xenon cerchi in lega r16" 18Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

AUDI TT Coupè 2.0 tfsi 200cv S-Tronic 12/2006 Nero € 10.300 cambio auto pelle cerchi in lega r18" fari xenon 163Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

BMW X1 sDrive18d X Line. € 15.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW X4 xDrive20d Msport 190cv auto 06/2015 Black Sapphire m. € 32.900 cambio auto navy fari xenon tetto cerchi in lega r19" sens.park 83Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

BMW 218D Gr.Tourer Advantage 150cv 7 posti 04/2017 Atlantic Grey m. € 22.900 con gomme winter cambio auto navy cerchi in lega r16" sens.park 39Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

CHEVROLET KALOS 1.2 GPL 3p SE NEOPATENTATI, € 1.800,00, nero met., 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CHEVROLET ORLANDO 2.0d LT 130cv 7 posti 10/2012 Bianco € 10.500 clima auto esp fari fendi radio cd cerchi in lega r16" sens. park 95Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

CHEVROLET TRAX 1.7d LT 130cv 12/2013 Bianco € 11.300 clima esp fendi cerchi in lega r18" sens.park 104Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

CHRYSLER PT CRUISER 2.2 CRD Limited, € 2.200,00, blu met., 2003. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN BERLINGO 1.4 bz/gpl abs, clima, servo, airbags , l' auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 1950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C1 1.0 bz., 5 porte, automatica, doppio tetto, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C1, 1.0 bz., abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C2 1.4 HDI 70CV Classique NEOPATENTATI, € 2.500,00, argento, 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 1.1 Gold by Pinko NEOPATENTATI, € 4.500,00, nero met., 2008. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 Picasso, 1.4 bz, mod. exclusive abs, clima automatico bizona, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi, sensori posteriori parcheggio, cruise control, 4 vetri elettrici, specchietti elettrici. auto per neopatentati, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 Pluriel 1.4 Pack Techno, € 2.600,00, argento/nero, 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, tagliandi ufficiali dimostrabili, l' auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN NEW C3 1.6 bluehdi Feel 75cv 5p. 07/2017 np Almond Green € 11.600 garanzia 3 anni clima esp bluetooth 15Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci 90 Cv Euro 6 Emissioni Co2 85 G/km, anno 2018, km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Cruise control, Autoradio, computer di bordo, abs, Esp, Fendinebbia € 10.900, con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN Energy 1.5 Dci 75 Cv Euro 6 Emissioni Co2 85 g/km anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristallii elettrici, Climatizzatore, Cruise control, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Airbag conducente, Chiusura centralizzata, Esp, Fendinebblia €10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

COMPASS 1.6 mjet 120cv limited anticipo 7.735 canone 309. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

DACIA DUSTER 1.6bz Laurèate 105cv 4x4 01/2012 Nero Nacrè € 9.700 clima abs fari fendi radio cd cerchi in lega 16" 72Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

DACIA SANDERO 1.4 MPI GPL 5p, € 3.900,00, bianco, 2009. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

DACIA SANDERO Comfort 900 Tce 90 Cv Emissioni Co2 109 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Sistema di navigazione, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Airbag conducente, Chiusura centralizzata, Esp, Fendinebbia, Servosterzo, € 8.600 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DAIHATSU TERIOS 1.3i SX Abs 86cv 4x4 06/2004 np Rosso € 4.200 clima abs fari fendi radio cd cerchi in lega r15" 112Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

DODGE NITRO 2.8crd SXT 177cv 4wd 07/2008 Nero € 7.200 clima auto esp fari fendi radio cd cerchi in lega 17" sens. park 169Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

FIAT 500 1.2 BZ lounge colore rosso anno 09/2017 km 43000, € 9.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.3 multijet 95 cv lounge anno 2017 km 29600, € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3 MultiJet 85 CV Trekking. € 13.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge. € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MuliJet 96 CV Pop. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT BRAVO 1.6 MJT 120 CV DPF DYNAMIC, anno 2011, km 170.500, € 4.900,00. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

FIAT CROMA 1.9 MJT 120CV Active, € 3.500,00, nero met., 2008. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT CROMA, 1.9, diesel m-jet, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, navigatore l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT DOBLÒ 1.3 DIESEL KM 81.300 € 7.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

FIAT DOBLO' 1.3 MJT 5 posti autovettura, € 3.900,00, quarz met., 2008. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT DOBLO Doblò 1.6 MJT 100CV PC-TN Cargo Lamierato. € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, unipropietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.9 MJT 130CV 3p Sport, € 2.400,00, nero met., 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing. € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy. € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing. € 4.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA fire young 1.1 benzina km. 75000, auto per neopatentati, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PUNTO 1.2 5p Active, € 2.200,00, argento, 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PUNTO VAN 1.3 DIESEL KM 69.000 € 5.900. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

FIAT QUBO 1.3 MJT 75CV Dynamic autovettura, € 4.300,00, argento, 2009. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT STILO SW 1.9 MJT 150CV Dynamic, € 2.400,00, quarz met., 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT TIPO 1.3 mjt s&s 5 porte 95 cv easy anno 2017 colore beige km 33200, € 12.350. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 mjt s&s 120 cv sw lounge anno 2017 colore grigio km 44000, € 14.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Zetec NEOPATENTATI, € 2.100,00, quarz met., 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS 1.6 TDCi 90CV 5p Titanium, € 4.500,00, bianco, 2011. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD FOCUS C-MAX 1.6 TDCi 110CV Ghia, € 2.950,00, blu met., 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD MONDEO SW 2.0 16V TDCi 130CV, € 2.400,00, nero met., 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

GIULIA 2.2 turbodiesel 160cv at8 anticipo 10.987 canone 399. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI KONA 1.0 T-GDI Xpossible + SafetyPack colore grigio anno 12/2017 km 38700, € 15.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

HYUNDAI TUCSON 1.7 CRDI XPOSSIBLE, anno 2015, km 105.400, unico propietario, € 16.500,00. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

JEEP COMPASS 1.4 MULTIAIR 170cv at9 4wd nuova km0 02/2019 € 27.900, con adesione a piano finanziario. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

KIA RIO 1.2 BENZINA ANNO 2015 25.000 KM € 8.650. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA Y 1.2 BENZINA ANNO 2018 € 9.950. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

LANCIA YPSILON 1.2 Argento, € 2.900,00, bordeaux, 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

LANCIA YPSILON 1.3 diesel m-jet bicolor km. 133000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2550, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LAND ROVER RANGE ROVER SPORT HSE DYNAMIC TETTO PANORAMICO km 69.700, anno 02/15, € 46.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

LEXUS CT 200H HYBRID EXECUTIVE NAVI km 70.263, anno 08/14, € 16.600. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

MAZDA 2 1.4 TD 5p Club NEOPATENTATI, € 2.500,00, quarz met., 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

MERCEDES A170 CDI Elegance, € 2.200,00, argento, 2002. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

MERCEDES B 180 CDI AUTOMATICA PREMIUM FULL OPT km 38.711, anno 08/15, € 20.250. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiro usato € 4650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COOPER Seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry Car's, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbags, e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3350 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PANDA WAZE KM 0 € 11.800. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, porte laterali scorrevoli, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo airbags, ritiro usato, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, ritiro usato, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 207, 1.6 bz, 5 porte, nera, abs, clima automatico, airbags, fendi cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro l'usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4450 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 308 BLUE hdi 120 cv allure sw colore blu anno 06/2016 km 34200, € 14.200. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz., km. 90.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, bluetooth, fendi. l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENEGADE 1.6 MJET 120CV LONGITUDE ANTICIPO 5.490 CANONE 269. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA CITIGO 1.0 AMBITION 60 CV, anno 2012, km 115.000, 5 porte, per neopatentati, € 5.900,00. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SKODA FABIA 1.6 TDI CR 90 CV WAGON AMBITION, cambio manuale, anno 2012, km 86.000, € 6.500,00. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SMART FOR TWO coupe' 700 bz., abs, clima, airbags., frizione nuova, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

STELVIO 2.2 turbodiesel 190cv at8 q4 anticipo 7.930 canone 429. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SUZUKI SWIFT 1.2 Hybrid Top NAVI colore grigio anno 09/2018 km 18500, € 12.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

TIPO SW 1.3 mjt 95cv euro 6d temp anticipo 4.758 canone 209, neopatentati. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS 1.4 D4D 90CV LOUNGE, km 35.752, anno 09/14 € 12.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AURIS 1.6 D4D TOURING BUSINESS NAVI km 61.055, anno 12/15, € 13.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AURIS 5 porte 1.8 hybrid active anno 02/2016 colore grigio km 52000, € 15.450. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

TOYOTA RAV 4 CROSSOVER 2.2 TDI 150CV EU5 NAVI 4X4 km 196.400, anno 06/09, € 7.850. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4450 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

TOYOTA YARIS 1.5 hybrid 5 porte active anno01/2018 colore nero km 26000, € 15.450. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

VOLKSWAGEN HIGH UP! 1.0 75 CV, anno 2012, km 99.000, € 5.900,00. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN T5 TRANSPORTER 2.0 TDI 102CV PC FURGONE, anno 2014, km 228.000, tagliandi certificati, € 9.900,00. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW MERCEDES CL.A 1.5 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 uniproprietario, 1.2 bz, km. 125000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 12.950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

YPSILON 1.2 69 cv Gold anticipo 3.550 canone 189, neopatentati. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

Il personaggio

IL SOGNO

Da Cividale Diaw corre verso la serie A dopo l'inizio tra giovanili e dilettanti in Fvg

L'attaccante del Cittadella ha firmato una doppietta contro l'Hellas ipotecando la promozione
Il segretario del Donatello Nardone tifa per lui: «Ha sempre avuto talento e il lavoro alla fine paga»

Simonetta D'Este

UDINE. Dai campi del settore giovanile del Donatello Ancona ai riflettori accesi sullo stadio Tombolato di Cittadella in serie B. Il passo è lunghissimo. E lo ha compiuto con tenacia, volontà, carattere e talento il friulano Davide Djili Diaw, che proprio in quello stadio giovedì sera ha segnato una doppietta probabilmente fondamentale per il sogno promozione del Cittadella in serie A. Il Cittadella, infatti, è impegnato nella finale play-off sul doppio confronto con i cugini esperti dell'Hellas Verona.

Ma in barba al blasone, l'attaccante 27enne di Cividale del Friuli, ha fatto vincere il lato più bello del calcio, quello della passione e dei sogni che si avverano. E per lui la serie A è davvero un sogno, per lui che ha calcato fin da piccolo i campi da calcio con tante speranze nel cuore e mille difficoltà da superare, contando su se stesso, sulla mamma e su quegli amici che gli stanno accanto da sempre.

E che Davide, che di mestiere fa la punta, avesse la stoffa per farcela, gli addetti ai lavori lo avevano capito fin da subito. A frenarlo da ragazzino era stato il suo carattere irruento, che gli ha fatto vedere decine di cartellini rossi in carriera, ma ormai quei tempi sono finiti. Ora per lui c'è una pagina di storia da scrivere, la sua e quella del Cittadella, anche se la doppietta di giovedì non basta: c'è il ritorno ancora da giocare e non sono concesse distrazioni o facili ottimismi. Poi, a bocce ferme, se ne riparlerà, di quel sogno chiamato serie A che Davide per ora non vuole sentir nominare né tanto meno pronunciare.

Ma che emozione sarebbe per lui ritrovarsi a giocare allo stadio Friuli tra qualche mese, a casa dell'Udinese, la squadra dove un paio d'anni fa, pensando al futuro, aveva confessato di voler giocare. «Se devo guardare lontano – ci aveva infatti detto quando giocava con l'Entella – dico che vorrei raggiungere la serie A, magari con l'Udinese. Sarebbe bello poter vestire la maglia della mia città, ma la strada è ancora lunga». Una maglia che è riuscito a vestire per pochissimo dopo aver lasciato il Donatello da ragazzino. E magari proprio in quello stesso stadio dove nel dicembre 2015 Diaw venne premiato tra i "Top 11" del Messaggero Veneto, tra i migliori giocatori dell'Eccellenza. Una categoria dove giocava con i colori della Virtus Corno, e con la quale ha pure vinto una Coppa Italia di categoria. Lasciato Corno, è poi passato al Tamai in serie D, quindi all'Entella in B subito dopo e poi il Cittadella a gennaio di quest'anno. E questa è storia di oggi.

> Meno di quattro anni fa è stato premiato al Friuli tra i "Top 11" del Messaggero Veneto

«Voglio fargli i complimenti per la doppietta – dice il segretario storico del Donatello, Renato Nardone, che ha avuto sotto la propria ala Davide quando giocava con gli Esordienti –, ora deve continuare così. Il lavoro paga, non lo deve dimenticare mai. Lo ricordo molto bene, era un ragazzo vivace, ma si vedeva che aveva la stoffa giusta. Ora ha l'occasione per farlo vedere a tutti. Gli mando un grande "In bocca al lupo" affinché raggiunga l'obiettivo e prosegua la sua carriera. Sono sicuro che se continuerà a impegnarsi avrà grandi soddisfazioni». E se a dirlo è una persona come Nardone, che vede passare giovani calciatori da 25 anni, possiamo prenderla come una garanzia. —

Davide Diaw festeggia dopo uno dei due gol segnati all'Hellas e nel riquadro è intento a tagliare l'erba del campo della Virtus Corno

IL RITORNO

Domani alle 21.15 si gioca a Verona col grande pubblico

La partita di ritorno della finale play-off si giocherà allo stadio Bentegodi di Verona domani alle 21.15. La sfida, che parte dal 2-0 del Cittadella, sarà diretta dall'arbitro Mario Piccinini di Forlì. Per la gara stanno andando a ruba i biglietti: a ieri i tagliandi venduti erano già 19 mila, decisamente una bella quota. —

IN BREVE

Tennis
Roland Garros: Nadal e Federer al quarto turno

Roger Federer e Rafa Nadal superano il terzo turno del Roland Garros. Il fuoriclasse svizzero ha superato in tre set (6-3 6-1 7-6) il norvegese Ruud che nel turno precedente aveva superato l'azzurro Berrettini, lo spagnolo ha battuto in quattro set (6-1 6-3 4-6 6-3) il belga Goffin. Oggi tocca a Fognini che affronterà lo spagnolo Bautista Agut e alla rivelazione Caruso che se la vedrà con Djokovic.

Basket
Sassari batte Milano e si porta sul 2-0

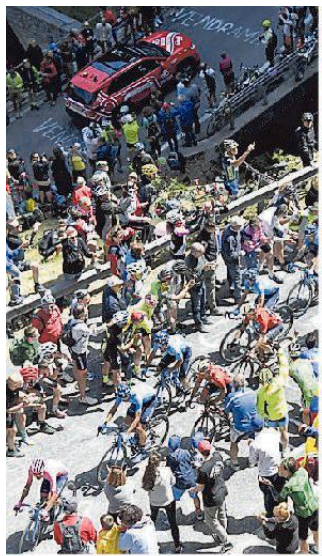
Incredibile rimonta sul finale di partita di Sassari, che nel primo supplementare surclassa Milano e fa sua gara 2 col punteggio di 101-112. Ora la squadra di Pozzecco si trova a una sola sfida dalla finale scudetto. Gara 3 domani in Sardegna. In A2, invece, Treviglio batte sonoramente Treviso in gara 3 con il finale di 71-60 e si rimette in corsa promozione.

Nba
Finale: gara 1 a Toronto Warriors dominati

I Toronto Raptors hanno vinto per 118-109 gara 1 della Finals Nba contro i campioni in carica di Golden State Warriors. Gli sfidanti si portano dunque subito sull'1-0. Protagonista della gara è stato Pascal Siakam, autore di 32 punti e 8 rimbalzi. Sul fronte opposto Steph Curry ha detto 34.

Moto Gp
Le prove al Mugello: Marquez 6º, Rossi 18º

Giornata di sorprese nelle prove libere del Mugello. Francesco Bagnaia è stato il più veloce sulla sua Ducati Pramac. Il capolclassifica del mondiale Marquez è sesto subito dietro la Yamaha di Vinales. Ancora più indietro Valentino Rossi che ha chiuso col 18º tempo.

GIRO D'ITALIA 2019

In alto la marea di gente al Passo San Boldo, e poi Roglic, Carapaz e Nibali

Fiesta d'Ecuador o ribaltone? Dolomiti giudice inappellabile

Oggi c'è il tappone con Manghen e Croce d'Aune, valanga di gente sulle strade Nibali: «Proverò ad attaccare». Carapaz lo ammira e intanto si fida di Landa

dall'inviato
Antonio Simeoli

SAN MARTINO DI CASTROZZA. All'ombra delle Pale di San Martino, meraviglie delle Dolomiti finalmente baciate da un convincente sole estivo, i big hanno affilato le armi. Niente inizio della sfida finale, quella è in programma oggi tra Feltre e il Monte Avena. La sfida delle sfide, 192 km, quattro gran premi della montagna. Cima Campo, dopo 27 km, il Passo Manghen, novella Cima Coppi dopo la cancellazione del Gavia e sopra quota 2 mila, poi il lunghissimo (ma pedalabilissimo) Rolle e il gran finale con l'accoppiata Croce d'Aune e la novità Monte Avena. Con un menù così era inutile darsi battaglia sulla salita finale di ieri a San Martino di Castrozza, un'erta facile, invasa dalla gente, da tifosi arrivati per festeggiare l'arrivo del Giro che anche da queste parti ha dato il via libera all'estate. Così, solo **Miguel Angel Lopez** (Astana), mentre davanti **Chaves** vinceva la tappa ritornando a sorridere, ha rosicchiato 44" provando a rimettere un po' a posto una classifica deludente. Gli altri? Roglic, spinto da un numero impressionante di tifosi chiassosi e colorati arrivati dalla non lontana Slovenia, ha provato un paio di allunghi quando alla fine mancavano meno di due chilometri. **Nibali**, **Carapaz** e soprattutto **Landa** gli sono arrivati in scia.

Lopez, addirittura Landa. Se Nibali vuole provare il ribaltone, facendo esplodere l'Italbici di gioia, oggi sulle strade dolomitiche avrà bisogno dell'aiuto di questi due, oltre a quello dei suoi Bahrain **Caruso** e **Pozzovivo.** Su Lopez è chiaro: Michelangelo, come lo chiama il suo ds **Martinelli**, per risalire ancora in classifica, è sesto ma a oltre 5' dalla vetta, deve attaccare. E da lontano, già sul duro Manghen. Lì ci sono pendenze utili a un'azione, ma i km al traguardo saranno ancora 120. Ecco, lo Squalo deve sperare nell'aiuto dell'Astana, ma in cuor suo spera anche in quello di Landa. Sì, il compagno di squadra di Carapaz. Proprio lui, il basco che è quarto in classifica a 3'03", vola in salita e il prossimo anno cambierà squadra prendendo molto probabilmente proprio il posto di Nibali alla Bahrain. Il basco attaccherà il podio? Anche mettendo a rischio la leadership di quello che a inizio corsa era il suo uomo d'appoggio? Lo Squalo ieri, non a caso, dopo la tappa ha detto: «Dovrò provare un attacco, dovrò testare Carapaz, vedere come reagisce. Verso San Martino non c'erano pendenze difficili, era un arrivo veloce, si saliva a trenta all'ora. Avevo sensazioni buone, sapevo che dovevo seguire Mikel se avesse provato un attacco». Se Nibali ufficialmente dicesse di temere Landa (ci sta, potenzialmente lo può scalzare dal podio), sperando sotto sotto in un attacco proprio dello spagnolo? Carapaz? Si dimostra scaltro «Sono molto fiducioso di portare a termine il Giro in rosa - dice - Mikel è un compagno importantissimo, ha l'esperienza che serve molto a me e alla squadra. Sarà uno spettacolo bellissimo, io ho paura di tutti i primi sei in classifica tranne di Landa. Nibali? Lo ammiro, attaccherà». **Max Sciandri**, ds della Movistar, è sulla stessa lunghezza d'onda. «Vogliamo vincere con Carapaz, Landa sarà importantissimo per questa missione. Anche lui sul podio? Intanto pensiamo alla maglia rosa di Carapaz...». Insomma, "l'Invincibile Armada", che ha deciso finora questo Giro, fa quadrato attorno al suo leader. Che sa bene come, evitato un attacco da lontano, la sua missione rosa sarà in cassaforte visto che, solo sulla (dura) salita finale del Croce d'Aune, sarà difficile per Nibali, o **Roglic** (Jumbo), guadagnare tanto tempo su di lui. Già Roglic. Lo sloveno ha dato più d'un segnale di vita. Del resto, se Nibali a 1'54" può sperare nel ribaltone, perché non dovrebbe farlo l'ex saltatore sugli sci che a cronometro vola e insegue l'ecuadoriano a 2'16"? —

A SAN MARTINO DI CASTROZZA

Riecco "sorriso" Chaves «Vittoria meravigliosa»

dall'inviato

SAN MARTINO DI CASTROZZA. «I sogni a volte si realizzano, dopo qualche anno difficile che ho passato non ho mai mollato e qui a San Martino di Castrozza è una giornata incredibile. Bisogna sempre crederci nella vita». **Esteban Chaves** ha 29 anni. Tre anni fa di questi tempi rivaleggiava con **Nibali** per la maglia rosa? Ricordate? Terz'ultima tappa del Giro 2016. L'olandesone **Kruijswik** cade nella neve dell'Agnello, Nibali con l'aiuto di **Scarponi**, attacca da lontano, si porta dietro Chaves e lo stacca nel finale a Risoul. "Sorriso" veste la rosa, ma la perde nel tappone successivo di Sant'Anna di Vinadio quando lo Squalo trova all'arrivo, tra i primi a congratularsi, proprio i genitori del colombiano che ha appena battuto. Anche ieri al traguardo c'erano mamma e papà del 29enne della Mitchelton che in quel magico 2016 vinse poi anche il Lombardia per poi essere rallentato da una mononucleosi, che al Giro 2018, dopo che aveva vinto sull'Etna davanti a **Yates** ed era andato forte sul Gran Sasso, lo costrinse a un vero e proprio calvario. Il colombiano si è rifatto ieri. Ha cominciato una rinascita. Ci aveva provato mercoledì sulla strada verso Anterselva con una fuga da lontano: secondo. Ieri la replica, con 12 corridori. Finché, sulla salita finale, la sua classe ha avuto la meglio. Sfortunatissimo **Andrea Vendrame.** All'ultimo attacco del colombiano il corridore dell'Androni viene tradito dalla bici: salto di catena. Perde il treno, ma con grinta riparte e dà vita a un inseguimento rabbioso. Finisce secondo a 10" dal vincitore. Poi, tagliato il traguardo, mentre Chaves viene abbracciato da tutti, perché la sua vittoria fa piacere a tutti (Nibali 6'29" dopo, appena tagliato il traguardo: «Ha vinto Chaves? Davvero? Sono felice per lui», tanto per dare l'idea), stramazza al suolo vinto dalla fatica. Il suo ds **Gianni Savio** tranquillizza: «Sta bene. E vedrete, ci riproveremo!». Del resto i suoi sono sempre all'attacco. —

A.S.

La gioia di Esteban Chaves

ORDINE D'ARRIVO

1) Esteban Chaves (Col) in 4h01'31" (+10" abb.) (media 37,512 km/h)

2) A. Vendrame (Ita)	a 10"	(+7")
3) A. Antunes (Ccc)	a 4"	(+4")
4) Giov. Carboni (Bar)	a 24"	
5) P. Serry (Dec)	a 32"	(+3")
6) Francois Bidard (Ag2r)	a 35"	
7) M. Canola (Nippo)	a 1'02"	
8) Manuele Boaro (Ast)	a 1'37"	
9) Manuel Senni (Bard)	a 1'53"	
10) Oliv. Le Gac (Grou)	a 2'33"	

CLASSIFICA GENERALE

1) Richard Carapaz (Ecu) 83h52'22" (km 3.326,6, media 39,660 km/h)

2) Vincenzo Nibali (Bah)	a 1'54"
3) Primoz Roglic (Jum)	a 2'16"
4) Mikel Landa (Mov)	a 3'03"
5) Bauke Mollema (Trek)	a 5'07"
6) Miguel A. Lopez (Ast)	a 5'33"
7) Rafal Majka (Bora)	a 6'48"
8) Simon Yates (Mitch)	a 7'17"
9) Pavel Sivakov (Ine)	a 8'27"
10) D. Formolo (Bora)	a 10'06"

BASKET – SERIE A2

L'equilibratore Ramagli si presenta così: «Gsa, primo obiettivo consolidare la crescita»

Il coach tratteggia l'identikit della nuova Apu: «Si gioca per vincere, ma il successo non deve diventare un'ossessione»

Giuseppe Pisano

UDINE. Parola d'ordine: equilibrio. Il nuovo coach dell'Apu Gsa Alessandro Ramagli la cita almeno un paio di volte nel corso della presentazione ufficiale al palasport Carnera, e la sensazione che si ricava dal suo primo giorno in bianconero è che la missione del tecnico livornese sia proprio questa: dare equilibrio a un ambiente passato dai proclami dell'estate 2018 alla cocente delusione dell'eliminazione agli ottavi play-off, passando per una stagione contraddistinta da continui alti e bassi.

Nel corso dell'incontro con la stampa, Ramagli non fa nomi di giocatori e glissa anche quando gli viene chiesto se la squadra verrà costruita sull'asse play-pivot: si concentra, piuttosto, su alcuni concetti chiave. «Non sono incline ai dogmi, sono incline alla realtà, in quei ruoli avremo giocatori adatti alla squadra. L'elemento essenziale deve essere l'equilibrio». Avere equilibrio, è bene sottolinearlo, non significa rinunciare ad essere ambiziosi: «Si gioca sempre per vincere, ma non deve diventare un'ossessione. La missione del club non è vincere tutto e subito». E nemmeno fare spettacolo, come invece si affermava un anno fa di questi tempi. Ramagli tratteggia l'identikit della Gsa 2019/20, ed è un profilo di quelli destinati a piacere ai tifosi: «Dovremo essere bravi a interpretare la "pancia" di chi ci verrà a vedere. Voglio giocatori che lottano su ogni possesso sapendo che quel possesso farà la differenza fra vincere e perdere. Ci sono giocatori che la scorsa stagione l'hanno fatto, e credo che la società li premierà, e io sono pronto ad ascoltare gli input della società». Ramagli vuole giocatori con talento, ma da solo il talento non basta: «I nuovi arrivati avranno la "mission" di spendere ogni energia su ogni singolo pallone. Ci vogliono carattere, voglia, determinazione, qualità morali e attaccamento alla maglia».

Il contratto è di un anno solo, ma non significa certo che Ramagli sia a Udine soltanto di passaggio, anzi. «Ho la presunzione di dire che sono qui per aprire un ciclo. Non sono un tipo da "mordi e fuggi" e l'accordo di un anno non inganni: sono venuto per restare il più a lungo possibile. Quando ci si sposa, prima ci si deve piacere». Di primo acchito, sembra che Udine a Ramagli piaccia già molto: «La cosa più importante è il consolidamento della crescita. Se una realtà si consolida e cresce, rimane viva all'interno di un territorio importante come questo. Vi assicuro che in questo momento, mantenere una cosa di questo tipo non è affatto semplice. Chi ce l'ha se la deve tenere bella stretta: arrivando da fuori se ne ha una percezione diversa rispetto a chi magari dà per scontato che una città di basket come Udine possa avere una realtà importante come la Gsa». Dichiarazioni sempre all'insegna dell'equilibrio da parte di un coach con vent'anni d'esperienza fra A1 e A2, ma ancora in grado di emozionarsi osservando gli spalti del Carnera: «È un piacere essere in questo palasport rinnovato. E da oggi, posso dire che è il nostro palazzetto».

> «Il contratto annuale? Voglio aprire un ciclo ma prima di sposarsi ci si deve piacere»

Ora può partire la costruzione della squadra. Prima le conferme, poi uno per volta i nuovi innesti. Ci sarà ampio spazio per i giovani (Penna e Nikolic vanno verso la conferma, e con loro forse anche Nobile), per il resto si valuterà cosa offre il mercato. «Ho abbastanza esperienza per sapere che all'inizio costruisci una squadra nella testa – ha spiegato Ramagli – poi devi rifarla magari quattro o cinque volte a seconda delle situazioni di mercato che si vengono a creare». Inizia il mese di giugno, parte la costruzione della Gsa 2019/2020. —

LA SOCIETÀ

Pedone e Micalich parlano in coro: «C'è stata una sintonia immediata»

UDINE. «Abbiamo scelto Ramagli perché cercavamo un coach con alcune caratteristiche, in primis il carattere forte. Quest'anno ci è mancato proprio il carattere, e in questo Ramagli non è secondo a nessuno. Mi è piaciuto da subito per sintonia immediata sul tipo di squadra da allestire». Questo il benvenuto del presidente Alessandro Pedone al nuovo tecnico bianconero, che nell'occasione ha ringraziato Cavina e Martelossi. «Ora però resettiamo tutto e ricostruiamo, tenendo però quanto è stato fatto di buono».

Sintonia immediata col tecnico anche per il general manager Davide Micalich: «Quando gli ho chiesto "Verresti a Udine?" mi ha detto subito di sì, è una soddisfazione vedere quanto appeal abbia la piazza di bianconera». La campagna abbonamenti per la stagione 2019/2020 partirà il 22 giugno. Prima, però, partiranno i fuochi d'artificio del mercato. —

G.P.

Tre momenti della presentazione del nuovo coach della Gsa Alessandro Ramagli. Il alto ,l'allenatore livornese assieme al presidente Pedone e il gm Davide Micalich. Qui sopra, con un rappresentante del settore D e con la mascotte dell'Apu Gsa Udine FOTO PETRUSSI

LA NAZIONALE

L'Italia va ko: non riesce la rimonta sull'Ucraina

L'Italbasket femminile di coach Marco Crespi ha perso per 66-69 (19-22, 40-42, 47-54) contro l'Ucraina ieri al Crisafulli Forum di Pordenone nell'amichevole in preparazione all'Europeo, in programma a fine giugno. L'oriunda Romeo (14 punti) la top scorer azzurra.

ATLETICA

Quarto posto a Bressanone per gli Under 17 targati Fvg

Gran quarto posto per gli Under 17 della regione su venti squadre al 37° meeting internazionale Brixia di Bressanone. Un risultato di tutto rispetto che i nostri portacolori hanno conseguito alle spalle della Lombardia, Baden Wuertemberg e Veneto con il mezzofondo che ha stracciato la concorrenza.

Di spicco infatti le due vittorie di Giovanni Silli (Malignani) sui 2000 siepi in 6'04"10, crono che ha eguagliato il suo record regionale, e di Masreka Costa (Brugnera) sugli 800 in 1'54"87 assieme all'argento conquistato da Niccolò Galimi (Malignani) sui 1.500 (4'00 07). Un tris d'assi che sicuramente andrà lontano. Secondo anche Neil Antonel (Brugnera) sul giro di pista che ha completato con il sorprendente tempo di 49"28. Quinto l'udinese Alessandro Feruglio nel lancio del martello (60,25) e sesto il sacilese Michele Fina sia nel peso (14,88) che nel giavellotto (65,04), gara che lo sloveno Filip Dominkovic ha domiato con una poderosa fiondata di 73,25 metri.

Quanto alle donne che hanno chiuso il meeting al decimo posto spicca l'unico successo che l'allieva Michela Busi (Brugnera) ha ottenuto nel giavellotto. Con tutta sicurezza ha atterrato l'attrezzo oltre la fettuccia di 50 metri esattamente a 50,78 metri. Sono migliorate Ilaria Bruno (Libertas Porcia) sui 1.500, 3a in 4'38"35, Sara Agostinis (Brugnera) nell'asta in cui ha saltato 3,50 metri e Aurora Zanchetta (stessa società) sui 200 che ha corso in 25"11. Sesta l'udinese Serena Rodolico sugli 800 in 1'05"46. —

Vincenzo Mazzei

ECCELLENZA

Brian, primo atto della finale «Ce la giocheremo ad armi pari»

Domani a Precenicco (15.30) l'andata coi lombardi del Tritium che vale la serie D
Il presidente Roma e il tecnico Birtig ci credono: «Siamo in grandi condizioni»

Claudio Rinaldi

PRECENICCO. Arriva il bello, per il Brian. La realtà calcistica della piccola Precenicco, giocherà infatti domani alle 15.30 sul terreno di casa l'andata della finale per la promozione in serie D contro i milanesi del Tritium di Trezzo sull'Adda, cui renderanno visita domenica prossima. Traguardo inimmaginabile per un sodalizio che dieci anni fa militava ancora in Seconda categoria, la cui dirigenza è però tutt'altro che appagata dal comunque straordinario obiettivo già raggiunto. «Stiamo vivendo una bella avventura – gongola in presidente Zeno Roma –, premio per la pazienza nell'aver saputo attendere lo sviluppo del lavoro di mister Birtig. Ce la giocheremo ad armi pari, anche se i nostri giovani pagano forse qualcosa a livello di emotività in queste occasioni. Ma è con loro che si costruisce il futuro».

Goubadia non è al meglio ma dovrebbe essere in campo FOTO PETRUSSI

IL TRITIUM

La denominazione richiama la definizione latina dell'attuale Trezzo sull'Adda, il comune più a nord dell'area metropolitana di Milano popolato da oltre 12mila abitanti. Nata nel 1908, la società biancazzurra ha partecipato nelle stagioni 2011/12 e 2012/13 al campionato di Lega Pro Prima Divisione

> L'undici titolare sarà lo stesso che domenica scorsa ha steso il Pozzonovo

(C1). Nel 2014 arrivò il fallimento per dissesto finanziario, con contestuale creazione di una società pura affiliata all'Atalanta. Nel 2016 la nuova costituzione della prima squadra con ripartenza dalla Prima categoria, con immediata risalita in Promozione. L'approdo in Eccellenza è datato 22 aprile 2018, e da matricola la squadra guidata dal tecnico Marco Sgrò è subito approdata agli spareggi interregionali chiudendo al secondo posto con 57 punti alle spalle del Nibionnoggiono (72) nel girone B lombardo e battendo per 1-0 nel play-off i cremonesi dell'Offanghese.

PAROLA DI BIRTIG

L'allenatore del Brian è consapevole della forza dell'avversario, ma anche delle potenzialità dei suoi ragazzi. «Il Tritium – spiega – gioca con il 4-3-3, è impostato su quattro giocatori ben oltre la trentina tra cui il vertice basso di centrocampo Marinoni. È una squadra che potrebbe quindi pagare qualcosa sul piano fisico. Noi abbiamo dimostrato di essere in grande condizione, ma è soprattutto nella gestione dell'esperienza emozionale che siamo cresciuti molto in questo ultimi mesi. La finale di Coppa Italia persa con il San Luigi ci ha fornito molte indicazioni, delle quali abbiamo tratto insegnamento soprattutto nella gestione dei tempi di gioco. Sarà una gara a scacchi, nella quale dovremo studiarli nel primo tempo per poi far valere la nostra maggior freschezza nella ripresa per costruire le basi per poi far saltare il banco domenica prossima a casa loro».

Scenderanno in campo, con il 4-2-3-1, gli stessi undici titolari di domenica scorsa: D. Peressini; Goubadia, Nadalini, Codromaz, E Peressini; Grion, Baruzzini; Lascala, Stiso, Beltrame; Ietri. Qualora Goubadia non dovesse farcela per la contrattura rimediata con il Pozzonovo sarà rimpiazzato da Maestrutti o Rover con spostamento di fascia per Edoardo Peressini, mentre l'attaccante Frezza, reduce a sua volta da un acciacco muscolare, non verrà rischiato all'inizio. —

GLI AVVERSARI

Il portiere Acerbis ha giocato in A a Livorno e Catania

Il terreno del Brian, tra i migliori della regione per la qualità del manto erboso, sarà calcato domani da un giocatore che ha militato anche in serie A. Il portiere del Tritium è infatti quel Paolo Acerbis, perticone di 202 centimetri classe 1981, che in passato ha accumulato due presenze nella massima serie con il Livorno nel 2005/06 e una con il Catania nel 2008/09. Nel suo lungo girovagare lungo la penisola è transitato anche alla Triestina, a difesa dei cui pali ha accumulato nel 2008 una delle sue 148 presenze globali in serie B. Ulteriore motivo di soddisfazione per la piccola realtà calcistica limitrofa alla ben più conosciuta Lignano. —

C.R.

ATLETICA

Andreutti realizza un sogno con la divisa dell'aeronautica

SAN DANIELE DEL FRIULI. Giada Andreutti ha fatto enormi sacrifici per conciliare studio e sport ad alti livelli. Ha raggiunto traguardi importanti, tra cui due titoli assoluti invernali di lanci. Ha sempre sognato di far parte di un gruppo militare, per poter allenarsi serenamente: adesso è tutto realtà.

La discobola di San Daniele, 24 anni, azzurra in atletica e anche nel bob assieme alla friulana Tania Vicenzino, è un nuovo volto dell'Aeronautica Militare. La notizia è ufficiale, tanto che l'atleta ha già posato per le prime foto con la maglia della nuova squadra.

Giada Andreutti (Aeronautica)

Rimasta esclusa nonostante avesse il minimo ai campionati Europei dello scorso anno, Andreutti vanta un record personale di 56,60 nel disco oltre che molte presenze nelle nazionali giovanili e due gettoni nella Coppa Europa con la selezione maggiore. È anche campionessa nazionale assoluta in carica agli invernali di lanci a Rieti 2018 e ha rappresentato l'Italia nella Coppa Europa invernale di lanci a Leiria 2018; inoltre è stata finalista in ambito internazionale giovanile, entrambe le volte come promessa, sia agli Europei under 23 di Bydgoszcz 2017 che ai Mediterranei under 23 di Tunisi 2016. —

A.B.

TENNIS

L'Azteca sport "A" regina della serie D provinciale

L'Azteca sport "A" viaggia a punteggio pieno, al giro di boa della regular season del campionato di tennis a squadre di serie D nella fase provinciale udinese, ma arricchisce il suo curriculum con la maggior quantità di incontri vinti. Punto di forza, il giovane terza categoria Luca Fattori, allenato dal maestro federale Mauro Commisso. Bene anche Natisone e Moruzzo C.

Alberto Pividori (Moruzzo B)

Risultati. San Daniele-River Sporting 1–3, Carlino-Nova Palma B 4-0, Rive D'Arcano-Natisone 1-3, Gemona-Azteca A 0-4, Martignacco-Paluzza 3-1, Moruzzo B-Stella B 4-0, Tarvisio-Modus A 1-3, Moruzzo C - Azteca B 4-0, Cividale-Fiumicello 3-1, Moruzzo A-Lignano 1-3, Quadrifoglio-Camino 3-1.

Classifiche. In ordine per girone: 1° – Natisone, River. Carlino. 2° – Azteca A, Latisana, Nova Palma A. 3°- Modus A, Martignacco. Paluzza. 4° -Moruzzo C, Atomat. Cividale. 5°- Lignano, Quadrifoglio, Fagagna.

Programma. Domani alle 9: Nova Palma B-San Daniele. Natisone-River Sporting, Carlino-Rive D'Arcano, Modus B-Latisana, Azteca A-Nova Palma A, Stella B-Martignacco, Modus A-Paluzza, Moruzzo B-Tarvisio, Fiumicello-Moruzzo C, Atomat-Azteca B, Camino-Moruzzo A, Fagagna Lignano. —

Ugo Massa

RUGBY

Mille bambini in campo a Codroipo nel torneo che rispetta l'ambiente

CODROIPO. Tutto è pronto per la quinta edizione del torneo di minirugby "Città di Codroipo": oggi, infatti, sui campi di Goricizza e del Polisportivo comunale sono attesi oltre 1000 atleti che si sfideranno in una due giorni di sport e divertimento; le categorie coinvolte in questa bellissima manifestazione ovale spaziano dall'Under 6 all'Under 14 e sono l'espressione di ben 20 società, con una sempre maggiore partecipazione di squadre straniere.

Proprio la spiccata internazionalità della manifestazione è uno dei fiori all'occhiello del "Città di Codroipo", che rispecchia una precisa filosofia della società organizzatrice, l'OverBugLine Rugby Codroipo: per questa edizione, infatti, ci sono club provenienti dall'Austria, ben tre dalla Croazia e uno che arriva direttamente dalla Bosnia Erzegovina.

Altra grande novità è che il "Città di Codroipo" sarà il primo torneo di rugby in Italia e tra le prime manifestazioni sportive in regione "plastic free", cioè senza oggetti, piatti e posate di plastica usa e getta. Si tratta di una precisa scelta di sensibilità e rispetto nei confronti dell'ambiente e della campagna ecologista. Ci sarà, infatti, un challenge Rugby Plastic free che consisterà nel non utilizzare durante il torneo i contenitori di plastica monouso, saranno inoltre distribuiti bicchieri riutilizzabili, mentre gli atleti avranno a disposizione una borraccia personale; l'acqua microfiltrata e refrigerata sarà disponibile nel campo sportivo attraverso l'installazione di appositi pannelli erogatori automatici self-service.

Piccoli rugbisti si danno battaglia in campo

Insomma, un appuntamento importante per tanti piccoli giocatori e per le loro famiglie, che avranno anche la possibilità di dimostrare con i fatti che lo sport e l'ambiente necessariamente devono andare a braccetto. —

Davide Macor

GINNASTICA RITMICA

Alex vuole dimostrare di essere la più brava d'Italia

La stellina dell'Asu in gara a Torino agli Italiani contro l'amica Baldassarri che lo scorso anno le ha tolto lo scettro tricolore

Alessia Pittoni

È iniziata la caccia al titolo tricolore per Alexandra Agiurgiuculese che, oggi e domani, sarà protagonista al Palaruffini di Torino ai Campionati Italiani assoluti di ginnastica ritmica. L'obiettivo della stellina dell'Asu Udine e aviere dell'Aeronautica Militare è quello di togliere corona e scettro alla compagna d'azzurro Milena Baldassarri che lo scorso anno, a Terranuova Bracciolini in provincia di Arezzo, l'ha superata per un soffio e che, assieme a lei, si sta confermando nella top ten delle migliori ginnaste sul palcoscenico internazionale. Le due atlete, anche in questa prima fase della World Cup, hanno spesso viaggiato spalla a spalla anche nei punteggi, segno di un sostanziale equilibrio.

L'outsider potrebbe essere invece Alessia Russo, con cui "Alex e Mile" hanno conquistato a Sofia lo storico bronzo mondiale nel Concorso per Team. «Alexandra e Milena – spiega Spela Dragas, che assieme a Magda Pigano allena la ginnasta udinese – se la giocano entrambe al cinquanta per cento e dunque la gara sarà totalmente aperta. Alex sta bene fisicamente, è in forma e pronta a giocarsi il tutto per tutto per vincere il titolo italiano». La ginnasta originaria della Romania ma italiana a tutti gli effetti sarà in pedana oggi a partire dalle 18.30 e fino alle 22 con l'all around che assegnerà il podio tricolore. Domani, invece, dalle 10, sono in programma le finali di specialità che potrebbero regalare altre belle soddisfazioni all'atleta bianconera. Ma i fari del Palaruffini non saranno puntati solo su Agiurgiuculese.

In gara oggi e domani anche le squadre delle più giovani per confermare il titolo

A lottare per confermare il titolo italiano saranno anche le giovani della squadra Open e di quella Allieve dell'Asu, laureatesi entrambe campionesse italiane lo scorso anno a Fabriano. «Rispetto alla stagione passata – prosegue Dragas – sono stati effettuati molti cambiamenti interni alle due squadre pertanto non possiamo sbilanciarci in pronostici. Di certo entrambi i team hanno le carte in regola per fare molto bene». Della squadra Open fanno parte Erica Cosatti, Alice Del Frate, Lara Paolini, Elena Tiepolo e Marina Raisa, mentre la formazione Allieve è composta dalla "figlia d'arte" Tara Dragas, da Isabelle Tavano, Miriam Marina, Giulia Gasparini e Nicole Bianchi. Le due compagini saranno in pedana questa mattina, dalle 10, per le qualificazioni di Insieme mentre domani, sempre al mattino, le finaliste si esibiranno per salire sul podio. Al rientro dai Campionati italiani, Agiurgiuculese si dedicherà alla preparazione più intensa, quella che la porterà, a settembre, ai Campionati del mondo di Baku che assegneranno i primi pass per le Olimpiadi di Tokyo 2020. Dopo Torino Alex deciderà se partecipare o meno, a fine giugno, agli European Games Di Minsk.

La pausa dalle gare internazionali proseguirà poi fino alla seconda metà di agosto quando disputerà la tappa di Minsk della World Cup e poi, a inizio settembre, quella di Portimao, in Portogallo prima di intraprendere l'avventura dei Mondiali. —

Alexandra Agiurgiuculese vuole conquistare il titolo italiano ai Campionati di Torino

PUGILATO

L'udinese Ciriani sul ring per difendere il titolo italiano mediomassimi al Benedetti

UDINE. Il rito del peso dei pugili, che si svolto ieri sera nell'affollata cornice di folla dello Show Rondò del Città Fiera, ha dato il via al conto alla rovescia in vista della riunione di boxe, in programma stasera dalle 20 al palasport Benedetti. Cinque incontri, tutti tra pugili professionisti sul ring udinese, per uno spettacolo che si preannuncia di altissimo livello tecnico. In palio, nel match clou, nell'ultima sfida in programma, il titolo italiano dei mediomassimi e tutto il Friuli sarà a bordo ring per sostenere l'idolo di casa, Nicola Ciriani, campione uscente, che dovrà guardarsi dalla fame agonistica e dalla tecnica individuale dell'avversario, Davide Faraci, laziale di Pomezia, più giovane, più alto e forse più veloce del campione dei Rizzi, che dalla sua ha potenza, tecnica, classe e fattore campo da sfruttare per conservare la cintura in un incontro tarato sulla distanza delle dieci riprese.

Nei sotto-clou, Petru Chiochiu - Darko Vasiljevic (supermedi), Luca Esposito - Vedran Soskan (pesi medi), Andrej Bakovic - Sinisa Gambelic (superwelter) e il quotato peso leggero triestino Luca Maccaroni contro Milos Janjamin. Gli ultimi biglietti sono disponibili alle casse del palaBenedetti. —

Francesco Tonizzo

Il pugile Nicola Ciriani

CICLISMO

In bici dentro la caserma nella Festa della Repubblica tra gare ed esposizioni

REMANZACCO. La caserma "Severino Lesa" di Remanzacco apre al grande sport con una serie di eventi, agonistici e non, nell'àmbito dei festeggiamenti per la Festa della Repubblica, che termineranno domani. Il clou della manifestazione è in programma oggi, con la grande esposizione di mezzi della Prima e della Seconda Guerra Mondiale e di biciclette d'epoca, a ricordare i tempi eroici di quando lo sport era legato anche, se non soprattutto, alla disciplina militare, oltre che un'esposizione di Fiat 500 d'antan.

Domani, al via la corsa ciclistica "Trofeo della Repubblica", organizzato dal Team Granzon, con partenza e arrivo all'interno della caserma, sotto lo sguardo del comandante Tassi, e aperta a cicloturisti e master Fci: 77 chilometri, fino a Monteaperta e ritorno, su un percorso tecnico e mozzafiato. Oggi si corre anche il 15° Trofeo Città di Gorizia di Mtb, al parco della Piuma, con 400 atleti attesi al via, nelle categorie giovanili, e domani sono in programma gare per il 50° Anniversario fondazione Ponterosso a San Vito al Tagliamento, il 5° G.P. Unipol Assicurazioni a Nave di Fontanafredda e il 21° Memorial Pressacco a Turrida di Sedegliano. —

F.T.

Biciclette d'epoca in strada

RALLY

Oggi le prove della Verzegnis: al via 263 piloti tra i tornanti

VERZEGNIS. Sale l'adrenalina dopo il venerdì di verifiche per la 50ª Verzegnis - Sella Chianzutan, quarto round del Campionato italiano velocità montagna. Saranno 263 i piloti che questa mattina alle 9.30 accenderanno i motori delle rispettive auto da corsa per saggiare, nelle due salite di prove ufficiali previste, i 5640 metri del percorso di gara che si arrampica fino a Sella Chianzutan.

Saranno due ricognizioni fondamentali in vista della giornata decisiva di domani quando, agli ordini del direttore di gara Flavio Candoni, scatterà il semaforo verde di gara 1 alle 9 e di gara 2 a seguire.

In occasione del 50°, sulla linea di partenza, poco prima dello start, ci sarà una cerimonia con alzabandiera e taglio del nastro alla presenza dell'assessore regionale Barbara Zilli, del neo-eletto sindaco di Verzegnis Andrea Paschini e del vicequestore di Tolmezzo Alessandro Miconi.

In un contesto di sfide internazionali, sono attesi duelli ravvicinati ed esiti incerti in ogni categoria ospitata dall'evento organizzato dall'Asd E4Run che, oltre a mettere in palio punti tricolori preziosi per le classifiche del Campionato, è valido anche per il Trofeo italiano zona Nord, per il Campionato Austriaco, quello Sloveno e quello regionale, con aggiuntiva competizione riservata alle auto storiche.

Oggi e domani la strada sarà chiusa al traffico ordinario a partire dalle 6, mentre al traffico per gli spettatori oggi alle 8.30 e domani alle 8. —

BOCCE

A Buttrio sogni azzurri con vista sui Mondiali

BANELLI. Oggi e domani a Buttrio, si svolgerà il master femminile di alto livello riservato alle top player di tutta Italia. Le campionesse in campo, tra cui le friulane Barbara Zurini e le sorelle Caterina e Virginia Venturini, si cimenteranno nelle prove di individuale, coppia, tiro di precisione e tiro progressivo. Tutto alla presenza del ct della Nazionale Piero Amerio: per le ragazze sarà un test importante per farsi notare in vista dei Mondiali di ottobre.

A Codroipo si è svolta la 4ª tappa di Coppa Italia A – gara nazionale a coppie –, con la formazione di Cussignacco con Andrea Alto e Michele Cancian che si è fermata in finale sul 7-11, lasciando la vittoria ai bellunesi Denis Zambon e Lino Frare.

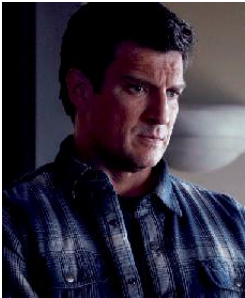
A Maniago (Violis) si sono dati appuntamento 110 individualisti di categoria C e ha vinto Silvano Di Carlo (Sacilese). A Palmanova, si è svolta la gara triveneta a coppie femminile, con la vittoria di Giannina Saro e Milena Taboga (Bujese) contro Daniela Meazzo e Loretta Sclaunich (Lignano Bocce).

A Rivignano, la gara giovanile a coppie ha premiato gli atleti friulani: negli under 15 c'è stata la vittoria di Cristina Budai e Giacomo Sant (Buttrio) seguiti da Stefano Della Rossa e Iris Biasatti (Gtn Laipacco), poi da Leonardo e Valentno Berti; negli under 12 invece, vittoria e predominio di Denis Quargnal e Mattia Rosati (Buttrio), al secondo posto Leonardo Banchieri e Mattia Mantoan, terza piazza per Riccardo Zille e Luca Crucil (Gtn Laipacco). —

Giuliano Banelli

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Tottenham - Liverpool
RAI 1, ORE 20.35
Un derby tutto inglese per incoronare la regina d'Europa. La finale della Champions League si disputa allo Stadio Wanda Metropolitano di Madrid e vede contrapposte il Liverpool guidato dal bober **Mohamed Salah** e il Tottenham.

The Rookie
RAI 2, ORE 21.05
L'esame finale si avvicina, ma per qualificarsi le reclute devono prima rintracciare una serie psicopatici in fuga entro 48 ore. Nolan (**Nathan Fillion**) vorrebbe aiutare Bishop.

Io sono Sofia
RAI 3, ORE 22.30
Diretto da **Silvia Luzi**, il documentario racconta la storia di Sofia, trasgender ventottenne che davanti alla telecamere ha scelto di svelare quello che è stato il suo percorso.

Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Matias e Marcela sono infastiditi dai racconti che Antolina (**Maria Lima**) fa di Elsa. La scelta di Dolores di chiamare Urraca la sua nipotina scatena l'ilarità di Fe.

Guardia del corpo
CANALE 5, ORE 21.20
Qualcuno vuole uccidere la rockstar Rachel Marron (**Whitney Houston**). Per guardarle le spalle viene chiamato Frank Farmer, ex agente Cia. Tra i due è subito odio.

RAI 1
8.00 Tg1
8.25 UnoMattina In Famiglia
10.25 Santa Messa di Papa Francesco nel Santuario di Sumuleu-Ciuc in occasione del viaggio in Romania
11.30 Dreams Road Story
12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica
15.00 Passaggio a Nord Ovest
15.55 A sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.40 Italia sì! Attualità
17.45 Concerto per la Festa della Repubblica Musica
19.15 L'Eredità. Il meglio delle ghigliottine Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Calcio: Tottenham - Liverpool - Finale Uefa Champions League
23.00 Magazine Champions League Rubrica di sport
23.45 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
0.20 Tg1 - Notte
0.35 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica

RAI 2
7.05 Delitti in Paradiso Serie Tv
9.05 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
9.45 Frigo Cooking Show
10.15 In viaggio con Marcello
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Week End Attualità
14.00 Viaggio nell'Italia del Giro Reportage
14.30 Ciclismo: 20a tappa: Feltre - Croce d'Aune 102° Giro d'Italia
17.15 Processo alla Tappa
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Vela: Regata Storica delle Antiche Repubbliche Marinare d'Italia
19.40 NCIS Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 The Rookie Serie Tv
22.40 Bull Serie Tv
23.25 Tg2 Dossier Rubrica
0.20 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
1.00 Tg2 Mizar Rubrica

RAI 3
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.25 Mi manda Raitre In +
11.00 TGR Bellitalia Rubrica
11.10 Timeline Focus Documenti
11.30 TGR Matera, Italia Rubrica
12.00 Tg3 / Tg3 Persone
12.25 TGR Il Settimanale Estate
13.05 L'ora di legalità
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Tg3 Pixel Rubrica
15.00 Tv Talk Rubrica
16.35 Report Reportage
18.00 Todo cambia Real Tv
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.15 Le parole della settimana
21.45 Che ci faccio qui Reportage
22.30 Io sono Sofia Doc.
23.55 Tg Regione
24.00 Tg3 nel Mondo Attualità
0.30 Rai Pipol Show
1.30 Tg3 Agenda del mondo
1.45 Tg3 Chi è di scena Rubrica
2.10 Ragazze dell'avanspettacolo Corto
2.30 L'Annunziata Corto
2.45 La Madonna di Pierno Corto
3.00 La Madonna del Pollino Cortometraggio

RETE 4
7.40 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.
8.15 Miami Vice Serie Tv
9.15 Il giudice Mastrangelo Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Freedom - Oltre il confine
Day-Time Rubrica
16.45 Duplice omicidio per il tenente Colombo Film Tv poliziesco ('95)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend
21.25 Il segreto Telenovela
22.30 Una vita Telenovela
23.30 7 chili in 7 giorni Film commedia ('86)
1.40 Tg4 Night News
2.00 Stasera Italia Weekend
3.15 PopCorn Speciale 1981
4.00 PopCorn Santana Live 82
4.20 Canzoni bulli e pupe Film commedia ('64)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Vernice week Rubrica
8.50 Alice una vita sottosopra Film commedia ('07)
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.10 Il segreto Telenovela
16.10 Un sogno per domani Film drammatico ('00)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Guardia del corpo Film sentimentale ('92)
23.55 Tg5 Notte
0.30 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.00 L'onore e il rispetto Parte seconda Serie Tv
2.30 Maratona: CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
8.30 La Pantera rosa & Co Cartoni
8.55 Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni
9.45 Futurama Cartoni
10.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.40 Drive Up Rubrica
14.15 I Simpson Cartoni
14.40 The Flash Serie Tv
17.25 Legends of Tomorrow Serie Tv
18.20 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Garfield 2 Film commedia ('06)
23.10 Dragon Trainer 2 Film animazione ('14)
1.10 Grimm Serie Tv
2.00 Studio Aperto - La giornata
2.30 Sport Mediaset Rubrica
2.55 La zampa di scimmia Film horror ('13)
4.35 The Night Flier Film ('97)

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Il diario Rubrica
12.00 Belli dentro, belli fuori
12.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
13.30 Tg La7
14.15 Un dolce da maestro Game Show
15.15 Amare per sempre Film drammatico ('96)
17.20 The District Serie Tv
18.15 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato
21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.00 Tg La7
1.10 Otto e mezzo - Sabato
1.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
2.30 Jules e Jim Film drammatico ('61)
4.30 L'aria che tira Rubrica

TV8
12.30 Motociclismo: GP Italia (Qualifiche) Moto3 (Qualifiche) MotoGP (Qualifiche) Moto2
16.45 X-Men - L'inizio Film fantastico ('11)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Bride Wars - La mia migliore nemica Film commedia ('09)
23.15 Bad Teacher - Una cattiva maestra Film ('11)

NOVE
11.00 Spie al ristorante Real Tv
12.30 Cucine da incubo Italia
14.30 Fantozzi subisce ancora Film comico ('83)
16.30 Vi presento i nostri Film commedia ('10)
18.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
20.00 I migliori Fratelli di Crozza
21.25 Sirene Real Crime
0.35 Operazione N.A.S.
0.50 Airport Security Spagna

20 (20)
7.10 Agent X Serie Tv
9.35 Bosch Serie Tv
14.00 The Big Bang Theory
14.55 Believe Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 I guardiani del destino Film fantascienza ('10)
23.15 UnderCover Real Tv
23.50 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv
0.25 UnderCover Real Tv
1.00 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv

RAI 4 (21)
6.00 Wonderland Rubrica
6.25 Elementary Serie Tv
10.10 Criminal Minds Serie Tv
13.55 Max Payne Film az. ('08)
15.45 Gli imperdibili Rubrica
15.50 Halt and Catch Fire Serie Tv
17.25 The Good Wife Serie Tv
21.15 24 ore Film thriller ('02)
23.05 Cut Bank Crimine chiama crimine Film thriller ('14)
0.45 Blood Ties - La legge del sangue Film thriller ('13)

IRIS (22)
9.00 Monk Serie Tv
10.40 Paura e delirio a Las Vegas Film grottesco ('98)
13.00 Next Film thriller ('07)
15.00 Note da Cannes Rubrica
15.35 La ricerca della felicità Film drammatico ('06)
17.55 Inception Film fantascienza ('10)
21.00 Amici x la morte Film azione ('03)
23.10 Gunmen Film ('93)
1.10 Culastrisce nobile veneziano Film ('76)

RAI 5 (23)
13.35 Classical Destinations
14.05 Wild Italy Doc.
15.00 Il libro della savana Doc.
15.50 Save the date Rubrica
16.25 Stardust Memories - Gaslight Luce e Gas Teatro
18.40 Nessun Dorma Musicale
19.40 Rai News - Giorno
19.45 Le sinfonie n.1 e n.3 di Schumann Musica
21.15 Dylem Goylem Teatro
23.30 C'è musica e musica
0.20 Stars of the Silver Screen
1.05 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)
12.10 Inserzione pericolosa Film thriller ('92)
14.10 Un gioco da ragazze Film thriller ('08)
15.50 Se sposti un posto a tavola Film commedia ('12)
17.20 La leggenda di un amore Cinderella Film ('98)
19.25 I perfetti innamorati Film commedia ('01)
21.10 Il fidanzato di mia sorella Film commedia ('14)
22.50 Il cammino per Santiago Film avventura ('10)

RAI PREMIUM (25)
9.55 Provaci ancora Prof! 4 Miniserie
11.45 Provaci ancora Prof! 5 Miniserie
13.40 Tutti pazzi per amore Miniserie
19.30 L'assalto Film Tv drammatico ('13)
21.20 Una pallottola nel cuore 2 Serie Tv
23.05 Il restauratore 2 Serie Tv
1.05 La Piovra 5 Miniserie
3.00 La squadra Serie Tv
5.00 Cuori rubati Soap Opera

CIELO (26)
10.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
12.15 Fratelli in affari
14.15 Madame Bovary Film drammatico ('14)
16.00 Piccolo ragazzo di montagna Film avventura ('15)
17.45 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Profumo Film erotico ('87)
23.00 The Manor - Una famiglia a luci rosse Film doc. ('13)
0.15 Peep Show Doc.

PARAMOUNT (27)
11.30 La casa nella prateria L'ultimo addio Film ('84)
13.30 Matrimonio a 4 mani Film
15.30 A proposito di Steve Film commedia ('09)
17.30 Ricordami ancora Film Tv sentimentale ('13)
19.30 Vita da strega Serie Tv
21.10 Parole d'amore Film drammatico ('05)
23.00 Perché te lo dice mamma Film commedia ('07)
1.00 2 young 4 me - Un fidanzato per mamma Film

TV2000 (28)
17.45 Speciale Diario di Papa Francesco - Viaggio in Romania Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Il mio medico Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Soul Talk Show
21.15 Una donna alla Casa Bianca Serie Tv
23.05 Viaggio del Papa DocuFilm
23.45 Indagine ai confini del sacro Reportage

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
10.45 Giardinieri in affitto
12.50 Il comandante Florent: Il piromane Film Tv ('98)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Giardinieri in affitto
19.20 I menù di Benedetta
21.30 Turista per caso Film drammatico ('88)
23.45 Lawrence d'Arabia Film avventura ('62)
3.50 The District Serie Tv

LA 5 (30)
11.05 L'onore e il rispetto Parte terza Serie Tv
13.20 Quello che nascondono i tuoi occhi Fiction
15.30 Guerrilla Gardeners
16.30 Cambio casa, cambio vita! Real Tv
18.55 L'onore e il rispetto Parte terza Serie Tv
21.10 The Rebound Ricomincio dall'amore Film commedia ('09)
23.15 Quello che nascondono i tuoi occhi Fiction

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
10.45 Cortesie per gli ospiti Real Life
14.45 Fatto in casa per voi Rubrica
15.50 Il salone delle meraviglie Real Life
17.20 Primo appuntamento Dating Show
21.35 Vite al limite DocuReality
4.00 Vite al limite DocuReality
5.00 Vite al limite DocuReality

GIALLO (38)
6.00 Redrum Real Crime
6.35 A Crime to Remember Real Crime
8.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
11.35 Law & Order Serie Tv
13.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.20 Cherif Serie Tv
19.20 Fast Forward Serie Tv
23.10 Law & Order Serie Tv
1.05 A Crime to Remember
3.05 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv

TOP CRIME (39)
9.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.10 CSI New York Serie Tv
15.55 Golden Boy Serie Tv
17.40 The Closer Serie Tv
19.20 The Mentalist Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
3.25 Tgcom24
3.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
8.50 Wild: dall'alba al tramonto
12.35 Battlebots: Botte da Robot
14.30 Te l'avevo detto Real Tv
15.30 Man vs. Food Real Tv
17.30 Vado a vivere nel bosco
19.30 Professione: estrema
20.30 Airport Security DocuReality
22.20 Battlebots: Botte da Robot Real Tv
0.10 Poker: A Night with PokerStars
1.05 Ce l'avevo quasi fatta
3.50 Cops Real Tv

RAI SPORT HD (57)
18.30 Preview Show - Uefa Nations League Rubrica
19.10 Dentro Azzurra Rubrica
19.45 Calcio: Tottenham Liverpool Speciale Tg Sport - Champions League
20.30 TGiro Rubrica di sport
20.45 Basket: PlayOff, semifinali gara 2 Serie A maschile
22.30 Pugilato: Incontri
23.40 Road To The FIFA Women's World Cup France Rubrica
0.05 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
14.45 Speciale MotoGp: Gran Premio d'Italia
17.05 Sulle strade del Giro
20.05 Ascolta, si fa sera
23.15 Speciale Giro d'Italia
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
15.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Megajay
22.00 Gente della notte
24.00 DJs from Mars

RADIO 2
17.35 Programmone
18.10 Gli sbandati di Radio2
19.45 Records
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon

CAPITAL
15.00 Black or White
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco

RADIO 3
20.00 Radio3 Suite - Panorama
20.15 Il cartellone. Musica antica incasa Cozzi
21.30 La festa di Radio3 a Cesena
24.00 Battiti

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde.
11.30 Libri a NordEst: Giorgio Felcaro, presenta "Un giorno da inventare". Enrico Facco ci parla del saggio "L'enigma della coscienza" scritto con Fabio Fracas.
12.00 Strade del Sacro: Intervista al medico legale Cristina Cattaneo, autrice del libro "Naufraghi senza volto". Nella seconda parte Paolo Rumiz presenta "Il filo infinito".
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

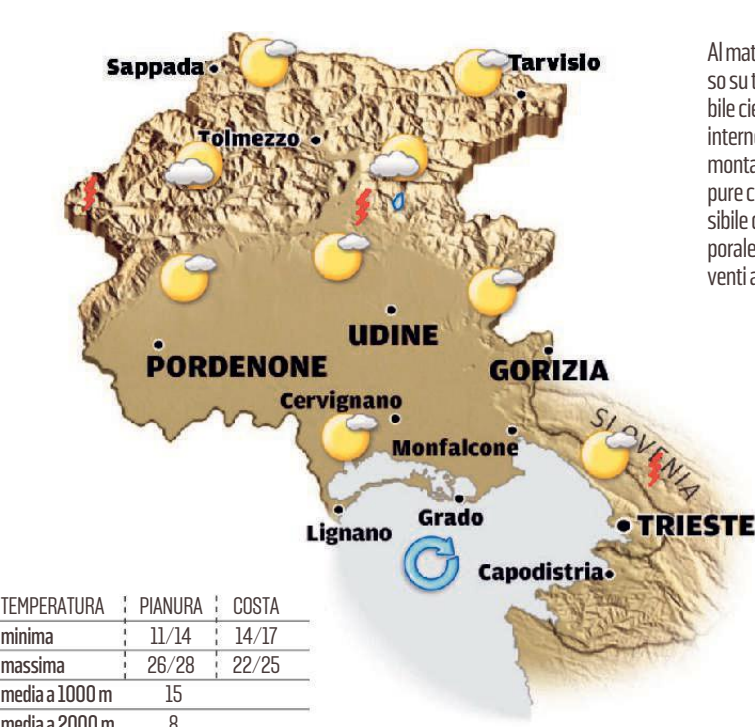
TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts - c. a.
09.00 Il cuoco di campagna
09.15 Meteoweekend
10.15 Edicola Friuli
11.15 Beker on tour
11.45 Family salute e benessere
12.00 Family casa
12.15 Family salute e benessere
13.00 L'uomo delle stelle
13.45 Salute e bici
14.00 Lo sapevo junior
14.30 Friuleconomy
15.30 Isonzo News
16.00 Telefruts - c. a.
17.30 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 L'alpino
19.30 Le paraule de domenie
20.00 Il cuoco di campagna
20.15 Tg studenti
20.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi
20.45 Telegiornale F.V.G.
21.00 Selezione Miss Telefriuli 2019
23.00 Game on
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.00 Pagine d'artista
08.15 Vista Europa
08.20 Tg Montecitorio
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.00 Tmw News
10.25 Fvg Coast to cost
12.00 Ricette da gol
13.00 Tg 24 news
13.30 The boat show
14.00 Safe drive
14.45 City Camp 2018
15.00 Tg 24 News
15.30 Serie A 2018/2019 Milan - Udinese
17.30 Studenti eccellenti
18.30 I grandi pugili del Fvg
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 Fvg motori
20.00 Tg News 24
20.30 Fvg News
21.00 Doro Gjat in concerto
22.45 Cobra 11
23.30 Tg News 24

TELEPN
07.00 Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud-Ts-Go
08.30 Tg Veneto orientale
09.00 Il fatto
09.30 Instant future
10.00 Ail news
11.30 I tumori
12.00 Il punto del dott. Ferrarini
13.00 Viaggiando insieme
14.00 Il cerca salute
15.00 Cosa mangiare?
15.30 I carboidrati
16.00 Cartoni animati
17.00 La storia del Friuli occidentale
19.00 Tg del Nord Est
20.10 Tg Ud-Ts-Go
20.30 Tg Veneto Orientale
21.10 Civico 37
22.00 Prendimi con te
22.30 Il Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud-Ts-Go
23.50 Tg Veneto Orientale
00.30 Il cerca Salute
03.00 Tg del Nord Est
04.10 Tg Ud-Ts-Go
04.30 Tg Veneto Orientale

IL 13TV
06.30 Buongiorno Mondo
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto Orientale
09.30 Benessere: Belli e in forma
10.00 Le grandi corse in auto
10.30 Alla scoperta del Fvg
11.00 Sconfinando
11.30 Risate in compagnia
12.00 Notiziario Triveneto
12.30 Pronto Il13? Ci dica...
14.30 Il13 Ultimissime News
15.30 Linea diretta con Il13
17.00 Il Fatto del giorno
18.30 Il13 Ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.10 Il13 Sport
20.20 Il13 Veneto Orientale
20.30 A tavola con più gusto
21.00 Contraltare
21.40 Speciale Veneto
22.10 Il fatto del giorno
22.20 Il Tg in pillole II Ed.
23.00 Il13 Notte
03.00 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le zone, in giornata probabile cielo variabile, specie sulle zone interne della pianura e sulla zona montana. Nel pomeriggio-sera, seppure con bassa probabilità, sarà possibile qualche locale rovescio o temporale. Temperature in aumento e venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	14/17
massima	26/28	22/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

Sappada · Tarvisio · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Grado · Lignano · TRIESTE · Capodistria

Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le zone, in giornata probabile cielo variabile, specie sulle zone interne della pianura e sulla zona montana. Nel pomeriggio-sera, sarà possibile qualche locale rovescio o temporale. Temperature in ulteriore aumento e venti a regime di brezza.

Tendenza per LUNEDI': Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulla zona montana poco nuvoloso al mattino, poi variabile. Nel pomeriggio probabili rovesci e temporali sparsi su tutte le zone. Venti a regime di brezza. Caldo afoso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	16/19
massima	27/29	21/24
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	9	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Tempo stabile e soleggiato ovunque, qualche annuvolamento diurno sui monti.

Centro: Tempo soleggiato al mattino, instabilità diurna sui rilievi .

Sud: Variabilità, più marcate nel pomeriggio con temporali sparsi specie su Campania, Basilicata.

DOMANI

Nord: Tempo stabile e soleggiato su tutti i settori.

Centro: Bel tempo al mattino, instabilità diurna sui settori interni su Appennino abruzzese e laziale.

Sud: Nubi sparse e ampi spazi di sole al mattino, pomeriggio con diffusa instabilità temporalesca sui settori interni appenninici.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,5	17,9	76%	14 km/h	Pordenone	9,6	22,9	75%	21 km/h
Monfalcone	10,6	19,8	82%	23 km/h	Tarvisio	4,0	10,5	80%	20 km/h
Gorizia	11,0	24,4	78%	21 km/h	Lignano	15,1	23,9	81%	16 km/h
Udine	9,8	24,1	74%	19 km/h	Gemona	9,8	23,8	72%	31 km/h
Grado	14,1	20,0	81%	16 km/h	Tolmezzo	8,9	22,8	66%	31 km/h
Cervignano	10,2	24,3	81%	23 km/h	Forni di Sopra	5,1	20,1	65%	27 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	17,0	0,20 m
Monfalcone	quasi calmo	17,0	0,20 m
Grado	quasi calmo	17,0	0,30 m
Lignano	quasi calmo	17,0	0,30 m

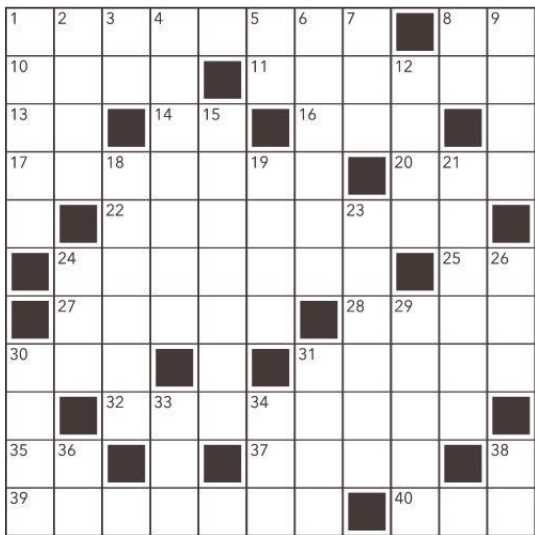
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	19
Atene	19	30
Barcellona	15	21
Belgrado	11	19
Berlino	13	23
Bruxelles	11	21
Budapest	11	21
Copenaghen	13	16
Francoforte	12	24
Ginevra	9	21
Klagenfurt	8	20
Lisbona	19	31
Londra	11	21
Lubiana	9	19
Madrid	14	31
Mosca	15	22
Parigi	11	23
Praga	10	23
Salisburgo	11	19
Stoccolma	10	17
Varsavia	8	22
Vienna	11	21
Zagabria	11	20

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	14	19
Aosta	9	26
Bari	14	20
Bologna	13	23
Bolzano	13	26
Cagliari	13	20
Catania	13	22
Firenze	12	23
Genova	16	21
L'Aquila	7	15
Messina	16	22
Milano	15	26
Napoli	15	22
Palermo	16	21
Perugia	10	18
Pescara	15	18
R. Calabria	16	21
Roma	12	22
Taranto	15	22
Torino	13	26
Treviso	13	25
Venezia	15	22
Verona	13	24

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Detestati, odiati - **8.** Duecento in lettere - **10.** Imposte territoriali sulle merci - **11.** Sezione centrale della chiesa - **13.** In fondo al tucul - **14.** Mutano la calce in calcare - **16.** Fu una stazione spaziale russa - **17.** Gatti di origine asiatica - **20.** Sistema Monetario Europeo - **22.** Complesso d'imbarcazioni - **24.** Via di comunicazione costituita da corsi d'acqua navigabili - **25.** Metà gara - **27.** Motivo ornamentale tra le piastrelle - **28.** Una squadra di Madrid - **30.** Un generale dei Confederati - **31.** Pasticcino tondo farcito con crema - **32.** Elemento chimico fortemente radioattivo - **35.** Sigla di Caserta - **37.** Il contrario di under - **39.** Cacciati, allontanati - **40.** Altare antico per sacrifici.

VERTICALI **1.** Abituato, avvezzo - **2.** Un'isola dell'Indonesia - **3.** Un noto mago delle fiabe - **4.** Ricambiare il profondo affetto - **5.** Vale dentro - **6.** Il fiume che attraversa Londra - **7.** In quel luogo - **8.** Si ripetono nei concetti - **9.** Abitazioni - **12.** Consumati dal fuoco - **15.** Atti che annullano nomine - **18.** Il nome di Bocelli - **19.** Una divinità induista - **21.** Legno pregiato rossastro - **23.** Un albero di alto fusto - **24.** Imposta Generale sull'Entrata - **26.** Esprime esortazione - **29.** Fuga di Maometto dalla Mecca a Medina - **30.** Di giorno è naturale - **31.** Impongono scelte ai viandanti - **33.** Tipo di caramella morbida - **34.** Un nucleo speciale dei Carabinieri (sigla) - **36.** L'inizio dell'esame - **38.** Un po' di salsa.

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
Maurizio Molinari
Condirettore Editoriale:
Luigi Vicinanza

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 31 maggio 2019
è stata di 39.195 copie.

Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Le pubbliche relazioni e tutte le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore continua ad essere protetto: emozioni dolcissime.

TORO
21/4 - 20/5

Un discreto successo in campo sentimentale potrebbe farvi assumere un atteggiamento arrogante e inopportuno nei confronti dei familiari e degli amici. Sappiatevi controllare.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Al termine di un periodo di pazienza e di fatica riuscirete a dare un assetto definitivo ad una faccenda familiare che vi sta molto a cuore. Farete incontri interessanti.

CANCRO
22/6 - 22/7

Influssi particolari che vi regaleranno delle situazioni affettive indimenticabili. Colloqui rassicuranti e tanti progetti per il futuro. Coinvolgenti i rapporti con gli amici.

LEONE
23/7 - 23/8

Non prendete per buono tutto quanto vi sarà detto nella mattinata. Cercate di appurare la validità di certe asserzioni prima di servirvene. Rischiate di commettere errori.

VERGINE
24/8 - 22/9

Una proposta inaspettata di lavoro vi renderà felici. Questa sera, grazie all'invito di un amico, avrete la possibilità di fare nuove e simpatiche conoscenze. Avrete molto fascino.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Accettate inviti o ricambiateli, secondo come ritenete più opportuno, ma fate in modo di trascorrere parte della giornata in piacevole compagnia per rilassarvi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sentirete il desiderio di prendere in mano le redini della vostra vita e di cominciare a costruire qualche cosa di valido e di duraturo. Un amico vi sarà di grande aiuto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Nel rapporto con la persona amata evitate di assumere delle prese di posizione troppo rigide, che rischiano di far fallire l'equilibrio faticosamente raggiunto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Ecco una giornata da vivere temerariamente e possibilmente fuori casa: oggi più osate, più sarete ricompensati. Nessuna esitazione nel rapporto d'amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Non ci sono problemi di natura sentimentale, ma un equivoco che vi tiene lontano dalla persona che amate. Chiarite questo malinteso e tutto ritornerà come prima.

PESCI
20/2 - 20/3

Non deludete i desideri e le aspettative del partner. Scegliete un programma di svago che tenga conto anche delle sue esigenze. Un gesto di generosità con un familiare.